

# Indice

<b>L'Ateneo e la Facoltà di Lettere e Filosofia</b>	<b>1</b>
Lettere e Filosofia a Modena: contenuti e percorsi innovativi per lo studio di Lingue e Cultura . . . . .	1
Offerta formativa . . . . .	2
Indirizzi utili e date da ricordare . . . . .	3
Per le immatricolazioni . . . . .	3
Selezione dei candidati . . . . .	4
Servizi per gli studenti . . . . .	4
Mobilità internazionale . . . . .	6
Tirocinio . . . . .	6
Corso di lingua e cultura italiana per studenti stranieri . . . . .	6
Organizzazione didattica . . . . .	7
Regolamentazione della frequenza . . . . .	7
<b>Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura</b>	<b>9</b>
<b>La Biblioteca Umanistica</b>	<b>10</b>
Risorse disponibili (a giugno 2005) . . . . .	10
Servizi offerti . . . . .	10
Servizi online . . . . .	10
Apertura . . . . .	10
Personale addetto . . . . .	11
<b>Lingue e Culture Europee</b>	<b>12</b>
Gli obiettivi . . . . .	12
Articolazione del corso . . . . .	12
Prova finale . . . . .	13
Passaggio da un corso di laurea ad un altro . . . . .	14
Sbocchi professionali . . . . .	14
Propedeuticità . . . . .	15
<b>Scienze della Cultura</b>	<b>16</b>
Gli obiettivi . . . . .	16
Articolazione del corso . . . . .	16
Prova finale . . . . .	18
Attività strutturate . . . . .	18
Passaggio da un corso di laurea ad un altro . . . . .	18

Gli sbocchi professionali . . . . .	18
Propedeuticità . . . . .	18
<b>Lauree magistrali</b>	<b>19</b>
Laurea Magistrale in Progettazione e Gestione di Attività Culturali . . . . .	19
Laurea magistrale in Comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali . . . . .	20
Laurea Magistrale in Teoria e metodologia della ricerca antropologica sulla contemporaneità . . . . .	20
Laurea Magistrale in Analisi dei Conflitti, delle Ideologie e della Politica nel Mondo Contemporaneo . . . . .	21
<b>Notizie generali sull'Ateneo</b>	<b>23</b>
Gli organi dell'Ateneo . . . . .	23
Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario . . . . .	24
Ufficio orientamento allo studio universitario . . . . .	25
<b>Programmi annuali a.a. 2005/2006</b>	<b>26</b>
Antropologia culturale - Lingue e culture europee . . . . .	26
Antropologia culturale - Scienze della cultura . . . . .	28
Antropologia sociale . . . . .	31
Diritto commerciale comunitario . . . . .	33
Diritto comparato della tradizione occidentale . . . . .	33
Diritto dell'Unione Europea . . . . .	34
Economia dell'integrazione europea . . . . .	34
Economia dello sviluppo . . . . .	36
Etnologia delle culture mediterranee . . . . .	36
Etnologia . . . . .	38
Filosofia del linguaggio . . . . .	40
Filosofia morale . . . . .	42
Fondamenti di linguistica e sociolinguistica . . . . .	44
Geografia culturale . . . . .	45
Istituzioni di economia - lettere A-L . . . . .	46
Istituzioni di economia - lettere M-Z . . . . .	47
Laboratorio di italiano e abilità di studio . . . . .	48
Laboratorio filosofico interdisciplinare . . . . .	49
Letteratura italiana contemporanea - Lingue e culture europee . . . . .	50
Letteratura italiana contemporanea - Scienze della cultura . . . . .	52
Lingua araba . . . . .	53
Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua francese . . . . .	54
Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese - (American studies) . . . . .	55
Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese - (British studies) . . . . .	57
Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese - Scienze della cultura . . . . .	58
Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua spagnola . . . . .	60
Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua tedesca . . . . .	61
Lingua francese . . . . .	62
Lingua inglese - Lingue e culture europee . . . . .	63
Lingua inglese - Scienze della cultura . . . . .	65
Lingua spagnola . . . . .	66

Lingua tedesca . . . . .	68
Linguistica applicata . . . . .	68
Linguistica francese . . . . .	70
Linguistica inglese . . . . .	71
Linguistica italiana . . . . .	72
Linguistica spagnola . . . . .	75
Linguistica tedesca . . . . .	76
Marketing internazionale . . . . .	76
Marketing . . . . .	78
Mediazione scritta e orale francese/italiano . . . . .	79
Mediazione scritta e orale inglese/italiano . . . . .	80
Mediazione scritta e orale spagnolo/italiano . . . . .	81
Mediazione scritta e orale tedesco/italiano . . . . .	82
Modulo di culture dei paesi francofoni . . . . .	82
Modulo di culture dei paesi islamici . . . . .	83
Modulo di lingua spagnola . . . . .	83
Semiotica della comunicazione . . . . .	84
Sistemi giuridici comparati . . . . .	86
Sistemi sociali e culture della comunicazione - Scienze della cultura . . . . .	87
Sistemi sociali e culture della comunicazione - Lingue e culture europee . . . . .	88
Sociologia dei processi culturali . . . . .	90
Sociologia delle relazioni interculturali . . . . .	91
Storia contemporanea - Lingue e culture europee . . . . .	92
Storia contemporanea - Scienze della cultura . . . . .	97
Storia del cristianesimo . . . . .	99
Storia della filosofia . . . . .	100
Storia della scienza . . . . .	101
Storia delle religioni . . . . .	102
Storia dell'Europa - Lingue e culture europee, lettere A-L . . . . .	102
Storia dell'Europa - Lingue e culture europee, lettere M - Z . . . . .	103
Storia dell'Europa - Scienze della cultura . . . . .	105
Storia dell'Islâm . . . . .	107
Storia moderna . . . . .	108
Teoria e metodi del dialogo e della mediazione . . . . .	110
Teoria e tecnica della promozione d'immagine . . . . .	111
Terza lingua - lingua francese . . . . .	112
Terza lingua - lingua spagnola . . . . .	113
Traduzione lingua spagnola . . . . .	114
Traduzione lingua tedesca . . . . .	115
Informatica per le scienze umane – Scienze della cultura . . . . .	116
Laboratorio di informatica – Lingue e culture europee . . . . .	119
Seminario di diritto comparato della tradizione occidentale . . . . .	123
Seminario di etnologia - Morte violenza e non-violenza nel mondo indiano . . . . .	124
Seminario di letteratura francese - Il testo breve: conte, nouvelle, poème en prose fra '800 e '900 . . . . .	125
Seminario di letteratura inglese - I will not serve . . . . .	126
Seminario di letteratura italiana contemporanea - Poesia italiana 1960-2000 . . . . .	127

Seminario di letteratura italiana contemporanea - Poetesse italiane del novecento . . . . .	128
Seminario di letteratura italiana contemporanea - Sul racconto . . . . .	129
Seminario di letteratura tedesca . . . . .	130
Seminario di lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese - L'impatto del multiculturalismo nella letteratura britannica . . . . .	130
Seminario di lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese - The Language of American Culture . . . . .	131
Seminario di lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua spagnola . . . . .	132
Seminario di linguistica francese . . . . .	132
Seminario di linguistica inglese . . . . .	133
Seminario di linguistica inglese - Corpus linguistics . . . . .	134
Seminario di linguistica inglese - Le concordanze per lo studio del contratto legale . . . . .	134
Seminario di linguistica inglese - I corpora come strumento di analisi e traduzione nei linguaggi specialistici del business e del diritto . . . . .	135
Seminario di linguistica inglese - Persuasion in Contemporary American Political Discourse . . . . .	135
Seminario di linguistica tedesca . . . . .	136
Seminario di sistemi sociali e culture della comunicazione - I rapporti di genere nell'intimità: sessualità e affettività . . . . .	136
Seminario di sistemi sociali e culture della comunicazione - La mediazione interculturale: teoria e metodi . . . . .	137
Seminario di storia contemporanea - Conflittualità sociale, terrorismo e trame occulte nell'Italia repubblicana. . . . .	138
Seminario di storia contemporanea - Il razzismo nell'Europa contemporanea: definizioni, caratteri e trasformazioni . . . . .	139
Seminario di storia della filosofia - La filosofia ambientale contemporanea: Arne Naess . . . . .	140
Seminario di storia della filosofia - Teoria della sovranità e della rap- presentanza alle origini dello Stato moderno: il "Leviatano" di Thomas Hobbes . . . . .	142
Seminario di storia delle religioni - Immagine sacra e iconografia religiosa nella rappresentazione dei conflitti . . . . .	144
Seminario di storia economica . . . . .	144
Seminario di storia moderna - Giustizia principesca, processi ed esecuzioni capitali in antico regime . . . . .	144
Seminario di storia moderna - Cultura popolare e cultura ecclesiastica a con- fronto: la stregoneria nei processi del tribunale dell'inquisizione di modena nei secoli XIV-XVII . . . . .	145

# L'Ateneo e la Facoltà di Lettere e Filosofia

---

## Lettere e Filosofia a Modena: contenuti e percorsi innovativi per lo studio di Lingue e Cultura

La sede della Facoltà di Lettere e Filosofia si trova nel comparto di Sant'Eufemia, che fu assegnato all'Università a seguito dell'unificazione d'Italia, dopo essere stato in uso come Caserma ed Economato militare del Ducato Estense.

La Facoltà di Lettere e Filosofia è nata nel 1999 sulla base di un progetto innovativo e interdisciplinare e risponde all'esigenza di creare nuove figure professionali, più adeguate ad una società in rapida e continua trasformazione che tende a divenire multilingue e multiculturale. I corsi offerti coniugano dinamicamente e proficuamente lo studio e l'approfondimento di alcune delle grandi lingue di cultura, europee ed extraeuropee, con le tematiche socio-politiche ed economico-giuridiche oggi più urgenti e rilevanti, per raggiungere una comprensione allargata ma anche operativa delle società contemporanee.

Gli obiettivi formativi dei due corsi di laurea che fanno capo alla Facoltà di Lettere e Filosofia corrispondono al raggiungimento di professionalità oggi richieste dai settori della comunicazione internazionale e della mediazione interculturale.

Gli sbocchi professionali previsti per i laureati riguardano, tra gli altri, i servizi e le istituzioni culturali così come l'editoria, le imprese e le attività commerciali e turistiche, l'intermediazione tra culture europee ed

extraeuropee, la formazione di operatori che collaborano a progetti di sviluppo in contesti multietnici e multiculturali.

A partire dall'anno accademico 2001/2002 i corsi di laurea sono organizzati, in ottemperanza alle direttive comunitarie, in un primo triennio finalizzato al conseguimento del diploma di laurea e in un secondo biennio di approfondimento al termine del quale si consegue una laurea 'magistrale'. Per quanto riguarda il primo triennio (Lauree di base), la Facoltà fornisce il titolo di studio sia per la classe delle lauree in Scienze della Mediazione Linguistica, sia per la classe delle lauree in Lingue e Culture Moderne e offre quindi la possibilità di differenziare e caratterizzare le esigenze formative individuali secondo due diversi percorsi di base a scelta dello studente:

- Corso di Laurea in Lingue e Culture Europee
- Corso di Laurea in Scienze della Cultura.

Dopo i primi tre anni è possibile conseguire una Laurea Magistrale in:

- Progettazione e Gestione di Attività Culturali
- Comunicazione nell'Impresa e nelle Organizzazioni Internazionali
- Teoria e Metodologia della Ricerca Antropologica sulla Contemporaneità
- Analisi dei Conflitti, delle Ideologie e della Politica nel Mondo Contemporaneo

---

## Offerta formativa

Tutti i corsi di laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia sono caratterizzati da una didattica innovativa e multidisciplinare. Oltre alle lezioni frontali svolte in aule attrezzate con moderni sussidi sono previste forme diverse di interazione fra docenti e studenti, che hanno come fine quello di promuovere il processo di apprendimento, stimolando l'assunzione di responsabilità da parte dei discenti:

- contatto continuo con collaboratori ed esperti di madre lingua: grazie a classi formate da gruppi ristretti di studenti, che assicurano una più completa preparazione linguistica. I collaboratori di madre lingua accompagnano gli studenti nel loro percorso di apprendimento per tutte le lingue insegnate;
- laboratori e seminari interattivi: per favorire la massima partecipazione degli studenti al dialogo formativo;
- conferenze e seminari: di scienziati, docenti ed esperti stranieri e italiani anche in collaborazione con prestigiosi Enti culturali;
- attività di auto-apprendimento linguistico assistito: condotte individualmente oppure in gruppo con la supervisione di un *tutor* linguistico, che fornisce ai discenti indicazioni finalizzate a migliorare la conoscenza delle proprie abilità e dei propri fabbisogni linguistici;
- sessioni di approfondimento: in spazi attrezzati con le più avanzate tecnologie, dove è possibile accedere direttamente a materiali multimediali disponibili *on-* e *off-line*;
- lezioni per via telematica con esperti e docenti di altre università;
- apertura verso le realtà che ci circondano: grazie alla connessione in rete e alla possibilità di disporre di una casella di posta elettronica, si favorisce non solo lo scambio di messaggi ma anche lo

spunto per l'analisi e lo studio di forme di comunicazione diverse da quelle tradizionali;

- certificazioni linguistiche: per il riconoscimento a livello internazionale delle competenze linguistiche acquisite nelle varie lingue;
- internazionalizzazione delle proprie esperienze: grazie ai rapporti con Organizzazioni ed Associazioni che operano in campo internazionale e transnazionale e agli scambi con Università straniere è possibile trascorrere periodi di studio all'estero;
- contatti sistematici con il mondo del lavoro: *stage* e tirocini, guidati da *tutor* scientifici ed organizzativi, presso aziende e istituzioni che operano in ambito nazionale ed internazionale; orientamento sistematico al lavoro grazie ad un ufficio apposito presso la Facoltà; opportunità di *training* sul campo;
- corsi di preparazione per il conseguimento della patente europea per computer (ECDL).

Il Corso di Laurea in Lingue e Culture Europee e il Corso di Laurea in Scienze della Cultura hanno una durata triennale e prevedono l'acquisizione di 180 crediti da parte degli studenti, pari complessivamente a 4.500 ore di attività, tra didattica in aula e studio individuale. In particolare, valgono le seguenti regole generali:

- per ciascun insegnamento, per il laboratorio di informatica e per il laboratorio di strumenti e abilità di studio, un credito (CFU) equivale a 10 ore di didattica e 15 ore di attività di studio individuale;
- per le cosiddette "attività strutturate" (seminari ed altre attività con tutor), un credito equivale a 5 ore di didattica e 20 ore di attività di studio individuale;
- i crediti assegnati agli insegnamenti delle lingue prevedono 100 ore di esercitazione

pratica con esperti di madrelingua, 60 ore di didattica formale/teorica e 90 ore di attività di studio individuale;

la valutazione dell'apprendimento prevede lo svolgimento di prove scritte e/o orali in itinere e/o alla fine del corso.

---

## Indirizzi utili e date da ricordare

Segreteria Studenti – Corso Canalgrande, 45 – tel. 059/2056404 - fax. 059/2056422 e-mail: [segr.lettere@casa.unimo.it](mailto:segr.lettere@casa.unimo.it)

La Segreteria Studenti riceve nelle seguenti giornate: LUNEDI' e MERCOLEDI' ore 15.00–17.00 MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' ore 11.00–13.30

- Iscrizioni ad anni superiori al primo: dal 25 luglio al 30 settembre 2005
- Iscrizioni in ritardo ad anni superiori al primo per gravi e giustificati motivi: non oltre il 31 dicembre 2005
- Iscrizioni fuori corso (pagamento 1° rata) dal 25 luglio 2005 al 31 dicembre 2005.
- Iscrizione come “ripetente”: entro il 30 settembre 2005.
- Trasferimenti da altre Facoltà o Università (per l'anno accademico 2005/2006): dal 25/07/2005 al 31/12/2005 (si consiglia di inoltrare la richiesta il prima possibile)
- Pagamento 1° rata tasse: all'atto dell'iscrizione.
- Pagamento 2° rata tasse (anche per i fuori corso): entro il 30 aprile 2006.
- Presentazione piano di studi individuale: sino al 31 dicembre 2005.

Attenzione: il ritardato pagamento dei ratei di tasse e contributi comporta il pagamento di una sovrattassa.

---

## Per le immatricolazioni

Ufficio Immatricolazioni

Via Università, 4 Tel. 059/2056416 – fax. 059/2056422 Lunedì, mercoledì 9.00 –13.30 e 15.00-17.00 Martedì, giovedì, venerdì 9.00-13.30 e-mail: [immatricolazioni.modena@unimore.it](mailto:immatricolazioni.modena@unimore.it)

Per informazioni è attivo il Call Center immatricolazioni al numero verde 800 42 52 00, servizio gratuito con operatore, che funziona dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Sono previsti 200 posti per il Corso di Laurea In Lingue e Culture Europee e 100 posti per il Corso di Laurea in Scienze della Cultura. I posti disponibili nel Corso di Laurea in Scienze della Cultura sono assegnati in ordine di iscrizione. L'accesso al Corso di Laurea in Lingue e Culture Europee è, invece, subordinato all'esito di una prova di ammissione. Tutte le informazioni relative alla prova di ammissione e all'accesso programmato ai due corsi di laurea sono stabilite di anno in anno dal bando di ammissione che viene pubblicato nel mese di giugno e reso disponibile sul sito della Facoltà: <http://www.lettere.unimore.it>.

Si ricorda inoltre che è possibile preimmatricolarsi ai corsi di laurea ad accesso programmato della Facoltà di Lettere e Filosofia seguendo tutte le indicazioni riportate sulla pagina web dell'Università: <http://www.casa.unimore.it>, alla voce: 'Offerta Formativa – Immatricolazioni e Iscrizioni', oppure attraverso le torrette dislocate in vari punti della città:

- Segreterie Studenti, via Università, 4
- Segreterie Studenti - Campus Universitario, via Campi, 213/b (Dipartimento di Matematica)
- Ufficio Orientamento allo Studio Universitario, Via Campi, 309
- Facoltà di Economia, viale Berengario, 51

- Policlinico, c/o Portineria Universitaria, Largo del Pozzo, 71

Per effettuare l'operazione è necessario conoscere il proprio codice fiscale e i dati relativi all'esame di stato.

Al termine dell'operazione, i moduli emessi dalla torretta o i compilati sul sito web, permetteranno di ottenere la ricevuta/domanda di partecipazione alla prova di ammissione al corso prescelto e il modulo per effettuare il versamento del previsto contributo per spese e bollo. Gli studenti dovranno presentarsi alla prova di ammissione con un documento di identità valido, con la ricevuta/domanda di partecipazione alla prova di ammissione e con la ricevuta dell'avvenuto versamento del contributo per spese e bollo.

Sono ammessi a sostenere la prova di ammissione i titolari di diploma di maturità rilasciato da Istituti di istruzione secondaria, di durata quinquennale, oppure di durata quadriennale con superamento del corso annuale integrativo. In caso di possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, i candidati dovranno rivolgersi direttamente alla Segreteria Studenti, presso la quale potrà essere effettuata la pre-iscrizione.

Sono previsti 200 posti per il Corso di Laurea in Lingue e Culture Europee e 100 posti per il Corso di Laurea in Scienze della Cultura, riservati a cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari legalmente soggiornanti in Italia, oltre ad un massimo di n. 10 posti, riservati a studenti extracomunitari non soggiornanti in Italia. L'1% dei posti disponibili per ciascun Corso di Laurea è riservato ai portatori di handicap.

Ai sensi dell'art. 39, comma 5, del Decreto Legislativo 25.7.1998, n. 286, "è comunque consentito l'accesso ai corsi universitari, a parità di condizioni con gli studenti italiani, agli stranieri titolari di carta di soggiorno, ovvero di permesso di soggiorno per lavoro subordinato o per lavoro autonomo, per motivi familiari, per asilo politico, per asilo umanitario, o per motivi religiosi, ovvero agli stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di titolo

di studio superiore conseguito in Italia o, se conseguito all'estero, equipollente".

I candidati di cittadinanza straniera in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, per poter accedere alle selezioni devono superare preventivamente una prova di conoscenza della lingua italiana, che si svolgerà il giorno 1 settembre 2005 alle ore 9,00 presso il Centro Linguistico di Ateneo, in Corso Vittorio Emanuele, 59.

---

## Selezione dei candidati

L'accesso ai Corsi di Studio è subordinato all'esito di una prova scritta di ammissione che prevede domande a scelta multipla su:

- una lingua straniera a scelta tra: inglese/francese/tedesco/spagnolo
- comprensione di un testo su tematiche culturali
- argomenti di cultura generale
- capacità logico-linguistiche.

In caso di parità del punteggio complessivo, si procede secondo l'ordine alfabetico a decorrere da una lettera estratta dalla commissione esaminatrice prima della prova. La prova di ammissione avrà luogo se i candidati che si presenteranno risulteranno essere in numero superiore ai posti disponibili; in caso contrario i candidati presenti potranno immatricolarsi senza aver sostenuto alcuna prova.

---

## Servizi per gli studenti

### Sostegni alla didattica

Gli studenti possono utilizzare il Laboratorio Informatico, dotato di 24 postazioni PC, situato presso il Centro Linguistico di Ateneo, in Corso Vittorio Emanuele, 59. Altre postazioni PC sono disponibili presso la sede della Facoltà di Lettere e Filosofia in Largo Sant'Eufemia, 19 (sala multimediale), dove è inoltre disponibile un'aula informatica dotata di 20 postazioni PC per workshop e lezioni organizzate.



Presso il Centro Linguistico è attiva anche una sala di “auto-apprendimento” (SELF-ACCESS POINT) aperta dal lunedì al venerdì, dove gli studenti possono trovare materiali e strumenti per lo studio autonomo delle lingue e preparare gli esami. È prevista l’assistenza di un *adviser* che distribuisce materiali, consiglia percorsi di apprendimento e cerca di fornire una risposta ai dubbi e ai quesiti posti dagli studenti.

La Facoltà si avvale inoltre dell’operato di un *manager* didattico che coordina le attività relative ai diversi insegnamenti ed è disponibile per fornire assistenza agli studenti.

## Servizi interattivi

Gli studenti possono usufruire di alcuni dei servizi normalmente forniti dalle segreterie studenti, collegandosi alla pagina web:

<http://www.esse3.casa.unimo.it/>

(se non è richiesta alcuna stampa), oppure utilizzando le torrette dislocate in vari punti della città.

Per avvalersi dei servizi interattivi è necessaria la tessera magnetica e la password (alias: PIN) che vengono rilasciate dalle segreterie studenti.

I servizi che si possono ottenere includono:

- emissione di certificati
- controllo della propria carriera scolastica (esami sostenuti, pagamento delle tasse, ecc.)
- inoltro della domanda di laurea.

## Posta elettronica per gli studenti

L’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia mette a disposizione di ogni studente una casella di posta elettronica presso il proprio server: [mail.unimore.it](mailto:mail.unimore.it).

L’indirizzo di posta elettronica di ogni studente è dato dal numero della tessera magnetica (scritto di seguito, senza spazi)@unimore.it, mentre la password si ottiene interrogando i servizi interattivi.

Le informazioni sull’utilizzo della posta elettronica sono consultabili alla pagina: <http://mail.unimore.it>.

## Web

È consigliabile consultare i siti: <http://www.unimore.it> e <http://www.lettere.unimore.it> per avere accesso alle informazioni generali sull’Ateneo e sulla Facoltà di Lettere e Filosofia. In particolare, sul sito web della Facoltà sono disponibili i programmi dei corsi, gli orari delle lezioni e del ricevimento dei docenti, le date degli appelli, eventuali variazioni e altro ancora.

## Liste di distribuzione

Tramite le liste di distribuzione che riuniscono gli studenti a seconda dei corsi di laurea e degli anni di corso, i docenti possono inviare, in modo mirato, messaggi di posta elettronica ai propri iscritti.

Pertanto, è opportuno che gli studenti controllino regolarmente la propria casella di posta elettronica dell’università.

Si può accedere alle liste di distribuzione da: <http://dbstudenti.unimore.it> solamente dall’interno della rete universitaria, fatta eccezione per il Centro Linguistico. È inoltre possibile utilizzare il servizio *dbstudenti* per risalire ad un indirizzo di posta elettronica, partendo dai dati anagrafici.

## Newsgroup

Da <http://news.unimore.it> si accede ai gruppi di discussione dell’Università di Modena e Reggio Emilia. Esistono gruppi di discussione generali (ad esempio dove vengono fornite informazioni sull’uso della mail) e altri di carattere più specifico, organizzati a seconda della Facoltà di appartenenza. Per accedere al gruppo di discussione della Facoltà di Lettere e Filosofia vengono utilizzati lo username e la password della posta elettronica.

## Iscrizione agli appelli

Dal sito web della Facoltà di Lettere: <http://www.lettere.unimore.it> è possibile iscriversi agli appelli degli esami e ai corsi a numero chiuso (seminari di Letteratura Italiana e Corsi di Informatica). Per potersi iscrivere agli appelli è richiesta l'autenticazione tramite le credenziali della posta elettronica.

È possibile iscriversi fino ad un giorno prima per gli appelli orali e fino a cinque giorni prima per gli scritti.

---

## Mobilità internazionale

La Facoltà di Lettere e Filosofia ha siglato accordi bilaterali di collaborazione nell'ambito del progetto SOCRATES/ERASMUS con numerose e prestigiose università europee, che rendono possibili soggiorni all'estero di durata variabile, da parte di un consistente numero di studenti.

---

## Tirocinio

Nell'ambito dei nuovi ordinamenti, la Facoltà di Lettere e Filosofia si è attivata per avviare accordi con enti e organizzazioni del mondo del lavoro per favorire i tirocini dei propri studenti e delle proprie studentesse. I tirocini vengono coordinati dal delegato di Facoltà per l'orientamento al lavoro, supervisionati da un *tutor* scientifico e gestiti da un *tutor* organizzativo.

---

## Corso di lingua e cultura italiana per studenti stranieri

Il Corso, attivato presso il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, si propone di sviluppare le competenze linguistiche degli studenti stranieri per facilitare il loro inserimento nella vita quotidiana e nel contesto accademico italiano. Responsabile scientifico del Corso è la Prof.ssa Cecilia Robustelli (docente di Linguistica italiana della Facoltà di Lettere e Filosofia).

I tre livelli di insegnamento (*principiante*,

*intermedio e avanzato*) prevedono l'acquisizione di strutture linguistiche, e il consolidamento e l'approfondimento del lessico. All'inizio di ogni semestre viene effettuato un test d'ingresso scritto e orale, obbligatorio per tutti i partecipanti, volto a stabilire il livello di conoscenza della lingua italiana al fine dell'inserimento al livello appropriato.

Il corso è diviso in due semestri:

- I semestre: ottobre-novembre/dicembre (la data di inizio varia a seconda delle Facoltà);
- II semestre: marzo/maggio.

Calendario I semestre

- Entro la metà di settembre: test d'ingresso
- Nella terza settimana di settembre: inizio lezioni

Per ogni semestre sono previsti moduli di 60 ore, di cui 50 ore di lezione frontale e 10 ore di incontri culturali.

Ogni lezione prevede la trattazione di argomenti grammaticali e/o sintattici e l'assegnazione di esercizi da svolgere a casa, individualmente o in gruppi, per consolidare e verificare le conoscenze e per stimolare la riflessione personale sulla lingua. L'approccio didattico è fortemente comunicativo ed è previsto l'uso di materiale integrativo del libro di testo per l'arricchimento della lezione. Sono incoraggiate le attività di apprendimento autonomo degli studenti: una apposita sala con materiali cartacei e multimediali è aperta dal lunedì al venerdì, su prenotazione. Il docente è a disposizione per fornire chiarimenti e verificare i progressi ottenuti.

Per tutti i partecipanti sono previste *due settimane intensive* all'inizio di ogni corso (tre incontri settimanali di tre ore ciascuno). Le lezioni proseguono poi con due incontri settimanali di due ore ciascuno. La frequenza è obbligatoria soprattutto se il partecipante

desidera ricevere l'attestato di partecipazione con i relativi crediti formativi.<sup>1</sup>

Le competenze acquisite sono valutate alla fine di ogni semestre mediante un *esame finale* costituito da una parte scritta (verifica delle nozioni di grammatica, sintassi e lessico e della capacità di comprensione e produzione scritta), e da una parte orale (verifica del grado di capacità comunicativa a livello orale).

L'iscrizione è gratuita ed è aperta a:

- Studenti dei programmi Socrates/ Erasmus e Leonardo
- Dottorandi, Ricercatori e Docenti stranieri
- Studenti stranieri regolarmente iscritti a un corso di Laurea presso l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia.

Per l'iscrizione al corso: scarica il modulo di iscrizione [http://www.cla.unimore.it/corsi/corsi\\_italiano/ModIT.pdf](http://www.cla.unimore.it/corsi/corsi_italiano/ModIT.pdf), da compilare in tutte le sue parti e da rispedire al responsabile del corso dott.ssa Maria Rosaria Tosco.

Si raccomanda di rispettare le date di scadenza per l'invio del modulo:

- I semestre 30 agosto
- II semestre 29 novembre

Calendario II semestre

- Entro la terza settimana di febbraio: test d'ingresso
- Prima settimana di marzo: inizio lezioni

Le date del test di ingresso e dell'inizio delle lezioni per il primo e secondo semestre sono pubblicate sul sito del Centro Linguistico di Ateneo: <http://www.cla.unimo.it>.

<sup>1</sup>Il Centro Linguistico di Ateneo ha avviato le procedure necessarie per diventare sede di esame CILS – Certificazione di Italiano come Lingua Straniera, in collaborazione con l'Università per Stranieri di Siena.

Gli studenti interessati hanno la possibilità di partecipare al progetto "TANDEM", aperto a tutte le Facoltà e coordinato dal Centro Linguistico di Ateneo. Per ulteriori informazioni contattare via e-mail la responsabile organizzativa del Corso: dott.ssa Maria Rosaria Tosco – [tosco.mariarosaria@unimo.it](mailto:tosco.mariarosaria@unimo.it)

## Organizzazione didattica

Le lezioni e gli esami si svolgono secondo il calendario universitario tradizionale.

### Periodi di lezioni

- I semestre: dal 5 ottobre 2005 al 16 dicembre 2005
- II semestre: dal 27 febbraio 2006 al 12 aprile 2006 e dal 24 aprile al 26 maggio 2006

### Esami

- dal 9 gennaio al 24 febbraio 2006 (sessione straordinaria a.a. 2004/2005 e sessione invernale a.a. 2005/2006): una prova scritta e due appelli orali per le lingue, tre appelli per le altre materie;
- dal 29 maggio al 28 luglio 2006 (sessione estiva a.a. 2005/2006): una prova scritta e tre appelli orali per le lingue, tre appelli per le altre materie;
- dal 4 settembre al 29 settembre 2006 (sessione autunnale a.a. 2005/2006): una prova scritta e un appello orale per le lingue, un appello per le altre materie.

---

## Regolamentazione della frequenza

La frequenza delle lezioni è un diritto degli studenti, che deve essere garantito con opportune decisioni organizzative, atte a evitare sovrapposizioni di insegnamenti frequentati dai medesimi studenti e a rendere comunque possibile la frequenza a tutti gli iscritti.

La frequenza alle lezioni è normalmente presupposta, in quanto permette di acquisire in modo guidato orientamenti fondamentali che permettono di raggiungere nei tempi

previsti gli obiettivi formativi proposti e dichiarati per l'insegnamento. In casi motivati, lo studente può chiedere, all'inizio del corso, di essere dispensato dalla frequenza, concordando un programma per non-frequentanti con i singoli docenti.

Ricordando che, ai sensi della riforma dell'Università (decreto del 3 novembre 1999, n. 509), ciascun credito acquisito equivale a 25 ore di lavoro complessivo dello studente, nell'assegnare il carico di lavoro a coloro che non frequentano, si dovranno far recuperare le ore di frequenza mancata, con ore di studio. A tale proposito, si ritiene comunque che le ore di frequenza siano più significative rispetto alle ore di studio individuale, in relazione al conseguimento degli obiettivi formativi. Si avvertono pertanto gli studenti che un numero di ore di studio individuale pari al numero di ore non frequentate potrebbe non compensare completamente l'orientamento fornito dal docente a lezione. Di conseguenza, il carico effettivo di studio individuale dei non-frequentanti potrebbe superare quello cumulato dai frequentanti tra ore di frequenza e ore di studio individuale, essendo questi ultimi facilitati nello studio dall'aver goduto del diritto di essere a lezione.

Gli studenti non-frequentanti dovranno essere identificati, in assenza di autodichiarazione, attraverso opportune forme di rilevazione delle frequenze in aula, secondo una quota di presenza stabilita e dichiarata nel programma dal docente, in base alle caratteristiche attribuite alla frequenza stessa.

# Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura

Il Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura si caratterizza per la sua interdisciplinarietà, intendendo i termini 'linguaggio' e 'cultura' nel senso più ampio possibile. Promuove ricerche e iniziative in capo linguistico, sociologico, antropologico, storico, filosofico, letterario e artistico, ma si apre anche ad aree come l'economia e il diritto, favorendo soprattutto il dialogo fra specialisti di discipline diverse e l'elaborazione di progetti comuni. È aperto a tutte le istanze e sollecitazioni che possano venire dalla società civile e dalla realtà sociale. Fra i campi di ricerca privilegiati: la comunicazione scientifica, i problemi della società multiculturale, l'analisi dei conflitti nel mondo contemporaneo.

Nell'anno accademico 2003/2004 il Dipartimento proponeva due dottorati di ricerca della durata di tre anni. Entrambi i dottorati nascono da un progetto spiccatamente interdisciplinare e coinvolgono tutte le aree disciplinari del Dipartimento.

Il dottorato in Antropologia e Storia del Mondo Moderno e Contemporaneo intende formare studiosi capaci di analizzare le forme del conflitto e del consenso da diverse angolazioni: politica, sociale, ideologica, culturale, retorico-comunicativa. In particolare approfondisce due tematiche fondamentali:

- forme e rappresentazioni del conflitto e del consenso;
- cittadinanza e comunicazione interculturale.

Il dottorato in Lingue e Culture Compare pone l'accento sul contatto tra lingue

e culture diverse, che caratterizza la nostra società, tanto a livello nazionale, quanto nel quadro europeo e internazionale. I due diversi percorsi formativi individuati prevedono:

- problemi di interpretazione della testualità (retorica, traduzione e studi culturali comparati);
- varietà delle lingue e dei testi (linguistica dei corpora, analisi delle varietà storico-geografiche delle lingue oggetto di indagine e analisi dei generi testuali in specifiche situazioni d'uso, scritte e parlate).

Dall'anno accademico 2004/2005 i due dottorati sono stati unificati in un unico dottorato, mantenendo, tuttavia, i due indirizzi (Antropologia e Storia del Mondo Moderno e Contemporaneo, e Lingue e Culture Compare) con gli stessi contenuti. Gli indirizzi saranno attivati ad anni alterni.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla sig.ra Barbara Viaro, Segretario del Dipartimento, tel. 059 2055952; fax 059 2055933 il mercoledì e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

# La Biblioteca Umanistica

La Biblioteca Umanistica di Ateneo, fondata nel 2002, è la Biblioteca specialistica di riferimento per gli utenti della Facoltà di Lettere e Filosofia e per tutti gli ambiti di studio e ricerca del Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura.

È collocata presso la sede della Facoltà stessa, al pianoterra dell'edificio sito in Largo S. Eufemia 19, e utilizza attualmente locali in parziale condivisione con la Biblioteca del Dipartimento di Scienze della Terra.

La Biblioteca Umanistica, insieme alle altre Biblioteche dell'Università di Modena e Reggio Emilia, afferisce al Sistema Bibliotecario di Ateneo (<http://sba.unimo.it/>) e persegue in primo luogo la finalità istituzionale di dare supporto alle attività di didattica e di ricerca svolte all'interno della Facoltà di Lettere e Filosofia e del Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura.

La Biblioteca Umanistica si propone inoltre di essere un punto di riferimento peculiare a favore di tutto l'Ateneo e dell'utenza esterna per le proprie specificità disciplinari di carattere umanistico, con una forte propensione e specializzazione verso le culture e le aree linguistiche europee ed extra-europee.

---

## Risorse disponibili (a giugno 2005)

La Biblioteca possiede attualmente più di 2700 libri, acquisiti per la didattica e la ricerca ed è abbonata a 92 periodici disponibili in forma cartacea: 60 di queste riviste e dei relativi archivi di arretrati sono consultabili online. Inoltre sono utilizzabili, attraverso il sito web dello SBA, 6 banche dati bibliografiche specialistiche.

Le principali risorse elencate si riferiscono ai seguenti ambiti disciplinari:

Anglistica, Arabistica, Francesistica, Germanistica, Ispanistica, Italianistica, Scienze demotnoantropologiche, Scienze filosofiche, Scienze geografiche, Scienze giuridiche, Scienze glottologico-linguistiche, Scienze sociologiche e Scienze storiche

---

## Servizi offerti

I servizi fondamentali garantiti dalla Biblioteca Umanistica sono il prestito dei libri secondo il regolamento disponibile in Biblioteca e il prestito interbibliotecario in convenzione con la Biblioteca Estense. Malgrado l'attuale esiguo numero di unità di personale bibliotecario addetto alla struttura, gli utenti potranno ottenere informazioni bibliografiche generali e, quando possibile, aiuti per ricerche e consulenze specifiche. Per fotocopie è possibile utilizzare l'apparecchiatura in apposito spazio.

---

## Servizi online

Una specifica attenzione viene dedicata all'accesso alle risorse bibliografiche elettroniche consultabili sia nei locali della Biblioteca e del Laboratorio informatico (15 postazioni informatiche dotate di stampante in rete) sia da tutti i computers dell'Ateneo. Si segnalano in particolare il catalogo del Sistema Bibliotecario di Ateneo (<http://amicus.unimo.it/>) e quello dei periodici e delle banche dati online (<http://sba.unimo.it/>)

---

## Apertura

La Biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì: 8.30-13.00/14.00-17.30

---

## Personale addetto

- Responsabile di Biblioteca:  
Dr. Gianluca Tosetto (e-mail:  
[tosetto.gianluca@unimore.it](mailto:tosetto.gianluca@unimore.it))  
Tel. 059 2055987 - Fax 059 2055887
- Bibliotecaria: Sig.ra Cinzia Rebecchi (e-mail:  
[rebecchi.cinzia@unimore.it](mailto:rebecchi.cinzia@unimore.it))  
Tel.059 2055920 - Fax 059 2055887
- Il Comitato di gestione della Biblioteca è costituito da: Prof. Augusto Carli (Direttore scientifico), Prof. Giancarlo Gagliardelli, Prof. Gualtiero Harrison, Dr. Gianluca Tosetto, Sig.ra Cinzia Rebecchi, Sig.na Anna Maria Venuta (rappresentante studenti).

# Lingue e Culture Europee

Il Corso di Laurea in Lingue e Culture Europee, che si attiva nella classe di *Lauree in Scienze della Mediazione Linguistica*, coniuga in modo innovativo l'approfondimento di diverse lingue e culture con conoscenze socio-economiche e giuridiche. Le competenze acquisite permetteranno ai laureati, in considerazione delle molteplici sfaccettature della propria formazione, di ricoprire un ruolo di primo piano nell'ambito delle pubbliche relazioni per le imprese e le istituzioni e della mediazione interlinguistica e culturale

## Gli obiettivi

La Laurea in Lingue e Culture Europee permette di:

- utilizzare le lingue straniere in modo corretto, ma soprattutto adeguato alla complessità delle situazioni, grazie ad una conoscenza approfondita della cultura, della storia, della società e delle istituzioni dei paesi che utilizzano queste lingue;
- acquisire un'adeguata preparazione generale in campo economico-giuridico con particolare riferimento alle organizzazioni sociali e ai rapporti con il mondo europeo ed extra-europeo;
- acquisire gli strumenti teorici e pratici per la comunicazione e la gestione dell'informazione in ambito internazionale, avvalendosi delle tecnologie più avanzate;
- sviluppare una maggiore consapevolezza delle differenze inter-culturali (a livello generale e locale) fra le lingue oggetto di studio e la propria.

---

## Articolazione del corso

### Primo anno

Il primo anno è finalizzato al consolidamento delle competenze di base nelle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo) e all'acquisizione di ulteriori conoscenze relative a discipline di ambito socio-antropologico, storico, linguistico e letterario quali: Linguistica Applicata, Linguistica Italiana, Sociologia, Antropologia Culturale, Storia Contemporanea e dell'Europa, Letteratura Italiana Contemporanea. Si prevede inoltre la frequenza di due Laboratori di Informatica e di un Laboratorio di Strumenti e Abilità di Studio.

Insegnamenti	CFU
Lingua Inglese	10
Lingua Francese/Tedesca/Spagnola	10
Linguistica Applicata	6
Linguistica Italiana	6
Sociologia/Antropologia Culturale	6
Storia Contemporanea	4
Storia dell'Europa	4
Letteratura Italiana Contemporanea	4
Seminario di Letteratura Italiana Contemporanea	4
Informatica Umanistica	4
Laboratorio di Strumenti e Abilità di Studio	2
<b>Totale crediti:</b>	<b>60</b>

### Secondo anno

Viene consolidata la formazione di base, con la prosecuzione dello studio delle lingue-culture straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo), e la frequenza di un laboratorio di informatica. Vengono offerti insegnamenti di tipo giuridico (Sistemi Giuridici Comparati



e Diritto delle Comunità Europee) ed economico (Istituzioni di Economia ed Economia dell'Integrazione Europea).

Allo stesso tempo vengono proposte opportunità di orientamento e professionalizzazione grazie ad insegnamenti e seminari opzionali: la terza lingua o l'applicazione delle due lingue studiate alla traduzione; la cultura e le istituzioni dei paesi delle lingue scelte; le letterature delle lingue straniere; seminari di area giuridico-economica.

Insegnamenti	CFU
Lingua, Cultura e Istituzioni dei Paesi di Lingua Inglese	10
Lingua, Cultura e Istituzioni dei Paesi di Lingua Francese/ Tedesca/Spagnola	10
Nozioni Giuridiche Fondamentali	4
Diritto delle Comunità Europee	4
Istituzioni di Economia	4
Economia dell'Integrazione Europea	4
<i>Opzione tra:</i>	10
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Terza lingua</li> <li>• Corso Traduzione Prima Lingua + Seminario Traduzione Seconda Lingua</li> </ul>	
<i>Seminario a scelta tra:</i>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lingua, cultura e istituzioni della lingua straniera</li> <li>• Letteratura della lingua straniera (francese, inglese, americana, spagnola, tedesca)</li> </ul>	
<i>Seminario a scelta tra:</i>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione d'azienda</li> <li>• Culture nazionali e relazioni economiche tra paesi</li> <li>• Diritto comparato della tradizione occidentale</li> </ul>	
Laboratorio di Informatica	2
A scelta	4
<b>Totale crediti:</b>	<b>60</b>

## Terzo anno

Oltre agli insegnamenti delle due lingue straniere scelte come principali (inglese e francese/tedesco/spagnolo), il terzo anno propone tre *curricula* specifici:

1. pubbliche relazioni per le imprese e le istituzioni
2. operatore culturale
3. mediazione inter-linguistica.

Questi tre diversi *curricula* sono rispettivamente caratterizzati da: un approfondimento di contenuti economico-aziendali; un affiancamento dei suddetti contenuti a tematiche di tipo comunicativo; percorsi operativi sulla traduzione scritta e orale in campo economico-aziendale.

Per tutti i curricula, una parte rilevante dei crediti sarà assegnata ad attività da svolgersi in modo operativo attraverso laboratori e comunque in gruppi di lavoro. Per quanto possibile, saranno incoraggiati i periodi di studio all'estero (progetti Socrates) e gli *stages* presso aziende e istituzioni che operano all'interno dell'UE.

Insegnamenti	CFU
Linguistica Inglese	8+4
Linguistica Francese/Tedesca/Spagnola	8+4
<b>Totale crediti:</b>	<b>24</b>

Tabella 1: Insegnamenti comuni ai tre curricula al terzo anno

## Prova finale

La prova finale prevede:

- la verifica delle conoscenze linguistiche in base ai criteri del *Common European Framework of Reference* (4 CFU);
- l'elaborazione di un testo a carattere accademico-professionale (6 CFU), con opzione tra:
  - relazione sul tirocinio;

- elaborati scritti redatti sotto la guida di un docente della Facoltà (in forma di progetto unico o in forma cumulativa),
- progetto di traduzione.

Totale crediti: 10.

Insegnamenti	CFU
Marketing Internazionale	4
<i>Opzione tra:</i>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diritto commerciale comunitario</li> <li>• Teoria e Tecnica della Promozione d'Immagine</li> </ul>	
Marketing	4
A scelta	8
Tirocinio/Altri laboratori	6
<b>Totale crediti:</b>	<b>26</b>

Tabella 2: Curriculum di pubbliche relazioni per le imprese e le istituzioni

Insegnamenti	CFU
<i>Opzione tra:</i>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Marketing</li> <li>• Teoria e Tecnica della Promozione d'Immagine</li> </ul>	
<i>Opzione tra:</i>	4+4
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Semiotica della Comunicazione</li> <li>• Etnologia</li> <li>• Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi</li> </ul>	
A scelta	8
Tirocinio/Altri laboratori	6
<b>Totale crediti:</b>	<b>26</b>

Tabella 3: Curriculum per operatore culturale

Insegnamenti	CFU
Mediazione Scritta e Orale Inglese-Italiano (Laboratori)	4
Mediazione Scritta e Orale Tedesco/Francese/Spagnolo-Italiano (Laboratori)	4
<i>Opzione tra:</i>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Marketing</li> <li>• Marketing Internazionale</li> <li>• Diritto Commerciale Comunitario</li> <li>• Semiotica della comunicazione</li> </ul>	
A scelta	8
Tirocinio/Altri laboratori	6
<b>Totale crediti:</b>	<b>26</b>

Tabella 4: Curriculum di mediazione interlinguistica

## Passaggio da un corso di laurea ad un altro

Per informazioni sul passaggio da un corso di laurea ad un altro, rivolgersi alla Segreteria Studenti, in Corso Canalgrande, 45 Modena.

## Sbocchi professionali

Il corso di Laurea in Lingue e Culture Europee propone una formazione per attività professionali che possono essere svolte nel quadro dei rapporti Italia - UE presso:

- imprese industriali e di servizi a dimensione internazionale, nell'ambito dei rapporti commerciali, del marketing e delle pubbliche relazioni;
- amministrazioni pubbliche che intrattengono rapporti con amministrazioni, enti e istituzioni di altri paesi europei o con cittadini di paesi europei ed extra-europei;
- istituzioni pubbliche o private (istituzioni culturali e istituti di credito) nei loro rapporti con altre istituzioni dell'UE;

- l'editoria e le istituzioni culturali, le imprese e le attività commerciali e turistiche.

L'attività didattica pratica può essere svolta in parte anche presso enti esterni all'Università (pubbliche amministrazioni, imprese singole o associate, organismi culturali nazionali ed internazionali), sia in Italia sia in altri paesi europei. Ciò permette di porre le basi per un eventuale futuro inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

---

## **Propedeuticità**

Vi è propedeuticità fra le annualità della stessa lingua straniera. Pertanto non può essere sostenuto l'esame di un'annualità successiva prima che sia stato superato l'esame dell'annualità precedente.

È consigliato sostenere gli esami di insegnamenti della stessa area disciplinare secondo l'ordine in cui sono impartiti.

# Scienze della Cultura

Il Corso di Laurea in Scienze della Cultura fa parte della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Modena e Reggio Emilia ed è inserito nella Classe di Lauree in *Lingue e culture moderne*. Questo nuovo corso di laurea si propone di formare laureati in un'area innovativa di sviluppo scientifico e professionale, legata alle più recenti trasformazioni della società contemporanea, che richiedono nuovi rapporti tra le comunità locali (nazionali, regionali, ecc.) e una società che ha ormai dimensioni mondiali.

## Gli obiettivi

Il Corso di laurea in Scienze della cultura permette di qualificare la laurea nella classe delle Lingue e Culture Moderne, fornendo in specifico:

- conoscenze sui fondamenti storici, antropologici e sociologici delle culture e delle società contemporanee;
- competenze linguistiche per la comunicazione interculturale, in particolare in tre lingue di ampio uso nell'intermediazione tra le diverse culture;
- conoscenze sul contesto sociale e culturale dei paesi in cui si parlano queste lingue, con particolare riferimento ad ambiti extraeuropei;
- competenze nella comunicazione interculturale e nell'analisi e gestione dei processi dell'immigrazione e della cooperazione internazionale;
- competenze nella costruzione e nella divulgazione multimediale di progetti inerenti le diverse aree della comunicazione interculturale.

Il titolo di studio fornito dal Corso di Laurea coniuga quindi la competenza acquisita nelle *lingue* con una competenza ampia ed articolata nel trattare i *fenomeni culturali ed interculturali*, accrescendo così il valore della laurea sul mercato e per le proprie competenze personali.

## Articolazione del corso

### Primo anno

Insegnamenti di base in due lingue straniere (inglese, francese/spagnolo) largamente utilizzate nella comunicazione interculturale con paesi extraeuropei, fondamenti sociologici, antropologici e storici delle forme culturali e dei processi sociali e culturali, preparazione di base nella lingua e letteratura italiana in vista di un'analisi comparata tra culture. Laboratorio di informatica applicato alle tematiche culturali e interculturali.

Insegnamenti	CFU
Antropologia Culturale	6
Letteratura Italiana Contemporanea	6
Lingua Inglese	10
Sistemi Sociali e Culture della Comunicazione	6
Storia Moderna	6
Informatica per le scienze umane	4
<i>Opzione tra:</i>	10
Lingua francese/spagnola/tedesca	
<i>Attività strutturate (seminari ed altre attività con tutor):</i>	12
Antropologia culturale	(4)
Sistemi Sociali e Culture della Comunicazione	(4)
Storia moderna	(4)
<b>Totale crediti:</b>	<b>60</b>

## Secondo anno

Consolidamento delle conoscenze linguistiche e studio della cultura e delle istituzioni dei paesi delle lingue scelte. Orientamento degli studi sociologici e antropologici dei processi culturali, approfondimento dei fondamenti storici e culturali della modernità e della contemporaneità e delle relazioni interculturali.

Insegnamenti	CFU
Etnologia	6
Lingua, Cultura e Istituzioni dei Paesi di Lingua Inglese	10
Sociologia dei Processi Culturali	6
Storia Contemporanea	6
Storia della Filosofia	6
Storia delle Religioni	6
<i>Opzione tra:</i>	10
Lingua, Cultura e Istituzioni dei Paesi di Lingua Spagnola	
Lingua, Cultura e Istituzioni dei Paesi di Lingua Francese	
Lingua, Cultura e Istituzioni dei Paesi di Lingua Tedesca	
<i>Attività strutturate (seminari ed altre attività con tutor):</i>	12
Etnologia	(4)
Storia contemporanea	(4)
Storia delle religioni	(4)
Storia della filosofia	(4)
<b>Totale crediti:</b>	<b>62</b>

## Terzo anno

Differenziazione nei due *curricula* previsti dal Corso di laurea (Mediazione Interculturale e Analisi dei Sistemi Culturali e Socio-Economici). I due *curricula* creano profili professionali che integrano la formazione di base del primo biennio, innestandosi in un percorso di carattere multidisciplinare che si completa attraverso studi sull'uso del linguaggio in contesti multiculturali. Inoltre, viene introdotto lo studio di una terza lingua (a scelta tra arabo, francese e spagnolo), sempre di massima rilevanza nella comunicazione interculturale, insieme alla cultura dei paesi in cui essa viene parlata.

Insegnamenti	CFU
Filosofia del linguaggio	6
Sociolinguistica	6
<i>Opzione tra:</i>	12
Lingua Araba, Storia dell'Islam e Cultura Spagnola/	
Lingua Araba, Storia dell'Islam e Cultura Francese/	
Lingua Araba, Storia dell'Islam e Cultura Tedesca/	
Storia dell'Islam, Lingua Francese e Culture Francofone/	
Storia dell'Islam, Lingua Spagnola e Culture Ispanofone/	
Storia dell'Islam, Lingua Tedesca e Culture Germaniche/	
Lingua Francese, Culture Francofone e Culture dei Paesi Islamici/	
Lingua Spagnola, Culture Ispanofone e Culture dei Paesi Islamici/	
Lingua Tedesca, Culture Germaniche e Culture dei Paesi Islamici	
<i>Curriculum a scelta tra:</i>	12
<b>Mediazione interculturale</b> (2 esami a scelta tra:)	
Antropologia Sociale	
Etnologia delle Culture Mediterranee	
Filosofia Morale	
Sociologia delle Relazioni Interetniche	
Teoria e Metodi della Pianificazione Sociale	
<b>Analisi dei sistemi culturali e socio-economici</b> (2 esami a scelta tra:)	
Economia dello Sviluppo	
Geografia Culturale	
Storia della Scienza e della Tecnica nell'Età Moderna e Contemporanea	
Storia del Cristianesimo in Età Moderna e Contemporanea	
Storia dell'Europa	
A scelta dello studente	10
<i>Opzione tra:</i>	6
Tirocinio	
Certificato di conoscenza linguistica (livello C1 <i>Common European Framework of Reference</i> )	
Attività strutturate (formazione di competenze di ricerca)	
Prova finale	6
<b>Totale crediti:</b>	<b>58</b>

---

## Prova finale

La prova finale ha un valore di 6 crediti, pari a 150 ore di attività di studio dello studente o della studentessa. La prova finale consiste in una relazione scritta, che viene valutata da una commissione composta da cinque docenti, titolari di insegnamenti nel quadro della Facoltà, uno dei quali funge da *tutor*. Oltre ad essere direttamente collegata all'insegnamento del *tutor*, la prova finale può essere collegata anche al tirocinio oppure ad attività strutturate previste in sostituzione del tirocinio.

---

## Attività strutturate

Con il termine ATTIVITÀ STRUTTURATE (4 crediti nel primo e secondo anno e 6 crediti nel terzo anno) si fa riferimento ad: attività di studio, ricerca, laboratorio o seminario, in base alle indicazioni del docente del corso corrispondente (primo e secondo anno), oppure al docente scelto come tutore per la prova finale (terzo anno).

---

## Passaggio da un corso di laurea ad un altro

Per informazioni sul passaggio da un corso di laurea ad un altro, rivolgersi alla Segreteria Studenti, in Corso Canalgrande, 45 - Modena.

---

## Gli sbocchi professionali

Il Corso di laurea in Scienze della Cultura si prefigge di formare le competenze per svolgere attività professionali nel quadro di:

- organizzazioni internazionali che formulano progetti di cooperazione e sviluppo tra paesi a diverso grado di modernizzazione;
- imprese che operano in contesti multiculturali, sia in Occidente, sia in paesi in via di sviluppo;
- delegazioni politiche internazionali, come rappresentanze diplomatiche e consolari;

- servizi locali per l'immigrazione e le relazioni multietniche, nelle aree dell'Unione Europea ad alto tasso di immigrazione extracomunitaria;
- istituzioni educative in contesti multietnici, con particolare riferimento alla programmazione e alla costruzione di interventi di educazione interculturale;
- servizi e istituzioni culturali nella pubblica amministrazione, nella cooperazione e nel privato (biblioteche, archivi, centri ed uffici che organizzano eventi culturali, spettacoli, attività artistiche, ecc.);
- turismo interculturale, sia nelle aree europee che extraeuropee.

Gli sbocchi professionali vengono favoriti dai tirocini, organizzati dalla Facoltà in collaborazione con Enti culturali, Organizzazioni Non Governative per la cooperazione internazionale, Società e Associazioni che si occupano di comunicazione interculturale.

---

## Propedeuticità

Vi è propedeuticità fra le annualità della stessa lingua straniera. Pertanto non può essere sostenuto l'esame di un'annualità successiva prima che sia stato superato l'esame dell'annualità precedente.

È consigliato sostenere gli esami di insegnamenti della stessa area disciplinare secondo l'ordine in cui sono impartiti.

# Lauree magistrali

La Facoltà di Lettere e Filosofia ha attivato quattro Lauree Magistrali per arricchire competenze e professionalità già acquisite durante il percorso di laurea di base:

- Progettazione e Gestione di Attività Culturali
- Comunicazione nell'Impresa e nelle Organizzazioni Internazionali
- Teoria e Metodologia della Ricerca Antropologica sulla Contemporaneità
- Analisi dei Conflitti, delle Ideologie e della Politica nel Mondo Contemporaneo

---

## Laurea Magistrale in Progettazione e Gestione di Attività Culturali

La Laurea Magistrale in “Progettazione e gestione di attività culturali” costituisce, per contenuti, finalità e metodologia d’insegnamento, un programma formativo ad alto livello che si accompagna e completa la preparazione conseguita durante il percorso di laurea di primo livello, arricchendone in maniera più specifica l’approfondimento. Per queste sue caratteristiche si presenta come un’offerta formativa unica nel suo genere.

### Obiettivi formativi

L’obiettivo prioritario della Laurea Magistrale, dunque, è quello di fornire competenze avanzate e strumenti critico-metodologici volti ad offrire, in una prospettiva internazionale, una visione d’insieme dei fenomeni scientifico-culturali e dell’imprenditoria che

di essi si avvale, permettendo al tempo stesso agli specializzati di conoscere a fondo i problemi e gli scenari di un ambito culturale specifico.

Coniugando conoscenze linguistiche approfondite ad elevate competenze professionali in campo culturale, oltre a una valida preparazione giuridico-economica, il corso di studi intende formare figure specializzate in grado di rispondere alle sfide di un mercato del lavoro, anche in questo settore, in continua trasformazione. Ciò consentirà di inserirsi con un bagaglio adeguato in tutte quelle organizzazioni ed istituzioni, sia pubbliche che private, che promuovono la progettazione e gestione di attività culturali.

### Sbocchi professionali

I laureati potranno svolgere attività di progettazione, mediazione, e gestione di attività culturali in una prospettiva di globalizzazione dei mercati culturali. I particolare potranno inserirsi:

- nelle istituzioni governative competenti (settori del turismo, della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale) centrali e decentrate;
- nell’industria culturale e negli istituti di cultura (produzione di strumenti editoriali tradizionali e multimediali);
- in strutture preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale delle comunità locali e nazionali;
- in strutture preposte alla valutazione e progettazione di politiche e strate-

gie finalizzate alla attrazione dei flussi turistici;

- in servizi di gestione e sviluppo nei settori: spettacoli dal vivo (*performing arts*), beni culturali ed ambientali, comunicazione di massa (televisione, cinema, editoria), ecc;
- in strutture preposte all'organizzazione di spettacoli ed esposizioni;
- in imprese pubbliche e private, Organizzazioni Non Governative, Associazioni di rappresentanza, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea e dell'ONU.

---

## **Laurea magistrale in Comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali**

La laurea magistrale in “Comunicazione nell'Impresa e nelle Organizzazioni Internazionali” intende fornire competenze avanzate e strumenti metodologici necessari a gestire i diversi ambiti della comunicazione internazionale in imprese e organizzazioni che operano sia sul contesto regionale che quello sovranazionale.

Basandosi sull'imprescindibile nesso tra conoscenze giuridiche, socio-economiche e padronanza linguistica, il corso si propone di creare professionalità flessibili in un mercato del lavoro in continua trasformazione. Obiettivo fondamentale del corso è quello di fornire allo studente capacità di progettazione, organizzazione e conduzione di attività di comunicazione inter-culturale con particolare riferimento a incontri multilaterali tra istituzioni governative e/o imprese con sedi in diversi paesi. Esso offre:

- acquisizione di conoscenze avanzate per l'interpretazione delle trasformazioni sociali, geo-politiche e economiche nei diversi paesi e aree geografiche;

- indirizzi di formazione nei campi giuridico, economico, amministrativo e politico indispensabile all'accompagnamento di negoziazioni multilaterali sia nel settore pubblico che quello privato;
- acquisizione di tecniche specifiche in informatica, pubblicità, comunicazione multimediale.

I laureati potranno esercitare funzioni di responsabilità:

- in imprese operanti a livello multinazionale;
- in istituzioni locali, nazionali e internazionali preposte allo sviluppo della cooperazione internazionale.

---

## **Laurea Magistrale in Teoria e metodologia della ricerca antropologica sulla contemporaneità**

Il corso di laurea in “Teoria e Metodologia della Ricerca Antropologica sulla Contemporaneità” è dedicato alla formazione di ricercatori in campo antropologico ed etnologico, con particolare riferimento ai temi dell'antropologia della contemporaneità.

Esso nasce dalla necessità di costruire un approccio scientifico qualificato per l'analisi delle nuove realtà culturali che caratterizzano la nostra epoca, determinatesi in seguito ad un sempre più intenso contatto culturale che si concretizza nei fenomeni migratori, nella trasmissione delle informazioni a livello mondiale, nella diffusione delle tecnologie e nell'internazionalizzazione dei mercati economici. Queste dinamiche culturali mondiali creano processi sia di convergenza che di divergenza, di omogeneizzazione e diversificazione culturale. Il variegato universo delle differenze culturali richiede, per essere interpretato e compreso, l'apporto di una prospettiva teorica e metodologica quale quella offerta dalle discipline demotnoantropologiche, che con la loro riflessione e con le loro ricerche hanno posto da più di un secolo



al centro dei loro interessi l'analisi culturale, sviluppando specifici modelli interpretativi, specifiche metodologie e tecniche di ricerca.

A tal proposito, il curriculum della laurea magistrale permette di:

- acquisire una conoscenza avanzata delle discipline demotnoantropologiche, relativamente, oltre che ai presupposti teorici ed epistemologici delle discipline stesse, alle dinamiche culturali e ai processi identitari, alla costituzione delle identità collettive, ai fenomeni di ibridazione culturale, contaminazione, deterritorializzazione, localismo, all'insorgenza di atteggiamenti entrocentrici e di fenomeni di xenofobia e razzismo;
- acquisire competenze nell'uso del metodo etnografico per l'analisi antropologica;
- acquisire una formazione complementare a quella antropologica nelle discipline sociologiche attente allo studio dei fenomeni interculturali, dell'analisi comparata delle culture e dell'analisi applicata nei contesti organizzativi e associativi di interazione culturale.
- acquisire una conoscenza delle scienze storiche, linguistiche e filosofiche che fondano l'analisi delle diversità e delle convergenze culturali;
- acquisire conoscenze approfondite della cultura materiale e delle tradizioni verbali, iconiche e musicali che costituiscono il patrimonio folclorico dell'area socioculturale del Mediterraneo;
- acquisire conoscenze approfondite sulle realtà sociali e culturali dell'Africa, in particolare sui fenomeni e sulle dinamiche di lungo periodo situabili prima e dopo la spartizione coloniale;
- acquisire consapevolezza critica sui concetti e sulle categorie della tradizione culturale africanista;

- acquisire competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;

- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano e, in via opzionale, una seconda lingua tra quelle più utilizzate nel panorama mondiale.

---

## **Laurea Magistrale in Analisi dei Conflitti, delle Ideologie e della Politica nel Mondo Contemporaneo**

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire competenze avanzate sui metodi della ricerca storica, addestrando all'uso critico delle fonti archivistiche e bibliografiche secondo le tecniche di analisi più aggiornate.

L'obiettivo primario è formare studiosi capaci di intervenire criticamente e con contributi originali nello studio dei problemi del mondo contemporaneo, muovendosi in una prospettiva ampia che consente di collegare le dinamiche sociali, gli eventi politici, l'evoluzione delle istituzioni politiche, le trasformazioni economiche, i mutamenti intellettuali, scientifici, ideologici e della mentalità.

A tale scopo, gli studenti dovrebbero conseguire conoscenze approfondite sui principali movimenti culturali e sulle principali correnti del pensiero politico, sociale, filosofico, economico, artistico del Novecento, non solo europeo.

Inoltre, gli studenti dovranno dimostrare la padronanza di due lingue dell'Unione Europea e potersi quindi inserire nel contesto della ricerca internazionale.

Al fine di sviluppare capacità di collegamento fra gli aspetti politici, economici, sociali dell'età contemporanea e la storia delle idee (intesa in senso ampio), l'attività di ricerca si concentrerà su quattro grandi nuclei tematici, affrontati in una prospettiva mondiale:

1. Stato, istituzioni politiche e conflitti nell'età contemporanea
2. Scienza, tecnica e ideologia
3. Mito e sacro
4. Analisi dei conflitti ideologici, sociali e politici nell'età contemporanea

1. L'evoluzione dell'idea di Stato nella cultura del XIX e del XX secolo in rapporto alle mutazioni dei grandi quadri di riferimento. Le trasformazioni degli assetti istituzionali e politici prima e dopo i grandi conflitti europei e mondiali. Le varie forme di conflittualità interne ai singoli Stati riconducibili alla dialettica sviluppo/sottosviluppo propria dell'età contemporanea.

2. Scienza, tecnica e ideologia. Gli sviluppi della scienza e della tecnica saranno esaminati in relazione ai principali movimenti culturali dell'Ottocento e del Novecento, ai dibattiti sulla modernità e la modernizzazione, sui problemi ambientali, sulla globalizzazione e sul rapporto tra scienza e società.

3. I paradossi del Novecento: la secolarizzazione, l'affermazione del pensiero laico e la crescita dell'ateismo, accanto all'espandersi dell'irrazionalismo e del misticismo nel pensiero filosofico. Religiosità, politica, religione civile, ideologie totalitarie. La diaspora del sacro ed il ritorno del religioso negli ultimi decenni del secolo. I fondamentalismi ed i conflitti religiosi. Le nuove forme della religione: le sette e l'universo del new age.

4. Conflitti politici e sociali nel XIX e XX secolo. Prima guerra mondiale come frattura epocale all'interno delle vicende contemporanee, all'origine degli eventi che separano gli anni compresi tra le due guerre. Sorgere di utopie millenaristiche. Nuove forme di organizzazione

del consenso e di repressione del dissenso. Affermarsi dei totalitarismi, crisi economica mondiale, persecuzione e stermini. Nuove nevralgiche situazioni di crisi politico-sociali e nuovi focolai di tensione "calda" e "fredda" dopo il secondo conflitto mondiale.

## Sbocchi professionali

I laureati potranno svolgere attività di progettazione e gestione organizzativa di carattere culturale e di ricerca. In particolare potranno inserirsi:

- progettazione e gestione organizzativa negli istituti di cultura e nelle società e cooperative culturali;
- ricerca storiografica nei centri di studi e ricerca privati e pubblici, negli istituti culturali e nelle società e cooperative culturali;
- progettazione e gestione organizzativa nel campo dell'editoria e della diffusione dell'informazione e della cultura storica contemporanea;
- responsabilità nella pubblica amministrazione e nelle organizzazioni internazionali nel campo della cooperazione e dello sviluppo che richiedano specifiche competenze nell'analisi delle diverse forme della conflittualità (politica, sociale, ideologica, religiosa, etnica) nella realtà contemporanea.

# Notizie generali sull'Ateneo

L'Ateneo Modenese ebbe inizio nell'anno 1175 con la chiamata di Pillio da Medicina che impresse nuovo vigore a quella scuola di Diritto che ha costituito il primo nucleo dell'Ateneo stesso.

Dall'a.a. 1998/99, l'Ateneo ha adottato un nuovo modello organizzativo a "rete di sedi" ed ha assunto la denominazione di Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. (D.R. del 8.6.98, n° 35 e pubblicato sulla G.U. del 2.7.98, n°152).

---

## Gli organi dell'Ateneo

Gli organi dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia sono di governo, consultivi e di controllo (come previsto dallo Statuto approvato con Decreto del Rettore il 14.4.94, n° 24 e pubblicato sulla G.U. del 26.4.1994, n°95 Serie Generale).

Gli organi di governo dell'Università sono il Rettore, il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico. Sono organi consultivi con poteri di proposta la Consulta d'Ateneo, il Consiglio degli studenti ed il Consiglio del personale tecnico-amministrativo. Organo di controllo è il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il *Rettore* viene eletto fra i professori straordinari ed ordinari dell'Università e dura in carica per un triennio accademico; presiede il Consiglio d'Amministrazione, il Senato Accademico e la Consulta d'Ateneo, ne coordina l'attività e dà esecuzione alle rispettive deliberazioni; egli inoltre cura l'osservanza delle norme dell'ordinamento universitario ed esercita l'autorità disciplinare.

Il *Senato Accademico* è un organo collegiale con compiti di programmazione per lo sviluppo dell'Ateneo e di coordinamento delle attività didattiche e di ricerca; suddivide

fra le facoltà i posti di personale docente e ricercatore assegnati all'Ateneo; stabilisce annualmente il numero massimo delle iscrizioni ai corsi di laurea e di diploma.

Il *Consiglio d'Amministrazione* è un organo collegiale che dura in carica per un triennio accademico; sovrintende alla gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo. Ne fanno parte anche i rappresentanti eletti dagli studenti dell'Ateneo.

La *Consulta d'Ateneo*, composta di otto membri nominati dal Rettore, ha poteri di proposta in merito allo sviluppo e all'organizzazione dell'Ateneo.

Il *Consiglio degli studenti*, composto da diciotto membri elettivi e dai cinque rappresentanti degli studenti nel consiglio d'amministrazione, dura in carica due anni ed ha funzioni consultive su ogni proposta che riguardi in modo preminente gli studenti.

Il *Consiglio del personale tecnico-amministrativo* è un organo collegiale che dura in carica tre anni: formula proposte ed esprime pareri su quanto attiene al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Il *Collegio dei revisori dei conti*, che dura in carica tre anni, è un organo di vigilanza e controllo sulla gestione contabile e finanziaria dell'università.

Gli Organi di governo della Facoltà sono il Preside, il Consiglio di Facoltà ed i Consigli di Corso di Laurea. Il Preside viene eletto fra i professori straordinari ed ordinari della Facoltà e dura in carica un triennio accademico.

Il *Preside* presiede il Consiglio di Facoltà, notifica le deliberazioni al rettore, partecipa alle sedute del senato accademico, vigila sulla disciplina scolastica.

Il *Consiglio di Facoltà* è un organo collegiale del quale fa parte anche una rappresentanza degli studenti della Facoltà; provvede alla chiamata dei professori universitari, alla distribuzione dei compiti e del carico didattico, propone modifiche all'ordinamento didattico.

I *Consigli dei Corsi di Laurea* sono organi collegiali dei quali fanno parte anche rappresentanze elette dagli studenti; hanno il compito di provvedere all'organizzazione della didattica ed all'approvazione dei piani di studio. Sono presieduti da un presidente che dura in carica tre anni accademici.

---

## **Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario**

L'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario e l'Università hanno da tempo stretto una importante collaborazione in materia di diritto allo studio. Il sistema di aiuto agli studenti universitari ha l'obiettivo di facilitare il cammino verso la laurea degli studenti meno abbienti e più meritevoli. In particolare, viene predisposto un 'Bando Benefici' annuale, disponibile da giugno presso l'Ufficio Benefici, le torrette, le segreterie studenti e l'Informastudenti (consultabile al sito [www.arestud.unimo.it](http://www.arestud.unimo.it)).

I beneficiari degli interventi, in possesso congiunto di specifici requisiti di merito e di condizioni economiche della famiglia, possono ottenere una borsa di studio, il cui importo viene differenziato anche in base alla condizione di studente 'fuori sede', 'pendolare' e 'residente'.

I benefici erogati dall'Azienda sono:

- Borse di studio
- Posti alloggio
- Servizio di ristorazione presso mense convenzionate
- Esonero dal pagamento della tassa regionale
- Contributi affitto

- Contributi per il trasporto urbano
- Contributi per la partecipazione a forme di mobilità internazionale
- Interventi personalizzati per studenti disabili

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:  
**UFFICIO BENEFICI STUDENTI**

*Sede di Modena*

Via Vignolese, 671/1

Campus Universitario Via Campi - 41100  
Modena

Tel. 059/413751 - 059/413702

Fax. 059/413755 - 059/413750

e-mail: [benefici@arestud.unimo.it](mailto:benefici@arestud.unimo.it)

*Sede di Reggio Emilia*

Via Mazzini, 6 - 42100 Reggio Emilia

Tel. 0522/406333

Fax. 0522/540498

e-mail: [reggio.benefici@arestud.unimo.it](mailto:reggio.benefici@arestud.unimo.it)

Orario dal 27 giugno 2005 al 30 settembre 2005: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì 9.00-12.30 e martedì 9.00-12.30 e 15.00-17.00

dal 3 ottobre 2005 al 23 giugno 2006: martedì, giovedì, venerdì 9.30-13.00

Chiusura dal 24 al 31 dicembre 2005

Data di apertura del Bando Benefici: 27 giugno 2005

## **Servizio abitativo**

- Studenti che si iscrivono al primo anno: 25 agosto 2005
- Studenti iscritti ad anni successivi al primo: 11 agosto 2005

## **Contribuzione differenziata di tasse e contributi universitari**

Per tutti gli studenti: 4 novembre 2005

## **Tutti gli altri benefici**

- Studenti iscritti al primo anno: 29 settembre 2005
- Studenti iscritti ad anni successivi al primo: 21 settembre 2005

## Interventi personalizzati per studenti disabili

4 novembre 2005

### Attenzione

Gli studenti che presentano domanda benefici e hanno i requisiti per l'esonero totale dalle tasse universitarie, non devono pagare la prima rata delle tasse stesse; se, a seguito della pubblicazione delle graduatorie del 29/11/2005, tali studenti non dovessero risultare idonei all'esonero totale, dovranno pagare la prima rata delle tasse entro il 31/12/2005.

Tutti gli studenti che presentano domanda sono invece tenuti, ai fini dell'iscrizione, al pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, che sarà rimborsata successivamente in caso di idoneità alla borsa di studio.

---

## Ufficio orientamento allo studio universitario

L'Ufficio Orientamento allo Studio Universitario è una struttura organizzativa stabile frutto di un'intesa tra Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ed Azienda per il Diritto allo Studio Universitario (ARE-STUD), per attivare e gestire iniziative di orientamento alla scelta del corso di studi universitari, alla scelta della professione, di sostegno per gli studi e la ricerca del lavoro. Tali attività sono realizzate anche in collaborazione con i servizi di tutorato dei corsi di Laurea delle Facoltà e con gli enti locali. Le iniziative sono destinate agli studenti negli ultimi anni delle scuole medie superiori e agli studenti universitari, nonché ai laureandi ed ai neolaureati.

### Informastudenti

L'Informastudenti è lo sportello al pubblico dell'Ufficio Orientamento allo Studio Universitario e al lavoro. È uno dei punti dove richiedere informazioni di primo livello su:

- Organizzazione generale d'Ateneo: segreterie studenti, uffici ...

- Iter per il disbrigo delle pratiche amministrative: immatricolazione, rinvio del servizio militare ...

- Organizzazione didattica dell'Università di Modena e Reggio Emilia: Facoltà, biblioteche, laboratori, servizio di tutorato ...

- Attività sportive e culturali

L'Informastudenti offre:

- servizio di prenotazione dei colloqui individuali di orientamento;
- informazioni e consulenze sui corsi di studio dell'Università di Modena e Reggio Emilia anche *post-lauream*;
- informazioni sui servizi per gli studenti, sia di carattere didattico, sia legati al diritto allo studio forniti dall'Università e dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- informazioni sulle facilitazioni per la ricerca della casa, nonché su altri servizi offerti dalla città.

Presso l'Informastudenti è possibile consultare autonomamente guide, pubblicazioni e riviste specializzate; navigare su Internet e accedere alle banche dati con l'aiuto dell'operatore.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Sportello Informastudenti 059/413707  
fax. 059/413701 e-mail: [uosul@unimo.it](mailto:uosul@unimo.it)  
[orientamento.modena@unimo.it](mailto:orientamento.modena@unimo.it) Via  
Vignolese, 671 - Modena

Orario:

lunedì : 15.00-18.00; martedì: 10.00-13.00  
e 15.00-18.00 mercoledì, giovedì e venerdì:  
10.00 - 13.00

# Programmi annuali a.a. 2005/2006

---

## Antropologia culturale - Lingue e culture europee

Docente: Prof. Gualtiero Harrison

### Finalità che il corso intende perseguire ed argomenti trattati

L'analisi delle problematiche emergenti nella società multiculturale serve a qualificare le articolazioni concettuali che sono mirate alla costruzione di uno schema di riferimento generale estendibile a tutte le scienze sociali ed umane. Dal punto di vista metodologico ciò ha spinto le discipline antropologiche a concentrarsi, con le proprie riflessioni e con le proprie ricerche sul come ricostruire quel che ogni membro di un dato gruppo pensi che sia il modo migliore di vivere e ciò in cui sia giusto credere; significa ritornare alla memoria collettiva di un passato in cui affondano tradizioni e rituali, e nel quale si fonda la struttura di particolari rapporti familiari e comunitari, e si legittima il come venga giustificata la suddivisione del potere e delle ricchezze, e quali debbano essere usi e costumi appropriati e quali i progetti e le speranze, le utopie e le illusioni.

Scopo del corso - con particolare riferimento al contesto scientifico dell'*antropologia delle società complesse* - è delineare quale contributo le discipline antropologiche possano fornire alla formazione di un occhio critico sulla "alterità" e alla pratica professionale della interculturalità necessari a interpretare l'organizzarsi dei fenomeni acculturativi nell'età della "glocalizzazione". Le etnicità mol-

teplici e contrastive, compresenti nel nostro Paese, ci impongono un modo di conoscere più circostanziato ed accurato: sia riguardo alle procedure e alle dinamiche dei mutamenti culturali, sia riguardo a confronti con i caratteri specifici delle culture di altre società con tradizioni storiche differenti dalle nostre, e che in passato si sono sviluppate in condizioni di separatezza quand'anche non d'aperta contrapposizione all'Occidente.

Il corso di Antropologia Culturale sarà dedicato all'analisi del quadro teorico-metodologico della disciplina che verrà ricostruito attraverso approfondimenti mirati alla interpretazione culturologica delle "società complesse" europee: con una particolare attenzione rivolta ai problemi emergenti nella "contemporaneità". Il corso presenterà i fondamenti scientifici della disciplina ed il suo quadro teorico-metodologico quando privilegia approfondimenti mirati al rapporto tra linguaggio e cultura. L'interpretazione antropologica culturale è infatti chiamata a fare emergere, dall'incalzare tumultuoso di cose e di rappresentazioni, di individui e di gruppi, quel che attiva le immagini collettive. Ed occorre quindi considerarne le forme espressive, da ricostruire nella loro diffusione tanto locale, che continentale e planetaria, analizzandone i legami con forme analoghe del passato, evidenziandone i prestiti da altri codici e da altri linguaggi, e mettendo in luce le "contaminazioni acculturative" quando provengono da altre civiltà: occorre insomma individuare le forme simboliche della loro produzione, della loro diffusione e della loro fruizione, per

ricollegarle a più vasti insiemi, e per affrontare in termini applicativi la ricerca sugli aspetti culturali che si interconnettono ai vissuti comunicativi e linguistici.

Rispetto agli obiettivi del Corso di laurea - le differenze interculturali, in particolare negli scambi informativi tra culture europee ed extra-europee - le competenze in campo antropologico della comunicazione interculturale saranno riferite alle rappresentazioni delle culture delle minoranze etniche e linguistiche che il nostro sistema globalizzante ed interdipendente continua a produrre incessantemente. L'analisi culturale è chiamata oggi ad individuare una tale incessante circolazione di cose e di rappresentazioni, di individui e di gruppi, che genera meticciami e contaminazioni, nuove forme di trasversalità e nuovi tipi di incontri.

Il corso sarà allora suddiviso in tre moduli, per ognuno dei quali si prevedono 20 ore di lezioni frontali in aula, e che saranno dedicati in successione a:

1. la presentazione di quadri teorico-metodologici che preveda approfondimenti mirati al rapporto tra culture e civiltà; perché mettendo in luce modi di vita e visioni del mondo "altre" è possibile insegnare a riconoscere come familiare ciò che è lontano; e spingendo i saperi antropologici oltre lo steccato del senso comune, insegnare contemporaneamente a far apparire esotico ciò che è vicino;
2. varie esperienze della ricerca disciplinare che il corso dovrà assumere per far perdere alla cultura che viene trasmessa quei caratteri di "naturalità" e di "inevitabilità" che spesso la fanno apparire come l'unica soluzione veramente degna di essere considerata "civile";
3. la connessione delle esemplificazioni antropologiche e delle descrizioni etnologiche e folkloriche, di usi e costumi lontani nello spazio e nel tempo, con quelle caratteristiche che invece sono comuni all'intera umanità, e che la ricerca antro-

pologica ha documentato proponendo il suo paradigma scientifico sull'unità della nostra specie, onde attivare una connessione indispensabile per evitare il "rischio dell'esotismo" e per sfuggire contemporaneamente all'insidia di un relativismo assoluto che arrivi ad ipotizzare l'incomunicabilità tra le culture.

### **Modalità valutative del corso e procedure**

Per le studentesse e gli studenti "frequentanti", l'acquisizione dei crediti didattici sarà soddisfatta partecipando al 75% delle ore previste, che consentiranno l'accesso alle prove d'esame. Soltanto per le studentesse e gli studenti che frequenteranno, con tale provata assiduità, le attività didattiche, l'accertamento delle conoscenze critiche e delle competenze metodologiche acquisite potrà avvenire, invece che con le modalità d'esame previste sui testi della bibliografia in programma, attraverso la stesura di una relazione scritta individuale, concordata con il docente sui temi trattati durante le attività didattiche e discussa oralmente nelle varie sessioni d'esame.

Le studentesse e gli studenti "non-frequentanti" sono tenuti a concordare con il docente un programma di studio integrativo, che ripercorra quello qui presentato, e che sarà verificato negli incontri del ricevimento studenti; il completamento dei crediti formativi verrà quindi raggiunto attraverso la realizzazione di supplementari attività di studio e/o di ricerca personali che possano essere documentate. Le studentesse e gli studenti "non-frequentanti" dovranno quindi sostenere un colloquio sugli argomenti trattati nella bibliografia che segue.

### **Bibliografia**

Due testi d'esame che tutte le studentesse e tutti gli studenti sono tenuti a studiare

- G. HARRISON, *Antropologia psicologica*, Padova, CLEUP Editrice, 1997
- C. RIVIERE, *Introduzione all'antropologia*, Bologna, Il Mulino, 1998

E due testi a scelta tra i seguenti:

- ANDERSON B., *Comunità immaginate. Origine e diffusione dei nazionalismi*, Roma, Manifestolibri, 1996
- AA.VV., AA.VV., *Il mito del corpo nella società contemporanea*, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Centro Studi UISP Emilia-Romagna, 1996
- R. CAIZZI, M. MEZZINI, *Narrare, narrarsi. Itinerari di educazione interculturale nello spazio del racconto. Fiaba, mito, romanzo*, Bologna, Clueb, 1998
- M. CALLARI GALLI (a cura di), *Il meticciano culturale*, Bologna, Clueb 2005
- M. COMBI, *Corpo e tecnologie - Simbolismi, rappresentazioni e immaginari*, Roma, Meltemi, 2000
- U. FABIETTI, *L'identità etnica - Storia critica di un concetto equivoco*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1995
- G. HARRISON, *Fondamenti antropologici dei Diritti Umani nei processi culturali educativi e formativi*, Roma, Meltemi, 2001
- M.G. MELCHIONNI, *Quale domani per questa Europa*, Roma, ed. Studium, 2004
- T. TENTORI (a cura di), *Antropologia delle Società Complesse*, Roma, Armando, 1990

---

## Antropologia culturale - Scienze della cultura

Docente: Prof. Gualtiero Harrison

### Obiettivi formativi del corso

Il concetto di cultura, elaborato e sviluppato dalle discipline antropologiche, è ormai divenuto l'asse portante per la costruzione di uno schema di riferimento generale che sia in grado di accomunare le diverse scienze sociali ed umane. Rispetto agli obiettivi delle

“scienze della cultura” - per le quali la comprensione dei processi inculturativi dà statuto scientifico alla organizzazione sociale della realtà politica nella Modernità - le competenze in campo antropologico dovranno consentire, nella contemporaneità multiculturale, di individuare l'emergenza dei caratteri della “interculturalità”. Tali competenze dovranno inoltre servire a qualificare l'articolazione concettuale antropologica per la quale costituisce obiettivo di grande rilievo la fondazione di uno schema di riferimento generale estensibile a tutte le scienze sociali ed umane.

Scopo del corso è delineare quale contributo le discipline antropologiche possano fornire alla formazione di un occhio critico sulla “alterità” e di un nuovo approccio scientifico necessario per interpretare la “complessità” dei fenomeni “acculturativi” della globalizzazione. Le molteplici e contrastive etnicità, compresenti nel nostro Paese, ci impongono un modo di conoscere più circostanziato ed accurato sia riguardo alle procedure e alle dinamiche dei mutamenti culturali, sia riguardo ai confronti con i caratteri specifici delle culture di altre società e di tradizioni storiche differenti dalle nostre: sviluppatesi, in passato, in condizioni di separatezza quand'anche non d'aperta contrapposizione all'Occidente l'analisi culturale è chiamata oggi ad individuare una tale incessante circolazione di cose e di rappresentazioni, di individui e di gruppi, che genera meticciani e contaminazioni, nuove forme di trasversalità e nuovi tipi di incontri. Le violente esclusioni e discriminazioni e le crudeli divisioni e conflittualità che sembrano sempre più rappresentative della contemporaneità si aprono spesso a confronti inattesi e che con andamenti imprevisi congiungono gruppi e individui, ignoratisi per secoli, in interscambi ed ibridazioni tra un popolo e l'altro, tra un continente e l'altro. Sono nuovi i mezzi di espressione, i nuovi linguaggi, i nuovi codici chiamati a contrassegnare le dinamiche del mondo contemporaneo, anche perché in questa elaborazione di mescolanze e di invenzioni, di eversioni e di prestiti, non appartengono più solo alla do-



minante cultura occidentale i pensatori e gli intellettuali, gli autori cinematografici e televisivi, i romanzieri ed i giornalisti che danno voce a queste nuove relazioni e che inventano le nuove modalità comunicative per rappresentarle. Sono rappresentazioni delle culture delle minoranze etniche e linguistiche che il nostro sistema globalizzante ed interdipendente continua a produrre incessantemente, è oggi affidata anche alla musica, alla cronaca, alla letteratura, all'iconografia prodotte dalle minoranze stesse.

Per gli obiettivi del Corso di Laurea in Scienze della Cultura, l'interpretazione dei fondamenti comunicativi interculturali dovrà essere funzione delle competenze che il campo antropologico ha ormai attribuito alla comprensione degli atti culturologici. L'articolazione del concetto di cultura, che dalle discipline antropologiche deriva, rappresenta dunque un contributo rilevante per la costruzione di un generale schema di riferimento teorico e pratico. Da un punto di vista metodologico ciò significa concentrarsi, con le proprie riflessioni e con le proprie ricerche sul come ricostruire in un gruppo quel che ogni suo membro pensi che sia il modo migliore di vivere, ciò in cui sia giusto credere, ed in quale passato affondino tradizioni e rituali, quale debba essere la struttura dei propri rapporti familiari ed amicali, come giustificare la suddivisione del potere e delle ricchezze, quali debbano essere i suoi usi e costumi e quali le sue speranze. La rete delle relazioni comunicative, i polimorfismi e le interrelazioni tra i differenti e concorrenziali mass media, il costante incremento nei flussi delle informazioni circolanti che caratterizzano l'attuale società della comunicazione globale, esigono una attenta e rigorosa analisi della "complessità" nella società contemporanea. Dar valore alla contemporaneità nel processo comunicativo ci richiede perciò l'assunzione preliminare d'un impegno intellettuale, atto ad individuare una genealogia per gli avvenimenti che ci circondano e che ci sovrastano: un fondamento interculturale ai complessi processi sociali e psicologici, economici e politici che

rendono l'attuale società una rete di interconnessioni, sia reali che virtuali, tra incontri e scontri, tra confronti e scambi, tra sovrapposizioni e trasversalità, tra contaminazioni e meticciami.

### **Significato del corso rispetto agli obiettivi del Corso di Laurea**

Il corso di 60 ore di lezioni frontali sarà dedicato alla presentazione dei fondamenti scientifici della disciplina, come si sono costituiti nei successivi contesti storico-sociali, e dei concetti chiave elaborati dalle differenti "scuole nazionali". Il quadro teorico-metodologico della disciplina verrà ricostruito attraverso approfondimenti mirati all'analisi culturologica delle "società complesse" e con particolare riguardo ai problemi caratteristici della contemporaneità. Verranno privilegiati pertanto i seguenti obiettivi:

- l'analisi critica dei fondamenti scientifici della disciplina, nelle sue scuole nazionali più rappresentative nel XIX e nel XX secolo;
- l'uso dei concetti chiave elaborati durante le ricerche antropologiche sui contatti etnici e culturali, sul pluralismo linguistico e sulla interculturalità;
- l'individuazione del carattere peculiare dell'interpretazione antropologica alla luce del *frame of reference* fornito dai *Diritti Umani*, e dalla *mediazione interculturale* che gestisce i conflitti acculturativi.

### **Contenuti del corso**

Il corso sarà suddiviso in tre moduli dedicati successivamente a:

- 1° Modulo
  1. I principi antropologici per un'analisi culturale della contemporaneità
  2. I processi identitari in una società segnata dalla contaminazione fra le culture

- 2° Modulo
  1. I nuovi modelli dell'organizzazione spazio-temporale di fronte all'insorgere dei nuovi localismi e dei processi di deterritorializzazione e di mondializzazione
  2. La "Grande Migrazione": per un'educazione all'alterità tra dislocazione e radicamento
- 3° Modulo
  1. Lo studio antropologico del conflitto collettivo
  2. Le politiche della memoria occidentale nell'era del *glocalismo*: i diritti umani nel mondo contemporaneo

### Metodo didattico e metodo di valutazione

Il metodo di valutazione consisterà nel completamento dei 6 crediti formativi attraverso la partecipazione alle lezioni frontali e alle eventuali attività di esercitazione laboratoriale, o all'espletamento di attività di ricerca documentale. Si completerà mediante relazioni ed elaborati tematici ed un possibile colloquio finale integrativo sui contenuti del corso che sarà affrontato individualmente. Per gli studenti frequentanti, l'acquisizione dei crediti didattici sarà soddisfatta partecipando al 75% delle ore previste, che consentiranno l'accesso al colloquio d'esame.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare con il docente un programma di studio integrativo che ripercorra quello qui presentato e che sarà verificato attraverso incontri periodici durante l'orario del ricevimento studenti e con l'esame finale orale

### Bibliografia

Per tutte le studentesse e gli studenti del corso

- T. TENTORI, *Antropologia Culturale - Percorsi della conoscenza della cultura*, Roma, Edizioni Studium 1996

- P. PALMERI (a cura di), *I rapporti interculturali oggi - una prospettiva antropologica*, Padova CLEUP, 2005

e due testi a scelta tra i seguenti:

- J.L. AMSELLE, *Connessioni - Antropologia dell'universalità delle culture*, Torino, Bollati Boringhieri, 2001
- M. AUGÉ, *Il senso degli altri*, Milano, Anabasi, 1995
- H. BHABHA (a cura di), *Nazione e Narrazione*, Roma, Meltemi, 1997
- M. CALLARI GALLI (a cura di), *Nomadismi contemporanei - Rapporti tra comunità locali, stati nazione e flussi culturali globali*, Rimini, Guaraldi Universitaria, 2004
- M. CALLARI GALLI & G. HARRISON (a cura di), *Se i bambini stanno a guardare*, Bologna, CLUEB, 1999
- M. COMBI, *Corpo e tecnologie - Simbolismi, rappresentazioni e immaginari*, Roma, Meltemi, 2000
- U. FABIETTI (et alii), *Dal tribale al globale*, Milano, Bruno Mondadori, 2000
- M. ZECCHNI & F. POMPEO, *Mass media e socializzazione nel villaggio globale*, Roma, Il Mondo 3 Edizioni, 2000
- G. HARRISON, *Antropologia psicologica*, Padova, CLEUP Editrice, 1997
- G. HARRISON (et alii). *Identità in formazione - Riflessioni antropologiche e gruppoanalitiche per una definizione transculturale del rapporto tra identità ed alterità*, Padova, CLEUP Editrice, 1999
- M. KILANI, *Antropologia - Una introduzione*, Bari, Dedalo, 1994

Il corso di Antropologia culturale, a Scienze della Cultura, sarà integrato da 2 seminari che comporranno un carico di 20 ore

di attività didattica ciascuno; e che saranno condotti entrambi durante il 1° semestre ed in parallelo con il corso delle lezioni frontali.

Il lavoro didattico e scientifico delle studentesse e degli studenti che frequenteranno con provata assiduità l'uno o l'altro dei due seminari sarà valutato alla conclusione delle 20 ore previste con 4 crediti didattici, oltre ai 6 crediti del corso delle lezioni.

---

## Antropologia sociale

Docente: Dott. Stefano Boni

### Documento di programma

L'insegnamento di Antropologia Sociale intende soffermarsi su quell'ambito dell'ampia area tematico-disciplinare demo-etnoantropologica caratterizzato dallo studio comparativo dei sistemi sociali e dell'esercizio del potere al loro interno. Si possono distinguere tre principali ambiti tematici.

1. Forme di organizzazione sociale, ossia circuiti privilegiati di interazione umana (sistemi residenziali e parentali, modalità di divisione del lavoro, identificazione etnica o nazionale)
2. Configurazioni e classificazioni della differenza e della disuguaglianza tra gli esseri umani (rapporti di genere, di anzianità; forme di segregazione ed integrazione; distribuzione del potere e del comando)
3. Modalità e contenuti della rappresentazione della propria identità di gruppo e di quella altrui.

La storia degli studi verrà presa in esame tenendo in conto le problematiche affrontate dall'estensione delle scienze sociali occidentali a contesti culturali 'altri'. La costruzione di un sapere antropologico generato dal confronto con l'alterità ha comportato una messa in discussione della metodologia, degli strumenti analitici e degli apparati teorici sviluppati dalle scienze sociali 'classiche' generando la costituzione di un sapere con

una propria genealogia culturale e una specificità di metodi e di intenti. L'esame comparativo di formazioni socio-politiche permette di rivisitare e di riflettere con una maggiore consapevolezza critica sul prevalente modello occidentale.

### Programma annuale 2005-2006: "Registrazione, descrizione e analisi delle regolarità sociali nell'antropologia scientifica e nel senso comune"

Il corso propone un percorso di riflessione sul processo di generazione di antropologie intese come registrazione, descrizione e analisi delle regolarità sociali. Ci si soffermerà in particolare sulla distanza che esiste tra le antropologie dette 'spontanee' o 'diffuse' (le credenze di senso comune) e l'antropologia accademica che si è affermata nel corso del Novecento. Le antropologie 'spontanee' tendono a rappresentare le ragioni, le origini, le forme della standardizzazione delle idee e del comportamento umano in modo considerato spesso mistificante dall'antropologia 'scientifica'. Le rappresentazioni 'scientifiche' e il senso comune sono due letture alternative, egualmente valide? O si può affermare che esistono dei canoni di credibilità, affidabilità, documentazione nella rappresentazione delle regolarità osservabili nei gruppi?

Si prenderanno in rassegna gli studi antropologici su razza, genere, famiglia, etnia, nazione, civiltà per mostrare la distanza tra la rappresentazione scientifica dei gruppi e il senso comune. La riflessione si soffermerà sul legame dialettico tra realtà e rappresentazione delle regolarità sociali: i modelli di condotta differenziata, le condotte standardizzate, evocano e legittimano canoni di delimitazione ed ordinamento delle individualità; al contempo, le rappresentazioni generano aspettative di condotta differenziata per categorie di appartenenza. Verranno analizzate criticamente le logiche che regolano l'immagine e l'immaginario dei raggruppamenti nel senso comune: l'amplificazione delle differenze, spesso mediante la riduzione della com-

plexità ad una opposizione binaria; l'utilizzo manipolativo della storia per sostenere continuità genetiche e caratteriali; l'essenzializzazione, ossia la spiegazione delle diverse caratteristiche dei gruppi con riferimento ad una essenza comune al gruppo e irriducibilmente distinta dagli altri; l'iconicità, l'associazione di simboli alle categorie sociali; l'inserimento della tassonomia sociale vigente nella sfera di ciò che è naturale e quindi universale e imm modificabile; la lettura dei raggruppamenti attraverso i canoni della purezza e della contaminazione.

Le rappresentazioni del sociale nel senso comune sono immagini potenti perché propongono operazioni cognitive appetibili per la loro capacità di ridurre la complessità a schemi fuorvianti ma facilmente assimilabili. Queste rappresentazioni sono, al contempo, immagini del potere, nel senso che le dinamiche di devalorizzazione, discriminazione, sfruttamento e oppressione si fondano sulla diffusione di tale immaginario. L'antropologia verrà vista come una delle discipline che ha cercato di mettere in crisi rappresentazioni semplicistiche e mistificatorie di cosa sia il sesso, la razza, la cultura, l'etnia, la nazione. Il processo simultaneo di immersione in socialità estranee all'orizzonte ideologico di riferimento del ricercatore e di distanziamento critico dalle potenti rappresentazioni del potere, genera le premesse epistemologiche per raffinare le categorie concettuali e ripensare le linee teoriche adatte a rappresentare i raggruppamenti sociali.

## Programma d'esame e bibliografia

Il programma d'esame prevede la preparazione de seguenti testi.

- Dispensa:

- Boni, S. (a cura di) *Registrare, descrivere, analizzare le regolarità sociali*, 2005/2006.

- Un testo a scelta tra i seguenti:

- S. Boni, 2003 *Le Strutture della Disuguaglianza: capi, appartenenze e gerarchie nel mondo Akan, Africa Occidentale*, Milano, Franco Angeli.
- P. Bourdieu, 1972 *Per una teoria della pratica*, Milano, Cortina (2003).
- P. Bourdieu, 1979 *La distinzione*, Bologna, Il mulino (1983).
- S.F. Nadel, 1949 *Lineamenti di Antropologia Sociale*, Bari, Laterza (1974).
- F. Remotti, 1990 *Noi Primitivi*, Torino, Bollati Boringhieri.
- P.G. Solinas (ed.), 1995 *Luoghi d'Africa*, NIS, Roma.

- Un testo a scelta tra i seguenti:

- R. Astuti, 1995 *People of the Sea*, Cambridge, Cambridge University Press.
- M. Busoni, 2000 *Genere, sesso, cultura*, Roma, Carocci.
- P. Clastres, 1974 *La società contro lo stato*, Verona, Ombre Corte (2003).
- U. Fabietti, 1995 *L'identità etnica*, NIS, Roma.
- F. Héritier, 2002 *Dissolvere la gerarchia*, Milano, Cortina (2004).
- M. Herzfeld, 2003 *Intimità culturale*, Napoli, L'Ancora.
- R. Lewontin, 1991 *La biologia come ideologia*, Torino, Boringhieri (1993).
- F. Remotti (ed.), 1997 *Le antropologie degli altri. Saggi di etnoantropologia*, Torino, Scriptorium.
- T. Todorov, 1982 *La conquista dell'America: il problema dell' "altro"*, Torino, Einaudi (1984).

---

## Diritto commerciale comunitario

Docente: Docente da designare

### Programma

1. Le fonti del diritto commerciale internazionale (le leggi nazionali; la legislazione europea; le convenzioni internazionali; le norme di diritto uniforme; gli usi del commercio internazionale; la prassi contrattuale; la *lex mercatoria*).
2. La legge applicabile al contratto internazionale e la Convenzione di Roma del 19.6.1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali.
3. La disciplina dei contratti internazionali: elementi del contratto; lettere di intenti e *memorandum of understanding*; contratti multilaterali. Esame di alcune tipologie di contratti internazionali:
  - (a) i contratti della distribuzione commerciale (agenzia e distribuzione; concessione di vendita);
  - (b) i contratti relativi al trasferimento di tecnologia;
  - (c) i contratti di *joint venture*;
  - (d) il contratto di vendita internazionale.
4. La disciplina comunitaria della responsabilità del produttore di prodotti difettosi; gli artt. 62 e 63 della legge n. 218/1995.
5. Il diritto della concorrenza dell'Unione Europea: accordi, intese e pratiche concertate; posizione dominante. Le acquisizioni ed il principio del controllo (cenni sull'art. 2359 c.c. ss. e i patti parasociali).
6. La disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.Lgs. 231/2001).

### Testi consigliati

- F. Bortolotti, *Manuale di Diritto Commerciale Internazionale*, CEDAM, 2001, vol. I (pagg. 8-43; 219-272; 571-603; 621-657).
- A. M. Calamia, *La nuova disciplina della concorrenza nel diritto comunitario*, Giuffé, 2004 (pagg. 1-88).
- *Memorandum illustrativo sul d.lgs. 231/2001*

È necessario avere la disponibilità di una versione aggiornata del Trattato dell'Unione Europea e del Codice Civile; ai fini dello studio del § 4., è necessaria una versione aggiornata del DPR n. 224 del 24.5.1988.

---

## Diritto comparato della tradizione occidentale

Docente: Prof. Maria Donata Panforti

### Programma ed organizzazione del corso

Nel mondo occidentale esistono due grandi tradizioni giuridiche, identificabili nei sistemi di Civil Law e di Common Law. Esistono peraltro svariate altre tradizioni di grande complessità e interesse comparatistico, che hanno caratteristiche molto diverse da quelle dei sistemi giuridici a noi più noti. Il seminario si propone di decifrare e approfondire tali sistemi.

Avvertenza importante: in base a una delibera del Consiglio di Facoltà, questo seminario è accessibile solo per gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Sistemi giuridici comparati.

### Modalità dell'esame

#### Studenti frequentanti

Gli studenti partecipanti possono scegliere se:

1. preparare una tesina su un tema attinente agli argomenti del seminario. Della scelta deve essere avvertita la docente – anche per evitare concentrazioni sugli stessi temi – che fornirà indicazioni

di base sui testi necessari. Agli studenti che scelgono di redigere la tesina non verranno richiesti altri adempimenti di esame.

2. Sostenere un esame orale su un testo che verrà tempestivamente indicato.

### **Studenti non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti dovranno studiare un manuale che verrà indicato per tempo.

---

## **Diritto dell'Unione Europea**

Docente: Dott. Ivana Palandri

### **Obiettivi formativi**

Obiettivi formativi del corso di Diritto dell'Unione europea sono gli studi relativi agli aspetti giuridico-istituzionali dell'ordinamento comunitario e l'impatto di tale ordinamento sul sistema normativo degli Stati membri, con particolare riferimento all'ordinamento italiano.

### **Prerequisiti**

Non sono richiesti requisiti specifici. Tuttavia si consiglia al fine della frequenza del corso e del superamento del relativo esame l'aver già frequentato il corso di Sistemi giuridici comparati.

### **Contenuti del corso**

Nascita ed evoluzione dell'Unione europea - Le istituzioni dell'Unione europea - Le fonti del diritto comunitario - La tutela giurisdizionale - Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento interno - Dalla teoria alla pratica: analisi della casistica giurisprudenziale.

Le lezioni saranno di tipo frontale, ma sono previste attività di confronto e di esercitazione collettiva.

### **Modalità d'esame per gli studenti frequentanti**

È prevista una prova intermedia scritta. Mentre l'esame finale consisterà in una tesi-

na su uno degli argomenti trattati durante le lezioni dopo la prova scritta. Al fine del superamento dell'esame saranno sufficienti gli appunti delle lezioni. Per essere considerati studenti frequentanti è necessario avere seguito almeno il 75% delle lezioni.

### **Modalità d'esame per gli studenti non frequentanti**

Per gli studenti non frequentanti l'esame sarà orale.

### **Riferimenti bibliografici**

1. Studenti frequentanti

Per gli studenti frequentanti sarà messa a disposizione una dispensa da parte del docente (la dispensa è necessaria al fine delle lezioni frontali). La dispensa è reperibile presso la Copisteria Bernini, Via Badia 18 (di fianco alla Facoltà).

2. Studenti non frequentanti

Il testo per gli studenti non frequentanti è il seguente:

Giorgio Gaja, *Introduzione al diritto comunitario*, Bari, Laterza, 2005.

---

## **Economia dell'integrazione europea**

Docente: Prof. Emilio Tomasini

### **Programma**

Il corso ha l'obiettivo principale di fornire una conoscenza organica e coerente sull'Unione Europea, sia per quanto riguarda il suo funzionamento istituzionale che le principali azioni di politica economica attuate. La conoscenza di base del fenomeno UE rappresenta una cornice di riferimento culturale importante data la rilevanza assunta dall'UE nell'attuale contesto; essa rappresenta un punto di riferimento ancora più importante per gli studenti che frequentano il corso di laurea in Lingue e Culture Europee. Il taglio del corso è di tipo economico-istituzionale; la strumentazione analitica economica è comunque il punto di riferimento principale, anche

se il corso non insiste sugli aspetti tecnici, quanto su contenuti generali. Il corso di Economia dell'Integrazione Europea ha l'obiettivo di fornire gli strumenti culturali per comprendere il quadro europeo e mondiale con cui l'economia italiana deve confrontarsi. In particolare il corso cerca di dare quelle nozioni pratiche che potranno essere utili nel mondo aziendale in diverse funzioni operative: comprensione delle dinamiche dei tassi di cambio, gestione del rischio di cambio, tassi di interesse, politiche economiche, politiche commerciali, competitività paese, etc.

- Liberismo e protezionismo, i diversi gradi di integrazione commerciale
- Vantaggio assoluto di Adam Smith e vantaggio comparato di David Ricardo
- I limiti della legge dei vantaggi comparati
- Economie di scala e legge del prezzo unico
- Hecksher - Ohlin
- Le tariffe: i dazi e le quote, i loro effetti economici, il dumping
- GATT e WTO: storia, funzioni, aspetti critici
- Storia del sistema monetario internazionale, dal sistema aureo ad oggi
- Il mercato dei cambi ed il loro aggiustamento
- Le fluttuazioni dei cambi, cambi fissi e cambi flessibili, svalutazione e rivalutazione, deprezzamento ed apprezzamento
- La bilancia dei pagamenti, aspetti contabili, le principali voci
- L'aggiustamento della bilancia dei pagamenti (tassi di cambio, di interesse, politiche commerciali)
- FMI e Banca Mondiale, storia, funzioni, aspetti critici
- L'integrazione europea: aspetti teorici ed evidenze empiriche. Il processo di costruzione dell'Unione Europea. Il federalismo. I principali trattati istitutivi.
- Il mercato interno europeo e le sue quattro libertà
- La politica agricola comune
- La politica di coesione economica e sociale
- Il Sistema Monetario Europeo
- La politica monetaria e la Banca Centrale Europea
- La politica fiscale dopo il trattato di Maastricht
- L'allargamento all'Europa dell'Est

### Testi adottati

- Francesca Fauri, *L'Italia e l'integrazione economica europea*, Il Mulino, 2001 con esclusione paragrafo 2,3,4 capitolo 3, tutto il capitolo 4.
- Nicola Acocella, *La politica economica nell'era della globalizzazione*, Carrocci, 2001, con la esclusione dei paragrafi 1.4.3, 1.4.4, 2.8.2, 2.8.3, 2.8.4, 2.8.5, 2.9., e dell'intero capitolo 7 ed 8. Lo studente può evitare le dimostrazioni grafiche dei diversi concetti economici.

Il testo di Acocella svolge in maniera diffusa la parte macro del corso mentre la Fauri spiega la parte storica ed istituzionale dell'Unione Europea ed entrambi i testi non introducono, rispetto ai programmi degli anni passati ed ai precedenti testi adottati (tra cui il Triulzi), nuovi elementi che non siano quelli già trattati a lezione negli anni scorsi. Non viene richiesto l'approfondimento dei dettagli tecnici formali dei due testi ma la comprensione dei concetti basilari.

Gli slide che verranno caricati in Spazi Condivisi in questo sito della Facoltà di lettere sono da considerarsi integrativi rispetto ai testi consigliati e non sono assolutamente sufficienti per superare l'esame. Lo studio dei testi rimane quindi assolutamente obbligatorio.

Raccomandazione: si consiglia di procedere nello studio seguendo l'ordine degli slide del corso sui testi adottati.

VECCHIO ORDINAMENTO: gli studenti del vecchio ordinamento debbono altresì studiare i testi del corso di "Economia delle nuove tecnologie" consistenti nei primi quattro capitoli di *Information rules* di Varian - Shapiro (ETAS) e l'intero *Nuove regole per un nuovo mondo* di Kevin Kelly (TEA oppure Ponte alle Grazie). Si raccomanda di concentrarsi sui concetti principali di entrambi i libri senza perdersi nei dettagli.

---

## Economia dello sviluppo

Docente: Prof. Gianpaolo Caselli

### Programma

Il corso di economia dello sviluppo verterà sul problema di come uscire dalla arretratezza economica per le economie della periferia in epoca di globalizzazione. Il corso affronterà i seguenti temi:

1. Definizione di arretratezza economica.
2. La globalizzazione: teorie e modelli. Il caso sovietico come modo di rispondere alla arretratezza.
3. Fallimento e transizione all'est.
4. Problemi delle economie africane.
5. Problemi delle economie latino americane.

### Testi

- A. Gerschenkron. *Il problema della arretratezza economica*. Einaudi.
- J. Stiglitz. *La globalizzazione e i suoi critici*. Einaudi.

- Benvenuti. *Storia della Russia*. Laterza.

Durante il corso sarà fornita una lista di papers da utilizzare.

L'esame sarà costituito da una tesina da discutere e da una interrogazione orale.

---

## Etnologia delle culture mediterranee

Docente: Prof. Gualtiero Harrison

### Programma del corso

Le civiltà dell'area culturale del Mediterraneo coltivano, da un passato remoto, complesse identità plurali, i cui processi economici e politici, sociali e culturali, scientifici ed artistici hanno immesso i paesi rivieraschi del bacino in una rete di "deterritorializzazioni e di trasversalità": gli incontri culturali e gli scontri militari, i commerci e le migrazioni, le contaminazioni e gli scambi, le unioni dinamiche di "vasti insiemi" con le plurime personalità di base polivalenti e gli storici caratteri nazionali insieme conviventi con i fondamentalismi arroccati nei localismi. Le stratificazioni storiche sedimentatesi lungo il trascorrere dei secoli e dei millenni, e che tornano a ricrearsi tuttavia nella pratica sociale della vita quotidiana contemporanea, abbisognano d'una conoscenza ineludibile e sempre più circostanziata ed accurata sui processi che stanno alla base delle dinamiche interculturali; e tanto riguardo ai caratteri specifici delle culture dei vari paesi, quanto riguardo alle tradizioni condivise che le hanno affiancate, attivando forme di civiltà comuni.

### Obiettivi formativi del corso

Il corso si configura con i seguenti obiettivi qualificanti:

1. l'acquisizione di conoscenze di base sugli insediamenti antropologici nell'area culturale le cui rappresentazioni collettive hanno attivato le riflessioni antropologiche sugli scarti differenziali che sono stati individuati nei tratti distintivi caratteristici dei vari popoli: tanto



quelli sud-europei della sponda settentrionale quanto quelli nord-africani e del vicino-oriente della sponda meridionale. Durante lo svolgimento del corso si individueranno anche le tendenze omologanti che possono essere emergere dalle apparenti diversità;

2. la strutturazione di un progetto innovativo di prospettiva interdisciplinare, che sappia corrispondere all'esigenza di attivare nuove modalità per una interpretazione professionale della "cultura europea" a partire dal suo "cuore antico";
3. la realizzazione di un percorso metodologico per la comprensione dei fondamenti antropologici delle forme della "cultura meridiana" e dei processi di convergenze, divergenze ed ibridazioni che attivano la "contaminazione culturale" nelle società complesse dell'area;

### **Significato del corso rispetto agli obiettivi del Corso di Laurea**

Rispetto ai generali obiettivi del Corso di Laurea in Scienze della Cultura le competenze nella comunicazione interculturale, necessarie per la comprensione dei fondamenti storico-antropologici delle forme della cultura e dei processi di "inculturazione" e di "acculturazione", dovranno consentire di qualificare le problematiche emergenti della società pluriculturale ed interrazziale, con una particolare attenzione rivolta alla gestione dei processi migratori, nella mobilità sociale interna al Mediterraneo ed al suo esterno internazionale, ed ai fenomeni della globalizzazione economica e della cooperazione mondiale per lo sviluppo.

### **Contenuti del corso**

Il corso sarà suddiviso in tre moduli di lezioni che in successione saranno dedicate:

1. all'analisi critica dei presupposti scientifici della disciplina per poter attribuire alla realtà antropologica del Medi-

terraneo le caratteristiche di "area culturale": Analisi della contemporaneità: la *Grande Migrazione* e le identità migranti - Nomadismo e sedentarietà nella storia umana - L'antropologo e il lavoro sul campo: tra l'altrove e il qui - *Questioni di epistemologia interculturale* - Osservatore/osservati: la ricerca sul campo e l'esperienza dell'*altro* - Processi di globalizzazione, radicalizzazione delle differenze e modelli di analisi multiculturali - Dalla *Pedagogia Interculturale* all'*Educazione ai diritti umani* - Pluralismo culturale, minoranze etniche ed interculturalità: *la gestione dei conflitti* - L'individuazione del carattere peculiare dell'interpretazione antropologica sulle società complesse della contemporaneità;

2. all'individuazione del carattere peculiare dell'interpretazione antropologica sulle società complesse nel mondo contemporaneo, per una comparazione tra i paesi mediterranei nord-occidentali e quelli sud-orientali: *L'emergere della questione delle differenze nella contemporaneità* - L'antropologia radicale e l'antropologia urbana - Assimilazione ed integrazione - La *tolleranza* come unica alternativa all'*universalismo cannibalico* e al *terrorismo identitario*;
3. all'uso di alcuni tra i concetti chiave elaborati durante le ricerche etnoantropologiche sui fondamenti antropologici dei diritti umani: - La Dichiarazione Universale dell'ONU del 1948 - *Lo Statement on Human Rights della "American Anthropological Association"* - L'etnocentrismo ed il decentramento culturale - Il relativismo culturale di M.Herskovits - Contributi positivi e limiti del relativismo.

### **Metodo didattico e metodo di valutazione**

Il corso si svilupperà in lezioni frontali (60 ore) con il sussidio di attrezzature multime-

diali e durante il corso sono previste attività di esercitazioni didattiche. Per le studentesse e gli studenti frequentanti, l'acquisizione dei crediti didattici è soddisfatta dalla partecipazione al 75% delle ore previste, che consentiranno l'accesso al colloquio d'esame; per loro il metodo di valutazione potrà consistere nella stesura di relazioni ed elaborati tematici che verranno discussi durante un colloquio finale, da svolgersi individualmente, sui contenuti del corso.

### Frequenza

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare con il docente un programma di studio integrativo che ripercorra quello qui presentato e che sarà verificato attraverso incontri periodici individualmente concordati ed un esame in forma orale.

### Bibliografia

Per tutte le studentesse e gli studenti del corso:

- J. DAVIS, *Antropologia delle società mediterranee*, Torino, Trauben Edizioni, 1997
- G. HARRISON, "Antropologia culturale dei processi migratori e dei diritti umani", in *Homo migrans*, (a cura di E. DAMIANO), Milano, Franco Angeli, 1998, pp. 55-263 e 317-336

e due testi a scelta tra i seguenti:

- M. McLuhan, *Gli strumenti del comunicare*, Milano, Il Saggiatore, 1999
- AA.VV., *Culture e conflitto*, Rimini, Guaraldi, 2005
- F. BRAUDEL (a cura di), *Il Mediterraneo - Lo spazio, la storia, gli uomini, le tradizioni*, Milano, Bompiani, 1997
- CASSANO F., *Il pensiero meridiano*, Bari, Laterza, 2001
- G. HARRISON & M. CALLARI GALLI, *Né leggere, né scrivere*, Roma, Meltemi, 1997

- F. VILLAR, *Gli indoeuropei e l'origine dell'Europa*, Bologna, Il Mulino, 1997
- M. CALLARI GALLI, *Nomadismi contemporanei*, Rimini, Guaraldi, 2004

---

## Etnologia

Docente: Prof. Fabio Viti

ETNOLOGIA DELLA GUERRA E DELLA VIOLENZA

### Programma del corso

Il corso si propone un duplice intento: fornire agli studenti una introduzione di carattere generale alla disciplina e presentare un tema di particolare rilevanza antropologica quale quello del ricorso alla guerra e alla violenza.

Nella parte introduttiva, il corso fornirà elementi di base per la conoscenza critica dei fondamenti della disciplina; una particolare attenzione sarà quindi riservata alla definizione dei principali campi tematici dell'Etnologia, in maniera da mettere lo studente nelle condizioni di acquisire strumenti adeguati alla comprensione di testi e studi etnologici.

La parte monografica del corso intende presentare materiali etnografici relativi all'esercizio della violenza e al ricorso alla guerra nelle società semplici o pre-industriali e proporre una riflessione sulle pratiche riconducibili all'uso della forza e della violenza e sull'esistenza o meno di un limite di legittimità posto a tali pratiche. Inoltre, il corso si soffermerà sui problemi specifici posti da una etnografia della violenza: è possibile, e a quali condizioni, una osservazione ('partecipante' o meno) dei fatti di violenza? Qual è il grado di coinvolgimento dell'etnologo nelle situazioni violente?

A partire da esempi tratti principalmente, ma non esclusivamente, da società amerindiane e africane, storiche o contemporanee, saranno analizzati momenti e circostanze del ricorso alla violenza (violenza in senso proprio e non metaforico), ritualizzata o meno, all'interno e all'esterno della comunità. Oltre alla guerra vera e propria, con i suoi aspetti materiali e organizzativi, saranno presi in esame il cannibalismo, l'assassinio, la faida,

la vendetta, la predazione, ma anche la violenza più direttamente ascrivibile all'ambito dell'esercizio del potere e all'amministrazione della giustizia (punizione corporale, tortura, pena capitale). Particolare attenzione sarà inoltre riservata alle forme controverse ascrivibili a una violenza senza conflitto: rituali di iniziazione, pratiche di mutilazione, sacrificio (umano e animale).

### Bibliografia e programma d'esame (6 CFU)

Il programma d'esame (6 CFU) prevede la preparazione di un manuale generale e di due testi sull'argomento del corso monografico.

#### a) Manuali (1 a scelta):

- Beattie, J., *Uomini diversi da noi. Lineamenti di antropologia sociale*, Roma-Bari, Laterza (1964), 1972 (e successive ristampe).
- Bernardi, B., *Uomo cultura società. Introduzione agli studi etno-antropologici*, Milano, Angeli, 1974 (e successive ristampe).

#### b) Testi (2 a scelta):

- *Antropologia della guerra e della violenza*, dispensa didattica a cura di F. Viti (con saggi di: Alfred Adler, Alexander Alland, Georges Balandier, Napoleon Chagnon, Ernest Gellner, Marvin Harris, Jacques Lizot, Roy A. Rappaport, David Riches, Pietro Scarduelli, Lucien Scubla, Pier Giorgio Solinas) (disponibile in copisteria).
- Clastres, P., *Archeologia della violenza* (1980), Milano, La Salamandra, 1982 [se non disponibile in questa edizione può essere sostituito con la traduzione parziale: Clastres, P., *Archeologia della violenza*, Roma, Meltemi, 1998].
- Héritier, F. (a cura di), *Sulla violenza*, Roma, Meltemi, 1997 (1996).

- Viti, F. (a cura di), *Guerra e violenza in Africa occidentale*, Milano, Angeli, 2004.

Si consiglia inoltre la consultazione di un dizionario specializzato:

- Bonte, P. & M. Izard, eds., *Dictionnaire de l'ethnologie et de l'anthropologie*, Paris, Puf, 1991 (3a edizione aggiornata, 2000).
- Fabietti, U. & F. Remotti, eds., *Dizionario di Antropologia*, Bologna, Zanichelli, 1998.
- Barnard, A. & J. Spencer, eds., *Encyclopedia of Social and Cultural Anthropology*, London, Routledge, 1996.

### Attività strutturate (4 CFU)

Per le attività strutturate (pari a ulteriori 4 CFU), gli studenti potranno integrare il programma d'esame con una tesina scritta da concordare con il docente oppure con la preparazione per l'esame di altri due testi da scegliere uno nella lista precedente (punto b) e uno nella lista seguente (punto c):

#### c) Letture complementari (1 a scelta):

Africa:

- Bassi, M., I Borana. *Una società assembleare dell'Etiopia*, Milano, Franco Angeli, 1996.
- Evans-Pritchard, E.E., *Gli Azande. Storia e istituzioni politiche* (1971), Milano, Jaca Book, 1976.
- Riesman, P., *Società e libertà nei Peul Djelgôbé dell'Alto Volta* (1974), Milano, Jaca Book, 1977.
- Solinas, P.G. (a cura di), *Luoghi d'Africa. Forme e pratiche dell'identità*, Roma, Carocci, 2004.
- Viti, F., *Il potere debole. Antropologia politica dell'Aitu nvle (Bau-le, Costa d'Avorio)*, Milano, Franco Angeli, 1998.

America:

- Biocca, E., *Yanoama*, Bari, Leonardo da Vinci, 1965.
- Clastres, P., *Cronaca di una tribù. Il mondo degli indiani Guayaki, cacciatori nomadi del Paraguay* (1972), Milano, Feltrinelli, 1980.
- Clastres, P., *La società contro lo Stato* (1974), Verona, Ombre corte, 2003.
- Lévi-Strauss, C., *La vita familiare e sociale degli Indiani Nambikwara* (1948), Torino, Einaudi, 1970.

### Seminari (4 CFU)

Gli studenti che lo desiderano potranno avvalersi della facoltà di acquisire i 4 CFU supplementari anche attraverso i due appositi seminari (vedi Seminari di Etnologia).

### Per gli studenti di Lingue e Culture Europee (terzo anno) (4 CFU)

Gli studenti del Corso di Laurea in Lingue e Culture Europee potranno acquisire i 4 CFU del corso di Etnologia scegliendo due testi dal programma del corso, uno del punto *a* e uno del punto *b*, oppure frequentando uno dei due seminari (vedi Seminari di Etnologia).

---

## Filosofia del linguaggio

Docente: Dott.ssa Annalisa Coliva

### Obiettivi

Il corso di Filosofia del Linguaggio ha una duplice funzione: da un lato, esso completa gli studi delle lingue e del linguaggio da un punto di vista teorico; dall'altro, intende approfondire la riflessione filosofico-teoretica sul rapporto tra pensiero e linguaggio. Il corso fornirà anche alcuni strumenti utili per lo studio critico di testi (orali e scritti) e teorie.

### Prerequisiti

Ancorché non siano richiesti dei prerequisiti per seguire questo corso, è auspicabile che gli

studenti abbiano già qualche familiarità sia con la storia della filosofia, sia con la linguistica, nonché con la storia della scienza (contemporanea, in particolar modo). Conoscenze di psicologia (evolutiva) potrebbero essere utili per trarre il massimo profitto da questo corso. Per converso, il corso potrebbe essere utile anche a studenti di altra Facoltà, Medicina in particolare, che abbiano interesse per la psicologia. Infine, il corso si collega al tema, che dovrebbe essere noto agli studenti di Scienze della cultura dai loro studi di scienze umane, dell'esistenza - per molti dubbia - di una natura umana, contraddistinta (almeno in parte) da una competenza concettuale e/o linguistica, caratterizzabile in maniera universale e indagabile con strumenti e metodi di tipo scientifico.

### Descrizione dettagliata dei contenuti del corso

**Linguaggio e pensiero. Dalle origini della filosofia analitica alla svolta cognitiva e al suo declino (?)**

Il corso sarà incentrato sulla relazione tra linguaggio e pensiero, per come essa si è sviluppata dalle origini della filosofia analitica alla svolta cognitiva iniziata negli anni '70, per essere messa nuovamente in discussione agli inizi degli anni '90.

Alla sua nascita, la filosofia analitica è stata caratterizzata dall'adesione alla cosiddetta "de-psicologizzazione del pensiero" (Frege) e alle tesi della priorità esplicativa e costitutiva del linguaggio sul pensiero (Wittgenstein, Davidson e Dummett). Grazie ad alcuni sviluppi interni alla filosofia analitica stessa (Evans), come pure all'emergere delle scienze cognitive (Fodor e Millikan) e della linguistica generativa (Chomsky) tutte queste assunzioni sono state messe in discussione. Tuttavia, dalla metà degli anni '90 in avanti, si è sviluppata una corrente, all'interno della filosofia analitica, che si rifà a Wittgenstein (e ad alcune idee di Gadamer), che è critica rispetto alle proposte cognitive e naturaliste (McDowell). Essa sottolinea la sostanziale irriducibilità del pensiero umano -

visto come essenzialmente mediato dal linguaggio -a un insieme di computazioni. Studiando l'opera di questi studiosi e anche alcune delle più recenti scoperte in ambito di psicologia evolutiva (Spelke e Carey), affronteremo alcuni degli interrogativi più antichi e profondi della filosofia, che impegnarono filosofi quali Platone, Cartesio, Locke, Hume e Kant: cosa significa pensare? Qual è il rapporto tra pensiero, linguaggio e percezione? Quali soggetti sono in grado di pensare? Solo gli esseri umani poiché parlanti di una lingua, o anche gli infanti e gli animali? E, infine, il pensiero è un'entità naturale o culturale?

Da ultimo, prenderemo in esame una questione storiografica: se la filosofia analitica è caratterizzata dall'adesione a tesi che, forse, non sono più valide, essa esiste ancor'oggi? E se sì, esiste come disciplina con contenuti e metodi specifici, o unicamente come disciplina caratterizzata solo da fattori sociologici e stilistici?

## Bibliografia

- Frege, [1918] "Il pensiero", in *Ricerche logiche*, Guerini, 1988, pp. 43-74.
- Dummett, M. *Alle origini della filosofia analitica*, Einaudi, 2001, capp. 1, 2, 4, 12, 13, 14.
- Davidson, D. "Pensare e discorrere", in *Verità e interpretazione*, Il Mulino, 1984, pp. 231-50.
- Wittgenstein, [1953] *Ricerche filosofiche*, Einaudi, 1967, i paragrafi 1-3; 32; 65-77; 198-270.
- Evans, G. "Comprendere i dimostrativi", in Paternoster (a cura di) *Mente e linguaggio*, Guerini 1999, pp. 70-8.
- Chomsky, N. "Spiegare l'uso del linguaggio", in Paternoster (a cura di) *Mente e linguaggio*, Guerini 1999, pp. 213-43.
- Fodor, J. *I concetti. Dove sbaglia la scienza cognitiva*, McGraw-Hill, 1999, capp. 1, 4, 5, 6.
- Millikan, R. G. *Delle idee chiare e confuse. Saggio sui concetti di sostanza*, ETS, 2003, capp. 5, 6.
- McDowell, J. *Mente e mondo*, Einaudi, 1999, Introduzione e capp. 1, 2, 3, 4, 6.
- Coliva, A. *I concetti. Teorie ed esercizi*, Carocci, 2004, pp. 11-107, 157-179.
- Marconi, D. "Il ritorno della natura umana", in *Filosofia e scienza cognitiva*, Laterza, 2001, pp. 124-139.
- Paternoster, A. *Introduzione alla filosofia della mente*, Laterza, 2002, capp. 2, 4.
- Perissinotto, L. *Wittgenstein. Una guida*, Feltrinelli, 1997, pp. 88-113.

Il corso prevederà anche 8 ore di critical thinking:

- Coliva, A., Lalumera, E. *Pensare. Leggi ed errori del ragionamento*, Carocci, 2006, in corso di stampa.

## Modalità del corso e dell'esame

La frequenza è caldamente consigliata: ancorché il numero di pagine da studiare non sia particolarmente alto, si tratta di testi difficili e impegnativi che trovereste enormi difficoltà ad affrontare da soli.

Alle ore di spiegazione e di svolgimento dei temi del corso si potranno affiancare alcune ore di lettura dei passi più rilevanti e complessi.

La frequenza (almeno il 75% del monte ore) dà inoltre la possibilità di sostenere una prova scritta a metà del corso e una alla fine. Il voto sarà dato dalla media delle due prove, con la possibilità di migliorare con un orale mirato là ove i risultati non siano soddisfacenti. Questa modalità d'esame si è fin qui rivelata molto utile e proficua, sia per il fatto che consente di sostenere l'esame a ridosso della frequenza del corso, sia perché i risultati sono stati, fin qui, sempre molto apprezzabili.

---

## Filosofia morale

Docente: Dott.ssa Vallori Rasini

### Obiettivi

Il corso di Filosofia morale si ripropone di fornire agli studenti la conoscenza di alcuni strumenti concettuali e critici che secondo la cultura occidentale contemporanea consentono un orientamento nell'ambito della valutazione del comportamento umano. Tale acquisizione favorisce principalmente la capacità di un autonomo confronto con le molteplici posizioni di pensiero presenti nella nostra cultura e con i principi portanti di altre culture contemporanee.

### Prerequisiti

Non sono richiesti particolari prerequisiti, benché qualche conoscenza di base di Storia della filosofia e di Storia della scienza e della tecnica potrebbero facilitare l'acquisizione delle tematiche trattate e una partecipazione critica al corso.

### Descrizione dettagliata del corso

#### Sviluppo tecnologico e atteggiamento etico

Il corso è di durata semestrale; consta di 60 ore complessive, per un totale di 6 crediti formativi.

La prima parte del corso, avente carattere propedeutico, si propone di fornire alcuni strumenti concettuali di base utili ad affrontare le questioni della filosofia morale, una breve rassegna delle principali forme di teoria etica e un inquadramento generale della questione che verrà trattata nel secondo modulo. Per offrire una adeguata esemplificazione delle diverse forme di teoria etica, la lezione, per quanto possibile, verrà integrata con la lettura e il commento di brani significativi tratti dalle opere di alcuni autori.

La seconda parte del corso sarà dedicata alla "questione tecnologica", al modo in cui alcuni importanti esponenti del pensiero filosofico contemporaneo hanno cercato di affrontare i molteplici problemi implicati dal-

l'imponente sviluppo tecnologico cui abbiamo assistito negli ultimi decenni. Verranno considerati, in particolare, il punto di vista di Günter Anders, uno dei più noti intellettuali tedeschi del Novecento portavoce dell'allarme contro i pericoli insiti nelle alterazioni prodotte dalla tecnologia, e quello di Hans Jonas, che con il suo «principio responsabilità» ha posto l'accento sul rapporto dell'uomo con il mondo e sul valore dell'esistenza, trattando la questione da un punto di vista eminentemente etico.

### Bibliografia per gli studenti frequentanti

Gli studenti frequentanti sono tenuti a:

1. conoscere bene i testi del gruppo A (testi di base) nelle parti che verranno definite a lezione;
2. studiare uno dei testi a scelta del gruppo B (testi a scelta);
3. utilizzare a propria discrezione i volumi del gruppo C (testi consigliati e ausiliari).

Gli interessati a un programma d'esame coniugato con le esigenze di studio di un indirizzo antropologico potranno concordare la bibliografia per l'esame con la docente.

#### Gruppo A (testi di base)

- J. Russ, *Etica contemporanea*, Bologna, il Mulino, 1996 (pp. 7-78)
- M. Nacci, *Pensare la tecnica*, Roma-Bari, Laterza, 2000 (parti da stabilire)
- G. Anders, *L'uomo è antiquato*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003 (parti da stabilire)
- H. Jonas, *Il principio responsabilità*, Torino, Einaudi, 1990 (cap. 1)
- H. Jonas, *Sull'orlo dell'abisso*, Torino, Einaudi, 1990
- P.P. Portinaro, *Il principio disperazione*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003 (parti da stabilire)

## Gruppo B (testi a scelta)

- Jonas, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz*, Genova, il Melangolo,
- P. Bevilacqua, *Prometeo e l'aquila*, Roma, Donzelli, 2005
- A. Gehlen, *Prospettive antropologiche*, Bologna, il Mulino, 2005 (parti da stabilire)

## Gruppo C (testi consigliati e ausiliari)

Si consigliano vivamente:

1. l'uso di un dizionario filosofico (Abbagnano-Fornero, *Dizionario di filosofia*, Torino, UTET, 2001; *Enciclopedia di Filosofia*, Milano, Garzanti, 1999) e di M. Cometa, *Dizionario di studi culturali* (a cura di R. Cotigliore e F. Mazzara), Roma Meltemi, 2004;
2. l'uso di un testo manualistico: *Storia della Filosofia*, a cura di C.A. Viano e P. Rossi, Roma- Bari Laterza, 1999, vol. 6 (per il secondo modulo in particolare il cap. XXXVIII) o di un testo di inquadramento generale sulla situazione della filosofia negli ultimi decenni: F. D'agostini, *Analitici e continentali*, Milano, Cortina, 1997
3. la consultazione di A. Da Re, *Filosofia morale*, Milano, Bruno Mondadori, 2003; oppure di S. Cremaschi, *L'etica del Novecento*, Roma, Carocci, 2005
4. P. Nepi, "Etiche della responsabilità e etiche pubbliche", in L. Casini, M.T. Pansera (a cura di), *Istituzioni di Filosofia morale*, Roma, Meltemi, 2003; M.L. Furiosi, *Uomo e natura nel pensiero di Hans Jonas*, Padova, Vita e Pensiero, 2003; G. Anders, *Uomo senza mondo*, in «Millepiani» 16 (G. Anders, *Eccesso di mondo*), pp. 11-28; sulla questione della tecnica: U. Galimberti, *Psiche e tecnica. L'uomo nell'età della tecnica*, Milano, Feltrinelli, 2004; V. Mathieu, *Crisi della tecnica*, Roma, Dino Editore, 1999;

M.T. Pansera, *L'uomo e i sentieri della tecnica*, Roma, Armando, 1998, D. Belliti (a cura di), *Epimeteo e il Golem. Riflessioni su uomo, natura e tecnica nell'età globale*, Pisa, ETS, 2004; sulla figura di Prometeo: *Prometeo, Ulisse, Gilgameš. Figure del mito*, Milano, Cortina, 2004.

Nb.: La bibliografia non è definitiva; la precisazione delle sezioni dei testi da conoscere in maniera approfondita ed eventuali variazioni di programma verranno comunicati durante le lezioni: gli studenti sono tenuti a informarsi parlando con la docente o scrivendole all'indirizzo e-mail: [vallori.rasini@unimo.it](mailto:vallori.rasini@unimo.it).

## Bibliografia per gli studenti NON frequentanti

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare personalmente il programma d'esame con la docente. Pertanto le indicazioni seguenti si considerano solo indicative e non definitive.

### Gruppo A (Testi obbligatori)

- J. Russ, *Etica contemporanea*, Bologna, il Mulino, 1996
- P. Nepi, "Etiche della responsabilità e etiche pubbliche", in L. Casini, M.T. Pansera (a cura di), *Istituzioni di Filosofia morale*, Roma, Meltemi, 2003, pp. 242-250 (oppure P. Nepi, "Hans Jonas. L'etica come responsabilità per il futuro dell'uomo", in C. Di Marco (a cura di), *Percorsi dell'etica contemporanea*, Milano Mimesis, 1999)
- A. Gehlen, *Prospettive antropologiche*, Bologna, il Mulino, 2005
- G. Anders, *L'uomo è antiquato*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003 (parti da stabilire con lo studente)
- H. Jonas, *Il principio responsabilità*, Torino, Einaudi, 1990 (cap. 1)

- H. Jonas, *Scienza come esperienza personale*, Brescia, Morcelliana, 1992
- M. Nacci, *Pensare la tecnica*, Roma-Bari, Laterza, 2000 (parti da stabilire con lo studente)
- P. Bevilacqua, *Prometeo e l'aquila*, Milano, Donzelli, 2005
- P.P. Portinaro, *Il principio disperazione*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003

### Gruppo B (Testi consigliati e ausiliari)

Si consigliano vivamente:

- l'uso di un dizionario filosofico (Abbagnano-Fornero, *Dizionario di filosofia*, Torino, UTET, 2001; *Enciclopedia di Filosofia*, Milano, Garzanti, 1999) e di M. Cometa, *Dizionario di studi culturali* (a cura di R. Cotigliore e F. Mazzara), Roma Meltemi, 2004;
- l'uso di un testo manualistico: *Storia della Filosofia*, a cura di C.A. Viano e P. Rossi, Roma-Bari Laterza, 1999, vol. 6 (per il secondo modulo, in particolare il cap. XXXVIII) oppure di un testo di inquadramento generale sulla situazione della filosofia negli ultimi decenni: F. D'agostini, *Analitici e continentali*, Milano, Cortina, 1997; F. Restaino, *Storia della filosofia. La filosofia contemporanea: filosofie analitiche e continentali*, UTET, 1999;
- la consultazione di A. Da Re, *Filosofia morale*, Milano, Bruno Mondadori, 2003; J. Rohls, *Storia dell'etica*, Bologna, il Mulino, 1995
- su Gehlen: M.T. Panseara *Antropologia filosofica*, Milano, Mondadori, 2001; su Jonas: M.L. Furioli, *Uomo e natura nel pensiero di Hans Jonas*, Padova, Vita e Pensiero, 2003; sulla questione della tecnica: V. Mathieu, *Crisi della tecnica*, Roma, Dino Editore, 1999; M.T. Panseara, *L'uomo e i sentieri della tecnica*, Roma, Armando, 1998; D. Belliti, *Epimeteo*

e il Golem. *Riflessioni su uomo, natura e tecnica nell'età globale*, Pisa, ETS, 2004; su Prometeo: G. Giorello, *Prometeo, Ulisse, Gilgamesh. Figure del mito*, Milano, Cortina, 2004.

Nb.: La presente bibliografia per studenti non frequentanti è solo indicativa. Ciascuno studente è tenuto a concordare personalmente la bibliografia definitiva con la docente scrivendo all'indirizzo informatico: [vallori.rasini@unimo.it](mailto:vallori.rasini@unimo.it).

### Modalità del corso e dell'esame finale

Oltre a seguire le lezioni frontali, gli studenti potranno (se lo vorranno) mettere alla prova la loro capacità di comprensione e riflessione autonoma attraverso brevi relazioni orali (da tenersi a lezione) di alcuni testi (facenti parte della bibliografia). Naturalmente, dello svolgimento di tale lavoro si terrà conto durante la verifica finale, consistente in un esame orale.

La frequenza al corso permetterà una più semplice comprensione della materia trattata e, soprattutto, offrirà agli studenti la possibilità di chiarire durante lo svolgimento delle lezioni eventuali punti rimasti oscuri. Per chi non abbia la possibilità di frequentare sarà disponibile un programma alternativo, che dovrà comunque essere discusso personalmente con la docente e adattato alle esigenze degli studenti.

---

## Fondamenti di linguistica e sociolinguistica

Docente: Prof. Augusto Carli

### Obiettivi formativi della disciplina

1. Conoscere le principali metodologie e teorie della linguistica
2. Conoscere e applicare le tecniche di analisi e di descrizione linguistica
3. Riconoscere i rapporti fra il linguaggio e il suo divenire sociale



## Contenuti della disciplina

Poiché la Sociolinguistica si occupa dei rapporti fra il linguaggio e le sue manifestazioni di natura sociale, la complessità delle problematiche, degli approcci teorici e delle metodologie di ricerca è connaturata alla disciplina stessa. Il suo legame epistemologico privilegiato resta comunque quello con gli ambiti problematici e le metodologie investigative della linguistica.

I contenuti della disciplina formano una “lista aperta” che per esigenze di brevità espositiva viene qui limitata ai seguenti ambiti:

1. Rapporto fra lingua e cultura, la relatività linguistica e i suoi legami con l'antropologia culturale e l'etnolinguistica;
2. Fenomeni di lingue a contatto, i loro rapporti di forza e di influenza; lingue minoritarie e lingue maggioritarie; il mutamento linguistico e fenomeni di sostituzione, erosione, obsolescenza linguistica;
3. Forme e fenomeni di bilinguismo/plurilinguismo; acquisizione di lingue native e lingue seconde;
4. Rapporti fra lingue standard e vari tipi di dialetto (urbano, rurale, sociali ecc.); barriere linguistiche, svantaggi individuali/sociali e discriminazioni linguistiche e sociali;
5. Restrizioni alla varietà e alla variazione linguistica; fenomeni di pidginizzazione e creolizzazione delle lingue;
6. Riflessi dell'“ideologia” (individuale o sociale) negli usi linguistici concreti: analisi della comunicazione politica, massmediale, istituzionale;
7. Pianificazione di lingue standard, lingue nazionali, lingue per scopi di comunicazione internazionale, lingue artificiali e lingue storico-naturali.

## Testi di riferimento

- T. De Mauro (1998), *Linguistica elementare*. Bari, Laterza (Universale Laterza 778).
- G. Berruto (2004), *Prima lezione di sociolinguistica*. Bari, Laterza (Universale Laterza 848).
- C. Bazzanella (2005), *Linguistica e pragmatica del linguaggio*. Bari, Laterza.

Da concordare eventuale bibliografia sostitutiva a scelta, anche in lingue diverse dall'italiano.

---

## Geografia culturale

Docente: Prof.ssa Anna Maria Sala

### Obiettivi del corso

Il corso si propone di affrontare:

- la lettura del complesso rapporto che intercorre tra il paesaggio storico e l'ambiente fisico;
- individuare gli strumenti ed i metodi per analizzare il paesaggio come differenziazione spaziale prodotta dai legami che l'uomo ha instaurato nel tempo con il territorio e dalle differenti culture ad esso sottese;
- interpretare il paesaggio come espressione culturale delle generazioni passate e di quelle presenti.

### Contenuti

Nella prima parte il corso intende analizzare: le tappe dell'evoluzione della geografia come scienza d'analisi; le componenti territoriali e gli effetti che queste hanno prodotto nello spazio; l'identità regionale quale espressione dell'identità culturale dei gruppi umani che su di essa hanno lasciato proprie impronte. Nella seconda parte si affronterà la lettura degli elementi, materiali ed immateriali, che consentono di individuare le espressioni culturali come “segni” riscontrabili nel paesaggio; questi segni verranno decodificati come

eredità delle generazioni che ci hanno preceduto e analizzati come valore storico per le generazioni presenti.

### **Modalità della didattica**

Le lezioni frontali saranno affiancate da seminari di approfondimento. L'esame orale potrà essere integrato con una tesina da concordare con il docente.

### **Bibliografia**

Testo di base:

- Dagradi P., Cencini C., *Compendio di geografia umana*, Bologna, Patron, 2003

Un testo a scelta fra:

- Bellezza G., *Geografia e beni culturali*, Milano, F. Angeli, 1999
- Caldo C., Guarrasi V., *Beni culturali e geografia*, Bologna, Patron, 1994
- Vallega A., *Geografia culturale*, Torino, UTET, 2002

---

## **Istituzioni di economia - lettere A-L**

Docente: Prof. Mauro Bonaiuti

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti di base necessari alla comprensione della struttura e del funzionamento dei sistemi economici, sia a livello micro che macro economico, oltre alla possibilità di approfondire criticamente alcuni degli aspetti che caratterizzano il contesto socio-economico contemporaneo. Alla parte istituzionale verrà pertanto affiancata una parte seminariale, nella quale verranno affrontati alcuni temi di particolare rilevanza tra cui: la *globalizzazione* dei mercati, nelle sue molteplici conseguenze economiche e sociali, il tema del rapporto tra economia ed ecologia, le recenti esperienze di economia solidale. Durante il corso, ai soli studenti frequentati, verranno assegnate alcune letture di approfondimento a parziale sostituzione delle

dispense. Essendo il corso basato, oltre che su lezioni frontali, sulla diretta partecipazione degli studenti, la frequenza è vivamente raccomandata.

### **Significato della disciplina rispetto agli obiettivi del Corso di Laurea**

Il corso consentirà allo studente di orientarsi nella comprensione delle dinamiche che caratterizzano i sistemi economici contemporanei e di comprendere le logiche economiche che caratterizzano le diverse tipologie di impresa (privata, pubblica, non profit) ed i differenti mercati. L'attenzione posta al recente processo di globalizzazione consentirà inoltre di focalizzare le differenze economiche e culturali che caratterizzano le economie Occidentali rispetto a quelli dell'area Mediterranea e del Sud del mondo.

### **Contenuti della disciplina**

#### *Introduzione*

Il sistema economico: principali soggetti e variabili economiche, caratteristiche e presupposti dei mercati concorrenziali: domanda e offerta. Le principali tipologie di mercato.

#### *La Teoria neoclassica del consumatore*

Ipotesi utilitarismo, razionalità strumentale, naturalismo, individualismo. Funzione di utilità, Saggio marginale di sostituzione, Ottimo del consumatore, Vincolo di bilancio, Curva di domanda. Critiche alla teoria neoclassica.

#### *Produzione, Costi e Offerta*

Funzione di produzione e tecnologia, Diverse tipologie di Costi, Economie di scala, Condizioni di massimizzazione dei profitti, Curva di offerta di impresa, Equilibrio economico, Variazioni della domanda e dell'offerta, Esempi e casi concreti.

#### *Economie di mercato imperfetto*

La genesi dei mercati non concorrenziali, Settori economici e forme di mercato: Monopolio. Concorrenza monopolistica. Oligopolio. I brevetti, il marchio, la pubblicità, la distribuzione, il marketing. Le Multinazionali: esempi e casi concreti.

### *Macroeconomia: Produzione e disoccupazione*

Modelli neoclassici e modelli keynesiani. Funzione di consumo, Investimenti, Spesa pubblica, Moltiplicatore e Reddito di equilibrio, Disoccupazione e Bilancio dello stato.

### *Politiche fiscali e monetarie: il modello IS-LM*

Mercato dei beni e curva IS, Domanda di moneta e sue determinanti, La Banca Centrale e l'Offerta di moneta, la Curva LM, Politiche fiscali e monetarie, Esempi e casi concreti.

### *Domanda e Offerta aggregata, prezzi*

Domanda e offerta aggregata al variare dei prezzi, il mercato del lavoro, le economie aperte agli scambi internazionali.

### *Seminari*

- La globalizzazione ed i suoi effetti economici e sociali: economie occidentali e Sud del mondo. L'economia informale nell'area mediterranea.
- Globalizzazione e "nuove guerre".
- La crescita economica ed i suoi effetti ambientali: è possibile uno sviluppo sostenibile?
- Verso un'economia altra: terzo settore ed economia solidale.

Prerequisiti: Nessuno

Metodo di verifica: Test ed Esame orale.

### **Testo consigliato**

Sia per gli studenti frequentanti che non frequentanti il programma è composto dalle dispense fornite dal docente e disponibili presso la libreria Goliardica. A queste si affiancherà un testo a scelta tra quelli indicati nella Bibliografia delle dispense. Gli studenti frequentanti sono invitati a concordare la lettura di approfondimento direttamente con il docente.

## **Istituzioni di economia - lettere M-Z**

Docente: Prof.ssa Antonella Caiumi

## **Programma del corso**

- Oggetto e scopo dell'Economia Politica
- Problemi fondamentali dell'organizzazione economica
- Mercati e pubblica organizzazione in un'economia aperta
- Elementi fondamentali della domanda e dell'offerta
- Domanda e Offerta nei singoli mercati
- Domanda e comportamento del consumatore
- Analisi geometrica dell'equilibrio del consumatore
- Produzione e organizzazione delle imprese
- Analisi economica dei costi
- Produzione, teoria dei costi e decisioni delle imprese
- Offerta e determinazione dei prezzi nei mercati concorrenziali
- Ricavo marginale e monopolio
- Oligopolio e concorrenza monopolistica
- Redditi e determinazione dei prezzi dei fattori
- Sindacati e contrattazione collettiva
- Imposizione fiscale e spesa pubblica
- Contenimento del potere di mercato: regolamentazione e politiche antimonopolistiche
- Distribuzione del reddito e lotta contro la povertà
- Misurazione del prodotto e reddito nazionale
- Consumi e investimenti
- Fondamenti della domanda e offerta aggregata

- Moneta e banche commerciali
- La banca centrale e la sua politica monetaria

### Testo

- P.A. Samuelson, W.D. Nordhaus *Economia*, Zanichelli: capp. 1 (inclusa l'appendice), 2, 3, 4, 5, 6 (inclusa l'appendice), 7, 8 (inclusa l'appendice), 9 (esclusa l'appendice), 10, 11, 13, 15, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 27 (parte C), 28 (esclusa l'appendice), 29.

---

## Laboratorio di italiano e abilità di studio

### Obiettivi del corso

Esercitare i frequentanti nell'analisi e nella comprensione-schematizzazione di testi (in particolare dei testi di studio), guidandoli nella redazione di testi informativi e saggi brevi (relazioni, tesine), anche in prospettiva della stesura della dissertazione di laurea (triennale e/o specialistica)

### Attività del corso

Lezioni ed esercitazioni sul modo di leggere, riassumere e schematizzare testi di tipo saggistico e manualistico (abilità di lettura) e sul modo di stendere brevi relazioni, tesine, dissertazioni, ecc. (abilità di scrittura). Tali attività saranno affiancate e integrate da una serie di lezioni ed esercitazioni sulle strutture generali della lingua italiana, allo scopo di rinforzare le conoscenze di base nel campo della morfosintassi, dell'ortografia e della punteggiatura, e di fornire le cognizioni elementari sulla dimensione testuale della lingua e la tipologia dei testi. Alla parte teorica, in ogni incontro, seguirà una parte di esercitazione su testi forniti dal docente (da fotocopiare a cura degli studenti) e/o su materiali prodotti dagli studenti.

Le 30 ore di corso sono così divise:

- 10 ore sulla lettura e le connesse operazioni di scrittura (glossa, parafrasi,

riassunto, schematizzazione, riscrittura, scheda/recensione di testi);

- 10 ore sulla struttura del verbo e della frase, sulla tipologia dei testi (in partic. sui testi informativi e saggistico-manualistici), su altri aspetti del sistema linguistico e sugli usi della punteggiatura: in questa parte del corso le "informazioni" e i "rafforzamenti" di linguistica prenderanno spunto dalle pratiche di lettura e scrittura già svolte e dalle carenze emerse nell'esame della produzione scritta degli studenti;

- 10 ore: elaborazione di testi originali degli studenti.

### Testi per l'esame

- F. Sabatini, *La comunicazione e gli usi della lingua*, n. ed., Torino, Loescher, 1990, pp. 148-382, 625-698;
- B. Mortara Garavelli, *Prontuario di punteggiatura*, Bari, Laterza, 2003  
(o, in alternativa: G. Pallotti, a cura di, *Scrivere per comunicare*, Milano, Bompiani, 1999; oppure: F. Gatta - G. Pugliese, *Manuale di scrittura*, Bologna, Bononia University Press, 2003).

### Modalità di svolgimento del corso e orari

- le attività del corso saranno ripartite in 15 incontri di 2 ore ciascuno (1 lezione introduttiva; 7 lezioni teoriche; 6 esercitazioni sugli argomenti di volta in volta trattati nelle lezioni teoriche; e 1 prova scritta finale, con quesiti relativi ai contenuti del corso e ai testi d'esame);
- la frequenza è obbligatoria: a conclusione del corso, otterranno l'attribuzione dei crediti gli studenti con una frequenza effettiva di almeno 22 ore (tra lezioni teoriche ed esercitazioni) e che avranno sostenuto la prova scritta finale.

---

## Laboratorio filosofico interdisciplinare

Docente: Dott.ssa Annalisa Coliva

### Obiettivi

Il laboratorio filosofico interdisciplinare ha come obiettivo quello di affrontare temi e autori della filosofia contemporanea in un'ottica quanto più interdisciplinare e attraverso metodi compositi che affiancano alle lezioni e allo studio tradizionali la lettura e la visione di opere teatrali, film e opere d'arte nonché l'ascolto di opere musicali.

### Prerequisiti

Nessuno. È però auspicabili che gli studenti seguano (o abbiano seguito) corsi di storia della filosofia, filosofia morale, filosofia del linguaggio, storia contemporanea e dell'Europa, storia delle religioni, lingua e civiltà tedesca e/o inglese.

### Descrizione dettagliata dei contenuti del corso

#### Le prigioni del linguaggio, il linguaggio delle prigioni: il *Tractatus logico-philosophicus* di Ludwig Wittgenstein

Il seminario fa parte del *Progetto Wittgenstein*, di durata triennale, volto a portare a conoscenza degli studenti la figura e l'opera di uno dei più importanti filosofi del '900 - Ludwig Wittgenstein -, con particolare attenzione alle sue tre opere principali: il *Tractatus logico-philosophicus*, *Ricerche filosofiche* e *Della certezza*. Wittgenstein infatti non solo ha avuto e ha tutt'oggi un'influenza enorme sul pensiero filosofico, in aree così diverse come la filosofia del linguaggio della logica e della matematica, la filosofia della mente e della psicologia, l'etica, l'estetica, la teoria della conoscenza e la filosofia della religione, ma ha inciso anche sullo sviluppo dell'antropologia teorica, sulle scienze sociali, sulla letteratura e la sua teoria. Non solo, Wittgenstein ha vissuto all'intersezione di due mondi - la "grande Vienna" di Mahler e Klimt e la

Cambridge di Russell e G. E. Moore, ispiratori del "Bloomsbury group" - che dopo di lui conosceranno destini storico-politici e culturali diversi e per molti aspetti inconciliabili. Wittgenstein è quindi un filosofo del '900 che, in maniera esemplare, può essere studiato secondo una molteplicità di prospettive differenti, ognuna delle quali può venire incontro agli interessi del più largo numero di studenti e dottorandi.

Il *Tractatus* di Wittgenstein è considerato uno dei capolavori della filosofia del '900. Scritto durante la Prima Guerra Mondiale, in parte nel periodo in cui Wittgenstein fu incarcerato a Cassino, il *Tractatus* è un'opera di straordinaria complessità e fascino. La riflessione spazia infatti dall'ontologia, alla natura del linguaggio e del pensiero, all'etica, l'estetica e il mistico (o senso della vita).

È proprio sulla connessione tra i temi logico-linguistici e quelli etico-estetico-religiosi che oggi la critica si divide. Da un lato, alcuni ritengono che le proposizioni sull'etica, l'estetica e il senso della vita siano state ispirate dall'esperienza traumatica della guerra e dal periodo di prigionia a Cassino. I fautori di tale lettura considerano pertanto queste parti del *Tractatus* come indipendenti dalla riflessione di Wittgenstein sul linguaggio e, attraverso di essa, sul pensiero e l'ontologia. Insomma, secondo questi interpreti, le considerazioni etico-estetico-religiose di Wittgenstein sarebbero da intendersi come i pronunciamenti di un animo inquieto, posto di fronte agli orrori della guerra, vissuti in prima persona. Come tali, esse sarebbero sì una testimonianza interessante ma quasi del tutto priva di interesse filosofico.

Al contrario, la critica più recente tende a sovvertire questa interpretazione nel tentativo di rendere pienamente ragione dell'affermazione dello stesso Wittgenstein secondo cui il senso della sua opera è "essenzialmente etico". In questa nuova prospettiva le riflessioni di Wittgenstein sull'etica, l'estetica e il mistico vengono lette come del tutto consequenziali rispetto alla sua concezione del linguaggio e dei limiti di ciò che è sensatamente

dicibile. Non solo, esse vengono lette come un importante contributo sia all'etica che alla filosofia della religione, in grado di opporsi tanto a una concezione positiva della prima, quanto a una visione dogmatico-dottrinarie della seconda.

Ed è proprio nel rapporto tra queste due parti dell'opera che si gioca gran parte dell'interpretazione ultima di Wittgenstein: come filosofo "analitico" - interessato prevalentemente a temi logico-linguistici - oppure come filosofo se non "continentale", almeno, "classico" che si rifà quindi a una tradizione - in particolare al trascendentalismo di stampo kantiano-schopenhaueriano. Il seminario affronterà quindi i seguenti temi:

- Da "la grande Vienna" a Cambridge: il *milieu* culturale in cui ebbe origine il *Tractatus*;
- Genesi e struttura dell'opera;
- L'ontologia del *Tractatus*;
- I limiti del dicibile: *la distinzione dire/mostrare*;
- Proposizioni dotate di senso, prive di senso e insensate;
- Il soggetto filosofico e il problema del solipsismo;
- La questione dell'insensatezza del *Tractatus* stesso;
- La rilevanza del *Tractatus* per la concezione e i limiti dell'etica;
- La rilevanza del *Tractatus* per il rapporto dell'uomo con la religione;
- La rilevanza del *Tractatus* per l'estetica e la teoria della letteratura.

## Bibliografia

- Wittgenstein, L. 1919/21 *Tractatus logico-philosophicus*, Einaudi, Torino.
- Wittgenstein, L. 1930 "Conferenza sull'etica", in *Lezioni e conversazioni*, Milano, Bompiani, 1967, pp. 5-18.

Gli articoli per ogni seduta del seminario verranno specificati e messi a disposizione degli studenti all'inizio delle lezioni.

## Modalità del corso e dell'esame

Un incontro settimanale di due ore, per dieci settimane. Saranno altresì parte integrante del corso la visione con commento del film di Derek Jarman "Wittgenstein", la lettura e la visione (soggetta ad approvazione) della pièce teatrale "Il nipote di Wittgenstein" di Thomas Bernhard, la visione con commento di alcune opere di Klimt nonché l'ascolto di alcuni brani tratti dalle sinfonie di Mahler e la partecipazione alla giornata di studi sul *Tractatus* (in corso di definizione).

L'esame, per coloro che intendano conseguire i 4 crediti, consisterà nella presentazione e discussione di una tesina di approfondimento (tra le 5.000 e 6.000 parole) su uno dei temi del laboratorio a scelta dello studente.

---

## Letteratura italiana contemporanea - Lingue e culture europee

Docente: Prof. Franco Nasi

### Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo del corso, che coincide sempre con l'obiettivo formativo della disciplina, è fornire il quadro di riferimento storico per un orientamento nella cultura letteraria e gli strumenti minimi per il riconoscimento, la lettura, l'interpretazione dei testi nei diversi contesti culturali cui appartengono.

### Contenuti e programma del corso

Il programma si articola in due sezioni:

- SEZIONE DI RICERCA nella quale si affrontano un tema, un autore, un testo, un periodo storico letterario e storico in maniera approfondita. SEZIONE STORICO INFORMATIVA che deve fornire le conoscenze di base per un orientamento nella cultura letteraria italiana con considerazioni sulla determinazione

del canone della storia della letteratura, riconoscimento e qualificazione dei movimenti, collocazione storica e culturale degli autori e delle opere.

### Sezione di ricerca

*Poetiche della traduzione: fra Leopardi e Primo Levi.* Si analizzerà il problema della traduzione letteraria soprattutto dal punto di vista della lingua di arrivo (italiano). Attraverso un'analisi comparata di traduzioni eseguite da importanti poeti e scrittori italiani si studieranno le varianti determinate sia dalle scelte stilistiche di ciascun traduttore sia dai mutamenti nelle istituzioni poetiche.

Il corso si articolerà in due parti:

1. Riflessioni introduttive sulla teoria della traduzione letteraria. Traduzioni endolinguistiche (testi del canone letterario italiano - *Decameron*, *Orlando Innamorato* ecc. - tradotti o riscritti in italiano contemporaneo), interlinguistiche (poesie in traduzione italiana), intersemiotiche (trasposizioni e adattamenti cinematografici - *Pinocchio* o *Decameron*). Il concetto di fedeltà. Funzione e etica della traduzione. Le figure del traduttore. Traduzione e tradizione. Le istituzioni poetiche. Traduzione e critica produttiva.
2. Analisi di alcune poetiche della traduzione con particolare riferimento al dibattito sulla traduzione nel Romanticismo italiano (discussione seguita alla pubblicazione di *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni* di Madame de Staël), alla pratica e alla riflessione sulla traduzione di Leopardi, alla ricezione e traduzione italiana dall'ottocento ad oggi di alcuni testi fondamentali del romanticismo europeo.

Gli studenti che frequentano le lezioni dovranno leggere oltre ai materiali che verranno messi a disposizione durante le lezioni ("materiali condivisi" nel sito web della Facoltà):

- Massimo Onofri, *Il canone letterario*, Bari, Laterza, 2001
- Simonetta Randino, "Leopardi e la teoria della traduzione", in *Lettere Italiane*, 4,(2002) pp. 616-37
- Franco Nasi, *Poetiche in transito*, Milano, Medusa, 2004

Per la bibliografia di riferimento relativa alla sezione di ricerca utile a chi volesse approfondire o comunque procurarsi un sostegno ulteriore rispetto a quanto sentito a lezione, confrontare il Programma per i non frequentanti.

### Sezione storico informativa

Gli studenti dovranno conoscere nelle sue linee generali la storia della letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi, da studiare in un'antologia, a scelta. Dovranno inoltre preparare un percorso articolato in otto punti (tre dei quali riferiti all'Ottocento e cinque al Novecento) da presentare nel momento della prova d'esame. I punti potranno riguardare otto autori canonici, oppure otto movimenti o tendenze, oppure un tema o un genere particolari affrontati da otto autori diversi. Gli studenti sono tenuti anche a presentare le linee metodologiche assunte dal manuale sul quale è stato preparato il percorso.

### Metodo didattico e modalità d'esame

Le lezioni saranno dedicate alla sezione di ricerca per circa 30 ore. 10 ore circa saranno dedicate alla storia della letteratura, in particolare al problema del canone letterario.

La frequenza alle lezioni e il superamento dell'esame orale corrispondono a 4 crediti.

L'esame si svolgerà con domande

1. sulla sezione di ricerca, con particolare riguardo alla individuazione delle particolarità stilistiche delle traduzioni poetiche, sulla figura dei traduttori considerati e sui problemi della traduzione letteraria

2. sul sistema letterario e la lettura antologica dove si richiederà l'esposizione del percorso preparato, la comprensione del linguaggio e delle strutture letterarie dei testi letterari presentati notizie storiche sugli autori e i testi presentati, organizzazione del manuale utilizzato per la preparazione del percorso.

### Programma per i non frequentanti

Gli studenti che non potessero frequentare le lezioni dovranno studiare, OLTRE a quanto già indicato per gli studenti che frequentano

- un testo a scelta fra i seguenti: Gianfranco Folena, *Volgarizzare e Tradurre*, Torino, Einaudi, 1991; Emilio Mattioli, *Ritmo e traduzione*, Modena, Mucchi 2001; Umberto Eco, *Dire quasi la stessa cosa*, Milano, Bompiani, 2003; Felice Rappazzo, *Scrittori-Traduttori. Vittorini, Bianciardi, Jahier*, Catania, CUECM, 2002; Valerio Ferme, *Tradurre è tradire. La traduzione come sovversione culturale sotto il fascismo*, Ravenna, Longo, 2002; Antonio Prete, *Finitudine e infinito*, Feltrinelli, 1998.
- per la sezione storico informativa due romanzi a scelta fra i seguenti: Collodi, *Pinocchio*; A. Palazzeschi, *Il codice di Perelà*; C. E. Gadda, *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*; P. P. Pasolini, *Ragazzi di vita*, E. Morante, *La storia* (o due romanzi dall'Unità d'Italia ad oggi da concordare con il docente)

---

## Letteratura italiana contemporanea - Scienze della cultura

Docente: Docente da designare

### Programma del corso

L'obiettivo formativo del corso, che coincide sempre con l'obiettivo formativo della disciplina, è fornire il quadro di riferimento storico per un orientamento nella cultura letteraria e

gli strumenti minimi per il riconoscimento, la lettura, l'interpretazione dei testi nei diversi contesti culturali cui appartengono.

Il programma si articola in tre sezioni:

- SEZIONE DI RICERCA nella quale si affrontano un autore, un testo, il periodo storico letterario e storico in maniera approfondita.
- SEZIONE STORICO INFORMATIVA che deve fornire le conoscenze di base per un orientamento nella cultura letteraria italiana: riconoscimento e qualificazione dei movimenti, collocazione storica e culturale degli autori e delle opere.
- SEZIONE DI ANALISI DI TESTI che deve fornire gli strumenti di analisi di un testo complesso letto integralmente.

SEZIONE DI RICERCA: *Il romanticismo e Leopardi. I metodi della critica applicati all' "Infinito"*. Partendo dalla definizione del movimento che inizia la contemporaneità in Europa se ne cercherà la presenza nell'opera di Leopardi, soprattutto analizzando L'Infinito sul quale si vedranno applicati i diversi metodi della critica contemporanea.

G. D'Annunzio, *"La figlia di Iorio"*. *Dal naturalismo al simbolismo. Antropologia e sistema letterario*. Si analizzerà un testo teatrale, *La figlia di Iorio* di D'Annunzio, testo ancora oggi in cartellone, negli anni di trapasso dal naturalismo al simbolismo, per conoscere i due importanti movimenti e in generale per l'identificazione delle strutture del teatro di testo.

Ambedue gli argomenti sono congruenti con gli obiettivi della disciplina e del Corso di laurea, poiché nei movimenti letterari presi in esame è particolarmente importante l'intreccio di letteratura e cultura in senso più largo ed è altrettanto evidente l'incrocio con le altre letterature e culture europee. Il primo argomento consente di applicare alla poesia forse più commentata dell'Occidente i metodi della critica contemporanea, stilistica, psicanalitica, strutturalistica.



Il secondo argomento si rivela particolarmente coerente e significativo per l'intreccio dei contenuti antropologici con il sistema letterario. Tale testo consente di affrontare temi quali il rapporto o scontro fra barbarie/civiltà, natura/cultura, Nord/Sud, mito/religione nelle specifiche connotazioni culturali. Gli studenti che frequentano le lezioni dovranno leggere alcune poesie di Leopardi di cui si darà l'elenco a lezione e il testo di D'Annunzio che troveranno o in ID., *Tragedie, sogni e misteri*, Vol. I, Milano Mondadori (uno dei due volumi dedicati al teatro dell'edizione di Tutte le opere, ora esaurito, da cercarsi in biblioteca) o in edizione economica.

Per la Bibliografia di riferimento relativa alla sezione di ricerca utile a chi volesse approfondire o comunque procurarsi un sostegno ulteriore rispetto a quanto sentito a lezione, confrontare il Programma per i non frequentanti

**SEZIONE STORICO INFORMATIVA:** Gli studenti dovranno conoscere la storia della letteratura italiana dell'Ottocento e Novecento, da studiare in un'antologia – scelta – con lettura dei brani relativi.

**SEZIONE DI ANALISI DI TESTI:** Gli studenti dovranno leggere integralmente le seguenti opere: G.VERGA, *Mastro Don Gesualdo*; L.PIRANDELLO, *Il fu Mattia Pascal*; C.VITTORINI, *Conversazione in Sicilia*; C.E.GADDA, *La cognizione del dolore*.

Le lezioni saranno dedicate alla sezione di ricerca per circa 30 ore. 20 ore circa saranno dedicate a commenti di brani significativi dall'antologia. Per le restanti ore, circa 10, che saranno dedicate all'analisi dei testi saranno possibili modalità didattiche diverse e da concordare, le quali prevedono anche – oltre alla lezione del docente – la partecipazione attiva degli studenti e la valutazione del loro lavoro. La frequenza alle lezioni e il superamento dell'esame orale corrispondono a 6 crediti.

L'esame si svolgerà con domande:

1. sulla sezione di ricerca, con particolare riguardo alla decifrazione dei termini

culturali e all'interpretazione dei brani significativi del testo letti durante le lezioni e oggetto di analisi nei saggi critici indicati (per chi non frequenta)

2. sul sistema letterario e la lettura antologica dove si richiederà la comprensione del linguaggio e delle strutture letterarie minime presenti nel testo, notizie storiche sugli autori e i testi
3. sui testi letti integralmente

### **Programma per i non frequentanti**

Gli studenti che non potessero frequentare le lezioni dovranno studiare, OLTRE a quanto già indicato per gli studenti che frequentano: L. Blasucci, *I segnali dell'Infinito*, Bologna, Il Mulino, 1989; U.ARTIOLI, *Il combattimento invisibile. D'Annunzio tra romanzo e teatro*, Bari, Laterza, 1995; E.MARIANO, "Il primo autografo della 'Figlia di Iorio'"; C. MOLINARI, " 'La figlia di Iorio' e la tradizione pastorale", ambedue in *La figlia di Iorio. Atti del VII convegno internazionale di studi dannunziani*, Pescara, 1985.

---

### **Lingua araba**

Docente: Dott. Demetrio Giordani

#### **Programma**

Il corso è rivolto ai discenti privi di conoscenza della lingua araba ed offre loro: le nozioni fondamentali della fonetica, una piena conoscenza ortografica, lettura vocalizzata e scrittura.

L'obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti iniziali per lo studio dell'arabo nella forma standardizzata; al termine delle ottanta ore del corso lo studente potrà essere in grado di leggere e scrivere un testo elementare in lingua araba; avrà acquisito un numero di vocaboli sufficiente per poter affrontare una semplice conversazione e avrà una conoscenza sintetica della struttura grammaticale e delle forme linguistiche in uso nell'arabo letterario moderno.

## Grammatica

Il corso di lingua araba affronterà in ordine i seguenti argomenti: l'articolo, i pronomi, i dimostrativi, il nome (singolare, duale, plurale sano e fratto, maschili e femminili), alcuni interrogativi, lo stato costruito, l'aggettivo, il comparativo, i colori, i numerali, la frase nominale semplice, la frase verbale semplice, le concordanze elementari ed il verbo semplice di prima forma (il perfetto, l'imperfetto e l'imperativo).

## Competenza comunicativa

Oltre allo studio dell'arabo letterario scritto, sarà data allo studente la possibilità di esercitarsi per esprimersi in modo semplice in alcune situazioni comuni come: presentarsi ad altri, salutare e usare le forme linguistiche usate in ambito familiare, ricevere indicazioni in città, comunicare in un negozio, in un ristorante, ecc.

## Bibliografia di riferimento

- A. Manca, *Grammatica di arabo letterario moderno*, Roma, Ass. Amicizia e Cooperazione
- E. Baldissera, *Dizionario compatto Italiano-arabo e Arabo-Italiano*, Bologna Zanichelli.

Altre indicazioni e materiali saranno forniti nel corso delle lezioni dal docente

## Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua francese

Docente: Prof. Giovanna Bellati

### Obiettivi e contenuti del corso

Secondo quanto stabilito nel programma di disciplina, il corso ha lo scopo di presentare agli studenti gli aspetti salienti della società e della cultura francese del nostro tempo.

Da un punto di vista cronologico, l'epoca presa in considerazione sarà il cinquantennio che va dal secondo dopoguerra alla fine del secolo, con particolare riferimento alla nascita e

allo sviluppo della "Cinquième République". Di questo periodo saranno esaminati gli eventi e i fenomeni più significativi e la loro evoluzione da un punto di vista storico, socio-politico e più genericamente culturale. Le lezioni si articoleranno sulla base di tre moduli, aventi come argomento:

- popolazione e territorio
- storia e società
- lingua e cultura francese nel mondo

## Modalità di valutazione

La valutazione del programma inerente al corso ufficiale avverrà attraverso una prova orale finale, volta ad accertare la conoscenza dei contenuti oggetto del corso stesso. Tale prova dovrà essere sostenuta in lingua francese: per la valutazione finale si terrà conto, oltre che dei contenuti, anche della correttezza fonetica e morfo-sintattica, nonché della proprietà lessicale, che lo studente saprà dimostrare durante il colloquio.

Si ricorda che le lezioni del corso ufficiale saranno affiancate da esercitazioni linguistiche tenute da collaboratori di madre lingua, che cureranno l'acquisizione di un'adeguata competenza comunicativa. La valutazione di questa parte del corso avverrà attraverso una prova scritta, separata dalla prova orale, del cui esito si terrà conto in sede di valutazione finale.

## Frequenza

La frequenza al corso ufficiale e alle esercitazioni linguistiche è considerata fondamentale; gli studenti che si trovassero nell'impossibilità di frequentare un adeguato numero di lezioni potranno concordare col docente un'integrazione del programma, al fine di coprire i crediti normalmente acquisiti con la frequenza.

## Avvertenze

Gli studenti che avessero necessità di colloqui personali col docente sono invitati a prendere visione dell'orario di ricevimento e delle sue eventuali variazioni.

## Bibliografia di base

1. Labrune, *Géographie de France*, Nathan
2. Becker, *Histoire de France*, Colin
3. Deniau, *La francophonie*, PUF Que sais-je
4. Walter, *Le français dans tous les sens*, ed. disponibile

Ulteriori precisazioni riguardanti la bibliografia saranno fornite durante l'anno.

## Bibliografia alternativa

Gli studenti interessati potranno sostituire la bibliografia di base con una delle seguenti, a loro scelta (ulteriori precisazioni saranno indicate durante le lezioni):

1. Orientamento geografico-economico
  1. Labrune, *Géographie de France*
  2. Pitte, *La France*, Nathan  
(o, in alternativa : 1. Noin, *La population de la France*, Colin)
  2. Paulet, *Les villes françaises*, Colin)
  3. Pellistrandi, *La France depuis 1945*, Colin
  4. Deniau, *La francophonie*
  5. Walter, *Le français dans tous les sens*
2. Orientamento storico-politico
  1. Labrune, *Géographie de France*
  2. Becker, *Histoire de France*
  3. Lambert, *Histoire des idées politiques*, Colin
  4. Agrikolianski, *Les partis politiques du XXème siècle*
  5. Walter, *Le français dans tous les sens*
3. Orientamento sociologico
  1. Labrune, *Géographie de France*
  2. Pellistrandi, *La France depuis 1945*
  3. Borne, *Histoire de la société française depuis 1945*, Colin (o, in alternativa :

2. Galland, *La nouvelle société française*, Colin
3. Dufour, *La décolonisation de 1945 à nos jours*, Colin)
4. Deniau, *La francophonie*
5. Walter, *Le français dans tous les sens*

### 4. Orientamento letterario

- (a) Labrune, *Géographie de France*
- (b) Pellistrandi, *La France depuis 1945*
- (c) Walter, *Le français dans tous les sens*
- (d) Uno o due testi, secondo l'ampiezza, a scelta fra i seguenti :
  - i. Camus, *La peste*
  - ii. Camus, *L'exil et le royaume*
  - iii. Cavanna, *Les Ritals*
  - iv. Cavanna, *Mignonne, allons voir si la rose*
  - v. Etcherelli, *Elise ou la vraie vie*
  - vi. Perec, *Les choses*
  - vii. Rochefort, *Les petits enfants du siècle*
  - viii. Vercors, *Le silence de la mer*
  - ix. Yourcenar, *Mémoires d'Hadrien*
  - x. Yourcenar, *Quoi ? L'éternité*

L'eventuale scelta di una bibliografia alternativa dovrà essermi comunicata prima della fine dei corsi dagli studenti interessati.

---

## Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese - (American studies)

Docente: Prof. Marc Silver

### Obiettivi formativi del corso

Il corso offre un'introduzione alla cultura statunitense attraverso una lettura attenta di testi da essa prodotta. I testi e le idee generati attorno ad essi, forniscono l'occasione

per una riflessione più ampia e critica di alcuni dei modi di pensare che caratterizzano gli americani oggi. Basandosi sull'imprescindibile nesso tra conoscenze culturali e padronanza linguistica, il corso si prefigge il doppio scopo di avvicinare lo studente alla cultura in questione e di riflettere sull'atto stesso di interpretazione. In questo ultimo senso la lettura si sofferma su tipologie e generi testuali diversi (lettere, sermoni, discorsi politici, generi accademici, racconti, film, ecc.).

## Programma

Si parte da una lettura di possibili atteggiamenti paradossali o contraddittori nella società americana di oggi, per cogliere alcuni nodi concettuali significativi che ricorrono in forme diverse nella storia americana. Da un lato, quindi, il corso intende mettere a confronto le idee di personaggi della storia religiosa, filosofica, letteraria, politica del paese, dall'altro, esso mira a sovvertire alcune delle certezze che derivano da letture facili e totalizzanti.

Oltre ad un'introduzione generale alla cultura americana, una parte del corso sarà dedicata a presentare una teoria linguistica dei tipi e generi testuali, con la funzione di fornire le basi metodologiche perché lo studente possa analizzare per conto proprio aspetti di come testi sono costruiti e come funzionano in termini argomentativi. Infine, il corso propone una riflessione su l'atto stesso di interpretazione: cos'è un lettore? da che posizione vede l'altro che analizza? come costituisce la sua posizione di verità culturale/soggettiva/ecc. nell'atto stesso di leggere l'altro?

## Metodo didattico e metodo di valutazione

Oltre alle due sezioni sopra descritte che si articolano in lezioni frontali, tenute dal docente del corso, sono parte integrante di quest'ultimo le esercitazioni svolte dai collaboratori di madrelingua per le quali gli studenti sono divisi in gruppi. Le esercitazioni riflettono la natura e gli obiettivi del corso e mirano nello

specifico a sviluppare alcuni aspetti di competenza linguistica degli studenti. Lezioni ed esercitazioni, affrontano, per quanto attiene allo studio della lingua, i seguenti punti:

- Analisi lessico-grammaticale dal periodo al paragrafo e dal paragrafo al testo
- Introduzione ai registri e alla differenza tra discorso orale e discorso scritto
- Introduzione ai generi testuali attraverso la lettura/analisi di testi di generi diversi
- Approfondimento di metodi di lettura/analisi di discorsi/testi
- Apprendimento di strategie argomentative e retoriche, analisi di aspetti meta-discorsivi

La valutazione finale si basa sul superamento delle seguenti prove:

- Prove di accertamento linguistico
  1. sulla lingua scritta (organizzazione e composizione, registro accademico, macro-strutture grammaticali, ecc.);
  2. sulla comprensione e produzione della lingua parlata (forme argomentative, capacità di sintesi, chiarezza espositiva, ecc.)
- Esame scritto basato sullo studio individuale di testi (vedi voce Bibliografia di riferimento)
- Esame orale [basato sugli appunti delle lezioni e i materiali distribuiti durante e alla fine del corso.]

## Indicazioni sulla frequenza

Per la natura e gli obiettivi del corso, sono richieste frequenza e partecipazione alle lezioni e alle esercitazioni. Eventuali piani alternativi per gli studenti non frequentanti devono essere concordati con i docenti del corso.

## Bibliografia di riferimento

Materiali e indicazioni bibliografiche verranno forniti all'inizio delle lezioni.

---

## Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese - (British studies)

Docente: Prof. Giovanna Buonanno - prof. Şebnem Toplu

Il corso offre un'introduzione alla cultura britannica contemporanea attraverso una lettura attenta di testi da essa prodotti, concentrandosi su tipologie e generi testuali diversi (discorso politico, accademico, saggistica, letteratura, film, TV). Il corso si basa sull'imprescindibile nesso tra conoscenze culturali e padronanza linguistica, prefiggendosi il doppio scopo di avvicinare gli studenti alla cultura in questione e di riflettere sull'atto stesso di interpretazione.

### Programma

Il corso pone al centro la questione dell'identità culturale nella Gran Bretagna post-imperiale/multiculturale alla luce dei profondi mutamenti della società britannica a partire dalla II guerra mondiale e della progressiva dissoluzione dell'Impero. Viene proposta la lettura e l'analisi di testi e documenti che mettano in luce la pluralità e diversità della cultura contemporanea del paese e, al contempo, consentano di superare, almeno in parte, gli stereotipi e le facili interpretazioni che spesso caratterizzano il confronto con la cultura di un paese straniero.

In particolare si discuteranno i seguenti temi:

#### 1. How British is it?

Introduzione ai British Cultural Studies. Dal concetto di 'culture' al dibattito contemporaneo sui concetti di identità e nazione. Le diverse identità culturali nelle isole britanniche. Breve excursus sulla storia e la cultura del popolo inglese. Varietà linguistiche e geografiche. Il "North-South divide".

#### 2. Revisiting the "Angry Decade".

Gli anni Cinquanta in Gran Bretagna: cultura alta e cultura popolare e di massa, l'emergere delle sottoculture giovanili, il dibattito su classe, genere e razza, la nascita di CND

#### 3. Imperial and post-imperial Britain

Nazione, narrazione, identità, alterità, appartenenza in Gran Bretagna dall'impero alla sua dissoluzione.

### Bibliografia di riferimento

- D. Morley, K. Robins (eds.) *British Cultural Studies Geography, Nationality, and Identity*, Oxford, OUP, 2001 (una scelta di saggi verrà indicata a lezione)
- S. Bassnett (ed.) *Studying British Cultures*, London Routledge, 2003. ("Introduction" e "Afterword")
- B. Parekh, "Defining British National Identity", *The Political Quarterly*, 71 (2000), pp. 4-14.
- T. Wright, A. Gamble, "The End of Britain?", *The Political Quarterly* 71, (2000), pp. 1-3.
- Jeremy Paxman, *The English. A portrait of a people* (una scelta di capitoli verrà indicata a lezione)
- Dispensa del corso.

È prevista inoltre la visione di film e documenti video che verranno indicati a lezione.

### Metodo didattico e metodo di valutazione

Sono parte integrante del corso che si articola in lezioni frontali, le esercitazioni svolte dai collaboratori di madrelingua nelle quali gli studenti sono divisi in gruppi. Le esercitazioni riflettono la natura e gli obiettivi del corso e mirano nello specifico a sviluppare la competenza linguistica degli studenti. Lezioni ed esercitazioni, affrontano, per quanto attiene allo studio della lingua, i seguenti punti:

- Analisi lessico-grammaticale dal periodo al testo
- Introduzione ai registri e alla differenza tra discorso orale e discorso scritto
- Introduzione ai generi testuali attraverso la lettura/analisi di testi di generi diversi
- Introduzione alle varietà geografiche e storiche della lingua
- Approfondimento di metodi di lettura/analisi di discorsi/testi
- Apprendimento di strategie argomentative e retoriche, analisi di aspetti meta-discorsivi

La valutazione finale si basa sul superamento delle seguenti prove:

- Prove di accertamento linguistico curate dai collaboratori di madrelingua
  1. sulla lingua scritta (organizzazione e composizione, registro accademico, macro-strutture grammaticali, ecc.);
  2. sulla comprensione e produzione della lingua parlata (forme argomentative, capacità di sintesi, chiarezza espositiva, ecc.)
- Esame scritto: trattazione in forma di saggi brevi dei temi proposti nel corso.
- Esame orale: lettura e commento dei testi proposti e dei documenti visionati nel corso.

### Indicazioni sulla frequenza

Per la natura e gli obiettivi del corso, sono richieste frequenza e partecipazione alle lezioni e alle esercitazioni. Gli studenti non frequentanti prepareranno in aggiunta alla bibliografia indicata uno dei seguenti testi a scelta:

- M. Storry & P. Childs, *British Cultural Identities*, 2nd ed. London, Routledge, 2002

- M. & T. Phillips, *Windrush: The irresistible rise of multi-racial Britain*, London Harper Collins, 1999
- Kumar, K. *The Making of British Identity*. Cambridge: Cambridge UP, 2003

---

## Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese - Scienze della cultura

Docente: Dott. Giovanna Buonanno

Il corso offre un'introduzione alla cultura britannica contemporanea attraverso una lettura attenta di testi da essa prodotti, concentrandosi su tipologie e generi testuali diversi (discorso politico, accademico, saggistica, letteratura, film, TV). Il corso si basa sull'imprescindibile nesso tra conoscenze culturali e padronanza linguistica, prefiggendosi il doppio scopo di avvicinare gli studenti alla cultura in questione e di riflettere sull'atto stesso di interpretazione.

### Programma

Il corso pone al centro la questione dell'identità culturale nella Gran Bretagna post-imperiale/multiculturale alla luce dei profondi mutamenti della società britannica a partire dalla II guerra mondiale e della progressiva dissoluzione dell'Impero. Viene proposta la lettura e l'analisi di testi e documenti che mettano in luce la pluralità e diversità della cultura contemporanea del paese e, al contempo, consentano di superare, almeno in parte, gli stereotipi e le facili interpretazioni che spesso caratterizzano il confronto con la cultura di un paese straniero. A tal fine si propone un'articolazione del corso nei tre moduli seguenti

1. How British is it? Introduzione ai 'British Cultural Studies'. Dal concetto di 'culture' al dibattito contemporaneo sui concetti di identità e nazione. Le diverse identità culturali nelle isole britanniche. Il "North-South divide".

Testi di riferimento:

- D. Morley, K. Robins (eds.) 2001 *British Cultural Studies Geography, Nationality, and Identity*, Oxford, OUP. (una scelta di saggi verrà indicata a lezione)
- S. Bassnett (ed.) 2003 *Studying British Cultures*, London Routledge (“Introduction” e “Afterword”)
- B. Parekh, (2000), “Defining British National Identity”, *The Political Quarterly*, 71 pp. 4-14.
- T. Wright, A. Gamble (2000), “The End of Britain?”, *The Political Quarterly* 71, pp. 1-3.

## 2. The Importance of being English.

Questa sezione riprende il tema dell'identità nazionale oggetto di analisi nel modulo precedente e propone una riflessione sull'identità inglese all'alba del nuovo millennio attraverso uno sguardo alla storia e alla cultura di questo popolo. La dissoluzione dell'Impero, il processo di devoluzione che ha investito la Scozia il Galles e l'Irlanda del nord, la controversa partecipazione all'Unione Europea hanno contribuito a evidenziare una diffusa crisi d'identità del popolo inglese.

Testi di riferimento:

- J. Paxman (1998) *The English. A portrait of a people* London Penguin (una scelta di capitoli verrà indicata a lezione)

È prevista la visione del film *Brief Encounter* (dir. David Lean 1945)

## 3. “Britain’s children without a home”.

Questa sezione propone una riflessione sui temi nazione, identità, alterità, appartenenza nel contesto della Gran Bretagna post-imperiale attraverso gli occhi degli scrittori della cosiddetta “seconda-generazione” della diaspora nera e asiatica.

Testi di riferimento:

- Dispensa del corso comprendente i testi che verranno letti e commentati a lezione.

È prevista la visione dei film *My beautiful laundrette* (dir. Stephen Frears, 1985), *I’m British, but* (dir. Gurinder Chadha 1989), e di alcuni episodi della serie televisiva *Goodness Gracious Me* (BBC2 1998-2001)

## Metodo didattico e metodo di valutazione

Sono parte integrante del corso che si articola in lezioni frontali, le esercitazioni svolte dai collaboratori di madrelingua per le quali gli studenti saranno divisi in gruppi. Le esercitazioni riflettono la natura e gli obiettivi del corso e mirano nello specifico a sviluppare la competenza linguistica degli studenti. Lezioni ed esercitazioni, affrontano, per quanto attiene allo studio della lingua, i seguenti punti:

- Analisi lessico-grammaticale dal periodo al testo
- Introduzione ai registri e alla differenza tra discorso orale e discorso scritto
- Introduzione ai generi testuali attraverso la lettura/analisi di testi di generi diversi
- Introduzione alle varietà geografiche
- Approfondimento di metodi di lettura/analisi di discorsi/testi
- Apprendimento di strategie argomentative e retoriche, analisi di aspetti meta-discorsivi

La valutazione finale si basa sul superamento delle seguenti prove:

- Prove di accertamento linguistico
  - sulla lingua scritta (organizzazione e composizione, registro accademico, macro-strutture grammaticali, ecc.);

– sulla comprensione e produzione della lingua parlata (forme argomentative, capacità di sintesi, chiarezza espositiva, ecc.)

- Esame scritto: trattazione in forma di saggi brevi dei temi proposti nel corso.
- Esame orale: lettura e commento dei testi proposti e dei documenti visionati nel corso.

### Indicazioni sulla frequenza

Per la natura e gli obiettivi del corso, sono richieste frequenza e partecipazione alle lezioni e alle esercitazioni. Gli studenti non frequentanti dovranno prendere contatti per tempo con i docenti di madrelingua e preparare in aggiunta ai testi di riferimento uno dei seguenti testi a scelta:

- M. Storry & P. Childs, *British Cultural Identities*, 2nd ed. London, Routledge, 2002
- M. & T. Phillips, *Windrush: The irresistible rise of multi-racial Britain*, London Harper Collins, 1999

---

## Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua spagnola

Docente: Dott. Guillermo Carrascón

### Obiettivi formativi

L'obiettivo fondamentale del corso di Lingua cultura ed istituzione dei paesi di lingua spagnola (Lingua spagnola II anno) è continuare a sviluppare le competenze comunicative e la consapevolezza e capacità di adeguazione pragmatica in spagnolo, attraverso l'analisi dei contrasti fra modalità orale e scritta. Contemporaneamente si proporrà una panoramica storica sull'evoluzione delle pratiche discorsive in spagnolo con particolare attenzione al testo teatrale nelle sue dimensioni culturali, comunicative e antropologiche.

### Significato rispetto agli obiettivi del corso di laurea

Sembra superfluo sottolineare la centralità delle discipline linguistiche e filologiche in un CdL che, come quello di Lingue e culture dell'Europa, si prefigge lo sviluppo delle capacità di comunicazione interlinguistica e interculturale e il potenziamento del loro uso corretto e adeguato alla complessità delle situazioni comunicative.

### Contenuti

Il corso, di 60 ore di lezione frontale del docente, si articolerà in due moduli, il primo dei quali, di 40 ore, si dedicherà ad un approccio linguistico sincronico alle differenze tra le modalità orale e scritta in un piano teorico e nella fattispecie della lingua spagnola. Successivamente si passerà ad analizzare le diverse modalità di rappresentazione dell'oralità nel discorso scritto, analisi questa che si svolgerà in parallelo con il secondo modulo, di 20 ore, impostato su un percorso diacronico filologico attraverso le diverse tappe della storia del teatro spagnolo dal Rinascimento ai giorni nostri. In particolare, le lezioni di questo modulo verranno dedicate alla lettura e al commento di testi campione, mirata a individuare e sottolineare l'evoluzione delle convenzioni per la rappresentazione dell'oralità nella creazione teatrale, occasionalmente messa a confronto con altri testi, coevi di quelli teatrali, per i quali la trasmissione orale sia un fattore genetico rilevante: omelie, discorsi, conferenze. La lettura e analisi di questi testi, debitamente inquadrati nel loro contesto culturale, permetterà pure di accennare ad aspetti rilevanti della storia sociale della Spagna.

### Metodo didattico e metodo di valutazione

A complemento del corso è inoltre prevista un'attività seminariale. Gli studenti sono tenuti a frequentare anche le esercitazioni linguistiche (lettorati) tenute dai collaboratori ed esperti linguistici di lingua madre, finalizzate ad approfondire le strutture della lin-



gua e a raggiungere un livello di conoscenza equiparabile al B2 del *Marco Europeo de Referencia* (capacità di ricevere informazioni dettagliate in diversi ambiti, nella comunicazione scritta e orale; capacità passive di comprensione all'ascolto e alla lettura e attive di rielaborazione dei contenuti e di elaborazione di proprie opinioni; capacità di redazione di testi informativi conformi a schemi proposti).

La valutazione finale del corso si articolerà in una prova scritta e un accertamento orale da sostenere con i collaboratori incaricati dei lettori, e in una prova orale da sostenere con il docente del corso.

### **Frequenza**

La frequenza delle lezioni e delle esercitazioni è altamente raccomandata. I docenti saranno comunque a disposizione degli studenti che, per fondati motivi, non potranno seguire regolarmente le lezioni, per concordare soluzioni alternative.

### **Bibliografia**

- E. Alarcos Llorach, *Gramática de la lengua española*, Madrid, Espasa Calpe, 1994.
- G. Carrascón e D. Capra, *Fondamenti di fonologia e di morfologia dello spagnolo*, Torino, Celid, 20042
- *Macrocorpus de la norma lingüística culta de las principales ciudades del mundo hispánico*, a c. di J.A. Samper Padilla, C.E. Hernández Cabrera, M. Troya Deniz, UPGC- RAE - Asociación de Lingüística y Filología de la América latina. (CD-ROM)
- Emanuela Cresti, *Corpus de Italiano parlato*, 2 vol., Firenze, Accademia della Crusca, 2000.
- E. Cascón Martín, *Español coloquial: rasgos, formas y fraseología de la lengua diaria*, Madrid, EdiNumen, 1996.
- Ana M<sup>a</sup>. Vigara Tauste, *Morfosintaxis del español coloquial. Esbozo estilístico*, Madrid, Gredos,
- Alexandra Álvarez Muro, "Análisis de la oralidad: una poética del habla cotidiana", *Estudios de Lingüística Española*, vol. 15, 2001, testo elettronico.
- Antonio Briz, *El español coloquial. Situación y uso*, Madrid, Arco, 1996
- M. Casado Velarde, *El castellano actual: usos y normas*, Pamplona, Eunsa, 2000.

---

## **Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua tedesca**

Docente: Prof. Cesare Giacobazzi

### **Significato del corso rispetto agli obiettivi del corso di laurea**

Il corso è parte di un percorso di apprendimento linguistico che stimoli le capacità riflessive. In particolare verrà esercitata la competenza fruitiva attiva in modo da sviluppare una consapevolezza interpretativa che presupponga la formulazione di un proprio punto di vista.

### **Obiettivi del corso**

Il corso si propone come principale obiettivo formativo la fruizione – intesa come lettura, interpretazione e spiegazione – di testi riguardanti aspetti rilevanti della cultura dei paesi di lingua tedesca. In particolare si eserciterà la fruizione di romanzi di storia contemporanea. Tale esercizio presuppone il confronto con determinate informazioni di carattere storico, culturologico, politico, sociologico e così via. Sarà inoltre data particolare importanza all'individuazione della posizione storica ed ideologica di colui il quale narra la storia.

### **Contenuti del corso e metodo didattico**

Il confronto con più forme discorsive, con le rispettive tipologie testuali e l'esercizio della comprensione non solo del loro contenuto esplicito ma anche della volontà implicita di chi le produce, sono considera-

te attività propedeutiche allo sviluppo di abilità comunicative complesse nella lingua straniera.

Lo stimolo allo sviluppo di attività comunicative complesse nella lingua straniera sarà fornito dal confronto con diverse forme discorsive e con le relative tipologie testuali. I romanzi di storia contemporanea che si sottoporranno alla lettura e al commento degli studenti hanno la caratteristica di fare riferimento ad una pluralità di stili e linguaggi. Il compito sarà quello, da un lato, individuare le caratteristiche formali, espressive e comunicative di ognuno dei generi testuali proposti nei romanzi, dall'altro quello di cogliere gli aspetti della realtà storica e culturale cui le opere fanno riferimento.

Inoltre, poiché le diverse tipologie testuali, così come si riscontrano nelle diverse forme romanzesche, non rappresentano mai semplicemente dei fatti ma inevitabilmente anche opinioni, e sono, dunque, espressione di peculiari strategie retoriche e argomentative, sarà necessario il confronto con la consapevolezza di un narratore che rappresentando i fatti li spiega, li commenta e li utilizza per un proprio fine. Lo smascheramento della parzialità della narrazione storica e del documento culturale - così come essa si manifesta nella narrazione romanzesca - persegue lo scopo di sviluppare la consapevolezza di come sia illusoria la pretesa di potere accedere a informazioni neutre semplicemente riproducibili e, dunque, di come sia sempre necessario un intervento interpretativo. Gli aspetti strettamente linguistici (analisi lessico-sintattiche, riflessione grammaticale, esercizio di abilità orali e scritte) verranno curati dai collaboratori linguistici sulla base di testi attinenti per argomento alla storia del XX secolo.

### Modalità d'esame

Per l'esame è richiesta la stesura di una tesina il cui contenuto deve riguardare aspetti trattati nel corso. Il titolo, le modalità di realizzazione e la bibliografia devono essere concordati individualmente col docente.

### Bibliografia comune

- Alfred Andersch, Alfred, *Sansibar oder der letzte Grund*, Diogenes, Zürich, 1970
- Walser, Martin *Ein springender Brunnen* 2000, SUHRKAMP
- Lenz, Siegfried, *Deutschstunde* 1973, DTV
- Uwe Johnson, *Mutmassungen über Jakob*
- Wolf, Christa *Kindheitsmuster* 2002, LUCHTERHAND LITERATURVERLAG
- Grass, Günter, *Die Blechtrommel*, Steidl.1997

---

### Lingua francese

Docente: Prof. Claudio Costantini

#### Obiettivi formativi del corso

Lo studente sarà guidato verso l'acquisizione di buone competenze interpretative ed espressive in lingua francese. Attraverso la realizzazione di progressi nelle sue conoscenze linguistiche e culturali, graduati in relazione al livello di partenza ma tendenti ad uno standard qualitativo elevato, dovrà giungere a disporre degli strumenti necessari per identificare ed enunciare i concetti presenti in testi di tipologie e ambiti diversi, per esprimere una riflessione sui meccanismi che determinano l'efficacia del testo, per parafrasarne e commentarne il contenuto e il messaggio. Nello stesso tempo avrà modo di apprendere (o di consolidare) gli elementi fondamentali della lingua francese sul piano fonetico, grammaticale e lessicale, nonché di sviluppare gradualmente la capacità di organizzazione di un discorso, orale e scritto, avente le caratteristiche della chiarezza, della correttezza e dell'efficacia.

#### Significato del corso rispetto agli obiettivi del Corso di Laurea

Le modalità e gli obiettivi del corso sono concepiti in funzione di una più ampia fina-

lizzazione, propria del Corso di Laurea. Essi mirano alla formazione di futuri laureati in grado sia di orientarsi con sicurezza nella complessità di un mondo professionale sempre più basato su interscambi fra Stati, che dotati di caratteristiche intellettuali e critiche tali da permettere loro di svolgere le diverse mansioni in spirito di autonomia e responsabilità.

### **Contenuti del corso**

Progressivo approccio alle diverse realtà della struttura della lingua francese. Studio di testi argomentativi, narrativi, descrittivi, teatrali e poetici appartenenti ad ambiti diversi e tali da stimolare l'esigenza di interpretare correttamente il messaggio in relazione anche al contesto e ai procedimenti espressivi.

Lettura e analisi di testi integrali. Attività di presa di appunti, di produzione orale guidata e libera, di sintesi e commento scritto.

### **Coordinamento**

Il Corso procede in parallelo con attività di lettorato incentrate sullo studio progressivo e metodico di fonetica, grammatica e lessico, i cui risultati partecipano a determinare la valutazione complessiva dello studente.

### **Metodo didattico e metodo di valutazione**

Lo sviluppo delle lezioni metterà gli studenti in condizione di elaborare, attraverso sistematiche prese di appunti e attività su testi e contenuti proposti, un "dossier" personale contenente l'arsenale di strumenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il docente avrà cura di sollecitare la partecipazione e sarà disponibile per costanti messe a fuoco delle esigenze e dei risultati conseguiti. La verifica finale (scritta e orale, preceduta da esercitazioni preparatorie) verterà sul programma del corso e la valutazione misurerà abilità e conoscenze acquisite in relazione agli obiettivi.

### **Frequenza**

La partecipazione alle lezioni non è da intendersi come mero assolvimento di un obbligo formale, ma risulterà essenziale in vista delle finalità formative del corso e del tipo di verifica previsto. Sarà comunque cura del docente predisporre piani di studio alternativi con gli studenti impossibilitati a frequentare, tenendo conto delle singole realtà e nel rispetto degli obiettivi comuni.

### **Bibliografia**

1. "Dossier" elaborato dallo studente contenente appunti, testi forniti direttamente dal docente, documenti oggetto di ricerca autonoma.
2. Lettura di opere integrali (almeno tre) in lingua originale scelte tra quelle proposte dal docente, una delle quali corredata da audio-cassetta per attività orali.
3. H. WALTER, *Le français dans tous les sens*, Paris, Le Livre de Poche, 1988.
4. L. SCHENA, *Outils de grammaire*, Napoli-Milano, Morano Editore, 1993.
5. Dizionari bilingue e monolingue.

---

## **Lingua inglese - Lingue e culture europee**

Docente: Prof. Giancarlo Gagliardelli e prof.ssa Franca Poppi

### **Obiettivi formativi del corso**

Il corso intende condurre all'acquisizione di strumenti teorici e metodologici per l'analisi descrittiva della Lingua Inglese. Oggetto di studio saranno i sotto-sistemi: fonologico, morfologico, sintattico, semantico-lessicale e il confronto costante con quelli dell'italiano e di altre lingue moderne. Gli studenti saranno sensibilizzati alle problematiche poste dalla divaricazione dei sistemi grafico e fonologico di rappresentazione della lingua e saranno guidati a portare avanti una riflessione rigorosa sui 'fatti di lingua', per il raggiungimento di un ragionevole livello di 'consapevolezza linguistica'.

## Significato del corso rispetto agli obiettivi del corso di laurea

Lo studio delle lingue in questi due corsi di laurea si fonda e si articola su due componenti reciprocamente infungibili e parimenti indispensabili alla costituzione del sapere linguistico nella società contemporanea. Il primo componente consiste:

1. nella esposizione sistematica e priva di soluzioni di continuità a modelli linguistici canonici, cioè riconosciuti come ineccepibili e appropriati da un parlante nativo colto
2. nel conseguente assorbimento profondo di tali modelli, fino alla creazione di abiti linguistici nuovi
3. nella capacità di creare enunciati originali e significativi, cioè adeguati alle differenti situazioni comunicative, ai tipi di interlocutore, ai fini che l'enunciatore si pone in termini di cambiamento dello stato delle cose, ecc..

Per il raggiungimento di questi obiettivi sono organizzate le esercitazioni di lettorato, condotte da collaboratori linguistici di madrelingua straniera.

Il secondo componente verte sulla riflessione rigorosa sull'architettura della lingua come sistema simbolico autonomo - un sistema di sottosistemi interconnessi, che hanno una loro logica, spesso svincolata dalla logica del 'mondo delle cose'.

Il corso ufficiale di lezioni si prefigge pertanto di:

1. individuare, isolare e studiare il valore invariante degli operatori grammaticali e di altri vocaboli funzionali, cercando di capire non solo come sono fatte le frasi giuste, ma come le frasi giuste sono state progettate e costruite da un parlante nativo
2. confrontare costantemente le operazioni del parlante inglese con quelle del parlante italiano, francese, tedesco, per in-

durre i discenti a riflettere sulla propria lingua, al fine di apprenderla meglio e sfruttarla in modo più efficace e pragmaticamente felice

## Contenuti del corso

*Introduzione:* Linguaggio, Lingue, Lingua inglese - Ridefinizione della grammatica - Grammatica delle operazioni enunciative - Lingue e Discorso - Enunciatore e Coenunciatore - Enunciato e Frase - Relazione predicativa - Il concetto di relatore - Soggetto e Predicato - Tema e Rema - Dato e Nuovo - Operatori e Marche - Asserzione minimale - Struttura lineare vs. Struttura gerarchica - Invarianti e significazioni - Metalingua.

*Fonetica e Fonologia:* La scelta dello standard inglese - Lo standard italiano - Foni, Fonemi, Allòfoni - Gli alfabeti fonetici - Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato fonatorio - Vocali e Consonanti - I fonemi dell'italiano - I fonemi dell'inglese - I due sistemi a confronto - Studio dei singoli fonemi segmentali - Fonemi soprasegmentali: accento, ritmo, intonazione.

*Grammatica dell'enunciato:* Tense e Time - La nozione verbo - Presente e Preterito - Invariante e usi di 0/S/D - L'operatore TO - Modalizzazione, modalità, modali - Modalità assertiva, interrogativa, negativa, ingiuntiva, riassertiva, epistemica, deontica, dinamica - Riasserzione vs. enfasi - L'operatore DO - L'Aspetto verbale: imperfettivo, perfettivo, perfetto - Il Perfetto inglese: di risultato, di esperienza, di persistenza, di "passato recente" - BE e la caratterizzazione del Soggetto - Invariante e usi di BE +ING - HAVE e la localizzazione del Predicato - Invariante e usi di HAVE +EN - L'espressione della futurità in inglese - La diatesi passiva.

*Grammatica del nome:* La nozione nome - Determinanti - Quantificatori - Pro-forme - Relazioni fra nomi: NN, N's N, N of N - Altri operatori notevoli.

*Grammatica dell'enunciato complesso:* Coordinazione - Subordinazione.

## Metodo didattico e metodo di valutazione

Tanto la fonologia/fonetica quanto i 'fatti di lingua' verranno presentati facendo uso sia della lingua straniera, sia della lingua materna, a seconda del tipo di difficoltà incontrata volta a volta. Quanto al 'metodo', si privilegerà, per quanto possibile, il metodo induttivo, cercando di condurre lo studente alla individuazione della 'norma' attraverso l'esame degli enunciati e dei frequenti confronti con enunciati simili ma diversi per un elemento (coppie sintattiche unidivergenti) e con enunciati italiani e di altre lingue straniere.

La valutazione avrà come oggetto gli argomenti trattati dai docenti e dai collaboratori linguistici durante il corso. A tal fine questi ultimi valuteranno ciascuno studente nelle abilità di comunicazione orale in colloqui fra essi e gli studenti e fra ciascuno studente e un loro pari. La valutazione sarà comunicata agli studenti, che consegneranno tale valutazione ai docenti in sede di prova orale finale. L'esame scritto comporterà due parti: una preparata dai collaboratori linguistici e una dai docenti ufficiali. Il voto col quale lo studente si presenterà alla prova orale dei docenti ufficiali terrà conto di queste due valutazioni, nonché naturalmente della valutazione data dai collaboratori linguistici nella prova orale da essi condotta. È ammesso al sostenimento dell'orale dei docenti ufficiali chi ha superato le due prove scritte riportando in ciascuna un voto di piena sufficienza (diciotto/30).

## Chiarimento del significato della frequenza e piani alternativi per i non frequentanti

La frequenza alle lezioni è normalmente presupposta, in quanto permette di acquisire in modo guidato orientamenti fondamentali che permettono di raggiungere nei tempi previsti gli obiettivi formativi proposti e dichiarati per l'insegnamento. In casi motivati, lo studente può chiedere, all'inizio del corso, di essere dispensato dalla frequenza concordando un programma per non-frequentanti con i do-

centi. Si considerano frequentanti gli studenti che seguono almeno il 75% delle lezioni.

## Bibliografia

Testi in uso:

- G. Gagliardelli, *The Words of an Economist*, Pitagora, Bologna, 1997.
- G. Gagliardelli, *Elementi di grammatica enunciativa della lingua inglese*, CLUEB, 1999.

Testi di cui è raccomandata la lettura:

- L. Serianni, *Grammatica Italiana*, Utet Libreria, Torino
- A.L. & G. Lepschy, *La lingua Italiana: storia, varietà dell'uso, grammatica*, Bompiani, Milano
- G. Gagliardelli, *Avviamento allo studio dei fenomeni prosodici dell'inglese. Accento Ritmo Intonazione*, Pitagora, Bologna, 2004.

---

## Lingua inglese - Scienze della cultura

Docente: Prof.ssa Franca Poppi

### Obiettivi formativi del corso

Il corso intende condurre all'acquisizione di strumenti teorici e metodologici per l'analisi descrittiva della Lingua Inglese, vista nel suo ruolo di lingua usata sia da parlanti nativi come L1, sia da parlanti non nativi, come lingua per la comunicazione internazionale.

Gli studenti saranno sensibilizzati alle problematiche poste dalla divaricazione dei sistemi grafico e fonologico di rappresentazione della lingua e saranno guidati a portare avanti una riflessione rigorosa sui 'fatti di lingua', per il raggiungimento di un ragionevole livello di 'consapevolezza linguistica'.

### Contenuti del corso

Fonetica e Fonologia: La lingua inglese e il suo ruolo di 'lingua per la comunicazione internazionale' - Foni, Fonemi, Allòfoni - Gli

alfabeti fonetici - Vocali e Consonanti - I fonemi dell'italiano - I fonemi dell'inglese - I due sistemi a confronto.

Grammatica dell'enunciato: Tense e Time - La nozione verbo - Presente e Preterito - Invariante e usi di 0/S/D - L'operatore TO - Modalizzazione, modalità, modali - Modalità assertiva, interrogativa, negativa, ingiuntiva, riassertiva, epistemica, deontica, dinamica - Riasserzione vs. enfasi - L'operatore DO - L'Aspetto verbale: imperfettivo, perfettivo, perfetto - Il Perfetto inglese: di risultato, di esperienza, di persistenza, di "passato recente" - BE e la caratterizzazione del Soggetto - Invariante e usi di BE +ING - HAVE e la localizzazione del Predicato - Invariante e usi di HAVE +EN - L'espressione della futurità in inglese - La diatesi passiva.

### Metodo didattico e metodo di valutazione

Tanto la fonologia/fonetica quanto i 'fatti di lingua' verranno presentati facendo uso sia della lingua straniera, sia della lingua materna, a seconda del tipo di difficoltà incontrata volta a volta. Quanto al 'metodo', si privilegerà, per quanto possibile, il metodo induttivo, cercando di condurre lo studente alla individuazione della 'norma' attraverso l'esame degli enunciati e dei frequenti confronti con enunciati simili ma diversi per un elemento (coppie sintattiche unidivergenti) e con enunciati italiani e di altre lingue straniere.

La valutazione avrà come oggetto gli argomenti trattati dai docenti e dai collaboratori linguistici durante il corso. A tal fine questi ultimi valuteranno ciascuno studente nelle abilità di comunicazione orale in colloqui fra essi e gli studenti e fra ciascuno studente e un loro pari, durante il regolare svolgimento delle lezioni. Ogni studente si presenterà all'esame orale con una valutazione espressa dai docenti ufficiali sulla parte scritta dell'esame preparata da loro e una valutazione che integrerà l'esito conseguito nella parte scritta dell'esame preparata dai collaboratori linguistici e la valutazione delle abilità di comunicazione orale. E' ammesso al sostenimento

dell'orale dei docenti ufficiali chi ha superato le due prove scritte riportando in ciascuna un voto di piena sufficienza (diciotto/30).

### Chiarimento del significato della frequenza e piani alternativi per i non frequentanti

La frequenza alle lezioni è normalmente presupposta, in quanto permette di acquisire in modo guidato orientamenti fondamentali che permettono di raggiungere nei tempi previsti gli obiettivi formativi proposti e dichiarati per l'insegnamento. In casi motivati, lo studente può chiedere, all'inizio del corso, di essere dispensato dalla frequenza concordando un programma per non-frequentanti con i docenti. Si considerano frequentanti gli studenti che seguono almeno il 75% delle lezioni.

### Bibliografia

Testi in uso:

- G. Gagliardelli, *The Words of an Economist*, Pitagora, Bologna, 1997.
- G. Gagliardelli, *Elementi di grammatica enunciativa della lingua inglese*, CLUEB, 1999.

---

## Lingua spagnola

Docente: Dott. Silvia Betti

### Corso principale

Il corso di Lingua Spagnola 1, annuale, intende presentare mediante lezioni frontali della docente una panoramica della lingua spagnola attraverso lineamenti storici e le aree di diffusione della lingua (spagnolo peninsulare e spagnolo d'America). Si parlerà delle altre lingue ufficiali della Spagna (catalano, basco, galiziano), dello spagnolo negli Stati Uniti, del fenomeno dello *spanGLISH*.

In sintonia con gli obiettivi dei due corsi di laurea a cui si rivolge (Lingue e Culture Europee e Scienze della Cultura) questo corso presterà attenzione contemporaneamente agli aspetti linguistici, culturali e storici propri dei due corsi di laurea, in modo da preparare lo studente ad affrontare il secondo

anno di spagnolo, in cui tali aspetti verranno approfonditi.

Il corso prevede un approccio basato sull'utilizzo di materiali video e audio, e di materiali distribuiti durante la lezione.

## Parte linguistica – lettorato

Si consiglia agli studenti di frequentare le lezioni di lettorato tenute dai Docenti di lingua madre, lezioni che intendono fornire e consolidare le strutture morfosintattiche e comunicative di base, attraverso lo sviluppo delle quattro macroabilità (comprensione orale e scritta ed espressione orale e scritta).

## Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta in lingua ed una prova orale in lingua sui temi affrontati durante il lettorato da sostenere con i Collaboratori linguistici; superate queste due prove, *in ogni loro parte* (es. esercizio a, b, c, ecc.), si accede all'esame orale di Lingua Spagnola 1 che consiste in un colloquio con la docente del corso principale. Per il primo anno la lingua veicolare è l'italiano, ma gli studenti che lo vorranno, potranno utilizzare lo spagnolo (o esporre in lingua parti del programma a scelta).

## Metodo di valutazione

La valutazione finale del corso principale sarà su tutto il materiale fornito dalla docente durante i semestri (appunti del corso e materiale distribuito nel corso delle lezioni) e terrà conto del lavoro svolto durante i lettorati (verifiche intermedie scritte e orali da sostenere durante i semestri con i Collaboratori linguistici) e delle prove finali in lingua.

## “Studenti a tempo parziale”

La regolare frequenza alle lezioni è normalmente presupposta per tutti gli studenti. Nel caso di motivati impedimenti, gli studenti sono pregati di presentarsi ad un ricevimento con la docente all'inizio del corso per concordare un programma alternativo.

## Bibliografia di riferimento

- Alatorre, Antonio, *Los 1001 años de la lengua española*, Madrid, FCE, 2003.
- Berschin, H.-Fernández-Sevilla, J.-Felixberger, J., *La lingua spagnola - Diffusione, storia, struttura*, Taravacci, P. (ed. it.), Firenze, Le Lettere, 1999.
- Betti, Silvia, *Apuntes sobre el español de ayer y de hoy*, Modena, Il Fiorino, 2002.
- Canepari, Luciano, *Introduzione alla fonetica*, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 1979, pp. 268 - 277.
- Lodaes, Juan R., *El paraíso políglota*, Madrid, Taurus, 2000.
- Lodaes, Juan R., *Gente de Cervantes, historia humana del idioma español*, Madrid, Taurus, 2001.
- López Morales, Humberto, *La aventura del español en América*, Madrid, Espasa, 1998.
- Millán, José Antonio, “La fuerza del español”, *El País Semanal*, n. 1270, Madrid, 2001, pp. 30-41.
- Siguan, Miquel, *España plurilingüe*, Madrid, Alianza Editorial Universidad, 1992.
- Vaquero de Ramírez, María, *El español de América II, Morfosintaxis y Léxico*, Madrid, Arco Libros, S. L., 1998 (2ª edizione).

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno dati nel corso delle lezioni.

\*Eventuali modifiche e/o integrazioni al programma presentato saranno comunicate agli studenti durante le lezioni.

DIZIONARI consigliati

- AA.VV., *Clave, Diccionario de uso del español actual*, SM, Madrid, ultima edizione; MONOLINGUE

- CALVO RIGUAL - GIORDANO, *Diccionario italiano (italiano-español; español-italiano)*, Barcellona, Herder, ultima edizione;
- TAM, *Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo*, Hoepli, Milano 1997;
- *Diccionario Salamanca de la lengua española*, Santillana, Madrid 1996; MONOLINGUE

---

## Lingua tedesca

Docente: Prof. Ernst Kretschmer

Il corso è inteso a introdurre gli studenti alla lingua e alla cultura tedesca. L'aspetto linguistico più importante è quello di preparare gli studenti a una lettura "autonoma" di un testo, ossia a una strategia di lettura che prende in considerazione la molteplicità dei fattori linguistici, storici e situativi che determinano la comprensione di un testo. Si parte dal presupposto che l'autonomia del lettore è strettamente legata alla sua consapevolezza linguistica. Un'attenzione particolare sarà data allo sviluppo della competenza "inferenziale" del lettore che riguarda le dimensioni "intra-linguale", "inter-linguale" ed "extra-linguale" (Carton 1971). La dimensione "inter-linguale" della competenza inferenziale sarà trattata non solo sotto l'aspetto delle comunanze tra tedesco e italiano, che risalgono in gran parte alle loro radici indoeuropee e latine, ma anche sotto l'aspetto della comunità delle lingue europee (Wandruszka 1990). La scelta dei testi su cui si baseranno le riflessioni linguistiche segue anche l'obiettivo di introdurre, nello stesso tempo, alla cultura tedesca. Si parte dai tre obiettivi per una nazione tedesca – "Einigkeit und Recht und Freiheit" –, formulati da Hoffmann von Fallersleben nel 1841, quando una tale nazione ancora non esisteva, per arrivare alla Costituzione della Repubblica Federale del 1949, nata per escludere per sempre la ripetizione degli orrori del nazismo: "Die Würde des Menschen ist unantastbar."

Il corso si articola in 30 unità didattiche, ognuna dedicata ad un argomen-

to linguistico-culturale, che prevedono, oltre alle lezioni in classe:

1. un modulo di esercizi scritti, e
2. la lettura di brani complementari, aderenti ai temi trattati in classe.

Ai testi e ai moduli si accede attraverso il server della Facoltà.

L'esame scritto si basa sui testi trattati in classe, quello orale sui testi complementari.

---

## Linguistica applicata

Docente: Prof. Emilia Calaresu

### Obiettivi formativi

Il corso di Linguistica Applicata corrisponde a 6 crediti e si colloca al primo anno del corso di Laurea in Lingue e Culture Europee. L'attività didattica-formativa ha come obiettivi principali:

1. Lo sviluppo della consapevolezza linguistica degli studenti, ovvero:
  - (a) la capacità di ragionare sulla lingua e di affinare la propria consapevolezza su forme e funzioni linguistiche - sia per quanto riguarda la propria lingua nativa che quelle apprese o in fase di apprendimento;
  - (b) saper distinguere tra giudizi e valutazioni soggettive sulla lingua e descrizioni e valutazioni intersoggettive;
2. Lo sviluppo di competenze disciplinari specifiche, ovvero:
  - (a) apprendimento del linguaggio proprio della disciplina di studio;
  - (b) conoscenza dei meccanismi di funzionamento del linguaggio in generale e di lingue specifiche;
  - (c) acquisizione degli strumenti necessari all'analisi critica della comunicazione verbale.



## Prerequisiti

Si presuppone che gli studenti iscritti all'università abbiano già le competenze grammaticali normalmente previste dai programmi scolastici sia della scuola dell'obbligo che della scuola superiore, ovvero la capacità di distinguere le diverse categorie grammaticali di una frase (nome, verbo, preposizioni, ecc.) e le sue parti logiche (soggetto, predicato, ecc.) ed essere dunque in grado di svolgere sia l'analisi grammaticale che l'analisi logica di frasi semplici e complesse. Si tratta di competenze di base da cui il corso di Linguistica applicata non può prescindere.

Agli studenti che, per qualsiasi ragione, non si sentissero sicuri o adeguatamente preparati su queste competenze di base si consiglia la rilettura attenta di un manuale di grammatica italiana delle scuole superiori e lo svolgimento delle relative esercitazioni (o, per gli studenti stranieri, del manuale di grammatica della propria lingua nativa impiegato nelle scuole superiori).

## Contenuti del corso

### Parte generale e introduttiva

Introduzione alle nozioni di base della linguistica - ovvero introduzione ai presupposti per lo studio scientifico del linguaggio e delle lingue; terminologia dell'indagine linguistica ai diversi livelli della lingua (da quello fonetico a quello testuale, in prospettiva pragmatica).

### Parte applicativa: la variazione legata alle diverse modalità scritte o parlate

Rapporti tra oralità e scrittura, e specificità linguistico-testuali di scritto e parlato. Tecniche di rilevazione di testi parlati. Analisi di testi scritti e parlati.

Le lezioni saranno di tipo frontale, ma all'interno del corso sono diffusamente previste anche attività di confronto e di esercitazione collettiva.

## Testi per l'esame

Per i frequentanti:

- Gaetano Berruto, *Corso elementare*

*di linguistica generale*, Torino, UTET, 1997 (o successive edizioni);

- Carla Bazzanella, *Linguistica e pragmatica del linguaggio*, Roma-Bari, Laterza, 2005;
- Carla Bazzanella, *Le facce del parlare*, Firenze, La Nuova Italia, 1994;
- Il capitolo "Parlare e scrivere" (pp. 53-93), tratto dal volume di: Andrea Bernardelli e Roberto Pellerey, *Il parlato e lo scritto*, Milano, Bompiani, 1999.

Ulteriori indicazioni bibliografiche per gli approfondimenti di tematiche specifiche verranno date nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti:

Stessi testi dei frequentanti più l'integrazione con il seguente eserciziario di autoverifica:

- Silvia Luraghi e Anna M. Thornton, *Linguistica generale: esercitazioni e autoverifica*, Roma Carocci, 2004.

## Modalità di esame e requisiti per il suo superamento

La valutazione di profitto finale avverrà sotto forma orale.

Gli studenti non frequentanti o a tempo parziale, prima di presentarsi all'esame, devono mettersi in contatto per tempo con la docente (o andando direttamente al ricevimento studenti o prendendo con lei un appuntamento via mail: [calaresu.emilia@unimo.it](mailto:calaresu.emilia@unimo.it)). Trattandosi infatti di un corso che prevede specifiche attività applicative (vedi sotto la parte per il superamento dell'esame) è necessario che i non frequentanti vadano a fare il punto della loro preparazione con la docente PRIMA dell'esame.

Gli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, potranno concordare con la docente la presentazione di lavori individuali di tipo applicativo (come ad es., raccolta e analisi di testi scritti o parlati di vario tipo) -

o comunque programmi individuali di diverso tipo purché direttamente concordati per tempo con la docente.

Per il superamento dell'esame (vedi anche più su "Obiettivi formativi") gli studenti dovranno mostrare di essere in grado di:

- esporre e discutere in maniera appropriata le tematiche oggetto del corso, utilizzando la terminologia adeguata;
- avere almeno un minimo di consapevolezza bibliografica sulle tematiche trattate (ovvero saper indicare almeno i principali autori che si sono occupati dei principali argomenti oggetto del corso).
- esemplificare in maniera autonoma e pertinente i diversi fenomeni linguistici trattati;
- fare collegamenti pertinenti;
- effettuare trascrizioni fonetiche e fonematiche di singole parole o gruppi di parole;
- analizzare enunciati o testi sia dal punto di vista della struttura morfosintattica che dal punto di vista testuale e funzionale.

Non saranno ammessi allo svolgimento dell'esame gli studenti con programma incompleto.

---

## Linguistica francese

Docente: Docente da designare

*Si consiglia di consultare il sito della Facoltà per il programma aggiornato.*

### Obiettivi del corso

Il corso intende far acquisire allo studente una buona competenza nell'ambito dell'analisi linguistica del francese sincronico con spunti di carattere contrastivo con l'italiano. Il corso verterà principalmente sullo studio della morfologia e della sintassi della lingua francese.

### Contenuti del corso

- Presentazione di alcune correnti teoriche della linguistica.
- Analisi morfologica del nome e del verbo. Analisi sintattica del sintagma nominale (in modo particolare la posizione dell'aggettivo) e del sintagma verbale (aspetto, modo, tempo, persona, diatesi).

Corso ed esami si svolgeranno per lo più in lingua francese.

### Metodo di valutazione

L'esame prevede una prova scritta e una prova orale. La prova scritta (senza dizionario) consiste in un test per l'accertamento dei principi basilari della linguistica e delle conoscenze lessico-grammaticali e sintattiche. Durante la prova orale si prenderà visione degli elaborati delle prove scritte esaminando con particolare attenzione i punti che offrono possibilità di discussione e i temi affrontati durante l'anno accademico.

### Interdipendenza

Lo studente è tenuto a frequentare un seminario di Linguistica Francese.

### Frequenza

La frequenza è altamente raccomandata. Il docente sarà comunque a disposizione degli studenti che, per fondati motivi, non potranno seguire regolarmente le lezioni per concordare soluzioni alternative, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi del corso.

### Bibliografia

Testi di base

- L. Schena (1991a): *Description morpho-syntaxique de la langue française*. Milano, Pubblicazioni I.S.U.-Università Cattolica.
- L. Schena (1991b): *Description morpho-syntaxique de la langue française. Cahier d'exercices*. Milano, Pubblicazioni I.S.U.-Università Cattolica.

- L. Schena (1989): *L'indicatif*, Milano, Pubblicazioni I.S.U.-Università Cattolica.

#### Approfondimenti

- J. Boutet (1997): *Langage et société*. Paris, Seuil.
- C. Fuchs et P. Le Goffic (1985): *Initiation aux problèmes des linguistiques contemporaines*, Paris, Hachette Université.
- R. Martin (2002): *Comprendre la linguistique*, Paris, PUF.
- M.-F. Merger et L. Sini (1995): *Côte à côte*. Firenze, La Nuova Italia.
- B. Pottier (1992): *Théorie et analyse en linguistique* Paris, Hachette Supérieur.
- M. Riegel, J.-C. Pellat et R. Rioul (1994): *Grammaire méthodique du français*. Paris, PUF.
- I. Tamba-Mecz (1994): *La Sémantique*. Paris, PUF. Coll. "Que sais-je?"

---

## Linguistica inglese

Docente: Prof. Marina Bondi, Prof. Laura Gavioli

### Obiettivi

Il terzo anno di lingua inglese da un lato conclude un percorso di riflessione su strutture linguistiche e problemi culturali iniziato nei primi due anni, dall'altro vuole dare agli studenti strumenti per applicare le conoscenze acquisite nel triennio di lingua inglese ad ambiti più specialistici e/o professionali.

L'obiettivo principale del III anno è quello di riflettere su convenzioni testuali, lessicali e fraseologiche e di far capire come queste possono essere manipolate secondo i tipi testuali e l'interazione discorsiva che si vuole produrre. In un'ottica di formazione continua, si intende fare in modo che lo studente impari a "notare" tali convenzioni e ad associarle a determinati tipi di generi testuali, in

modo che sia quindi in grado di riprodurre questo processo di apprendimento in ambiti futuri. Il corso ha inoltre i seguenti obiettivi:

- Condurre lo studente all'acquisizione di un elevato grado di competenza linguistica pratica, in cui sia rispettato l'equilibrio fra le abilità di comprensione e di produzione, tanto nell'ambito orale che in quello scritto.
- Promuovere una consapevolezza di differenze culturali e dinamiche linguistiche che permettano di adattare testi alle varie situazioni comunicative
- Promuovere l'acquisizione di strumenti di analisi delle pratiche linguistiche che favoriscano la formazione continua, anche in contesti professionali, attraverso la riflessione sulla lingua e sulle metodologie di analisi della lingua.

### Contenuti

Il corso è così organizzato:

1. un corso "principale" che si svolge attraverso lezioni frontali (due incontri alla settimana durante il primo semestre) a cura delle Prof. Marina Bondi e Laura Gavioli; gli studenti sono divisi in due gruppi corrispondenti alle iniziali dei cognomi A-L ed M-Z.
  2. esercitazioni linguistiche che si svolgono in gruppi di 25 studenti (due incontri alla settimana per tutto l'anno) a cura del centro linguistico d'ateneo.
1. Il corso si focalizza su caratteristiche lessicali e fraseologiche di testi di tipo accademico e politico e sul significato della loro realizzazione nel testo. Come prospettiva metodologica, si concentra sul problema del "ripensare" alla struttura linguistica partendo dal suo uso, piuttosto che da una astrazione formale di tipo grammaticale. Si osserva che le associazioni fra le parole non seguono soltanto una logica di tipo razionale, ma sono largamente condizionate da convenzioni di

tipo culturale o sociale. In questa prospettiva, che viene messa in luce particolarmente attraverso la corpus linguistics, si nota che i concetti di idiomatichità e di “collocazione” lessicale occupano una parte non periferica nell’uso della lingua, soprattutto in relazione a linguaggi specialistici o settoriali. Verrà dato ampio spazio ad attività in cui gli studenti si eserciteranno nell’analisi di aspetti lessicali, fraseologici e testuali, attraverso gli strumenti della corpus linguistics, e alla discussione di tali analisi in classe. Il corso si tiene in lingua inglese.

2. Le esercitazioni linguistiche saranno mirate ad approfondire da un lato capacità relative all’ascolto e al parlato, dall’altro alla lettura e scrittura critica. I temi trattati saranno sia di interesse generale sia di osservazione linguistica.

## Bibliografia

Si suggerisce di leggere i testi nell’ordine dato qui sotto:

- Sinclair, J. 1991. *Corpus, Concordance, Collocation*. Oxford: Oxford University Press.
- Hunston, S. and G. Thompson 2000. Introduction to the volume. In S. Hunston and G. Thompson (eds) *Evaluation in text*. Oxford: Oxford University Press. 74-101.
- Hunston, S. 2004. “It has rightly been pointed out . . . ?”: Attribution, Consensus and Conflict in Academic Discourse. In M. Bondi, L. Gavioli and M. Silver (eds.) *Academic Discourse, Genre and Small Corpora*. Roma: Officina.
- Stubbs, M. 2001. Words in culture 1: Case studies of cultural keywords. In M. Stubbs *Words and Phrases*. Oxford. Blackwell. 145-169.
- Sinclair, J. 1996. “The search for units of meaning”. *Textus*, 9,1. 75-106.
- Louw, B. 1993. “Irony in the text or insincerity in the writer? The diagnostic potential of semantic prosodies”. In Baker et al. 157-176.

### Altri Strumenti

- “Oxford Collocations dictionary for students of English”, Oxford University Press, 2002.
- Randolph Quirk, Jan Svartvik, Geoffrey Leech, Sidney Greenbaum “A Comprehensive Grammar of the English Language” Longman, 1984.
- Douglas Biber, Stig Johansson, Susan Conrad, “Longman Grammar of Spoken and Written English”, Longman, 1999.

Alcuni ulteriori materiali saranno distribuiti o indicati nel corso dei lettori.

La frequenza alle lezioni è considerata un presupposto della organizzazione didattica. Gli studenti che non potessero frequentare sono pregati di rivolgersi alle docenti per scegliere un percorso individuale di letture.

---

## Linguistica italiana

Docente: Prof. Cecilia Robustelli

### Obiettivi formativi del corso

Il corso si propone di sviluppare negli studenti una competenza linguistica di base per quanto riguarda la lingua italiana attraverso la conoscenza delle sue strutture, delle sue varietà e della sua storia, nonché una competenza metalinguistica che permetta di elaborare riflessioni sulla lingua stessa, e una competenza comunicativa che assicuri l’utilizzo della lingua nel rispetto dei criteri di accettabilità e adeguatezza contestuale.

### Significato del corso rispetto agli obiettivi del corso di laurea

Il corso soddisfa gli obiettivi del corso di laurea in particolare per quanto riguarda la necessità di utilizzare la lingua italiana in modo

corretto e adeguato alla complessità delle situazioni. Il possesso di una buona competenza del codice lingua italiana e dei suoi sottocodici è inoltre funzionale al raggiungimento di una competenza di tipo comunicativo e di tipo testuale che rappresentano requisiti irrinunciabili anche per tutte le altre discipline del corso di laurea. L'approfondimento diacronico, nel quale si considerano anche le relazioni che l'italiano ha/ha avuto con le altre lingue europee, contribuisce a sviluppare una maggiore consapevolezza delle differenze interculturali fra le altre lingue oggetto di studio nel corso di laurea e l'italiano.

### Descrizione del corso

Il corso, della durata di 60 ore di lezione frontale, si articola in tre moduli, dedicati rispettivamente ai seguenti argomenti:

1. conoscenze di base necessarie per l'analisi delle strutture dell'italiano contemporaneo e delle sue variazioni diatopiche, diastratiche, diafasiche e diamesiche.
2. rapido profilo di storia della lingua italiana, componente indispensabile della nostra lingua a causa della sua lunga diacronia, con lettura e commento linguistico di alcuni brani d'epoca.
3. nozioni di base di linguistica testuale e esame di alcune tipologie di testi riscontrabili nell'uso contemporaneo dell'italiano.

### Programma dettagliato

- Le parlate alloglotte. Diglossia e bilinguismo.
- Dialettologia italiana. La carta dei dialetti italiani. Le linee La Spezia-Rimini e Roma-Ancona. Alcune isoglosse.
- Lingua e dialetto nella conversazione.
- Il gergo. Il linguaggio giovanile. Le lingue speciali: settoriali e specialistiche.
- L'italiano di oggi: il concetto di standard e 'l'italiano dell'uso medio'.
- Elementi di fonetica, fonologia, morfologia, sintassi.
- Introduzione alla storia della lingua italiana. Stabilità e instabilità nei caratteri originari dell'italiano.
- Latino classico, latino volgare, e latino circa romançum. Prime testimonianze volgari.
- La nascita delle lingue romanze. Mutamenti vocalici e consonantici dal latino al volgare.
- Dalla sinteticità latina all'analiticità romanza.
- Lettura e commento di alcuni testi volgari contenuti in Sabatini (1999a)
- Mutamenti morfologici dal latino al volgare. Il sistema verbale. Caratteristiche sintattiche del volgare. La scuola siciliana.
- Il dolce stil novo. Dante e il *De Vulgari Eloquentia*.
- La nascita della lingua poetica. Petrarca. Il modello linguistico fiorentino.
- Italiano antico e moderno a confronto: dieci caratteri divergenti.
- Il Quattrocento e l'Umanesimo.
- La 'questione della lingua' nel '500. La nascita della lingua scientifica nel '600.
- Presentazione del corso e della bibliografia.
- I vari tipi di grammatica: storica, descrittiva, di riferimento, per stranieri. Le varietà del repertorio.
- Le lingue d'Europa. Lingue europee di uso colto. Raccomandazioni di Bad Homburg.
- La politica linguistica italiana. L'italiano come gamma di varietà. Il concetto di continuum linguistico.

- Le grandi lingue europee a confronto. Italiano e francese nel '700.
- L'Ottocento e il purismo. L'idea di una lingua nazionale.
- La politica linguistica dopo l'Unità d'Italia. Manzoni e Ascoli.
- Il '900. I mezzi di comunicazione di massa e la diffusione dell'italiano.
- L'italiano della comunicazione telematica: e-mail, sms, pagine web.
- Linguistica testuale: nozioni di coerenza e coesione.
- Il 'patto comunicativo': testi rigidi/espliciti vs testi elastici/impliciti.
- Conclusione del corso, con chiarimenti agli studenti su argomenti a richiesta.

### Bibliografia per l'esame

- M. Dardano, 1996. *Manualetto di Linguistica Italiana*, Zanichelli, Bologna.
- M. Maiden, C. Robustelli, 2000. *A Reference Grammar of Modern Italian*, Arnold, Londra.
- C. Marazzini, *La lingua italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002 (capitoli V-XIII compresi).
- \* F. Sabatini, 1985. "L'italiano dell'uso medio: una realtà tra le varietà linguistiche italiane", in Holtus G., Radtke E. (curr.), 1985, *Gesprochenes Italienisch in Geschichte und Gegenwart*, Gunter Narr Verlag, Tübingen, pp. 155-183.
- \* F. Sabatini, 1997. *L'italiano: dalla letteratura alla nazione*, presso l'Accademia della Crusca, Firenze, 29 pp.
- \* F. Sabatini, 1999a. "Origini linguistiche e letterarie d'Italia", estratto da *Storia generale della Letteratura italiana*, a cura di Nino Borsellino e Walter Pedullà, Motta Edit., pp. 239-270.

- \* F. Sabatini, 1999. "Rigidità-esplicitezza vs elasticità-implicitezza: possibili parametri massimi per una tipologia dei testi", in Sabatini F., Skytte G., 1999, *Linguistica testuale comparativa*, Et. Rom. 42, Mus. Tusculanum Press, Copenhagen, pp. 141-172.

\* Per comodità degli studenti, una copia di questo articolo è a loro disposizione nella portineria della Facoltà di Lettere.

Oltre alla conoscenza approfondita degli argomenti trattati durante il corso e della bibliografia relativa è richiesta una buona conoscenza della grammatica italiana e dei principali riferimenti alla storia italiana e europea e alla storia della letteratura italiana.

### Bibliografia di approfondimento e consultazione

Durante il corso verranno fatti riferimenti ad articoli contenuti nei testi compresi nella seguente bibliografia di approfondimento/consultazione, e disponibili nella biblioteca della Facoltà di Lettere:

- I. Bonomi, A. Masini, S. Morgana, M. Piotti, 2003. *Elementi di linguistica italiana*, Carocci, Roma.
- F. Bruni, 2002. *L'italiano letterario nella storia*, Il Mulino, Bologna.
- L. Coveri, A. Benucci, P. Diadori, 1998. *Le varietà dell'italiano*, Bonacci, Roma.
- P. D'Achille, 2003. *L'italiano contemporaneo*, Il Mulino, Bologna.
- T. De Mauro, 2005<sup>9</sup>. *Storia linguistica dell'Italia unita*, Laterza, Bari-Roma.
- C. Grassi, A. Sobrero, T. Telmon, 2003. *Introduzione alla dialettologia italiana*, Laterza, Bari-Roma.
- A. L. Lepschy e A. Tosi, 2002. *Multilingualism in Italy*, Legenda, Oxford Univ.
- M. Maiden, 1998. *Storia linguistica dell'italiano*, Il Mulino, Bologna.

- G. Patota, 2002. *Lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, Il Mulino, Bologna.
- L. Serianni, 2003. *Italiani scritti*, Il Mulino, Bologna.
- R. Simone, 2004<sup>15</sup>. *Fondamenti di linguistica*, Laterza, Bari-Roma.
- A. Sobrero (cur.), 2004<sup>10</sup>. *Introduzione all'italiano contemporaneo*, 2 voll., Laterza, Bari-Roma.

### Metodo didattico e metodo di valutazione

Il corso comprende 60 ore di lezione frontale. Sono incoraggiati i commenti e le richieste di chiarimento da parte degli studenti.

### Chiarimento del significato della frequenza e piani alternativi per i non frequentanti

La frequenza alle lezioni permette di acquisire in modo guidato orientamenti fondamentali che permettono di raggiungere in tempi più rapidi gli obiettivi formativi proposti e dichiarati per l'insegnamento. In considerazione di ciò, la frequenza è caldamente consigliata, ed è considerata assolta quando la presenza alle lezioni equivale almeno al 75 % del numero delle lezioni svolte.

Gli studenti non frequentanti dovranno informare la docente all'inizio del corso della loro impossibilità a frequentare, presentandosi al ricevimento, e concordare un piano alternativo.

Il piano alternativo per i non frequentanti è rappresentato da un carico effettivo di studio individuale superiore a quello cumulato dai frequentanti tra ore di frequenza e ore di studio individuale, essendo questi ultimi facilitati nello studio dall'aver usufruito dell'acquisizione guidata di cui sopra.

---

## Linguistica spagnola

Docente: Dott. Daniela Capra

### Obiettivi formativi

Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti per raggiungere un elevato livello di competenza linguistica e per sviluppare la consapevolezza metalinguistica.

### Significato del corso rispetto agli obiettivi del Corso di Laurea

Il corso porterà alla conoscenza di diversi tipi di strutture complesse che contribuiranno, da un lato, ad acquisire una maggior padronanza della lingua e dall'altro, ad avvicinarsi agli aspetti culturali insiti nella lingua stessa.

### Contenuti

Durante le 40 ore che costituiscono il corso, si studieranno le perifrasi verbali e in generale la fraseologia. Si approfondiranno i significati dei vari tipi di perifrasi e delle unità fraseologiche, dal proverbio alla collocazione. A una analisi strettamente linguistica di diverse tipologie testuali sulla falsariga degli elementi fraseologici in esse contenuti, si affiancheranno osservazioni di carattere metatestuale e culturale.

### Metodo didattico e metodo di valutazione

All'esposizione di aspetti teorici farà riscontro la lettura di testi scelti da diversi ambiti. Le lezioni frontali della docente saranno quindi integrate da brevi presentazioni degli studenti, dove essi daranno prova delle acquisite capacità di analisi. L'esame finale, orale, verterà sugli aspetti teorici. Gli studenti sono altresì tenuti a frequentare le esercitazioni di lettorato tenute dai collaboratori ed esperti linguistici, alla fine delle quali dovranno dimostrare, tramite un esame scritto e un accertamento linguistico orale, di aver raggiunto il livello C1 del quadro di riferimento europeo.

### Bibliografia

È obbligatorio lo studio dei seguenti testi:

- Gómez Torrego, L., *Perífrasis verbales*, Arco / libros, 1988.

- Ortega, G. et al., *El español idiomático*, Barcelona, Ariel.
- Wotjak, G. (ed.), *Estudios de fraseología y fraseografía del español actual*, Editorial Iberoamericana / Vervuert, 1998.
- Rodríguez Richart, J., “En torno a la noción y al sentido de la fraseología”, in Segoviano, C. (a cura di), *La enseñanza del léxico español como lengua extranjera. Homenaje a Antone Inge Bemmerlein*, Editorial Iberoamericana/Vervuert, 1996, pp. 117-129.

Inoltre, per i non frequentanti,

- Ruiz Gurillo, L., *La fraseología del español coloquial*, Barcelona, Ariel, 1998
- Martínez Marín, J. *Estudios de fraseología española*, Málaga, Àgora, 1996.

---

## Linguistica tedesca

Docente: Prof. Ernst Kretschmer

### Programma

Al centro del corso sta il concetto del “contatto linguistico”, inteso, nel senso più generale, come contatto tra due o più lingue diverse. I tentativi di descrivere il fenomeno, che fa parte della nostra realtà linguistica quotidiana, in termini scientifici, risalgono agli ultimi decenni del IX secolo (August Schleicher, Hermann Paul, Graziadio Ascoli, Hugo Schuchart) e portano negli anni ‘70 del XX secolo alla nascita e allo sviluppo della “linguistica del contatto”, termine creato da Nelde nel 1980 (“Kontaktlinguistik”). All’interno di essa si possono distinguere tre campi di ricerca principali che corrispondono a tre aspetti fondamentali della linguistica in generale: la lingua come sistema, l’individuo che si serve della lingua, e l’ambito costituito dagli individui che si servono di una lingua. Del primo aspetto si occupa la linguistica sistematica, del secondo la psicolinguistica e del terzo la sociolinguistica. In questo quadro si collocano i temi principali del corso: il bilinguismo

individuale e collettivo e le rispettive categorie descrittive (code switching e mixing; diglossia e dominio; pidgin e creolo) - lingua, cultura ed identità - l’influsso linguistico (trasferenza ed interferenza; calchi e prestiti) - la mediazione linguistica (traduzione ed interpretariato, insegnamento e apprendimento). Il corso si svolgerà in tedesco.

---

## Marketing internazionale

Docente: Dott.ssa Marina Vignola

### Obiettivi formativi della disciplina

Il corso si propone di analizzare, in una prima fase, il processo di integrazione delle economie mondiali, al fine di comprendere il fenomeno della globalizzazione, e lo scenario internazionale in cui le imprese si trovano attualmente ad operare. Sulla base di tali considerazioni, in una seconda fase, il corso analizza le motivazioni che spingono le imprese ad entrare sui mercati internazionali e le problematiche strategiche e organizzative che esse devono affrontare per superare i confini nazionali e operare sui mercati esteri. Esso fornisce conoscenze teoriche e applicate per la comprensione delle strategie di marketing implementate dalle imprese in un contesto internazionale, ponendo particolare enfasi sul tema delle differenze culturali e sulle loro implicazioni nell’ambito della definizione delle strategie di marketing internazionale.

### Contenuti della disciplina

Nel dettaglio i contenuti proposti sono:

- *Introduzione allo sviluppo internazionale dell’impresa*: sviluppo del commercio internazionale e tendenze in atto; descrizione del fenomeno della globalizzazione e analisi delle determinanti dell’integrazione dei mercati;
- *Strategie di internazionalizzazione*: l’internazionalizzazione degli approvvigionamenti, della produzione, della R&S, e dell’attività commerciale



- *Pianificazione strategica dello sviluppo commerciale internazionale*: elementi costitutivi di un piano di marketing internazionale. Obiettivi, risorse, strategie e modalità di entrata sui mercati esteri, strategie di marketing mix (prodotto, prezzo, comunicazione, distribuzione);
- *Analisi dei mercati esteri e processo di segmentazione*: descrizione delle tecniche di selezione dei mercati esteri e dei criteri di segmentazione della domanda;
- *Strategie di entrata sui mercati esteri*: descrizione dell'approccio reattivo e dell'approccio proattivo;
- *Modalità di entrata sui mercati esteri*: descrizione delle modalità di ingresso mediante esportazioni indirette e dirette, accordi di collaborazione internazionale, e insediamento produttivo. Analisi dei vantaggi e degli svantaggi di ciascuna modalità di entrata
- *Descrizione dei principali contributi teorici ai processi di internazionalizzazione delle imprese*: analisi delle motivazioni che inducono le organizzazioni ad internazionalizzarsi e delle determinanti di scelta delle forme di presenza sui mercati esteri;
- *Implicazioni degli aspetti culturali sulla definizione delle strategie di marketing internazionale*: gli effetti delle differenze culturali sulle condotte di un'impresa operante su scala internazionale;
- *Strategie di prodotto*: politiche di standardizzazione e di adattamento del prodotto sui mercati esteri; definizione del concetto di prodotto globale e di prodotto locale;
- *Strategie di prezzo*: analisi dei criteri di determinazione del prezzo e delle politiche di prezzo sui mercati esteri;
- *Strategie di comunicazione internazionale*: scelta degli strumenti di comunicazione sui mercati esteri; politiche

di adattamento e di standardizzazione della comunicazione internazionale; sviluppo di una campagna pubblicitaria internazionale.

### **Significato della disciplina rispetto agli obiettivi del corso di laurea**

L'insegnamento si inserisce all'interno del Corso di laurea in Lingue e Culture Europee; i suoi obiettivi formativi risultano coerenti con le finalità del corso di laurea che si propone di coniugare l'approfondimento delle diverse lingue e culture con le conoscenze socio-economiche. In particolare l'insegnamento è coerente con due degli obiettivi formativi del corso: 1) acquisire un'adeguata preparazione generale in campo economico con particolare riferimento al comportamento delle organizzazioni aziendali sui mercati esteri; 2) sviluppare una maggiore consapevolezza delle differenze inter-culturali e della loro incidenza sul comportamento delle imprese che operano su scala internazionale.

### **Attività formative**

Il corso si compone di lezioni frontali per la presentazione dei contenuti fondamentali e di discussione di casi aziendali e presentazioni di testimonianze aziendali, per avvicinare nozioni teoriche e realtà operativa, attraverso esempi di carattere internazionale. Casi e testimonianze sono da intendersi parte fondamentale del corso.

### **Metodo didattico e metodo di valutazione**

L'attività didattica si compone di lezioni frontali per la presentazione dei contenuti del corso, supportati dalla discussione di casi aziendali, e da seminari tenuti da operatori di organizzazioni operanti sui mercati esteri.

La valutazione consiste in una prova scritta

### **Materiale didattico**

- Valdani E., Bertoli G., *Mercati internazionali e marketing*, EGEA, 2003

- Herbig P.A., *Marketing interculturale*, APOGEO, 2003

---

## Marketing

Docente: Prof. Tiziano Bursi - Dott.ssa Marina Vignola

### Obiettivi formativi della disciplina

Il corso si propone di presentare le principali problematiche relative alla formulazione della strategia di marketing e alla sua applicazione in termini operativi attraverso l'utilizzo delle leve di marketing: prodotto, prezzo, promozione e distribuzione.

### Contenuti della disciplina

Nel dettaglio i contenuti proposti sono:

- *Introduzione alla disciplina del marketing*: presentazione ed evoluzione storica della definizione di marketing; orientamento al marketing; distinzione tra marketing strategico ed operativo.
- *Analisi del settore e comportamenti della concorrenza*: definizione dei confini settoriali, concetto di concorrenza ristretta ed allargata.
- *Definizione del mercato dell'impresa e analisi della domanda*: struttura del mercato, analisi e misurazione della domanda, analisi del comportamento del consumatore.
- *Strategie concorrenziali di base*: definizione di strategia, definizione di vantaggio competitivo, analisi delle strategie concorrenziali di base.
- *Analisi del mercato e processo di segmentazione*: definizione del sistema informativo di marketing e gestione delle informazioni; natura della segmentazione della domanda e criteri di segmentazione .
- *Pianificazione di marketing*: elementi costitutivi di un piano di marketing, sviluppo di un piano di marketing.

- *Prodotto*: descrizione delle parti costitutive; analisi del ciclo di vita del prodotto; innovazione di prodotto; politiche di gestione della marca.

- *Prezzo*: analisi dei costi, descrizione delle modalità di determinazione del prezzo, politiche di prezzo.

- *Comunicazione di marketing*: analisi degli strumenti di comunicazione aziendale e delle principali linee di azione; sviluppo di una campagna pubblicitaria.

- *Distribuzione*: descrizione delle tipologie di canale distributivo; analisi dei principali fattori di scelta della lunghezza del canale distributivo.

### Significato della disciplina rispetto agli obiettivi del corso di laurea

Il Corso si inserisce all'interno di tre percorsi (pubbliche relazioni per le imprese e le istituzioni, operatore culturale e mediazione interlinguistica) del Corso di laurea in Lingue e Culture Europee. Esso è ispirato in modo coerente in particolare con due degli obiettivi indicati per il corso di laurea:

- acquisire un'adeguata preparazione generale in campo economico-giuridico con particolare riferimento alle organizzazioni sociali e ai rapporti anche con il mondo extra-europeo;
- acquisire gli strumenti teorici e pratici per la comunicazione e la gestione dell'informazione in ambito internazionale, avvalendosi delle tecnologie più avanzate;
- Il contributo del corso rispetto a questi due obiettivi è nel fornire allo studente strumenti critici ed operativi per operare all'interno di organizzazioni aziendali e per interfacciarsi con esse.

## Attività formative

Il corso si compone di lezioni frontali per la presentazione dei contenuti fondamentali e di discussione di casi aziendali o presentazione di testimonianze per avvicinare nozioni teoriche e realtà operativa, attraverso esempi di carattere locale, nazionale o internazionale. Casi e testimonianze sono da intendersi parte fondamentale del corso.

## Metodo didattico e metodo di valutazione

Il corso prevede lezioni frontali e lezioni interattive, nelle quali verranno presentati casi aziendali e seminari da parte di operatori aziendali. Le lezioni interattive prevedono momenti di discussione di gruppo. Casi, seminari e discussioni hanno carattere di approfondimento rispetto al corso, da ritenersi parte integrante di esso.

La valutazione avviene attraverso una prova scritta.

## Materiale didattico

- Fiocca R., *Marketing, impresa e mercato*, McGraw-Hill, 2005
- materiale didattico integrativo indicato durante il corso

---

## Mediazione scritta e orale francese/italiano

Docente: Prof. A. Tridimonti

### Obiettivi dell'insegnamento e competenze che lo studente deve raggiungere

Il corso mira a sviluppare le competenze orali attive e passive in entrambe le lingue, nonché le abilità di trasposizione e mediazione orale interlinguistica.

Per raggiungere tali obiettivi, lo studente verrà chiamato a sviluppare specifiche competenze attraverso determinate tappe ed esercitazioni.

## Tappa 1

a) potenziamento dei prerequisiti o abilità preliminari:

- padronanza della lingua e della cultura da/verso la quale si media;
- abilità del parlare in pubblico;
- capacità di concentrazione e di memorizzazione;
- capacità di comprensione, analisi e sintesi di eventi o scambi comunicativi orali e scritti  $A > B$  e  $B < A$  di complessità progressiva mediante analisi di tipologie discorsive;
- capacità di prendere appunti;
- capacità di trasmettere con rigore, precisione e naturalezza messaggi via via più complessi nel pieno rispetto del registro e della prosodia;

b) pre-transfert o preparazione al lavoro vero e proprio di mediazione

- elaborazione di una rete o mappa di conoscenze riguardanti l'argomento oggetto dell'attività di mediazione;
- ricerca documentaria mirata (corpora paralleli) per una buona conoscenza di esso;
- elaborazione di un glossario funzionale nelle due lingue senza il quale non è possibile svolgere una attività di mediazione efficace.

## Tappa 2: lavoro su eventi comunicativi scritti o audio-visivi riguardante l'argomento in oggetto.

a) comprensione del senso

- rete strutturale attraverso la quale si individuano gli argomenti principali e i loro predicati;
- rete esplicativa che evidenzia i nessi logici e causali;
- gerarchia degli scopi;

- b) deverbizzazione e sviluppo della memoria;
- c) riformulazione del messaggio nell'altra lingua.

**Tappa 3: transfert. Simulazione dell'attività di mediazione.**

**Tappa 4: controllo della qualità: valutazione della comprensione, della produzione e della gestione della comunicazione.**

**Scelta dei materiali**

Verrà modulata secondo il livello degli studenti. Ambiti: turismo, import-export, medicina.

**Prova d'esame**

(con riserva di modifica che verrà comunicata in itinere)

Approfondimento di un argomento specifico (tra una rosa proposta dal docente), ricerca documentaria mirata, elaborazione di un glossario bilingue funzionale in vista dell'attività di mediazione interlinguistica che verterà su un argomento comunicativo inerente al tema assegnato.

---

**Mediazione scritta e orale inglese/italiano**

Docente: Dott. Glenn Alessi

**Obiettivi del corso**

Il corso di mediazione inglese intende sviluppare capacità di interazione in situazioni che richiedono la conoscenza dell'inglese e dell'italiano. Ha inoltre i seguenti obiettivi:

1. Consolidare le capacità di ascolto nella lingua straniera, parlata da nativi di diverse provenienze geografiche e da non nativi di varie provenienze e culture.
2. Promuovere una consapevolezza delle dinamiche interazionali della conversazione e della costruzione congiunta dei ruoli personali, professionali e culturali dei partecipanti all'interazione

3. Promuovere una consapevolezza di differenze culturali e dinamiche linguistiche che permettano di facilitare la comunicazione fra culture diverse in interazioni istituzionali di diverso tipo (di affari, presso servizi sociali, ecc.)

**Significato del corso rispetto agli obiettivi del Corso di Laurea**

La disciplina si qualifica soprattutto per l'acquisizione di strumenti teorici, metodologici e pratici per agire in interazioni di tipo interculturale (soprattutto orali) che richiedono la mediazione di un esperto linguistico che conosca l'inglese (inteso anche come lingua franca) e l'italiano.

**Contenuti**

Il corso si concentra sulla lingua come interazione fra situazioni e partecipanti e si focalizza su strategie adottate dai parlanti nel rendere esplicito ed accettabile non solo un messaggio, ma anche il proprio ruolo istituzionale e/o personale all'interno dell'interazione. Si discute il problema dell' "implicito" nel discorso e di come la negoziazione del "non detto" possa avere valenze importanti nell'interazione cross-culturale. Vengono analizzate le dinamiche della conversazione, secondo il metodo della "conversation analysis" in interazioni cross-culturali mediate da un traduttore. Poiché il corso ha carattere di laboratorio, ampio spazio verrà dato ad attività pratiche di ascolto e traduzione in interazioni verbali.

**Piano di coordinamento tra le diverse attività formative**

Il corso si articola attraverso un'incontro settimanale durante il quale si alterneranno attività pratiche e attività di riflessione. Gli studenti avranno modo di riflettere sulla propria produzione orale al fine di ottenere una migliore consapevolezza delle proprie capacità di interazione verbale.

## Metodo didattico e metodo di valutazione

La didattica si presenta variata negli obiettivi e nella articolazione delle attività. Anche da un punto di vista metodologico, si integrano attività volte a sviluppare capacità operative nella lingua attraverso la creazione di situazioni comunicative, ad attività volte a sviluppare consapevolezza linguistica e capacità critiche attraverso una riflessione sulla lingua e sulla cultura (role-play e presentazione e analisi di “case studies in conflict resolution”). Un ruolo importante assume anche la dimensione dell’apprendere ad apprendere e dello sviluppo della capacità di formazione autonoma. Un ruolo altrettanto importante avrà la riflessione sulla propria produzione verbale. L’esame si articola in due parti: una prova in laboratorio di ascolto e traduzione orale di un testo a carattere divulgativo non specialistico e un colloquio che verterà in parte sul commento della prova in laboratorio, in parte sul testo in bibliografia.

## Bibliografia

- C. Wadensjo, *Interpreting as interaction*, Longman, 1998.
- Jacobs Scott, *Maintaining neutrality in dispute mediation managing disagreement while managing not to disagree*. (Journal of Pragmatics 34 (2002) 1403-1426
- Gimenez J.C. *Ethnographic observations in cross-cultural business negotiations between non-native speakers of English: an exploratory study*. English for Special Purposes 20 (2001) 169-193 .
- Itakura, Hiroko *Describing conversational dominance*. Journal of Pragmatics 33 (2001) 1859-1880.

## Chiarimento del significato della frequenza e piani alternativi per i non frequentanti

La frequenza alle lezioni è considerata un presupposto della organizzazione didattica. Gli

studenti che non potessero frequentare sono pregati di rivolgersi alla docente per scegliere un percorso individuale di letture integrative.

## Mediazione scritta e orale spagnolo/italiano

Docente: Prof. Marco Cipolloni

### Programma

Il corso intende introdurre alle problematiche dell’attività di mediazione linguistica e culturale, a partire da un potenziamento mirato delle competenze linguistiche acquisite, sia nella lingua straniera e nella lingua madre.

Ai fini specifici dell’attività di mediazione linguistica, orale e scritta, verrà favorita l’acquisizione di microabilità di base utili per l’ascolto e la traduzione performata in situazione. A titolo esemplificativo verranno analizzate alcune delle problematiche tecniche, storiche e di mercato legate alla rappresentazione cinetelevisiva dell’oralità e sulla sua resa traduttiva nel settore audiovisuale (doppiaggio e sottotitoli).

Verrà utilizzato materiale cinematografico reale.

Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di affrontare una breve simulazione.

### Bibliografia di riferimento

- A. COLLADOS AIS, M. M. FERNANDEZ SANCHEZ eds., *Manual de interpretación bilateral*, Granada, Comares, 2001
- A. BALLESTER CASADO, *Nacionalismo y traducción*, Granada, Comares, 2002
- S. MELLONI, *Tra immagine e parola: costruzione del racconto e varietà discorsive nella “Fiction” televisiva ispanica*, Oedipus Salerno-Milano, 2004
- AA VV (Miguel Duro, coord.), *La traducción para el doblaje y la subtitulación*, Madrid, Cátedra, 2001, 84-376-1893-2 (per Lingue e culture europee e

Scienze della cultura spagnolo come II o III lingua)

## Dizionari

- CLAVE, *Diccionario de uso del español actual*, Madrid, SM, ultima ed.
- M. MOLINER, *Diccionario de uso del español*, Madrid, Gredos, ultima ed.
- DRAE, *Diccionario de la lengua española*, Madrid, Espasa-Calpe, ultima ed.

---

## Mediazione scritta e orale tedesco/italiano

Docente: Proff. Buffagni/Giacobazzi

### Significato del corso rispetto agli obiettivi del corso di laurea

Il corso fa parte del curriculum di mediazione inter-linguistica e ha lo scopo di fornire ai discenti riflessioni e possibilità di esercizio di una prassi traduttiva che incida sulla loro consapevolezza traduttologica. In tal senso si intende proseguire un percorso di traduzione iniziato al secondo anno.

### Obiettivi del corso

Durante il corso si rifletterà sui caratteri formali e funzionali di diversi generi testuali e sull'interazione tra testo e lettore, in particolare tra testi concepiti per lettori tedeschi e fruiti da lettori italiani. Gli studenti saranno inoltre chiamati a svolgere loro stessi attività di traduzione scritta e orale di testi presentati e quindi a riflettere sul tipo di "competenza di mediazione" che queste attività possono richiedere.

### Contenuti del corso e metodo didattico

Il corso si propone di affrontare alcuni 'micro-generi' testuali di carattere giornalistico (cronaca locale, recensione filmica e televisiva, resoconti di viaggio, lettere al direttore, etc.). L'analisi dei loro principali aspetti lessico-sintattici, stilistici e funzionali fungerà da presupposto all'esercizio della traduzione.

Le esercitazioni consisteranno principalmente in traduzione a vista, in analisi contrastive tra il testo di partenza e il testo d'arrivo, nel confronto tra le diverse proposte degli studenti e nella riflessione sulla parzialità e sulla pertinenza di ogni scelta traduttiva.

L'aspetto metodologico caratterizzante le riflessioni e le esercitazioni sarà dunque il confronto contrastivo con testi analoghi in lingua italiana. La verifica e la problematizzazione delle proposte traduttive avverranno facendo riferimento sia al "rispetto" del testo di partenza, sia all'efficacia del testo d'arrivo.

L'analisi contrastiva avrà inoltre lo scopo di evidenziare le differenze strutturali fra la lingua italiana e la lingua tedesca. Particolare attenzione sarà poi attribuita all'analisi delle funzioni comunicative in relazione ai differenti contesti culturali

### Esame

L'esame prevede una prova scritta che consiste in una traduzione di un testo scritto dal tedesco all'italiano con un commento scritto (in italiano) della traduzione effettuata.

### Bibliografia

Stolze, Radegundis (1994): *Übersetzungstheorien. Eine Einführung*. Tübingen. (Altri testi verranno consigliati all'inizio del corso).

---

## Modulo di culture dei paesi francofoni

Docente: Prof. Mario Battiato

### I parte - corso generale

- Utilità ed utilizzazione della lingua francese nella realtà contemporanea dei Paesi del Maghreb - aspetti culturali, sociali e politici
- La letteratura francese contemporanea: uno sguardo d'insieme
- Letteratura francese e letterature francofone; in particolare, la letteratura in francese dei Paesi del Maghreb

- Lingua, cultura, politica: una letteratura “coloniale”?
- La letteratura francese in Algeria
- La letteratura francese in Tunisia
- La letteratura francese in Marocco

## II parte - seminario

Il tema dell'esilio nella poesia francese contemporanea del Maghreb: M. Hawad e A. Laâbi

## Bibliografia

Per la prima parte, si può fare riferimento ai seguenti testi:

- Macchia, Colesanti, Guaraldo, Marchi, Rubino, Violato - *La letteratura francese. Il Novecento* - B.U.R., Milano (solo la parte generale del terzo volume, sulla letteratura contemporanea)
- Madelain - *L'erranza e l'itinerario* - Marietti, Genova
- Arnaud - *La littérature maghrébine de langue française* - Publisud, Paris
- Bencheikh - *Dictionnaire de littératures de langue arabe et maghrébine francophone* - P.U.F., Paris .

Per la seconda parte, i testi esaminati saranno:

- A. Laâbi - *L'étreinte du monde* - Éditions de la Différence, Paris
- M. Hawad - *Caravane de la soif* - Edisud, Aix-en-Provence

Gli allievi frequentanti potranno avvalersi del materiale fornito nel corso delle lezioni.

## Modulo di culture dei paesi islamici

Docente: Prof. Demetrio Giordani

## Obiettivi formativi del corso

Il corso si propone di dotare lo studente che intende acquisire competenze approfondite per la comunicazione interculturale, di strumenti adatti a svolgere compiti professionali nelle istituzioni legate all'intermediazione, ai servizi e all'istruzione, in contesti multiculturali. In questo quadro lo studente potrà acquisire anche una discreta ed iniziale conoscenza della lingua araba classica, scritta e parlata, strumento essenziale per la conoscenza della cultura islamica ed elemento utile nella formazione del profilo professionale delineato negli obiettivi del corso di laurea.

## Programma della disciplina

Il programma della materia dell'anno accademico 2005-2006 ha come obiettivo quello di approfondire la conoscenza della civiltà islamica in senso generale. Durante il corso si prenderanno in esame il Corano e la Tradizione profetica (*Sunna*) in quanto elementi fondanti della teologia e del sistema giuridico islamico (*Shari'a*). Accanto a ciò si esamineranno in modo sintetico le principali correnti teologiche, le quattro principali scuole giuridiche, le confraternite *sûfi*, le correnti dello scisma e infine i movimenti di riforma religiosa del XIX secolo.

## Testi per l'esame

- Alessandro Bausani: *L'Islâm*, Milano 1980 (varie ristampe).

## Metodo didattico e metodo di valutazione

In sede d'esame lo studente dovrà dimostrare di avere una conoscenza sintetica delle dottrine e dei fondamenti della civiltà islamica, un'idea sufficientemente chiara della genesi e della struttura del testo coranico, un'immagine precisa delle principali correnti teologiche e giuridiche.

## Modulo di lingua spagnola

Docente: Dott.ssa Silvia Betti

## La storia di al-Andalus

Il corso intende presentare aspetti fondamentali di storia, cultura e società della “Spagna musulmana” e dei suoi abitanti ed il loro rapporto con i popoli presenti nella Penisola Iberica a partire dal 711 d.C.

L’invasione e la quasi totale conquista della Penisola Iberica diede luogo al primo importante e duraturo insediamento islamico in Europa. Non si trattò del primo ed unico contatto fra le due culture, quella occidentale e quella islamica, ma certo fu il più originale e fecondo di mutui arricchimenti.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al programma presentato saranno comunicate agli studenti durante le lezioni.

Gli studenti lavoratori e gli studenti non-frequentanti sono pregati di presentarsi ad un ricevimento all’inizio del corso.

## Riferimenti bibliografici

- Faure, Éliane, *Andalusia, Colonia*, Evergreen-B.Taschen Verlag GmbH, 1999.
- Lodaes, Juan R., *Gente de Cervantes, historia humana del idioma español*, Madrid, Taurus, 2001.
- Marín, Manuela, *Storia della “Spagna musulmana” e dei suoi abitanti*, Milano, Jaca Book, 2001.
- Martínez Montávez, Pedro e Ruiz Bravo, Carmen, *Europa Islamica*, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1991.
- Muñoz Molina, Antonio, *La città dei califfi*, Milano, Feltrinelli, 1996.

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno dati nel corso delle lezioni.

---

## Semiotica della comunicazione

Docente: Dott.ssa Annalisa Coliva

## Obiettivi

Il corso di Semiotica della Comunicazione ha la funzione di completare gli studi delle lingue e del linguaggio da un punto di vista teorico con particolare attenzione al fenomeno della comunicazione.

## Prerequisiti

Nessuno. È però utile seguire (o aver seguito) anche corsi di linguistica.

## Contenuti del corso

**Corso istituzionale (in comune con Filosofia del Linguaggio, Scienze della Cultura): “Alle origini della filosofia analitica del linguaggio”**

1. La “depsicologizzazione” dei pensieri (Frege);
2. La priorità esplicativa del linguaggio sul pensiero (Dummett);
3. La priorità costitutiva del linguaggio sul pensiero (Wittgenstein e Davidson);
4. Reazioni critiche interne ed esterne alla filosofia analitica: filosofia della mente e scienze cognitive.

Questa parte del corso introdurrà gli studenti ai fondamenti della filosofia del linguaggio. In particolare, verranno presentate e discusse criticamente le tre assunzioni di base della disciplina. A dire: la tesi per cui i pensieri non sono il prodotto di nessuna attività mentale (Frege); la tesi per cui l’indagine teorica dei pensieri dipende necessariamente dall’analisi degli enunciati usati per esprimerli (Frege, Dummett); e, infine, la tesi per cui solo creature dotate di linguaggio possono pensare (Wittgenstein, Davidson e, almeno in parte, Dummett). Queste tesi verranno discusse criticamente alla luce dei più recenti sviluppi nell’ambito della filosofia della mente e delle scienze cognitive.

**Corso monografico: “Comunicazione, conversazione, metafore e ironia”**

1. Dalla teoria della “forza” di Frege alla teoria degli atti linguistici di Austin;



2. Il rapporto tra semantica e pragmatica;
3. La teoria del significato di Grice e le obiezioni di Searle;
4. Il rapporto tra convenzioni e intenzioni;
5. Implicature e massime conversazionali;
6. Alcune applicazioni della teoria di Grice: metafora e ironia;
7. Altre teorie della metafora: Davidson;
8. L'analisi freudiana del motto di spirito.

Quante cose si possono fare con le parole? La risposta è: tante, anzi, tantissime. Si possono descrivere stati di cose, come quando si dice "Modena è in Emilia"; si possono creare prescrizioni, come quando si dice "Non uccidere"; si possono fare accadere cose, come quando si battezza un bambino o una nave; oppure si può creare l'aspettativa che qualcosa accada, come quando si promette a qualcuno di fare qualcosa. Non solo, con le parole si possono fare cose veramente sorprendenti, come, per esempio, riuscire a comunicare quello che le parole stesse non dicono, come quando raccomandando qualcuno per il posto di Professore di Filosofia del Linguaggio si dice che ha una bella grafia. Ancora, si riescono a suggerire e a evocare immagini, come quando Shakespeare dice che Giulietta "pende dalle guance della notte, come un ricco gioiello dall'orecchio di un etiope" e, a volte, queste immagini hanno lo strabiliante potere di farci vedere aspetti della realtà che ci fanno sorridere. Scopo del corso monografico sarà quello di studiare, da un punto di vista teorico, come sia possibile compiere questa varietà di azioni.

## Bibliografia

- Austin, J. L. 1962 *Come fare cose con le parole*, tr. it. Marietti, Torino, 1990 (Lezioni I-IV, VIII, XI: pp. 7-42; 71-81; 98-107).
- Davidson, D. "Che cosa significano le metafore", in *Verità e interpretazione*, Il Mulino, Bologna, 1994, pp. 337-360.

- Davidson, D. "Pensare e discorrere", in *Verità e interpretazione*, Il Mulino, 1994, pp. 231-50.
- Dummett, M. *Alle origini della filosofia analitica*, Einaudi, 2001, capp. 1, 2, 4, 12, 13, 14.
- Frege, [1918] "Il pensiero", in *Ricerche logiche*, Guerini, 1988, pp. 43-74.
- Freud, S. *Il motto di spirito e la sua relazione con l'inconscio*, Bollati Boringhieri, 1991, pp. 33-52; 54-68; 71-89; 97-180.
- Grice, P. "Il significato", in *Logica e conversazione*, Il Mulino, 1993, pp. 219-231.
- Grice, P. "Logica e conversazione", in *Logica e conversazione*, Il Mulino, 1993, pp. 55-76.
- Grice, P. "Ancora su logica e conversazione", in *Logica e conversazione*, Il Mulino, 1993, pp. 91-93.
- Searle, J. *Atti linguistici*, Bollati Boringhieri, 1992, par. 2.6 (pp. 72-80).
- Wittgenstein, [1953] *Ricerche filosofiche*, Einaudi, 1967, i paragrafi 1-3; 32; 65-77; 198-270.
- Coliva, A. *I concetti. Teorie ed esercizi*, Carocci, 2004, pp. 25-35.
- Coliva, A. Le dispense relative alla parte monografica del corso sono disponibili in rete negli "Spazi condivisi", sotto "Filosofia del linguaggio".
- Gensini, S. *Elementi di semiotica*, Carocci, 2002.
- Lycan, W. G. *Filosofia del linguaggio. Un'introduzione contemporanea*, Raffaello Cortina, 2002, capp. (7), 11-14.
- Perissinotto, L. *Wittgenstein. Una guida*, Feltrinelli, 1997, pp. 88-113.

## **Modalità del corso e dell'esame**

La frequenza è vivamente consigliata: ancorché il numero di pagine da studiare non sia particolarmente alto, si tratta di testi difficili e impegnativi che trovereste enormi difficoltà ad affrontare da soli.

Alle ore di spiegazione e di svolgimento dei temi del corso si potranno affiancare alcune ore di lettura dei passi più rilevanti e complessi.

La frequenza (almeno il 75% del monte ore) dà inoltre la possibilità di sostenere una prova scritta a metà del corso e una alla fine. Il voto sarà dato dalla media delle due prove, con la possibilità di migliorare con un orale mirato là ove i risultati non siano soddisfacenti. Questa modalità d'esame si è fin qui rivelata molto utile e proficua, sia per il fatto che consente di sostenere l'esame a ridosso della frequenza del corso, sia perché i risultati sono stati, fin qui, sempre molto apprezzabili.

## **Sistemi giuridici comparati**

Docente: Prof. Maria Donata Panforti - Prof. Cinzia Valente

### **Obiettivi formativi della disciplina**

Il corso di Sistemi giuridici comparati si propone i seguenti obiettivi formativi:

1. consentire allo studente di acquisire gli strumenti di base, in prospettiva comparativa, per comprendere i fenomeni giuridici nelle società del mondo occidentale;
2. identificare gli elementi di base che caratterizzano i sistemi giuridici contemporanei.

### **Significato del corso rispetto agli obiettivi del corso di laurea in Scienze e culture europee**

Il corso mira a far comprendere il ruolo del diritto sia quale componente strutturale delle società europee sia quale strumento per la comprensione linguistica e la traduzione giuridica.

## **Contenuti della disciplina**

Gli argomenti principali del corso sono:

1. la metodologia e il significato della comparazione giuridica
2. la nozione di sistemi giuridici
3. i caratteri della norma giuridica nei vari ordinamenti
4. le fonti del diritto
5. l'amministrazione della giustizia
6. il processo e lo stile delle sentenze
7. le tecniche del ragionamento giuridico
8. l'evoluzione storica e le linee di tendenza odierne
9. l'unificazione del diritto nei sistemi occidentali.

### **Piano delle attività formative**

Il corso di Sistemi giuridici comparati, pur essendo collocato al secondo anno, mira a far acquisire competenze di base nel settore giuridico seguendo un approccio comparativo, cioè attraverso il continuo confronto fra le soluzioni del diritto municipale italiano e quelle di altri ordinamenti. Le lezioni sono di tipo frontale. Per alcuni argomenti trattati a lezione, tuttavia, sono previsti approfondimenti attraverso l'esame di materiali cartacei distribuiti dal docente.

### **Programma ed organizzazione del corso**

Il corso si propone di avviare gli studenti allo studio del diritto illustrando le diverse nozioni di norma giuridica, fonti del diritto, amministrazione della giustizia adottate nei sistemi giuridici del nostro e di altri paesi del mondo. Si studieranno in particolare le caratteristiche delle famiglie giuridiche dell'Europa continentale e della Common Law angloamericana.

L'approccio metodologico seguito è di tipo comparativo, ed implica perciò un continuo confronto critico fra il diritto municipale italiano e le soluzioni di altri ordinamenti.

L'esame è orale.

### Testi consigliati

Per i frequentanti:

- V. Varano - V. Barsotti, *La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law/common law*, vol. 1, Torino, Giappichelli, ultima ed.

Per i non frequentanti:

- V. Varano - V. Barsotti, *La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law/common law*, vol. 1 e vol. 2, Torino, Giappichelli, ultima ed.

**AVVERTENZA IMPORTANTE.** Tutti gli studenti degli anni precedenti possono scegliere autonomamente tra il programma del loro anno (sia che includa il Manuale di Galgano sia il testo di Nivarra-Ricciuto-Scognamiglio) e il programma Varano-Barsotti. Tale scelta deve, ovviamente, essere resa nota al docente in sede di esame.

## Sistemi sociali e culture della comunicazione - Scienze della cultura

Docente: Prof. Claudio Baraldi

### Obiettivi

Fornire la conoscenza (a) dei concetti fondamentali per la descrizione e la spiegazione dei processi interni alla società, con particolare riferimento alle relazioni che intercorrono tra processi globali e processi locali e (b) dei fondamenti epistemologici e metodologici degli studi sociologici. Per questo scopo, il corso introduce all'analisi della comunicazione e delle produzioni culturali nella comunicazione, permettendo di acquisire capacità di studio critico dei materiali sociologici. In particolare, si focalizza sui concetti di

diversità delle forme culturali e di comunicazione interculturale, nel quadro della società contemporanea.

### Prerequisiti

Nessuno

### Contenuti

Il programma intende porre le basi per una comprensione generale dei rapporti tra società e culture, considerando in particolare le dinamiche societarie mondiali nel loro intreccio con quelle delle società europee.

Il corso introduce anzitutto alcuni concetti fondamentali: comunicazione, individui e comunicazione, forme e contesti di comunicazione, società, cambiamento socioculturale, cultura e forme culturali, forme della comunicazione interculturale, significato sociale delle diversità (con diversi esempi specifici). In seguito, esso propone l'analisi delle diverse forme di società e di differenziazione interna alla società, con particolari approfondimenti sulle caratteristiche fondamentali delle società contemporanee. Su questo sfondo, sarà proposta un'analisi dei rapporti tra società e culture e della comunicazione interculturale, con un'attenzione particolare per il tema della diversità e delle sue varie espressioni.

Il metodo didattico del corso consiste nell'alternanza di fasi di spiegazione a fasi di discussione, basata su stimoli verbali, scritti e visivi forniti dal docente. Attraverso questa metodologia, si intende far scaturire i significati sociologici dall'esperienza diretta delle studentesse e degli studenti, mostrando come la sociologia si occupi di problemi concreti, di diretta esperienza, ma anche come la riflessione teorica su tale esperienza sia essenziale per comprendere i processi sociali e per utilizzare questa comprensione nelle professioni fornite dalla laurea.

Il corso si articola con due Seminari, rivolti a studentesse e studenti del primo anno del corso di laurea di Scienze della Cultura e alle studentesse e agli studenti del corso di laurea in Lingue e Culture Europee come possibilità di utilizzo dei crediti a scelta. Ciascun seminario prevede la possibilità di program-

mi per non frequentanti. Per i programmi dei Seminari, si veda la voce Seminari di sistemi sociali e culture della comunicazione.

## Testi per l'esame

### Frequentanti

Frequentanti sono considerati coloro che raggiungono il 75% delle frequenze alle lezioni. Il programma di esame per i frequentanti prevede un testo fondamentale, che sarà utilizzato e commentato durante le lezioni, e un percorso ulteriore a scelta tra due, che approfondiscono le tematiche affrontate a lezione.

- Claudio Baraldi, *Comunicazione interculturale e diversità*, Carocci, Roma
- Enzo Colombo, *Le società multiculturali*, Carocci, Roma
- Ian Nederveen Pieterse, *Melange globale*, Carocci, Roma

### Non frequentanti

In base alla normativa stabilita dalla Facoltà, coloro che si dichiarano non frequentanti o che comunque non raggiungono la quota del 75% delle frequenze delle lezioni, dovranno portare un programma aggiuntivo. Il programma per non frequentanti è mirato a equiparare il monte ore trascorso a lezione dai frequentanti (equivalenti a circa 60 ore di frequenza), con testi che approfondiscono ulteriormente i temi della diversità culturale e della globalizzazione.

- Claudio Baraldi, *Comunicazione interculturale e diversità*, Carocci, Roma.
- Enzo Colombo, *Le società multiculturali*, Carocci, Roma
- Ian. Nederveen Pieterse, *Melange globale*, Carocci, Roma
- Simonetta Piccone Stella, *Esperienze multiculturali*, Carocci, Roma (capitoli 1, 2, 3, 4)

- Michel Wieviorka, *La differenza culturale*, Laterza, Roma (Introduzione e capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6)

Per l'esame finale, sono disponibili due opzioni: 1) esame orale; 2) esame in due parti, scritta e orale. In entrambi i casi, la verifica ha lo scopo di verificare la conoscenza dei contenuti dei testi studiati e le capacità critiche acquisite grazie allo studio.

---

## Sistemi sociali e culture della comunicazione - Lingue e culture europee

Docente: Prof. Claudio Baraldi

### Obiettivi

Fornire la conoscenza (a) dei concetti fondamentali per la descrizione e la spiegazione dei processi interni alla società, con particolare riferimento alle relazioni che intercorrono tra processi globali e processi locali e (b) dei fondamenti epistemologici e metodologici degli studi sociologici. Per questo scopo, il corso introduce all'analisi della comunicazione e delle produzioni culturali nella comunicazione, permettendo di acquisire capacità di studio critico dei materiali sociologici. In particolare, si focalizza sui concetti di diversità delle forme culturali e di comunicazione interculturale, nel quadro della società contemporanea.

### Prerequisiti

Nessuno

### Contenuti

Il programma intende porre le basi per una comprensione generale dei rapporti tra società e culture, considerando in particolare le dinamiche societarie mondiali nel loro intreccio con quelle delle società europee.

Il corso introduce anzitutto alcuni concetti fondamentali: comunicazione, individui e comunicazione, forme e contesti di comunicazione, società, cambiamento socioculturale, cultura e forme culturali, forme della comunicazione interculturale, significato sociale del-

le diversità (con diversi esempi specifici). In seguito, esso propone l'analisi delle diverse forme di società e di differenziazione interna alla società, con particolari approfondimenti sulle caratteristiche fondamentali delle società contemporanee. Su questo sfondo, sarà proposta un'analisi dei rapporti tra società e culture e della comunicazione interculturale, con un'attenzione particolare per il tema della diversità e delle sue varie espressioni.

Il metodo didattico del corso consiste nell'alternanza di fasi di spiegazione a fasi di discussione, basata su stimoli verbali, scritti e visivi forniti dal docente. Attraverso questa metodologia, si intende far scaturire i significati sociologici dall'esperienza diretta delle studentesse e degli studenti, mostrando come la sociologia si occupi di problemi concreti, di diretta esperienza, ma anche come la riflessione teorica su tale esperienza sia essenziale per comprendere i processi sociali e per utilizzare questa comprensione nelle professioni fornite dalla laurea.

## Testi per l'esame

### Frequentanti

Frequentanti sono considerati coloro che raggiungono il 75% delle frequenze alle lezioni. Il programma di esame per i frequentanti prevede un testo fondamentale, che sarà utilizzato e commentato durante le lezioni, e un precorso ulteriore a scelta tra due, che approfondiscono le tematiche affrontate a lezione.

1. C. Baraldi, *Comunicazione interculturale e diversità*, Carocci, Roma.

2. Percorso a scelta tra a) e b)

(a) La personalizzazione nella cultura di origine europea. Un testo a scelta tra i seguenti:

- Jan Dizard, Howard Gadlin, *La famiglia minima. Forme della vita familiare moderna*, Angeli, Milano.
- Donata Francescato, *Amore e potere. La rivoluzione dei sessi*

*si nella coppia e nella società*, Mondadori, Milano

- Anthony Giddens, *La trasformazione dell'intimità*, il Mulino, Bologna

(b) Le società multiculturali. I due testi seguenti:

- Enzo Colombo, *Le società multiculturali*, Carocci, Roma
- Ian. Nederveen Pieterse, *Melange globale*, Carocci, Roma

### Non frequentanti

In base alla normativa stabilita dalla Facoltà, coloro che si dichiarano non frequentanti o che comunque non raggiungono la quota del 75% delle frequenze delle lezioni, dovranno portare un programma aggiuntivo. Il programma per non frequentanti è mirato a equiparare il monte ore trascorso a lezione dai frequentanti (equivalenti a circa 60 ore di frequenza), con testi che approfondiscono ulteriormente i temi della diversità culturale e della globalizzazione.

Testi obbligatori:

- Claudio Baraldi, *Comunicazione interculturale e diversità*, Carocci, Roma.
- Enzo Colombo, *Le società multiculturali*, Carocci, Roma
- Ian. Nederveen Pieterse, *Melange globale*, Carocci, Roma
- Simonetta Piccone Stella, *Esperienze multiculturali*, Carocci, Roma (capitoli 1, 2, 3, 4)

In aggiunta, un testo a scelta tra i seguenti:

- Jan Dizard, Howard Gadlin, *La famiglia minima. Forme della vita familiare moderna*, Angeli, Milano.
- Donata Francescato, *Amore e potere. La rivoluzione dei sessi nella coppia e nella società*, Mondadori, Milano
- Anthony Giddens, *La trasformazione dell'intimità*, il Mulino, Bologna

- Michel Wieviorka, *La differenza culturale*, Laterza, Roma (Introduzione e capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6)

Per l'esame finale, sono disponibili due opzioni: 1) esame orale; 2) esame in due parti, scritta e orale. In entrambi i casi, la verifica ha lo scopo di verificare la conoscenza dei contenuti dei testi studiati e le capacità critiche acquisite grazie allo studio.

---

## Sociologia dei processi culturali

Docente: Dott. Vittorio Iervese

### Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti diversificati per interpretare i principali processi culturali del nostro tempo. In particolare, gli obiettivi sono: 1) indagare le dinamiche di costruzione e affermazione di alcune tra le principali forme culturali osservabili nella nostra società contemporanea. 2) Affrontare le più significative forme di consumo e produzione culturale, in particolare quelle legate ai mass-media. 3) Introdurre la questione del trattamento della diversità culturale con una particolare attenzione alle politiche di cittadinanza.

### Contenuti

Il corso si divide in tre parti tra di loro complementari e strettamente connesse. Nella prima, a partire da alcuni esempi di ricerca, saranno presentati strumenti concettuali e metodologici tratti da tre grandi tradizioni di analisi dei processi culturali:

1. le *Kulturwissenschaften* di area tedesca;
2. i *Cultural Studies* di origine britannica e
3. l'analisi del Discorso di stampo foucaultiano.

Attraverso l'analisi di materiali di vario tipo (filmati, immagini, saggi, testi narrativi, testimonianze, ecc.) sarà proposto agli studenti di lavorare alla ricostruzione dei processi che hanno portato all'affermazione di orientamenti culturali oggi consolidati.

La seconda parte si occuperà invece di analizzare alcuni tra i principali dispositivi di attivazione del senso comune e in particolare, il sistema dei media. Anche in questa parte, gli strumenti concettuali saranno presentati a partire dall'analisi di materiale empirico.

La terza parte, affronterà la questione della rivendicazione dell'identità culturale e il problema del trattamento della diversità culturale. L'intento è quello di verificare come l'incontro tra orientamenti culturali differenti produca nuovi processi culturali e dinamiche conflittuali e/o dialogiche. Questa parte avrà nell'analisi delle diverse politiche di cittadinanza il suo punto d'arrivo.

### Metodo Didattico

Il corso prevede l'utilizzo consistente di materiali multimediali. Gli ipertesti andranno a coadiuvare il lavoro del docente in aula e saranno messi a disposizione degli studenti per lo studio individuale e la preparazione degli esami. Questa scelta è finalizzata a favorire la partecipazione attiva degli studenti al lavoro di comprensione e di interpretazione dei testi scientifici e di quelli narrativi (scritti e audiovisivi). Il metodo didattico è quindi orientato non tanto alla "trasmissione di nozioni", quanto alla co-costruzione di metodologie di analisi sociologiche dei processi culturali mediante il confronto e il lavoro su un complesso materiale empirico adeguatamente selezionato e messo a disposizione dal docente.

### Modalità d'esame

Per i *frequentanti* la valutazione, in coerenza con l'impostazione del corso, si baserà sulla verifica delle capacità di analisi teorico-concettuale e di problematizzazione di alcuni dei processi culturali presentati a lezione e approfonditi mediante la lettura dei testi che verranno indicati durante il corso.

Il docente si mette a disposizione per concordare percorsi di approfondimento specifici e/o materiale di studio alternativo a quello previsto in bibliografia.

---

## Sociologia delle relazioni interculturali

Docente: Prof. Claudio Cernesi

### Obiettivi del corso

L'insegnamento del corso di Sociologia delle relazioni interetniche si pone obiettivi formativi volti a collegare la conoscenza dei concetti fondamentali con le metodologie connesse ai processi legati alla dinamica dell'incontro tra persone di diversa cultura.

In tal senso fornisce conoscenze più specifiche nell'ambito della comunicazione interculturale, in collegamento e come approfondimento dei temi generali affrontati in Sociologia e Sociologia dei processi culturali.

Trattandosi di un corso del terzo anno, un obiettivo correlato è fornire un orientamento per la preparazione professionale (teorica e pratica) nel campo della mediazione interculturale. A tal scopo, il corso si integra con un'offerta complementare di tirocini in questo settore e indicazioni circa possibili percorsi formativi nell'ambito della tematica della educazione al dialogo e della gestione del conflitto.

### Contenuti

Il corso mira a presentare il tema della mediazione interculturale trattando le tematiche dell'immagine dell'altro nella società occidentale, della comunicazione in situazioni di diversità culturale, il metodo dell'approccio interculturale come processo di apprendimento reciproco, la relazione d'aiuto come processo di ascolto reciproco, il dialogo interculturale, alcuni riferimenti di teoria e metodo della progettazione.

Sarà proposta un'analisi di casi sia inerenti all'immigrazione, sia a forme di cooperazione interculturale e di educazione interculturale.

Si introdurrà anche il rapporto tra migrazione e comunicazione, la tematica della relazione con l'altro, il concetto di intercultura come processo di ricerca di costruzione di contesti e significati condivisi.

Verranno anche ripresi concetti legati al-

l'incontro tra persone di diversa appartenenza culturale e i concetti di popolo, cultura, identità etnica ed identità personale con precisazioni complementari su alcuni concetti già esplorati nel corso di Sociologia e Sociologia dei processi culturali, quali i processi di colonizzazione, il neocolonialismo, le interdipendenze globali.

Si potrà avere quindi un approfondimento dei rapporti tra struttura della società ed immaginario culturale, la produzione di differenti identità culturali attraverso il processo educativo, il nesso tra cultura e memoria

### Programma del corso

- concetti di popolo e cultura (ripreso dagli insegnamenti propedeutici)
- colonialismo e neocolonialismo (ripresi dagli insegnamenti propedeutici)
- identità etnica e identità personale (ripresi dagli insegnamenti propedeutici)
- presentazione, discussione e analisi di casi
- immagine dell'altro e formazione del pregiudizio
- rapporto tra immigrazione e comunicazione
- concetto di comunicazione come processo di ricerca di significati condivisi
- rapporto tra cultura ed educazione
- approccio interculturale come processo di apprendimento reciproco
- mediazione e relazione d'aiuto
- approccio alla progettazione

### Metodo Didattico e metodo di valutazione

Il corso prevede:

- sperimentazione di fasi di attività connesse al processo di comunicazione.
- lezioni frontali

- scambi in aula su punti del programma
- testimonianze dirette in collaborazione col Corso di teoria e Metodi della Pianificazione Sociale
- utilizzo di materiali multimediali.

## Modalità di valutazione

**Studenti frequentanti:** Tesina comprendente una presentazione commentata degli aspetti centrali del dibattito sull'incontro tra culture e della metodologia interculturale (testi in bibliografia e lezioni in aula);

**Studenti non frequentanti:** Tesina come per gli studenti frequentanti con lettura dei testi indicati e un commento personale basato sui punti centrali del programma Sia i frequentanti che i non frequentanti potranno concordare percorsi di ricerca specifici o svolgere relazioni su alcuni temi trattati, in modo tale da sperimentare concretamente gli strumenti teorici e metodologici messi a disposizione durante il corso.

## Bibliografia

Bibliografia per studenti frequentanti

- A. Perotti; *La via obbligata dell'interculturalità*; EMI
- Favaro - Luatti; *L'intercultura dalla A alla Z*; FrancoAngeli
- D. Pennac; *L'occhio del lupo*; Salani
- Dispense fornite in aula

Bibliografia per studenti non frequentanti

- A. Perotti; *La via obbligata dell'interculturalità*; EMI
- Favaro - Luatti; *L'intercultura dalla A alla Z*; FrancoAngeli
- E. Garcia; *La comunicazione interculturale*; Armando Ed.

- R. Panikkar; *Pace e intercultura*; Jaca Book

- D. Pennac; *L'occhio del lupo*; Salani

---

## Storia contemporanea - Lingue e culture europee

Docente: Prof. Fabio Degli Esposti

### Significato del corso rispetto agli obiettivi del corso di laurea

Nel quadro degli obiettivi del corso di laurea in Lingue e culture europee, il corso di Storia contemporanea si propone di offrire agli studenti la possibilità di collocare criticamente nel tempo l'insieme di conoscenze culturali e linguistiche fornite dalle diverse discipline, nella convinzione che una conoscenza integrata di lingue, culture e storia sia indispensabile per orientarsi nella realtà contemporanea.

### Contenuti del corso

Il corso tratterà alcune delle linee generali della storia italiana, europea e mondiale fra il 1860 e gli anni Cinquanta del Novecento. L'obiettivo è quello di consolidare il patrimonio di conoscenze storiche maturate dagli studenti nel corso del ciclo degli studi secondari e, contemporaneamente, mettere in rilievo l'esistenza di una prospettiva storica che interpreti i fenomeni della contemporaneità più vicina come prodotto del processo storico generale.

Il corso dedicherà una particolare attenzione ai seguenti aspetti:

1. Il periodo 1860-1918 verrà analizzato sia dal punto di vista delle vicende politico-istituzionali dei principali paesi europei (la politica dell'equilibrio in Europa, le questioni nazionali, i movimenti politici), sia da quello dell'evoluzione del sistema economico internazionale: la diffusione del processo di industrializzazione, l'imperialismo nella sua dimensione politica ed economica.
2. Gli anni fra le due guerre saranno trattati con una particolare attenzione alle



questioni economiche e sociali e ai loro riflessi sull'evoluzione politica mondiale: i tentativi di ricostruzione dell'economia internazionale negli anni Venti, la grande depressione, le diverse soluzioni alla crisi: liberale, fascista, socialista.

3. Per quanto riguarda i decenni successivi al secondo conflitto mondiale, accanto al tema della guerra fredda, verrà dato particolare accento, in un'ottica comparata, ai processi storici in atto in alcune importanti aree mondiali: il blocco sovietico, l'Asia orientale, il subcontinente indiano, il Medio Oriente, l'Africa fra dominio coloniale e processo di decolonizzazione.

### **Punti principali trattati nelle lezioni**

- I caratteri dell'economia internazionale nella seconda metà dell'Ottocento: ascesa e declino del libero scambio.
- Teorie politiche e movimenti politici nell'Europa del secondo Ottocento.
- L'Italia unita: il sistema politico italiano e la classe dirigente liberale.
- La Gran Bretagna officina del mondo. Rapporti sociali, politica interna e sviluppo delle teorie imperialiste.
- Gli Stati Uniti dalla guerra di secessione alla "Gilded Age".
- L'unificazione tedesca: dallo Zollverein al Reich bismarckiano. L'espansione economica tedesca e la politica sociale di Bismarck.
- I problemi di un impero multinazionale: dall'Austria all'Austria-Ungheria.
- La Francia dal Secondo Impero alla Terza Repubblica.
- L'età delle riforme in Russia e i caratteri della società russa.
- Una modernizzazione riuscita. La restaurazione Meiji in Giappone.
- L'India da colonia a "impero".
- La seconda rivoluzione industriale e l'industrializzazione delle periferie europee.
- Il concetto di imperialismo e la "corsa all'Africa".
- L'Italia dalla crisi di fine secolo all'età giolittiana.
- La fine dell'età vittoriana in Gran Bretagna: questione irlandese, riforme parlamentari, politica sociale.
- Gli Stati Uniti dal populismo al riformismo.
- L'età guglielmina in Germania e la Weltpolitik.
- La Francia fra tradizione e progresso: ristagno demografico, crescita economica, colonialismo "civilizzatore". Il caso Dreyfus e le sue conseguenze.
- La Russia: progresso economico e stagnazione politica. La rivoluzione del 1905 e le sue conseguenze.
- La Cina in movimento: dalla guerra dell'oppio alla fine dell'impero.
- La genesi della modernità: la prima guerra mondiale. Cause ed eventi militari.
- La prima "guerra totale": fronte militare e fronte interno.
- La ricostruzione dell'ordine internazionale nel primo dopoguerra: l'isolazionismo statunitense, le potenze europee e la Società delle Nazioni.
- Vecchie ricette per nuove situazioni. La ricostruzione dell'ordine economico internazionale negli anni Venti.

- Una ricetta alternativa: la rivoluzione bolscevica e la nascita dell'Unione Sovietica. Dal comunismo di guerra alla NEP.
- I primi passi del fordismo: gli Stati Uniti negli "anni ruggenti".
- La crisi economica mondiale. Cause e conseguenze.
- Ricette democratiche per la crisi: Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia.
- Il "socialismo in un solo paese". L'Unione Sovietica di Stalin e l'avvio dell'economia pianificata.
- Una pianificazione fascista? Il ruolo dello Stato nell'economia italiana degli anni Trenta e la politica economica del nazionalsocialismo: il riarmo come politica keynesiana.
- L'Asia orientale: nazionalismo cinese, imperialismo giapponese.
- La seconda guerra mondiale: cause ed eventi militari.
- Economia di guerra e piani per il dopoguerra. Le origini dell'egemonia statunitense: dagli accordi di Bretton Woods al GATT.
- La ricostruzione in Europa occidentale: il piano Marshall e le economie miste dell'Europa occidentale (Italia, Germania, Francia, Gran Bretagna).
- Il Secondo mondo. Il blocco sovietico nell'età della guerra fredda e della distensione.
- L'espansione mondiale del comunismo: Cina, Corea, Vietnam.
- Le grandi potenze asiatiche: Giappone, Cina, India nel secondo dopoguerra.

## Bibliografia

Per la parte di storia generale è richiesto lo studio accurato delle dispense messe a disposizione dal docente, o in alternativa, lo studio approfondito di un buon manuale ad uso liceale (si consiglia quello di Giardina-Sabbatucci-Vidotto, ed. Laterza, in un'edizione recente).

Per quanto riguarda le letture di approfondimento vengono indicati alcuni percorsi di lettura relativi sia a singoli casi nazionali, sia a tematiche storiche considerate di particolare rilievo: la nascita dei partiti moderni, l'economia internazionale nell'Otto-Novecento, il vecchio e nuovo antisemitismo, la guerra fredda, le origini e l'affermazione del modello fordista, i conflitti armati del secondo Novecento.

La parte monografica prevede *un* percorso a scelta per i frequentanti, *due* per i non frequentanti. I percorsi di lettura contrassegnati con un asterisco \* rappresentano approfondimenti su aspetti particolari della storia di questo o quel paese o problema storico, e si consigliano pertanto solo a coloro che già possiedano solide cognizioni di storia generale, soprattutto relativamente al periodo storico cui l'approfondimento si riferisce.

- Per gli studenti che hanno frequentato il corso nel I semestre 2002/03 rimane il programma per essi stabilito, come pure per quelli che hanno frequentato nel 2001/02.
- Per gli studenti del VO o passati al NO, il cui esame vale 10 crediti, il programma prevede la preparazione di un manuale ad uso liceale per il periodo fra il 1860 e gli anni Settanta del Novecento, più tre monografie, scelte fra quelle del programma 2002/03. Ogni eventuale variazione deve precedentemente essere concordata con il docente.

### Storia generale

1. Eric. J. Hobsbawm, *Il secolo breve. 1914-1991*, Milano, Rizzoli, 2002 (la I e

la II Parte, con l'esclusione del capitolo VI).

#### Storia d'Italia

2. Raffaele Romanelli, *L'Italia liberale (1861-1900)*, Bologna, il Mulino, 1979.
  3. Giorgio Candeloro, *Storia dell'Italia moderna. Vol. VII: La crisi di fine secolo e l'età giolittiana*, Milano, Feltrinelli, 1989<sup>3</sup> (o un'edizione successiva).
  4. Giorgio Candeloro, *Storia dell'Italia moderna. Vol. IX: Il fascismo e le sue guerre*, Milano, Feltrinelli, 1996<sup>7</sup>.
  5. Patrizia Dogliani, *L'Italia fascista*, Milano, Sansoni, 1999.
  6. Giorgio Candeloro, *Storia dell'Italia moderna. Vol. X: La seconda guerra mondiale, il crollo del fascismo, la Resistenza*, Milano, Feltrinelli, 1996<sup>7</sup>.
  7. Luigi Ganapini, *La repubblica delle camicie nere. I combattenti, i politici, gli amministratori, i socializzatori*, Milano Garzanti, 1999.
  8. Silvio Lanaro, *Storia dell'Italia Repubblicana. Dalla fine della guerra agli anni novanta*, Venezia, Marsilio, 1993<sup>2</sup>.
- #### Storia della Gran Bretagna e degli Stati Uniti
9. Edgar J. Feuchtwanger, *Democrazia e Impero: l'Inghilterra fra il 1865 e il 1914*, Bologna, il Mulino, 1989.
  10. Peter Clarke, *Speranza e gloria. L'Inghilterra nel XX secolo*, Bologna, il Mulino, 2001 (i capitoli da I a IX).
  11. John L. Thomas, *La nascita di una potenza mondiale: gli Stati Uniti dal 1877 al 1920*, Bologna, il Mulino, 1999 (da integrare con Alfred Chandler, "Stati Uniti: l'evoluzione dell'impresa" in *Storia economica Cambridge, vol. VII\*\**, *L'età del capitale*, Torino Einaudi 1980, pp 89-169.

12. Michael L. Parrish, *L'età dell'ansia. Gli Stati Uniti dal 1920 al 1941*, Bologna, il Mulino, 1995 (si consiglia la lettura integrale; le domande in sede d'esame verteranno sui capitoli da I a VII; da X a XVIII e XXI, più l'Epilogo).

#### Storia della Francia

13. Roger Magraw, *Il "secolo borghese" in Francia, 1815-1914*, Bologna, il Mulino, 1987
14. Jean-François Sirinelli, *Storia della Francia nel Novecento*, Bologna, il Mulino, 2003 (i capitoli da I a XI, da integrare con John Gillingham, "De la coopération à l'intégration: la Ruhr et l'industrie lourde française pendant la guerre", in *Revue d'histoire économique et sociale*, 1992, n. 3, pp. 369-95).
15. Jacques Néré, *La III République. 1914-1940*, Paris Colin (fotocopie disponibili in biblioteca).

#### Storia della Germania

16. Hagen Schulze, *La repubblica di Weimar. La Germania dal 1917 al 1933*, Bologna, il Mulino, 1987.
17. Norbert Frei, *Lo Stato nazista*, Bari-Roma, Laterza, 2002<sup>2</sup> (da integrare con Gunther Mai, " 'Warum steht der deutsche Arbeiter zu Hitler?'. Zur Rolle der Deutschen Arbeitsfront im Herrschaftssystem des Dritten Reiches", in *Geschichte und Gesellschaft*, 1986, n. 2, pp. 212-234.
18. \* Ian Kershaw, *Il mito di Hitler. Immagine e realtà nel terzo Reich*, Torino, Bollati Boringhieri, 1993 (da integrare con Robert Gellately, "The Gestapo and German society: Political Denunciation in the Gestapo Case Files", in *Journal of Modern History*, 1988, pp. 654-694).
19. \* Franz Neumann, *Behemoth. Struttura e pratica del nazionalsocialismo*, Milano, Feltrinelli, 1977.

20. \* Tim Mason, *La politica sociale del Terzo Reich*, Bari, De Donato, 1980 (da integrare con Richard Overy, Germany, “ ‘Domestic Crisis’ and War in 1939”, in *Past and Present*, 1987, n. 116, pp. 138-168).
21. Robert Gellately, *Il popolo di Hitler. Il nazismo e il consenso dei tedeschi*, Milano, TEA, 2004 (oppure l'edizione Longanesi del 2002)
22. Wolfgang Benz, *Die Gründung der Bundesrepublik. Von der Bizone zum souveränen Staat*, München, dtv, 1999 (o un'edizione successiva)
- Storia della Russia e dell'Europa orientale
23. Nicolas Werth, *Storia della Russia nel Novecento*, Bologna, il Mulino, 2000 (i capitoli da I a X).
24. \* Elena Zubkova, *Quando c'era Stalin. I russi dalla guerra al disgelo*, Bologna, il Mulino, 2002.
25. Richard Overy, *Russia in guerra, 1941-1945*, Milano, Net, 2003.
26. Jean-Marie Le Breton, *Una storia infausta. L'Europa centrale e orientale dal 1917 al 1990*, Bologna, il Mulino, 1997.
27. Ben Fowkes, *L'Europa orientale dal 1945 al 1970*, Bologna, il Mulino, 2004.
- Storia della Spagna
28. Guy Hermet, *Storia della Spagna nel Novecento*, Bologna, il Mulino, 1999 (I capitoli da I a VIII, da integrare con Harry Browne, *La guerra civile spagnola*, Bologna, il Mulino, 2000).
29. \* Paul Preston, *La guerra civile spagnola, 1936-1939*, Milano, Mondadori, 1998 (da integrare con Massimiliano Guderzo, “Un'amicizia interessata. Stati Uniti e Spagna franchista dal 1939 al 1942”, in *Spagna contemporanea*, 1993, n. 4, pp. 85-108 e Paola Olla Brundu, “Europa y Estados Unidos frente al problema de la integración de España en el sistema de seguridad occidental (1945-1953)”, in *Spagna contemporanea*, n. 15, pp. 93-112).
30. Julia Santos, *Un siglo de España. Política y sociedad*, Madrid, Marcial Pons, 1999.
- I conflitti del Novecento e la guerra fredda
31. Mario Isnenghi e Giorgio Rochat, *La grande guerra, 1914-1918*, Firenze, La Nuova Italia, 2000.
32. \* Yves Durand, *Il nuovo ordine europeo. La collaborazione nell'Europa tedesca (1938-1945)*, Bologna, il Mulino, 2002 (da integrare con Brunello Mantelli, “I lavoratori italiani in Germania 1938-43”, in *Rivista di Storia contemporanea*, 1989, n. 4, pp. 560-75).
33. \* Omer Bartov, *Fronte orientale. Le truppe tedesche e l'imbarbarimento della guerra (1941-1945)*, Bologna, il Mulino, 2003 (da integrare con Gustavo Corni, “Terzo Reich e sfruttamento dell'Europa occupata. La politica alimentare tedesca nella seconda guerra mondiale”, in *Italia contemporanea*, 1998, nn. 209-210, pp. 6-37 e con Hannes Heer, “La logica della guerra di sterminio. Wehrmacht e “lotta antipartigiana” in Unione Sovietica”, in *Italia contemporanea*, 1998, nn. 209-210, pp. 85-108).
34. Jost Düllfer, *Yalta, 4 febbraio 1945. Dalla guerra mondiale alla guerra fredda*, Bologna, il Mulino, 1999 (da integrare con Joseph Smith, *La guerra fredda, 1945-1991*, Bologna, il Mulino, 2000).
35. \* Steve Hugh Lee, *La guerra di Corea*, Bologna, il Mulino, 2003 (in unione con Joseph Smith, *La guerra fredda, 1945-1991*, Bologna, il Mulino, 2000).

36. \* Mitchell K. Hall, *La guerra del Vietnam*, Bologna, il Mulino, 2003 (da integrare con Ang Chen Guan, "The Vietnam War, 1962-64: The Vietnamese Communist Perspective", in *Journal of Contemporary History*, 2000, n. 4, pp. 601-618 e con Joseph Smith, *La guerra fredda, 1945-1991*, Bologna, il Mulino, 2000).
37. \* Thomas G. Fraser, *Il conflitto arabo-israeliano*, Bologna, il Mulino, 2002 (in unione con Michael Brenner, *Breve storia del sionismo*, Roma-Bari, Laterza, 2003).

#### Antisemitismo e Shoah

38. \* Walter Laqueur, *Il terribile segreto. La congiura del silenzio sulla "soluzione finale"*, Firenze, Giuntina, 1995.
39. Hans Mommsen, *La soluzione finale. Come si è giunti allo sterminio degli ebrei*, Bologna, il Mulino 2003 (in unione con Primo Levi, *I sommersi ed i salvati*, Torino, Einaudi).
40. \* Christopher Browning, *Uomini comuni. Polizia tedesca e "soluzione finale" in Polonia*, Torino, Einaudi, 1999<sup>2</sup> (portare l'edizione più recente, da integrare con Daniel J. Goldhagen, *I volenterosi carnefici di Hitler. I tedeschi comuni e l'Olocausto*, Milano, Mondadori, 1998, Parte III, pp. 193-294).
41. Gustavo Corni, *Il sogno del "grande spazio". Le politiche di occupazione nell'Europa nazista*, Roma-Bari, Laterza, 2005.
42. Guenter Lewy, *La persecuzione nazista degli zingari*, Torino, Einaudi, 2002.
43. Renato Moro, *La Chiesa e lo sterminio degli ebrei*, Bologna, il Mulino, 2002.

#### I paesi extra-europei e la decolonizzazione

44. Marie-Claire Bergère, *La Cina dal 1949 ai giorni nostri*, Bologna, Il Mulino 2000.
45. Michelguglielmo Torri, *Storia dell'India*, Bari-Roma, Laterza, 2000 (i capitoli dal XII al XVII).
46. Jon Halliday, *Storia del Giappone contemporaneo. La politica del capitalismo giapponese dal 1850 a oggi*, Torino, Einaudi, 1979 (i capitoli dal I all'VIII).
47. Wolfgang Reinhard, *Storia del colonialismo*, Torino, Einaudi, 2002, i capitoli da IX a XII (da leggere in unione con Raymond F. Betts, *La decolonizzazione*, Bologna, il Mulino, 2003).

#### Storia dell'economia italiana e internazionale

48. \* Derek H. Aldcroft, *Da Versailles a Wall Street, 1919-1929*, Milano, Etas, 1983.
49. \* Alan S. Milward, *Guerra economia e società, 1939-1945*, Milano, Etas, 1982.
50. Vera Zamagni, *Dalla periferia al centro. La seconda rinascita economica dell'Italia, 1861-1981*, Bologna, il Mulino, 1990.
51. Sidney Pollard, *La conquista pacifica. L'industrializzazione in Europa dal 1760 al 1970*, Bologna, il Mulino, 1989<sup>2</sup>.

---

## Storia contemporanea - Scienze della cultura

Docente: Prof. Giovanna Procacci

### Obiettivi formativi del corso

Obiettivo formativo della Storia contemporanea è di fornire allo studente le basi essenziali di conoscenza dei principali eventi storici mondiali a partire dall'ultimo trentennio dell'800 fino ai nostri giorni. Il corso si soffermerà su alcuni nodi storici, di cui saranno approfonditi i caratteri ed esaminate le interpretazioni storiografiche. L'obiettivo è di riuscire a far orientare lo studente all'interno dei "grandi temi" della storia contemporanea, analizzando le continuità e le fratture, la problematica interpretativa, i collegamenti tra i vari aspetti politici, economici, sociali

e culturali, nonché le relazioni tra le vicende nazionali ed internazionali.

### **Significato del corso rispetto agli obiettivi del Corso di Laurea**

Il corso di storia contemporanea si propone di fornire gli elementi necessari per la comprensione dei fondamenti storici dei processi politici, sociali e culturali del XIX e XX secolo, all'interno di una prospettiva interdisciplinare a carattere storico, filosofico, antropologico, sociologico e linguistico.

### **Contenuti del corso**

Il corso di Storia contemporanea verte su temi di carattere generale, attinenti alla storia europea e mondiale del XIX e XX secolo; e su argomenti riguardanti la storia d'Italia, che verranno esaminati in modo più analitico. L'analisi degli eventi sarà accompagnata da una descrizione delle principali linee interpretative. Il corso si concentrerà essenzialmente su gli eventi compresi tra le due guerre mondiali.

Verranno affrontati, e approfonditi criticamente:

- Il pensiero politico dell'Ottocento. Liberalismo, democrazia, socialismo, idee nazionali e nazionalismo, razzismo.
- Il processo di industrializzazione. L'industrializzazione dei principali paesi europei ed extraeuropei. Il differente impatto sulla struttura sociale e politica dei vari paesi.
- Espansione coloniale e imperialismo.
- Il trauma della prima guerra mondiale. Massacri, prigionie.
- Le società europee tra le due guerre. Fascismi e antifascismi.
- I "totalitarismi". Analogie e differenze.
- La rivoluzione russa e il regime sovietico.
- Nazismo, antisemitismo, genocidio.
- L'espansione giapponese. La Cina.

- La seconda guerra mondiale. Cause, caratteri, conseguenze.
- Guerra fredda e conflitti armati
- Il processo di decolonizzazione
- Welfare state e consumi di massa
- La crisi petrolifera
- Caduta del muro di Berlino e dissoluzione dell'Urss
- L'Italia dopo l'Unità. Caratteri del trasformismo
- Protezionismo e questione meridionale
- Età giolittiana, industrializzazione, riformismo politico e conflitti sociali.
- La prima guerra mondiale in Italia.
- La crisi dello stato liberale in Italia e l'avvento del fascismo. Il regime fascista e il "totalitarismo imperfetto".
- L'alleanza con la Germania, la guerra, la caduta del fascismo e la Resistenza (Resistenza armata, Resistenza senza armi, Resistenza passiva). L'antifascismo come base dell'identità nazionale italiana.
- La ricostruzione e il miracolo economico. Centrisimo e centro-sinistra
- Il terrorismo. I piani di destabilizzazione.
- Gli anni '80 e la fine dell'egemonia democristiana

### **Coordinamento**

Il corso di Storia contemporanea verrà coordinato con il seminario di Storia contemporanea. Nel seminario verranno affrontati ed approfonditi alcuni temi specifici, facendo eventualmente redigere dallo studente delle brevi relazioni scritte.

## Metodo didattico e metodo di valutazione

Gli studenti dovranno conoscere la storia contemporanea dal 1870 ad oggi. La valutazione avverrà attraverso alcune domande di storia generale e alcune domande su gli argomenti trattati a lezione e sui testi scelti.

## Frequenza

Gli studenti non frequentanti dovranno portare quattro libri di lettura critica, oltre al manuale. La frequenza verrà verificata ad ogni lezione. Nel caso di frequenza parziale, il programma verrà concordato con il docente alla fine del corso.

## Bibliografia

La preparazione dell'esame si baserà sullo studio di un manuale; si consiglia quello di Sabbatucci-Vidotto per i licei, sia nella tradizionale edizione, sia nella nuova veste, quest'ultima dal titolo:

- G.Sabbatucci-V.Vidotto, *Storia contemporanea, L'Ottocento* (a partire dal 1870 circa), e *Il Novecento*, Laterza 2002

Gli studenti dovranno inoltre saper riferire sui temi trattati a lezione, ed attuare una lettura critica di due dei seguenti volumi, scelti uno dal primo gruppo e uno dal secondo:

### Primo gruppo

- E.J. Hobsbawm, *L'età degli imperi, 1875-1914*, Laterza
- E.J. Hobsbawm, *Il secolo breve* (alcune parti, da concordare)
- G.L. Mosse, *L'uomo e le masse nelle ideologie nazionaliste*, Laterza
- G. L. Mosse, *Il razzismo in Europa. Dalle origini all'olocausto*, Laterza
- M. Lewin, *Storia sociale dello stalinismo*
- I. Kershaw, *Che cosa è il nazismo?*, Bollati Boringhieri
- J. Smith, *Storia della guerra fredda*, Il Mulino

- R.F. Betts, *La decolonizzazione*, Il Mulino
- J. Osterhammel-N. Petersson, *Storia della globalizzazione*, Il Mulino

### Secondo gruppo

- G. Procacci, *Dalla rassegnazione alla rivolta. Mentalità e comportamenti popolari nella Grande guerra*, Bulzoni
- G. Procacci, *Soldati e prigionieri italiani nella Grande guerra*, Bollati Boringhieri
- E. Gentile, *Fascismo e antifascismo. I partiti italiani fra le due guerre*, Le Monnier
- P. Corner, *Riformismo e fascismo. L'Italia fra il 1900 e 1940*, Bulzoni
- F. Collotti, *Il fascismo e gli ebrei*, Laterza
- C. Pavone, *Una guerra civile. 1943-1945. Saggio storico sulla moralità della Resistenza*, Bollati Boringhieri (4 capitoli a scelta)
- P. Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi*, Einaudi (alcune parti da concordare)
- Uno dei volumi della *Storia d'Italia*, a cura di G. Sabbatucci-V. Vidotto, Laterza (alcuni capitoli, da concordare con il docente)

Altri titoli potranno essere forniti nel corso delle lezioni.

---

## Storia del cristianesimo

Docente: Prof. Giovanni Vittorio Signorotto

### Programma del corso

Il corso sarà incentrato sul rapporto tra religione e realtà politico-sociale nelle vicende del cristianesimo moderno e contemporaneo. Con particolare attenzione alla storia italiana ed europea, si prenderà in esame il passaggio dall'orizzonte religioso di an-

tico regime all'affermarsi del processo di secolarizzazione. Una parte del corso sarà dedicata ai problemi metodologici dell'indagine storico-religiosa e all'analisi di documenti e testimonianze iconografiche.

### Testi per l'esame

1. P. Rémond, *La secolarizzazione. Cristianesimo e società nell'Europa contemporanea*, Laterza 1999.
2. Un testo a scelta tra i seguenti:
  - John Bossy, *L'Occidente cristiano. 1400-1700*, Einaudi, 2001.
  - Peter Brown, *Il culto dei santi. L'origine e la diffusione di una nuova religiosità*, Einaudi, 2002.
  - Miguel Gotor, *Chiesa e santità nell'Italia moderna*, Laterza, 2004.
  - Max Weber, *Le sette e lo spirito del capitalismo*, Biblioteca Universale Rizzoli, 1977.

Agli studenti della Laurea specialistica in "Analisi dei conflitti, delle Ideologie e della Politica nel mondo contemporaneo" è richiesta inoltre la lettura di uno dei seguenti testi, a scelta:

- Bernard Groethuysen, *Origini dello spirito borghese in Francia. I: La Chiesa e la borghesia*, Einaudi, 1977.
- Paul Hazard, *La crisi della coscienza europea*, volume I, Il Saggiatore, 1968.
- Ronald A. Knox, *Illuminati e carismatici. Una storia dell'entusiasmo religioso*, Il Mulino, 1970.

---

## Storia della filosofia

Docente: Dott.ssa Vallori Rasini

### Obiettivi

Il corso si ripropone di fornire agli studenti alcune conoscenze di base su momenti e

questioni particolarmente importanti nella riflessione filosofica occidentale. Tali acquisizioni hanno lo scopo di favorire l'orientamento dello studente in seno alla complessa articolazione della cultura contemporanea..

### Prerequisiti

Non sono richiesti particolari prerequisiti.

### Descrizione del corso

#### L'uomo, la natura e la cultura

Il corso è di durata semestrale e prevede complessivamente 60 ore di lezione (per un totale di 6 crediti formativi). Sarà dedicato alla presentazione delle posizioni assunte dai principali esponenti dell'antropologia filosofica contemporanea: Max Scheler, Helmuth Plessner e Arnold Gehlen, e verrà evidenziato in particolare il rapporto che, nelle teorie di questi filosofi, si istituisce tra l'aspetto culturale e l'aspetto naturale dell'esistenza umana.

### Bibliografia per gli studenti frequentanti

- M. Scheler, *La posizione dell'uomo nel cosmo*, Roma, Armando, 1997 (parti da stabilire)
- H. Plessner, *Il riso e il pianto*, Milano, Bompiani, 2000 (parti da stabilire)
- A. Gehlen, *Prospettive antropologiche*, Bologna, il Mulino, 2005
- V. Rasini, *Teorie della realtà organica*, Modena, SIGEM, 2001 (parti da stabilire)
- M.T. Pansera (a cura di), *Antropologia filosofica*, Bruno Mondadori, 2001, pp. 3-100
- M.T. Pansera (a cura di), *Il paradigma antropologico di Arnold Gehlen*, Milano, Mimesis, 2005 (parti da stabilire)
- A. Borsari, M. Russo (a cura di), *Helmuth Plessner. Corporeità, natura, storia nell'antropologia filosofica*, Soveria



Mannelli, Rubettino, 2005 (parti da stabilire)

La bibliografia è soggetta a variazioni e verrà definita nei dettagli durante le lezioni.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare direttamente con la docente il programma per l'esame.

### Modalità del corso e dell'esame finale

L'esame finale è di tipo orale. La frequenza al corso permetterà una più semplice comprensione della materia trattata e, soprattutto, offrirà agli studenti la possibilità di chiarire durante lo svolgimento delle lezioni eventuali punti oscuri. Per chi non abbia la possibilità di frequentare sarà disponibile un programma alternativo, che dovrà comunque essere discusso personalmente con la docente e adattato alle esigenze individuali degli studenti.

---

## Storia della scienza

Docente: Dott.ssa Berenice Cavarra

### Descrizione del corso

Il corso tratta la storia del pensiero biologico e delle idee sulla natura e sui fenomeni vitali elaborate nel periodo compreso fra la fine del Settecento e la seconda metà dell'Ottocento. Si dedicherà quindi particolare attenzione al vitalismo, in Germania e in Francia (Wolff, Blumenbach, Herder, Bordeu, Bichat); alla fortuna del concetto di "forza vitale"; al rapporto fra scienza della natura e romanticismo; agli sviluppi della fisiologia, da Magendie a Du Bois - Reymond e Bernard.

L'insegnamento verte altresì sulla analisi del pensiero evoluzionistico a partire da Linneo e Lamarck, con riferimento specifico alle teorie darwiniane e post darwiniane sull'origine e la selezione della specie.

### Obiettivi del corso

Il corso si propone di approfondire alcuni aspetti rilevanti del pensiero scientifico ottocentesco e di tentare una ricerca circa gli in-

flussi che le idee biologiche esercitarono sulle culture filosofiche e letterarie del tempo.

### Prerequisiti

Nessuno

### Testi di riferimento

#### Fonti

- Johann Friedrich Blumenbach, *Impulso formativo e generazione*, a cura di A. De Cieri, Salerno, 1982.
  - Rudolf Virchow, *Vecchio e nuovo vitalismo*, a cura di V. Cappelletti, Bari, Laterza, 1969.
  - A scelta:
    - Emil Du Bois - Reymond, *I sette enigmi del mondo*, a cura di V. Cappelletti, Firenze, Philosophia, 1957;
    - Claude Bernard, *Introduzione allo studio della medicina sperimentale*, note introduttive a cura di M. Baldini, traduzione di F. Giretti, Padova, Piccin, 1994.
2. A. La Vergata, *L'evoluzione biologica: da Linneo a Darwin, 1735 - 1871*, (con antologia di testi), Torino, Loescher, 1979.

#### Bibliografia critica

1. E. Cassirer, "Il problema della conoscenza nei sistemi post hegeliani", in *Storia della filosofia moderna*, IV, Torino, Einaudi, 1978, 238 - 336.
2. A scelta:
  - François Jacob, *La logica del vivente: storia dell'ereditarietà*, traduzione di A. e S. Serafini, Torino, Einaudi, 1987.
  - G. Barsanti, *Una lunga pazienza cieca: storia dell'evoluzionismo*, Torino, Einaudi, 2005.

I non frequentanti concorderanno letture supplementari con il docente.

---

## Storia delle religioni

Docente: Prof.ssa Sabina Crippa

### Obiettivi

Il corso serve a fornire una iniziale conoscenza e capacità di valutazione critica delle principali prospettive e istituzioni religiose, sia dal punto di vista del loro divenire storico, sia da quello dei loro significati nell'ambito del mondo contemporaneo. Senza un'adeguata conoscenza dei suoi aspetti religiosi, uno studio di qualsiasi contesto culturale è gravemente carente.

A ciò si deve aggiungere che la disciplina in questione si è venuta formando a partire dalla seconda metà del diciannovesimo secolo come esemplare applicazione delle più diverse metodologie storiche e nel contempo delle più varie tendenze in ambito sociologico, antropologico, psicologico, e sempre in rapporto stretto con il pensiero filosofico dell'Occidente moderno.

Accanto al valore della Storia delle Religioni come modo d'indagine critica su un aspetto importante di ogni società, va dunque sottolineata la funzione più teorica della disciplina, che ha costituito il primo ambito specifico di applicazione della riflessione interculturale e della connessa comparazione storica, e che per la sua stessa natura ha spesso esercitato una funzione di raccordo e di mediazione teorica e metodologica fra le "scienze storiche" e le discipline antropologiche, etnografiche, sociologiche e psicologiche.

### Corso

1. Parte storico-metodologica. Introduzione alla storia delle religioni.
  - (a) Problema della definizione di "religione"
  - (b) Analisi di alcune categorie interpretative: rito, festa, misteri, misticismo, iniziazione, sacro/profano.
  - (c) Nascita della disciplina come disciplina storica
  - (d) Comparatismo e interculturalità nella storia delle religioni

2. Parte monografica. Religione, Magia, Ragione

- (a) Forme del sacro nel contemporaneo
- (b) Religione e società: culti e politica
- (c) Le sette
- (d) Teorie della magia e il "magico" all'interno dei nuovi culti

### Materia d'esame

- Brelich, A. *Introduzione alla storia delle religioni*, Roma, Casa editrice L'Ateneo, 2003 (pp.1-70)
- Filoramo, G.-Massenzio, M.-Raveri, M.-Scarpi, P., *Manuale di storia delle religioni*, Roma-Bari - Laterza 1998 (parti da concordare contestualmente).
- S.J.Tambiah, *Magia, Scienza, Religione*, Napoli, Guida 1993.

Corpus di letture distribuite durante il corso

Appunti delle lezioni

La frequenza è vivamente consigliata. Per i non frequentanti è necessario aggiungere un testo da concordare con la docente.

### Seminario di Storia delle Religioni (4CFU)

Gli studenti potranno acquisire i 4CFU supplementari attraverso il Seminario di Storia delle Religioni.

---

## Storia dell'Europa - Lingue e culture europee, lettere A-L

Docente: Prof. Lorenzo Bertucelli

### Obiettivi formativi e contenuti del corso

Obiettivo formativo di Storia dell'Europa è fornire agli studenti gli strumenti critici e interpretativi per orientarsi all'interno delle vicende del continente nel corso del Novecento. In particolare il corso prenderà in esame:

- L'impatto della seconda guerra mondiale e del dopoguerra sulla politica e sulla società europea. Un'attenzione specifica verrà assegnata al carattere periodizzante di questo evento rispetto all'evoluzione dei sistemi politici e agli equilibri sociali così come si erano definiti nella prima parte del Novecento.
- Le politiche e le ideologie su cui si fonda la rinascita del secondo dopoguerra approfondendo i casi nazionali più significativi, la dimensione internazionale (guerra fredda), i sistemi di welfare state e la società dei consumi.
- La crisi degli anni Settanta e le sue conseguenze di lungo periodo: economiche, culturali e politico-sociali.
- La storia dell'Unione Europea e lo sviluppo delle organizzazioni internazionali.
- la destalinizzazione e la distensione internazionale;
- le trasformazioni sociali e culturali degli anni sessanta, il miracolo economico;
- il gollismo francese, il centro-sinistra in Italia, il nuovo labour in Gran Bretagna e l'ascesa socialdemocratica nella Germania Federale;
- il 1968: il maggio francese e la primavera di Praga;
- la crisi economica e politica degli anni settanta;
- la rivoluzione degli anni ottanta: trasformazioni economiche, sociali e politiche;
- la Gran Bretagna della Thatcher e la Francia di Mitterand;
- l'Urss di Gorbaciov, il crollo del blocco orientale e la riunificazione tedesca;
- le guerre nella ex Jugoslavia e i conflitti dopo la fine della guerra fredda.

Il corso di Storia dell'Europa si sofferma sulle vicende continentali a partire dalla seconda guerra mondiale analizzando le ragioni del declino dell'eurocentrismo, della comparsa di diverse vie alla modernizzazione e della nascita di due blocchi politico-ideologici contrapposti fino al crollo dell'Unione sovietica nel 1991. Inoltre saranno approfonditi i processi di trasformazione più significativi di Francia, Gran Bretagna, Germania, Italia e dei paesi dell'Europa orientale nell'arco cronologico considerato. Nel corso verranno perciò analizzati e approfonditi i seguenti argomenti:

- fascismo e antifascismo;
- la seconda guerra mondiale come guerra totale;
- la nascita della guerra fredda;
- le politiche di ricostruzione in Italia, Francia, Gran Bretagna e Germania;
- la comunizzazione dell'Europa dell'est;

### Testi di riferimento

La preparazione dell'esame si baserà sui seguenti testi:

- G. Mammarella, *Storia dell'Europa dal 1945 a oggi*, Laterza
- G. Mammarella, P. Cacace, *Storia e politica dell'Unione europea*, Laterza

Per gli studenti non frequentanti il programma d'esame prevede inoltre:

- P. Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi* (a partire dal VII capitolo) Einaudi
- L. Bertucelli, *Piazze e palazzi*, Unicopli (escluso il IV capitolo)

---

## Storia dell'Europa - Lingue e culture europee, lettere

### M - Z

Docente: Prof. Andrea Panaccione

## Obiettivi formativi del corso

Obiettivo formativo di Storia dell'Europa è fornire agli studenti gli strumenti critici e interpretativi per orientarsi efficacemente all'interno delle vicende del continente nel corso del Novecento. In particolare il corso prenderà in esame:

1. La configurazione dell'Europa dopo la prima guerra mondiale, le questioni nazionali e sociali, i regimi politici e la crisi della democrazia
2. L'impatto della seconda guerra mondiale e il confronto tra la situazione europea prima e dopo la guerra
3. Le politiche e le ideologie su cui si fonda la rinascita del secondo dopoguerra, i casi nazionali più significativi, la dimensione internazionale, i sistemi di welfare e la società dei consumi nel trentennio successivo alla seconda guerra mondiale
4. La crisi degli anni Settanta e le sue conseguenze sul piano socio-economico, politico, culturale
5. La storia dell'integrazione europea e lo sviluppo delle organizzazioni internazionali
6. La crisi dei socialismi reali e i problemi della "nuova Europa".

## Obiettivi formativi della disciplina

Obiettivo formativo di Storia dell'Europa, nel fornire agli studenti gli strumenti critici e interpretativi per orientarsi all'interno delle complesse vicende del continente nel corso del Novecento, è in particolare quello di evidenziare i nessi tra dimensione nazionale e sopranazionale, fino al processo che nel secondo dopoguerra porta alla costituzione dell'Unione europea.

## Significato del corso rispetto agli obiettivi del corso di laurea

Nel quadro degli obiettivi del corso di laurea in Lingue e culture europee, il corso di Sto-

ria dell'Europa mira ad offrire agli studenti la possibilità di collocare criticamente nel tempo l'insieme di conoscenze culturali e linguistiche fornite dalle diverse discipline nella convinzione che una conoscenza integrata di lingue, culture e storia sia indispensabile per orientarsi nella realtà contemporanea. In tale prospettiva, il corso vuole fornire, attraverso i diversi testi di riferimento, la possibilità sia di una conoscenza generale della storia del continente che di un approfondimento della storia politica e delle trasformazioni sociali e culturali più recenti nei Paesi per i quali è prevista nel Piano di studi la conoscenza di lingua, cultura e istituzioni.

## Contenuti della disciplina

Il corso di Storia dell'Europa si sofferma sulle vicende continentali analizzando le ragioni del declino dell'eurocentrismo, la crisi dei sistemi liberali e i conflitti tra diverse vie alla modernizzazione - democrazia, fascismo, comunismo - fino alla nascita di due blocchi politico-ideologici contrapposti, al crollo dell'Unione sovietica nel 1991, alla posizione dell'Europa nei processi di globalizzazione.

## Contenuti del corso

Saranno approfonditi i processi di trasformazione più significativi nell'Europa in generale e nelle diverse aree e Paesi (Francia, Gran Bretagna, Germania, Spagna, Italia, Stati dell'Europa orientale) nell'arco cronologico considerato. Verranno analizzati in particolare i seguenti argomenti:

- questioni nazionali nell'Europa tra le due guerre
- l'esperienza sovietica e il suo impatto in Europa
- fascismo e antifascismo;
- la seconda guerra mondiale come guerra totale
- il nuovo assetto politico e la divisione in blocchi dell'Europa nel dopoguerra

- le politiche di ricostruzione nell'Europa occidentale
  - i regimi dell'Europa orientale: instaurazione, sviluppi, contraddizioni
  - la divisione della Germania, la guerra fredda e le sue fasi
  - la destalinizzazione e la distensione internazionale
  - le trasformazioni sociali e culturali degli anni sessanta
  - la crisi economica e politica degli anni settanta nell'Europa occidentale e orientale
  - la "rivoluzione" degli anni ottanta: trasformazioni economiche, sociali e politiche;
  - l'Urss di Gorbaciov, il crollo del blocco orientale e la riunificazione tedesca
  - l'integrazione dell'Europa dalla Comunità all'Unione Europea;
  - le guerre nella ex Jugoslavia e l'identità politica europea
  - i conflitti dopo la fine della guerra fredda.
- J. K. A. Thomaneck - B. Niven, *La Germania dalla divisione all'unificazione*, Bologna, il Mulino, 2005.
  - B. Fowkes, *L'Europa orientale dal 1945 al 1970*, Bologna, il Mulino, 2004.
  - B. Gökay, *L'Europa orientale dal 1970 ad oggi*, Bologna, il Mulino, 2005.

Per gli studenti non frequentanti il programma d'esame prevede, oltre ai testi sopra indicati:

- L. Rapone, *Storia dell'integrazione europea*, Roma, Carocci, 2002.

---

## Storia dell'Europa - Scienze della cultura

Docente: Prof. Andrea Panaccione

### Obiettivi formativi del corso

Obiettivo formativo del corso di Storia dell'Europa è fornire agli studenti gli strumenti critici e interpretativi per orientarsi efficacemente all'interno delle vicende del continente nel corso del Novecento e dei diversi approcci culturali al tema dell'Europa. In particolare il corso prenderà in esame:

1. La configurazione dell'Europa dopo la prima guerra mondiale, le questioni nazionali e sociali, i movimenti e i regimi politici, la crisi della democrazia tra le due guerre mondiali
2. L'impatto della seconda guerra mondiale e il confronto tra la situazione europea prima e dopo la seconda guerra mondiale
3. Il posto dell'Europa nel mondo e i cambiamenti nella coscienza dello stesso attraverso la storia del '900
4. Le politiche e le ideologie su cui si fonda la rinascita del secondo dopoguerra, i casi nazionali più significativi, la dimensione internazionale, i sistemi di welfare e la società dei consumi nel trentennio successivo alla seconda guerra mondiale

### Testi di riferimento

Viene indicato, come testo di orientamento generale, M. Mazower, *Le ombre dell'Europa*, Milano, Garzanti, ultima edizione, che sarà affiancato da un testo sulla storia della seconda metà del '900 nei vari paesi. Gli studenti, in base al loro piano di studi e ai loro interessi, potranno scegliere tra i testi sotto indicati:

- I. Favretto, *Gran Bretagna* (Parte II), Milano, Edizioni Unicopli, 2004.
- M. Gervasoni, *Francia* (Capitoli III - VI), Milano, Edizioni Unicopli, 2004.
- G. Hermet, *Storia della Spagna nel Novecento* (Capitoli 6 - 10 e Conclusione), Bologna, il Mulino, ultima edizione.

5. La crisi degli anni Settanta e le sue conseguenze sul piano socio-economico, politico, culturale
6. La storia dell'integrazione europea e lo sviluppo delle organizzazioni internazionali
7. La crisi dei socialismi reali e i problemi della "nuova Europa".

### **Obiettivi formativi della disciplina**

Obiettivo formativo di Storia dell'Europa, nel fornire agli studenti gli strumenti critici e interpretativi per orientarsi all'interno delle complesse vicende del continente nel corso del Novecento, è in particolare quello di evidenziare i nessi tra dimensione nazionale, continentale, mondiale, dall'Europa degli Stati nazionali e delle due grandi guerre al processo di integrazione europea nel quadro della guerra fredda e dei suoi esiti.

### **Significato del corso rispetto agli obiettivi del corso di laurea**

Nel quadro degli obiettivi del corso di laurea in Scienze della cultura, il corso di Storia dell'Europa mira ad offrire agli studenti la possibilità di collocare criticamente i fondamenti e gli esiti della storia politica e sociale europea in una prospettiva aperta al contributo delle diverse scienze umane nella comprensione dei grandi cambiamenti del mondo del '900 sul piano delle conoscenze e delle tecnologie, del rapporto tra le culture, delle ideologie politiche, dei modelli di società, delle forme della politica, dei modi di vita, del conflitto sociale e della sua regolazione, della percezione dei rischi globali.

### **Contenuti della disciplina**

Il corso di Storia dell'Europa si sofferma sulle vicende continentali analizzando le ragioni del declino dell'eurocentrismo, la crisi dei sistemi liberali e i conflitti tra diverse vie alla modernizzazione - democrazia, fascismo, comunismo - fino alla nascita di due blocchi politico-ideologici contrapposti, al ridi-

mensionamento dell'Europa nel mondo e ai processi di decolonizzazione, al crollo dell'Unione sovietica nel 1991, al ruolo e destino dell'Europa nel confronto tra le civiltà e nei problemi della globalizzazione.

### **Contenuti del corso**

Saranno approfonditi i processi di trasformazione più significativi nell'Europa in generale e nelle diverse aree e Paesi (Francia, Gran Bretagna, Germania, Spagna, Italia, Stati dell'Europa orientale), a partire da un quadro di riferimento sulle questioni e i grandi movimenti politici nell'Europa tra le due guerre e concentrandosi soprattutto sul periodo successivo alla seconda guerra mondiale. Verranno analizzati in particolare i seguenti argomenti:

- l'impatto della prima guerra mondiale sulla società europea
- le questioni nazionali nell'Europa tra le due guerre
- i movimenti politici di massa nell'Europa tra le due guerre
- l'esperienza sovietica e il suo impatto in Europa
- fascismo e antifascismo;
- la seconda guerra mondiale come guerra totale
- il nuovo assetto politico e la divisione in blocchi dell'Europa nel dopoguerra
- la crisi degli imperialismi europei
- le politiche di ricostruzione nell'Europa occidentale
- i regimi dell'Europa orientale: instaurazione, sviluppi, contraddizioni
- la divisione della Germania, la guerra fredda e le sue fasi
- la destalinizzazione e la distensione internazionale

- le trasformazioni sociali e culturali degli anni sessanta
- la crisi economica e politica degli anni settanta nell'Europa occidentale e orientale
- la “rivoluzione” degli anni ottanta: trasformazioni economiche, sociali e politiche;
- l'Urss di Gorbaciov, il crollo del blocco orientale e la riunificazione tedesca
- l'integrazione dell'Europa dalla Comunità all'Unione Europea
- le guerre nella ex Jugoslavia e l'identità politica europea
- i conflitti dopo la fine della guerra fredda.

L'esame dei testi di riferimento del corso sarà integrata da alcuni materiali e documenti messi a disposizione dal docente. Gli studenti interessati saranno guidati nella stesura di un elaborato scritto nell'ambito dei contenuti del corso.

### Testi di riferimento

- E. J. Hobsbawm, *Intervista sul nuovo secolo*, a cura di A. Polito, Roma-Bari, Laterza, 1999.
- M. Mazower, *Le ombre dell'Europa*, Milano, Garzanti, ultima edizione.
- A. Panaccione, *Socialisti europei* (Capitoli 1, 2, 5, 6, 7), Milano, FrancoAngeli, 2000.

Per gli studenti non frequentanti il programma d'esame prevede inoltre un testo a scelta tra:

- B. Bongiovanni, *Storia della guerra fredda*, Roma-Bari, Laterza, 2001.
- L. Rapone, *Storia dell'integrazione europea*, Roma, Carocci, 2002.

---

## Storia dell'Islâm

Docente: Prof. Demetrio Giordani

### Obiettivi formativi del corso

Il corso di Storia dell'Islâm ha come obiettivo la comprensione dei fondamenti della civiltà islamica, l'approfondimento dei principi giuridici e teologici, lo studio di alcuni dei più importanti eventi storici. Il corso si propone di dotare lo studente che intende acquisire competenze approfondite per la comunicazione interculturale, di strumenti adatti a svolgere compiti professionali nelle istituzioni legate all'intermediazione, ai servizi e all'istruzione, in contesti multiculturali. In questo quadro lo studente potrà acquisire anche una discreta ed iniziale conoscenza della lingua araba classica, scritta e parlata, strumento essenziale per la conoscenza della cultura islamica ed elemento utile nella formazione del profilo professionale delineato negli obiettivi del corso di laurea.

### Programma della disciplina

Il programma della materia dell'anno accademico 2005-2006 ha come obiettivo quello di approfondire la conoscenza della civiltà islamica in senso generale. Durante il corso si prenderanno in esame il Corano e la Tradizione profetica (*Sunna*) in quanto elementi fondanti della teologia e del sistema giuridico islamico (*Shari'a*). Accanto a ciò si esamineranno in modo sintetico le principali correnti teologiche, le quattro principali scuole giuridiche, le confraternite *sûfi*, le correnti dello sciismo e infine i movimenti di riforma religiosa del XIX secolo. Verranno analizzate poi le ragioni storiche della decadenza del mondo islamico a fronte dell'inarrestabile espansione del mondo occidentale; quindi le reazioni ideologiche e le lotte di opposizione ai regimi coloniali. Infine verranno trattati i problemi sorti nel mondo contemporaneo dal rapporto tra la civiltà islamica e l'Occidente, e si esamineranno le cause della nascita dei movimenti modernisti e delle correnti fondamentaliste.

## Testi per l'esame

- Khaled Fouad Allam, Claudio Lo Jacono, Alberto Ventura: *Islam*, a cura di Giovanni Filoramo Roma-Bari 1999. In alternativa: Alessandro Bausani: *L'Islâm*, Milano 1980 (varie ristampe).
- Il Corano, traduzione di Alessandro Bausani, Milano 2001 (in particolare l'introduzione e alcune sure che verranno commentate durante il corso).

Va inoltre scelto a discrezione dello studente uno o più tra i testi sottoelencati:

- Muhammad ibn Jarîr al-Tabarî: *Vita di Maometto*, Milano 1985.
- Annemarie Schimmel: *La mia anima è una donna. Il femminile nell'Islam*, Genova 1998.
- Youssef Choueiri: *Il fondamentalismo islamico*, Bologna 1993.
- Edward Said: *Orientalismo; L'Immagine europea dell'Oriente*, Milano 2002.
- Amin Maalouf: *Le crociate viste dagli arabi*, Milano 1989.
- Muhammad Khatami: *Religione, libertà e democrazia*, Roma-Bari 1999.
- Farîd Ad-Dîn Attâr: *Il verbo degli uccelli*, Milano 1986.

## Metodo didattico e metodo di valutazione

In sede d'esame lo studente dovrà dimostrare di avere una conoscenza sintetica delle dottrine e dei fondamenti della civiltà islamica, un'idea sufficientemente chiara della genesi e della struttura del testo coranico, un'immagine precisa delle principali correnti teologiche e giuridiche. I testi a scelta dovranno consentire allo studente un approfondimento maggiore su tematiche d'interesse specifico, di tipo storico, dottrinale o letterario. Semmai lo studente preferisse proporre

un argomento differente, e un testo non incluso nell'elenco che precede, potrà parlarne con il docente durante l'orario di ricevimento ed eventualmente produrre una breve recensione.

---

## Storia moderna

Docente: Prof. Giovanni Vittorio Signorotto

### Obiettivi formativi del corso

Scopo primario del corso è porre gli studenti in condizione di acquisire coscienza della dimensione storica dei problemi odierni, offrendo loro gli strumenti concettuali utili a comprendere il rapporto tra storia vissuta e interpretazione storica. Attraverso un'analisi delle principali revisioni storiografiche dovrà emergere il legame tra ideologia, metodo di indagine e scelta delle fonti, e quindi la funzione del lavoro storico nella costruzione della memoria pubblica e delle identità collettive, con particolare riferimento al processo di formazione dell'identità italiana. L'esame delle strutture politiche e dei valori ideali e religiosi dell'antico regime sarà condotto attraverso una discussione delle successive interpretazioni, evidenziando il condizionamento della modernità - e della sua attuale crisi - nelle ricostruzioni del passato. Per sviluppare un'attitudine alla contestualizzazione storico-critica si proporranno esercitazioni di lettura e interpretazione delle fonti documentarie (anche manoscritte) e di pagine di alcuni lavori storici esemplari, fornendo le premesse per eventuali percorsi di approfondimento personale.

### Significato del corso rispetto agli obiettivi del CdL

Il corso di Storia Moderna, all'interno del CdL in Scienze Culturali, risponde alle caratteristiche già illustrate nel Documento di programma, là dove si riconosce alla disciplina un ruolo centrale, come luogo geometrico d'incontro (e di verifica) di molteplici discorsi svolgentisi sui piani filosofico, filosofico-scientifico, antropologico, etnologico, sociologico, socio-economico, letterario, artistico,



caratterizzanti il CdL. Tale è, infatti, la funzione della contestualizzazione storica delle varie espressioni della cultura in un'ottica non solo di storia della civiltà, ma anche di storia politica, economica, sociale, religiosa; e di più: secondo percorsi diacronici e sincronici lungo l'asse della lunga durata, a garanzia della ricostruzione di quadri interpretativi ampi ed articolati

## Contenuti

Una serie di lezioni introduttive offrirà un quadro delle principali tendenze storiografiche, sottolineando il rapporto con i percorsi metodologici e la scelta delle fonti. Verrà quindi preso in esame l'esercizio dei poteri politici e religiosi nella società della prima età moderna, con particolare attenzione alle dinamiche istituzionali e sociali negli antichi stati italiani.

## Piano di coordinamento

Seminari:

1. Il corso (crediti 6) sarà supportato da attività integrative (crediti 4) affidate a due collaboratori, ma pur sempre coordinate dal titolare dell'insegnamento; consisteranno in due seminari sui seguenti temi:
  - “Le fonti documentarie politico-diplomatiche per l'età moderna”, tenuto dal titolare dell'insegnamento.
  - “La giustizia del principe: processi ed esecuzioni capitali in antico regime”, tenuto dalla dott. Laura Turchi.
  - “Stregoneria e cultura popolare: i processi del tribunale dell'Inquisizione di Modena nei secoli XIV-XVI”, tenuto dalla dott. Grazia Biondi.

## Bibliografia per l'esame

1. È indispensabile una buona conoscenza della storia europea ed extraeuropea dal

la fine del secolo XV alla metà dell'Ottocento, da acquisire attraverso lo studio di un manuale scolastico.

Manuale consigliato: M. ROSA - M. VERGA, *La storia moderna, 1450-1870*, Bruno Mondadori, 2003.

N.B.: Quest'ultima edizione si differenzia dalle precedenti per l'arco cronologico preso in considerazione. Per chi intenda utilizzare manuali basati su una periodizzazione più limitata si raccomanda di integrare adeguatamente la preparazione.

2. Un testo a scelta tra i seguenti:

- E. Le ROY LADURIE, *Lo Stato del re. La Francia dal 1460 al 1610*, Il Mulino, 1999.
- Louis CHATELLIER, *La religione dei poveri. Le missioni rurali in Europa dal XVI al XIX secolo e la costruzione del cattolicesimo moderno*, Garzanti, 1994.
- Serge GRUZINSKY, *La colonizzazione dell'immaginario. Società indigene e occidentalizzazione nel Messico spagnolo*, Einaudi, 1994
- Bernard BAILYN e Gordon S. WOOD, *Le origini degli Stati Uniti*, Il Mulino, 1987.
- John H. ELLIOTT, *La Spagna imperiale. 1469-1716*, Il Mulino, 1982
- Edward P. THOMPSON, *Società patrizia, cultura plebea. Otto saggi di antropologia storica sull'Inghilterra del Seicento*, Einaudi, 1981.
- Domenico SELLA, *L'Italia del Seicento*, Laterza, 2000.

3. Agli studenti che non avranno frequentato il corso sarà richiesta una lettura attenta di

Roberto BIZZOCCHI, *Guida allo studio della storia moderna*, Roma-Bari, Laterza, 2003

---

## Teoria e metodi del dialogo e della mediazione

Docente: Prof. Claudio Baraldi

### Obiettivi

Il corso si propone di fornire le competenze teoriche e pratiche per (1) la progettazione, (2) la metodologia di realizzazione e (3) l'analisi valutativa di interventi dialogici e di mediazione, realizzati in organizzazioni complesse (come scuole, organizzazioni per la cooperazione, cooperative, associazioni, imprese, organizzazioni internazionali) e su uno specifico territorio (in paesi europei o in aree nelle quali si richiede cooperazione per lo sviluppo), con particolare riferimento comunque alla dimensione interculturale.

Il corso mira a fornire le competenze professionali utili per l'inserimento in équipe di progettazione ed intervento dialogico e di mediazione, con particolare riferimento alle relazioni interculturali, in Italia, in Europa ed in Paesi extra-europei.

### Prerequisiti

Per il corso di laurea di Scienze della Cultura: avere sostenuto gli esami di Sociologia e Sociologia dei processi culturali. Per i corsi di laurea specialistica: per coloro che non hanno precedentemente svolto studi sulle relazioni interculturali, si rende necessaria la lettura preliminare di C. Baraldi, *Comunicazione interculturale e diversità*, capitoli 2, 3, 5, 6.

### Contenuti

Il corso è suddiviso in tre moduli. Il primo modulo (20 ore) tratta il tema della progettazione e della realizzazione di interventi dialogici e di mediazione: in particolare, vengono illustrate le componenti metodologiche delle "buone pratiche" di progettazione e di intervento, confrontando diversi approcci teorici e metodologici. Il secondo modulo (30 ore) presenta una serie di casi specifici di progettazione ed intervento, attraverso l'intervento di esperti esterni, e consente di confrontare

pratiche specifiche, con particolare riferimento all'ambito interculturale. L'intervento di esperti esterni permette di presentare materiali specifici sui temi fondamentali del corso, introducendo e commentando esperienze di progettazione ed intervento interculturale in Italia (educazione interculturale, mediazione linguistico-culturale, centri interculturali) e nelle aree di cooperazione e negoziazione internazionali (in particolare, Organizzazioni non Governative per lo Sviluppo e Nazioni Unite). Il programma definitivo degli interventi esterni sarà presentato all'inizio del corso. Il terzo modulo (10 ore) è dedicato alle metodologie e alle tecniche di osservazione dei processi e dei risultati degli interventi, prendendo spunto anche dai materiali presentati nel secondo modulo. Esso introduce in tal modo i metodi e le tecniche dell'analisi valutativa.

Nel complesso, il corso intende articolare concetti teorici ed analisi di esperienze empiriche, discutendo metodi e strumenti per realizzare progetti, interventi ed analisi valutative. Anche grazie all'ampio spazio per gli interventi di esperti esterni (secondo modulo), vengono presentati materiali sui quali lavorare e sperimentare. Poiché il corso è rivolto a studenti di provenienza diversa, sia della laurea in "Scienze della Cultura" sia delle lauree in "Teoria e Metodologia della ricerca antropologica sulla contemporaneità" e in "Comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali", vengono proposti contenuti e programmi differenziati, adeguati alla specificità dei diversi percorsi di studio, sebbene a partire da una base concettuale comune inerente ai temi del dialogo e della mediazione.

Il corso può essere ricordato allo svolgimento di tirocini programmati dal docente (secondo un programma che sarà illustrato all'inizio delle lezioni) o suggeriti dagli studenti. Per alcune attività didattiche, il corso si raccorda al corso di Sociologia delle relazioni interculturali.

## Programma per l'esame

La valutazione prevede una relazione scritta della lunghezza media indicativa di 20.000 caratteri a stampa. La relazione verte su una simulazione o su un'analisi valutativa di un progetto o di un intervento di mediazione. Il tema viene scelto in accordo con il docente, anche in base a suggerimenti e materiali presentati dagli esperti che interverranno nel corso ed in base agli interessi specifici degli studenti. Lo schema per la relazione è costruito insieme al docente. Se c'è disponibilità da parte degli studenti, le relazioni possono essere affrontate anche per gruppi di interesse. L'esame verte sulla discussione della relazione, sia nelle parti teoriche, sia in quelle sperimentali.

I testi ed i materiali da utilizzare per la relazione saranno concordati a lezione e/o al ricevimento, anche con gli eventuali studenti non frequentanti, in base alla scelta dell'area tematica e agli interessi manifestati dagli studenti.

---

## Teoria e tecnica della promozione d'immagine

Docente: Dott. Franco Forchetti

### Titolo del corso

“Immagine, comunicazione e conoscenza nell'impresa della Network Society. Un approccio sociologico-semiotico al capitale immateriale d'impresa e ai nuovi paradigmi organizzativi e comunicativi”

### Presentazione e obiettivi del corso

Un nuovo modello di azienda domina nella cosiddetta economia della conoscenza. Nella società dell'informazione l'impresa si configura sempre più come fabbrica dell'immateriale, come organizzazione orientata alla conoscenza che affronta la sfida della globalizzazione su molteplici versanti. Si indagherà il ruolo nevralgico del capitale intellettuale d'impresa che è composto dal valore della marca (brand equity), dalla cultura aziendale

(corporate identity), dai livelli di innovazione tecnologica presenti nei processi e nei prodotti dell'impresa, dalle strategie di comunicazione con gli stakeholders aziendali, dalla capacità di relazione con la cultura digitale.

Il corso si propone quindi di delineare gli scenari creati dalla società della rete e dal primato dell'informazione-conoscenza nei processi produttivi: si descriverà l'avvento di un paradigma d'impresa il cui genoma conoscitivo-comunicazionale segna la nascita di nuove forme di apprendimento-interazione con il mercato che rivelano le potenzialità di adattamento dell'azienda concepita analogicamente come “organismo” biologico.

Il corso seguirà una duplice metodologia d'indagine: da un lato, l'approccio semiotico evidenzierà le dinamiche relazionali tra marca e prodotto e le strutture semantiche della cultura d'azienda, mostrando come il ruolo dell'innovazione e della conoscenza sia orientato alla costruzione di “senso” e di processi ermeneutico-cooperativi con il consumatore-lector ; dall'altro, l'approccio sociologico condurrà alla disamina dei rapporti tra conoscenza e organizzazione aziendale, tra i processi interni di gestione dell'informazione e quelli esterni di comunicazione e promozione d'immagine.

Obiettivo trasversale del corso è quello di proporre un percorso di lettura umanistico (stimolato dalla nascita di una vasta letteratura critica che gravita intorno ai principi dello humanistic management) che tenti di rintracciare le linee di contiguità e intersezione tra la comunicazione aziendale, la gestione del capitale immateriale e le nuove forme di organizzazione d'impresa nel contesto di un mercato sempre più globalizzato che impone alle aziende la sfida della complessità, dell'innovazione e della creatività.

### Programma didattico analitico

1. La Network Society nell'accezione di Manuel Castells.
2. Globalizzazione, mercati e marketing interculturale.

3. L'impresa nella Rete. Il web come nuovo ambiente di comunicazione
4. La comunicazione aziendale nell'era dei New Media.
5. Verso un neo-umanesimo globalizzato. La conoscenza come DNA delle organizzazioni nel contesto della semiosfera.
6. L'impresa come fabbrica dell'immateriale.
7. Fondamenti di comunicazione aziendale.
8. L'importanza dell'invisibile. Il capitale intellettuale d'impresa
9. In nome della Marca. Un approccio semiotico al brand
10. Le relazioni marca-prodotto secondo Alberto De Martini
11. La corporate image e la cultura aziendale nella Net Economy
12. Case study: "Eni's Way"
13. Immagine, organizzazione e comunicazione del nuovo modello di impresa
14. Come gestire il capitale di conoscenza (knowledge management) nelle organizzazioni.
15. Conoscenza tacita e conoscenza esplicita. I processi di condivisione sociale dell'informazione.
16. Dal sapere al comunicare. Il capitale di conoscenza e il capitale relazionale.
17. L'impresa come sistema olistico: essere (corporate identity), sapere (knowledge management), fare (produzione dei beni-servizi), dire (comunicazione e marketing).
18. La metafora della tavola rotonda di Perkins: verso le organizzazioni intelligenti.
19. Come elaborare un piano di comunicazione integrata.

## Organizzazione del corso

Le lezioni saranno svolte con l'ausilio di presentazioni power point che agevolino lo studente nei processi di focalizzazione e memorizzazione. Sono previsti esercitazioni e project works di gruppo (riguardanti gli argomenti del corso) che valorizzino le attitudini di team-building e di comunicazione interpersonale degli studenti.

## Bibliografia

La bibliografia per l'esame sarà comunicato a inizio corso.

---

## Terza lingua - lingua francese

Docente: Prof. A. Tridimonti

### Obiettivi dell'insegnamento e competenze che lo studente deve raggiungere

Il corso mira a sviluppare le abilità di ascolto e di lettura finalizzate a una comunicazione interlinguistica orale e scritta la cui funzione è quella di mediare, informare, dibattere. A seconda della finalità, verranno attivate le capacità di sintesi/riassunto, di riformulazione, di argomentazione.

Per raggiungere tali obiettivi, lo studente verrà chiamato a sviluppare specifiche competenze attraverso determinate tappe ed esercitazioni.

#### Tappa 1: potenziamento dei prerequisiti o abilità preliminari

- padronanza della lingua e della cultura da/verso la quale è orientata la comunicazione; consolidamento delle basi grammaticali, arricchimento lessicale;
- capacità di logica, sintesi, generalizzazione, deduzione, argomentazione e memorizzazione;

#### Tappa 2: uno sguardo sul mondo che ci circonda

- lavoro su documenti di complessità progressiva che affrontano temi di attualità.

La rete strutturale attraverso la quale sono organizzati gli argomenti; la gerarchia degli scopi; i nessi logici e causali; il lessico; le strategie discorsive messe in atto;

- analisi, comprensione, riformulazione orale e scritta del contenuto nel pieno rispetto delle consegne, del registro, della prosodia o delle convenzioni specifiche di quella tipologia comunicativa.

### **Tappa 3: breve carrellata sulla civiltà francese dal Medio Evo ai tempi nostri**

- per ogni secolo, cornice storica, politica, economica e sociale corredata da documenti di varia natura (letteratura, pittura, scienza. . .) al fine di fornire i punti di riferimento indispensabili ed essenziali per capirne le peculiarità e la portata;
- attività finalizzate ad analizzare, approfondire, sintetizzare, commentare i testi proposti, nonché a confrontare, dare coesione e arricchire le conoscenze della cultura francese.

### **Prova d'esame (con riserva di modifica che verrà comunicata in itinere)**

- Prova scritta con le lettrici, integrata da una sintesi da redigere in francese a partire da un documento che tratta una delle tematiche di attualità oggetto del programma di cui sopra;
- prova orale sulle tematiche di attualità, sul percorso di civiltà e sul testo *Le français dans tous les sens* per valutare:
  - la capacità di comprensione, analisi e sintesi di eventi comunicativi;
  - la capacità di rielaborare in maniera autonoma una comunicazione ed esprimerla correttamente in lingua francese, con resa logica, chiara e scorrevole;
  - la capacità, in genere, di produrre e gestire la comunicazione a partire da determinate consegne.

## **Bibliografia**

Henriette Walter, *Le français dans tous les sens*, le Livre de Poche.

## **Frequenza alle lezioni**

È considerata un presupposto irrinunciabile della organizzazione didattica e del raggiungimento degli obiettivi ai quali mira il corso.

---

## **Terza lingua - lingua spagnola**

Docente: Prof. Marco Cipolloni

### **La lingua della Spagna democratica: giovani, donne e media**

Verranno analizzati esempi di discorso legati all'evoluzione del mercato culturale spagnolo contemporaneo.

## **Bibliografia di riferimento**

- AA VV (Jacqueline Cruz y Barbara Zecchi eds.), *La mujer en la España actual ¿Evolución o involución?*, Icaria, Barcelona, 2004
- Félix Rodríguez ed., *Comunicación y cultura juvenil*, Barcelona, Ariel, 2002;
- Félix San Vicente, *La lengua de los nuevos Españoles*, Zaragoza, Pórtico, 2001;
- Pilar Capanaga, *Salsa probiótica: la lengua de la publicidad alimentaria*, Zaragoza, Pórtico, 2002
- Carles Feixa, Carmen Costa, Joan Palarés eds., *Movimientos juveniles en la Península Ibérica: Graffitis, grifotas, okupas*, Barcelona, Ariel, 2002
- AA VV (Christine Henseler ed.), *En sus propias palabras: escritoras españolas ante el mercado literario*, Torremozas, Madrid, 2003

Nell'ambito del corso saranno proposte riflessioni sulla traduzione a partire da:

- Lucía Etxebarria, *Eva futura*, Guanda, Milano, 2004
- Maitena, *Donne a fior di nervi*, Feltrinelli, Milano, 2004
- Maitena, *Vite smagliate (donne a fior di nervi 2)*, Feltrinelli, Milano, 2004

## Traduzione lingua spagnola

Docente: Dott. Guillermo Carrascón

### Obiettivi formativi

L'obiettivo fondante del corso è sviluppare le competenze relative alle modalità scritte (comprensione e produzione testuale) di entrambe due le lingue al fine di agevolare un avvicinamento al concetto di traduzione quale spazio d'incontro e di scambio tra culture testuali, nella fattispecie quelle italiana e spagnola. Scopo principale e immediato sarà portare lo studente all'acquisizione di una padronanza dello spagnolo sufficiente a garantire correttezza nella traduzione, sia passiva sia attiva.

### Significato rispetto agli obiettivi del corso di laurea

Sembra superfluo sottolineare la centralità delle discipline della mediazione linguistica in un CdL che, come quello di Lingue e culture dell'Europa, si prefigge lo sviluppo delle capacità di comunicazione interlinguistica e interculturale e il potenziamento del loro uso corretto e adeguato alla complessità delle situazioni comunicative.

### Contenuti

Attraverso una presentazione della teoria della traduzione di stampo linguistico-comunicativo si giungerà ad un'analisi contrastiva delle particolarità strutturali semantiche e pragmatiche del testo, quindi ad una tipologia testuale, con particolare attenzione ai diversi tipi di testo esistenti in ambito turistico e funzionale ad introdurre le diverse modalità della traduzione, i loro problemi specifici e alcune strategie atte ad affrontarli.

In questo quadro si prenderanno in considerazione anche questioni propedeutiche, quali presentazione e uso dei materiali di appoggio lessicologici (glossari, dizionari e strumenti telematici) e documentali per la traduzione.

### Metodo didattico e metodo di valutazione

Le lezioni avranno un'impostazione fondamentalmente pratica. Partendo dall'analisi di traduzioni italiane di testi spagnoli, e viceversa, atte a illustrare i concetti fondamentali di teoria della traduzione e traduttologia, si passerà poi a esercizi di traduzione passiva e attiva, incentrati su testi di ambito turistico, dei quali si osserveranno le particolarità strutturali e lessicali in un approccio contrastivo italo spagnolo. La prova di esame consisterà nella traduzione per iscritto di due testi brevi, uno spagnolo in italiano ed uno italiano in spagnolo. Su queste traduzioni o su campioni di testi corredati dalle loro traduzioni si porranno anche dei quesiti di tipo teorico, anche nell'ambito dell'analisi testuale.

### Frequenza

La frequenza è altamente raccomandata. Il docente sarà comunque a disposizione degli studenti che, per fondati motivi, non potranno seguire regolarmente le lezioni, per concordare soluzioni alternative.

### Bibliografia di consultazione

- M. Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Bari, Laterza, ult. ed.
- E. Alarcos Llorach, *Gramática de la lengua española*, Madrid, Espasa Calpe, 1994.
- F. Marcos Marín, *El comentario lingüístico (metodología y práctica)*, Madrid, Cátedra, 1996.
- Jiménez Hurtado, Catalina, *La estructura del significado en el texto. Análisis semántico para la traducción*. Granada, Comares, 2001
- Paola Faini, *Tradurre, dalla teoria alla pratica*, Roma, Carocci, 2004,

- Bruno Osimo, *Manuale del traduttore. Guida pratica con glossario*, Milano, Ulrico Hoepli, 1998.
- Federica Scarpa, *La traduzione specializzata. Lingue speciali e mediazione linguistica*, Milano Hoepli, 2001
- Amparo Hurtado Albir, *Traducción y traductología*, Madrid, Cátedra, 2001.

Dizionari:

- L. Tam, *Dizionario spagnolo-italiano. Diccionario italiano-español*, Milano, Hoepli, 1997.
- C. Calvo, A. Giordano, *Diccionario italiano (Italiano-español. Español-italiano)*, Barcelona, Herder, 1995.
- L. Lavacchi, M.C. Nicolás, *Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo*, Firenze, Le Lettere, 2000.
- J. Casares, *Diccionario ideológico de la lengua española*, Madrid, Espasa Calpe, 1992.
- M. Moliner, *Diccionario de uso del español*, Madrid, Gredos, 1998.
- Real Academia Española, *Diccionario de la lengua española*, Madrid, Espasa Calpe, 1992.
- I. Bosque, dir. Redes. *Diccionario combinatorio del español*, Madrid, SM, 2004.

---

## Traduzione lingua tedesca

Docente: Dott. Hans Honnacker

### Contenuti del corso

Dopo una prima parte introduttiva sulla storia della traduzione, il primo modulo del corso verte su varie questioni che la teoria della traduzione odierna pone in ambito letterario e non. In seguito vengono affrontati “microgeneri” testuali, cioè testi di attualità in lingua tedesca presi da giornali, riviste e da internet che vengono prevalentemente tradotti a vista in aula, applicando modelli linguistici della comunicazione alla traduzione ed

analizzando i vari tipi di testo e la loro funzione linguistica nella lingua di partenza e nella lingua di arrivo. Infine tali testi verranno raffrontati con articoli italiani sullo stesso argomento.

Nel secondo modulo vengono invece tradotti brani scelti da testi letterari tedeschi, austriaci e svizzeri che forniscono una visione generale, benché da un punto di vista personale, della cultura e della letteratura in lingua tedesca in Germania, Austria e Svizzera del Novecento, quali S. Haffner, *Geschichte eines Deutschen. Die Erinnerungen 1914-1933*, München, Dtv-Verlag, 2002, W. Haas, *Auferstehung der Toten*, Hamburg, Rowohlt, 1996 e F. Dürrenmatt, *Das Versprechen*, München, Dtv-Verlag, 1978.

### Obiettivi del corso

Principale obiettivo del corso è fornire allo studente strumenti per una corretta riflessione sull’atto di tradurre e sull’interdipendenza tra il tipo di testo, la sua funzione linguistica o comunicativa e la forma di traduzione. Il corso si propone inoltre di mettere in luce le differenze strutturali fra lingua e/o cultura tedesca e quella italiana, e completare le cinque tradizionali abilità linguistiche con la cosiddetta “sesta” abilità, cioè la traduzione, aumentando così il livello di “Sprachgefühl” (sensibilità linguistica) negli studenti. Infine, attraverso la lettura di testi tedeschi, austriaci e svizzeri, è obiettivo non secondario del corso mettere in evidenza il pluricentrismo della lingua tedesca.

### Metodo didattico e metodo di valutazione

L’approccio traduttivo sarà prevalentemente di tipo linguistico-comunicativo e contrastivo che verrà spiegato ed esercitato durante il corso. L’esame finale consiste in una prova scritta in cui vengono richieste una traduzione di un breve testo tedesco e la risposta ad alcuni quesiti sul tipo di testo da tradurre.

### Prerequisiti

Gli studenti che intendono seguire questo corso, dovrebbero aver acquisito, prima del-

l'inizio del corso stesso, le competenze linguistiche previste dal livello B1 del Portfolio Europeo delle Lingue (PEL).

## Bibliografia

Testi cui si farà riferimento:

**Bassnett-McGuire (1993)** Bassnett-McGuire, S., *La traduzione. Teorie e pratica*, a c. di D. Portolano, trad. di G. Bandini, Milano, Bompiani, 1993

**Eco (2003)** Eco, U., *Dire quasi la stessa cosa. Esperienze di traduzione*, Milano, Bompiani, 2003

**Folena (1991)** Folena, G., *Volgarizzare e tradurre*, Torino, Einaudi, 1991

**Handschuhmacher (2003)** Handschuhmacher, S., *Aspetti didattici della traduzione in tedesco dall'italiano*, Pescara, Edizioni Campus, 2003

**Hönig/Kußmaul (1999<sup>5</sup>)** Hönig, H.G./Kußmaul, P., *Strategie der Übersetzung. Ein Lehr- und Arbeitsbuch*, Tübingen, Gunter Narr Verlag, 1999<sup>5</sup>

**Kautz (2002<sup>2</sup>)** Kautz, U., *Handbuch Didaktik des Übersetzens und Dolmetschens*, a cura del Goethe-Institut, München, Iudicium Verlag GmbH, 2002<sup>2</sup>

**Nasi (2004)** Nasi, F., *Poetiche in transito. Sisifo e le fatiche del tradurre*, Milano, Medusa, 2004

**Nergaard (cur.) (1993)** Nergaard, S. (cur.) *La teoria della traduzione nella storia. Testi di Cicerone, San Gerolamo, Bruni, Lutero, Goethe, von Humboldt, Schleiermacher, Ortega y Gasset, Croce, Benjamin*, Milano, Bompiani, 1993

**Nergaard (cur.) (1995)** Nergaard, S. (cur.) *Teorie contemporanee della traduzione. Testi di Jakobson, Levý, Lotman, Toury, Eco, Nida, Zohar,*

*Holmes, Meschonnic, Paz, Quine, Gadamer, Derrida*, Milano, Bompiani, 1995

**Osimo (2001)** Osimo, B., *Propedeutica della traduzione. Corso introduttivo con tavole sinottiche*, Milano, Hoepli, 2001

**Rega (2001)** Rega, L., *La traduzione letteraria: aspetti e problemi*, Torino, UTET, 2001

**Snell-Hornby/Hönig at al. (cur.) (1999<sup>2</sup>)** Snell-Hornby, M./Hönig, H.G./Kußmaul, P./Schmitt, P.A. (cur.), *Handbuch Translation*, Tübingen, Stauffenburg Verlag, 1999<sup>2</sup>

Indicazioni bibliografiche più dettagliate e materiali di studio verranno forniti nel corso delle lezioni.

---

## Informatica per le scienze umane – Scienze della cultura

Docente: Dott.ssa Laura Ascari

Il Corso di Informatica è strutturato in un Corso unico annuale 4 crediti suddiviso in due moduli

- I semestre-SdC – presenza
- II semestre-SdC – formazione a distanza

### Obiettivi formativi del Corso

Il Corso intende dotare gli/le studenti/esse di conoscenze e competenze informatiche di base in linea con il curriculum proposto per la disciplina di Informatica Umanistica la quale, sebbene non abbia ancora raggiunto formalmente lo statuto di disciplina autonoma, nondimeno è da anni oggetto di studi e ricerche specifiche sia in Italia sia all'esterno dove è comunemente nota con la denominazione *Computer and the Humanities*.

L'obiettivo del corso è dotare gli studenti di strumenti e metodi che consentano loro di rapportarsi alle nuove tecnologie non semplicemente come utenti passivi ma come



interlocutori attivi in grado di assumere un atteggiamento critico nell'utilizzo delle nuove tecnologie in relazione al contesto sociale e culturale attuale, di orientarsi nella scelta di strumenti informatici strutturati secondo approcci e filosofie differenti.

Il corso intende sottolineare inoltre il rapporto tra tecnologia e scienze umane al fine di valorizzare il contributo che l'umani- sta può apportare al dialogo tra strutture, rappresentazioni e contenuti nell'ICT.

Parte del Corso affronterà il tema dell'ac- cesso all'informazione in rete, per introdurre strategie utili ad evitare l'overload of infor- mation insita nell'approccio spontaneo e in assenza di strumenti critici per la valutazione e la selezione dell'informazione.

Si tratteranno quindi strategie di ricerca avanzata on line e analisi critica dell'usabi- lità e dell'autorevolezza dei contenuti in rete. Introdurremo elementi di scrittura per Web e l'approccio user-centered alla strutturazione dei contenuti per la rete.

### **Significato del Corso rispetto agli obiettivi del Corso di Laurea**

Il Corso si inserisce nella prospettiva degli obiettivi formativi dei Corsi di Laurea di que- sta Facoltà in merito al "raggiungimento di professionalità oggi richieste dai settori della comunicazione internazionale e della mediazione interculturale" ove queste si attuino in relazione all'impiego delle nuove tecnologie informatiche.

In particolare, il Corso intende fornire un quadro di riferimento e nozioni teoriche di base nell'ambito della ICT, nondimeno man- tenere una forte vocazione pratica, orien- tando i saperi al "saper fare" ove i conte- nuti cognitivi trovino immediata applicazio- ne e rendano il discente capace di utilizzare gli strumenti acquisiti in modo trasversale e interdisciplinare.

### **Struttura del Corso**

- Introduzione al Corso e agli strumen- ti per i percorsi di autoapprendimento (Corso in presenza I semestre – 2 ore)

- Introduzione alla ICT e alla multi- medialità. Il concetto di multimedia- lità e di comunicazione multimediale. (Autoapprendimento – 4 ore)
- Gli ambiti di applicazione della ICT. Copyright ed ergonomia. Virus e tute- la della privacy. (Autoapprendimento – 4 ore)
- Introduzione all'informatica umanistica: il concetto di informazione e la teoria della comunicazione. Continuo e discre- to; analogico e digitale; il mondo binario. (Autoapprendimento – 4 ore)
- I sistemi operativi e la gestione del PC. La rivoluzione GUI. Sistema Windows e filosofia opensource. (Corso – 2 ore)
- La compatibilità tra sistemi e applicati- vi. Il File System e l'organizzazione della memoria. (Corso – 2 ore)
- La struttura dell'elaboratore: i sistemi di memoria; le periferiche e l'unità di elabo- razione centrale. (Autoapprendimento – 8 ore)
- Testi ed elaboratori di testi. La codifica del testo e linguaggi di mark-up. I co- strutti paratestuali: standard e criteri. Formato dei file, compatibilità e porta- bilità dei file di testo. I font: font scala- bili e font bitmap. L'elaboratore Word per Windows: funzioni di base utili alla scrittura di un documento di tesi.(Stili personalizzati, indici e sommari, formata- zione di un testo, note, integrazione immagini, grafici e oggetti nel documen- to.) Funzioni utili all'utilizzo in ambien- te multilingue: modifica impostazioni ta- stiera, impostazione della lingua, corret- tori ortografici. L'uso dei modelli di do- cumento. Adobe Acrobat R/W. La pub- blicazione sul Web. Gestire documenti estesi: comprimere, decomprimere file. (Corso – 8 ore)
- Le immagini: acquisizione, risoluzione, definizione. Il riconoscimento ottico dei

- caratteri, il sistema OCR. Il riconoscimento vocale. (Autoapprendimento – 4 ore)
- Dati audio e video digitali. I sistemi di acquisizione e manipolazione. I formati dei file. (Autoapprendimento – 2 ore)
  - Iper testi: il concetto di testualità, intertestualità e ipertestualità, la semiotica dell' ipertesto e la lettura interattiva. Introduzione alla creazione di ipertesti-HTML /Dreamweaver (Corso – 6 ore)
  - Esercitazioni guidate (Autoapprendimento – 8 ore)
  - Usabilità e accessibilità degli strumenti informatici: il concetto di usabilità per gli strumenti, usabilità dei contenuti. Elementi di Web writing. Lettore ideale e lettore reale. L'iniziativa WAI. (FAD – 4 ore)
  - Introduzione alle reti. Le reti locali. Internet e il WWW. Stili di navigazione: categoriale e prototipica. Information overload – censire, catalogare e valutare è possibile? Strategie di ricerca avanzata i concetti di discovery e retrieval. Motori di ricerca. Metamotori di ricerca. L'utilizzo degli operatori logici, l'analisi della pertinenza e la selezione della informazioni. Criteri di valutazione delle fonti: paratesti, riferimenti bibliografici, copyright. Criteri di autenticazione della qualità del testo. (FAD – 6 ore)
  - Esercitazioni guidate (Autoapprendimento – 4 ore)
  - L'utilizzo del browser. Navigazione, bookmarks, impostazione personalizzate. Salvare il risultato di una ricerca in diversi formati. (FAD – 2 ore)
  - Internet e il WWW, concetti di URL, HTML, Account, password, userid, ISP, ADSL, dominio, host... La struttura della rete. Il trasferimento delle informazioni. Il protocollo TCP/IP. (FAD – 4 ore)
  - L'utilizzo della e-mail: mailer e mailbox, mailing list e gestione della posta. Il sistema store and forward. Gestione dello Spam .I virus informatici. (FAD – 4 ore)
  - Reti e società: cyberspazio e realtà virtuale. Il cyberspazio come spazio sociale: le comunità on line, comunità di pratica, comunità di apprendimento. Lévy e l'intelligenza collettiva. (FAD – 4 ore)
  - Strumenti e ambienti: Piattaforme web-based per la condivisione di materiali. Chat Forum Blog (FAD – 2 ore)
  - Comunicare con la rete: gestione e trasferimento documenti estesi ed integrati: gli attachment, il sistema FTP, Telnet. (FAD – 2 ore)
  - Esercitazioni guidate (Autoapprendimento – 4 ore)
  - Le risorse in rete: Tipologia di risorse: Web text versus repository texts. Informazione strutturata e de-strutturata. Le biblioteche digitali. I cataloghi in rete: OPAC-METAOPAC; sistemi informativi e accesso all'informazione. Le risorse "locali": Cisab, Sistema Bibliotecario Provinciale, CIB. La letteratura digitale: e-book e scrittura collettiva. (FAD – 4 ore)
  - Strumenti di presentazione: Power Point, strumenti per la rappresentazione di mappe concettuali, organigrammi, sociogrammi, flow-chart. (FAD – 4 ore)
  - Esercitazioni guidate- (Autoapprendimento – 4 ore)
- Metodo didattico**
- Lezione frontale
  - Autoapprendimento con percorsi strutturati tramite risorse specifiche per la FAD.

- Esercitazione pratica guidata
- Esercitazione pratica autonoma
- Problem-solving

### Valutazione formativa

Verifica esercitazioni individuali e ricerche.

### Valutazione sommativa

È richiesta agli studenti la creazione di un ipertesto, di una presentazione Power Point o di una tesina Word il cui contenuto sviluppi uno degli argomenti teorici trattati durante il Corso e la forma includa tutte le potenzialità tecniche dello strumento di presentazione scelto viste in occasione della parte pratica.

### Frequenza

La frequenza è consigliata. Se frequentante, le assenze ammesse sono pari a 1/3 del totale lezioni.

### Bibliografia

Dispense fornite a lezione durante il corso.

Risorse di rete e materiali digitali le cui indicazioni verranno fornite durante il Corso verranno resi disponibili all'indirizzo [www.lettere.unimo.it/pub](http://www.lettere.unimo.it/pub) nella cartella Informatica Scienze Umane.

#### Parte teorica

- F. Ciotti, G. Roncaglia, *Il mondo digitale*, Ed. Laterza, 2000

#### Parte pratica

- S. Rubini, *Elaborazione testi*, Ed. APOGEO
- S. Rubini, *Strumenti di Presentazione*, Ed. APOGEO

#### Approfondimenti - facoltativo

- Pierre Lèvy, *L'intelligenza collettiva*, Ed. Economica Feltrinelli, 2002
- Pierre Lévy, *Le tecnologie dell'intelligenza*, Ed. A/traverso, 1992
- Pekka Himanen, *L'etica hacker*, Feltrinelli, 2003

- Carrada, *Scrivere per Internet*, Lupetti, 2000.

---

## Laboratorio di informatica – Lingue e culture europee

Docente: Dott.ssa Laura Ascari e dott. Claudio Berselli

Il Corso di Informatica è strutturato in:

- Corso A - due crediti
- Corso B - due crediti
- Corso C - due crediti

### Obiettivi formativi del Corso:

Il Corso intende dotare gli/le studenti/esse di conoscenze e competenze informatiche di base in linea con il curriculum proposto per la disciplina di Informatica Umanistica la quale, sebbene non abbia ancora raggiunto formalmente lo statuto di disciplina autonoma, nondimeno è da anni oggetto di studi e ricerche specifiche sia in Italia sia all'esterno dove è comunemente nota con la denominazione *Computer and the Humanities*.

L'obiettivo del corso è dotare gli studenti di strumenti e metodi che consentano loro di rapportarsi alle nuove tecnologie non semplicemente come utenti specializzati ma come interlocutori attivi in grado di cogliere la trasversalità di alcuni strumenti metodologici comuni alle discipline linguistiche e informatiche, ed essere consapevoli del contributo che l'umanista può apportare al dialogo tra strutture, rappresentazioni e contenuti nell'ICT.

In particolare i contenuti del corso si articoleranno intorno alla rappresentazione e codifica del testo, all'analisi testuale con strumenti specifici, quindi alla struttura delle basi di dati come fondamento tecnologico per la gestione di diverse tipologie di sistemi informativi in particolare a carattere testuale: archivi e biblioteche.

Parte del Corso affronterà il tema dell'accesso all'informazione in rete, per introdurre strategie utili ad evitare l'overload of information insita nell'approccio spontaneo e in

assenza di strumenti critici per la valutazione e la selezione dell'informazione.

Tratteremo quindi strategie di ricerca avanzata on line e analisi critica dell'usabilità e dell'autorevolezza dei contenuti in rete. Introduciamo elementi di scrittura per Web e l'approccio user-centered alla strutturazione dei contenuti per la rete.

### **Significato del Corso rispetto agli obiettivi del Corso di Laurea**

Il Corso si inserisce nella prospettiva degli obiettivi formativi dei Corsi di Laurea di questa Facoltà in merito al "raggiungimento di professionalità oggi richieste dai settori della comunicazione internazionale e della mediazione interculturale" ove queste si attuino in relazione all'impiego delle nuove tecnologie informatiche.

In particolare, il Corso intende fornire un quadro di riferimento e nozioni teoriche di base nell'ambito dell' Informatica Umanistica, nondimeno mantenere una forte vocazione pratica, orientando i saperi al "saper fare" ove i contenuti cognitivi trovino immediata applicazione e rendano il discente capace di utilizzare gli strumenti acquisiti in modo trasversale e interdisciplinare nell'orizzonte della loro specifica preparazione linguistica.

### **Programma del corso A**

Docente: dott. Claudio Berselli

18 ore di lezione

10 ore di esercitazioni strutturate

22 ore di autoapprendimento

**L'informazione** Il concetto di informazione e la teoria della comunicazione. Intersezioni: il teorema di Shannon e Weaver e lo schema della comunicazione di Jakobson. Il concetto di codice o linguaggio. I linguaggi formali. La rappresentazione digitale dell'informazione. Il concetto di algoritmo.

Concetti di multimedialità, interattività e ipermedia.

**Il software** tipi di software; fasi di sviluppo del software; sistema operativo; siste-

ma operativo GUI e non-GUI, software applicativo. La filosofia opensource.

**Reti informatiche** concetto di LAN e WAN. Profili utente, domini e amministrazione del sistema. Concetti di userid, password, dominio, rete.

**Gestire il sistema** file- directory- file system. L'organizzazione delle informazioni in memoria. Il pathname. Il formato dei file. Compatibilità tra sistemi e applicativi, portabilità dei file di testo. Conversioni di formato. Compressione e decompressione file.

**Il sistema Windows** gestione e organizzazione di documenti nel sistema. Le impostazioni del pannello di controllo, gli strumenti di utilità del sistema.

**I testi** La codifica del testo: i codici utilizzati, la rappresentazione dei caratteri: i font. Font scalari e bitmap. Gli elaboratori di testo Word e Acrobat Writer.

**Word** formattare un documento secondo le caratteristiche desiderate. Saper gestire in un documento: note a piè di pagina, intestazione e piè di pagina, tabelle, colonne, bordi e sfondo, immagini, grafici, tabelle Excel, indici e sommario; segnalibro e collegamenti ipertestuali interni ed esterni; punti elenco. Stile personalizzato. Saper utilizzare i modelli. Saper utilizzare gli strumenti di controllo ortografico e grammaticale nonché impostare la scrittura e il controllo in altre lingue. Saper utilizzare il Thesaurus. Saper consultare le statistiche relative al documento. Saper impostare combinazione tasti per fonemi lingue altre. Stampa del documento e gestione della stampa. Stampa unione.

Pratica:

L'elaboratore di testo per scrivere una tesina. rappresentare organigrammi, flow-chart, sociogrammi o mappe

concettuali. impostare un articolo giornalistico correlato di immagini o grafici. redigere annunci e inviti. inviare un attestato di partecipazione a n. nominativi creare una struttura ipertestuale per la leggibilità trasversale di un documento esteso Costruire un layout grafico-testuale

#### AUTOAPPRENDIMENTO

- Concetti di Base dell' Information Technology
- I concetti di Hardware, Software e Information Technology.
- Tipi di computer e loro utilizzo. Classi di computer e loro applicazioni in termini di costi e velocità di elaborazione. Componenti di base di un Personal Computer e loro funzionamento: Scheda madre, CPU, bus, memorie e periferiche.
- Periferiche di Input/Output: tipologie e funzionalità. Porte di accesso al sistema: porte seriali, parallele, USB.
- Dispositivi di memoria: memoria di massa, memoria veloce, capacità della memoria. L'organizzazione delle informazioni in memoria: il File System. Fattori che influenzano le prestazioni di un computer. Il clock e la sua funzione.
- Come vengono trattate le immagini, i video e i suoni.
- Il computer nell'applicazione domestica: Il computer nelle applicazioni d'ufficio, nell'industria, nei servizi, nel commercio e nell'istruzione: benefici e applicazioni. Il computer nella vita quotidiana: usi tipici. IT e società: Il concetto di Società dell'Informazione e sue implicazioni. Il computer sul lavoro: rispetto delle norme ergonomiche e precauzioni di sicurezza. Sicurezza, diritto d'autore e aspetti giuridici: la sicurezza dei dati, Copyright, Privacy. Virus informatici.

## Bibliografia – corso A

### Parte pratica

- S. Rubini, *Elaborazione Testi*, Ed. APOGEO
- S. Rubini, *Gestione dei file*, Ed. APOGEO *in alternativa*: un qualsiasi manuale Windows e Word di base.

### Parte teorica

- G. Gigliozzi, *Introduzione all'uso del computer negli studi letterari*, Mondadori, 2003 Cap. 1-2
- F. Ciotti, G. Roncaglia, *Il mondo digitale*, Laterza, 2003 *in alternativa* D. Curtin, K. Foley, K. Sen, C. Morin, *Informatica di base*, Ed. MacGraw Hill

Materiali ed indicazioni fornite durante il Corso.

## Programma del corso B

Docente: dott.ssa Laura Ascari

Modulo FAD-Formazione a distanza

Attenzione! È previsto un incontro in sessione plenaria di introduzione al Corso. Consultare la bacheca on line.

- Cos'è un ipertesto. Il ruolo del lettore. I linguaggi di mark up: HTML introduzione.
- Navigare nel Web: Stili di navigazione e tipi di navigatori: searcher, strollers serendipers. Navigazione categoriale e prototipica.
- Ricerca selezione e valutazione delle risorse on line: La tipologie delle informazioni in rete: Web text e repository text. Reperimento e selezione delle informazioni. La metafora della biblioteca è valida? Directory e portali. Come funzionano i motori di ricerca. Metamotori di ricerca e operatori logici. Strategie di ricerca avanzata, query spontanee e query con form. Analisi presentazione dei risultati: pertinenza e attendibilità.

Criteri di valutazione dell'autorevolezza informativa. Criteri di valutazione comparata delle fonti: l'analisi dei costrutti paratestuali.

- Come cambia la scrittura on line. Elementi di Web writing. Cyberspazio e realtà virtuale. Blog e scrittura condivisa. Scrivere per chi? Il mito dell'utente medio e il punto di vista dell'utente: tra mediazione linguistica e mediazione interculturale. Lèvy e l'intelligenza collettiva.
- Introduzione all'analisi del testo con strumenti informatici: concordanze, indici e frequenze.

Pratica

- Progettare e realizzare una pagina Web
- Effettuare una ricerca avanzata e selezionare i risultati.
- Valutare l'autorevolezza informativa di una risorsa bibliografica on line.

AUTOAPPRENDIMENTO

- Telecomunicazioni e Reti informatiche: come viaggiano le informazioni. Codifica e decodifica. Protocolli di trasmissione. Tipi di rete.
- Posta Elettronica: concetti e attrezzature necessarie. Outlook express. Mailer, mailbox e servizi di posta. Saper utilizzare un indirizzo di posta elettronica; modificarne saper utilizzare un indirizzo di posta elettronica; modificarne le impostazioni di base; inviare, copiare, cancellare, spostare messaggi. Usare l'indirizzario di base; inviare, copiare, cancellare, spostare messaggi. Usare l'indirizzario. Mailing list e newsgroup: concetti e creazione.
- Internet: concetti di base, vantaggi economici, il WWW, il formato HTML. Conoscere diversi tipi di browser. Saper utilizzare un browser; modificare le impostazioni di base, accedere ad un indirizzo

Web, usare un motore di ricerca. Stampare un documento e/o salvarlo; creare un segnalibro;. Conoscere i concetti di TCP/IP.; store and forward; ISP. Conoscere i concetti di host, client, server, provider, mailer, userid, password, account e il loro utilizzo nella gestione della comunicazione in Internet. Virus informatici, spam e sicurezza in Internet.

## Bibliografia – corso B

- F. Ciotti, G. Roncaglia, *Il mondo digitale*, Laterza, 2003 – Parte prima (Cap.5-7)
- F. Carrada, *Scrivere per Internet*, Lupetti,2000

Risorse e dispense fornite durante il corso verranno resi disponibili on line all'indirizzo [www.lettere.unimo.it/pub](http://www.lettere.unimo.it/pub)

## Programma del corso C

Docente: dott.ssa Laura Ascari

16 ore di lezione

10 ore di esercitazioni strutturate

24 ore diautoapprendimento

- Basi di dati: concetti di base: Database, Campo, Record, Tabella, Indice. Impostare e pianificare un Database. Creare una tabella con campi e attributi. Navigare in una tabella. Inserire dati in una tabella. Definire una chiave primaria. Impostare un indice. Modificare attributi, dati e campi in una tabella. Aggiungere o eliminare record nel database. Creare una maschera. Inserire i dati utilizzando una maschera semplice. Modificare una maschera e i suoi attributi (colore sfondo, formattazione testo ecc.) Accedere a un database esistente. Trovare un record sulla base dei criteri assegnati. Creare una semplice query. Creare un semplice report.
- Le basi di dati al servizio dell'umani- sta: archivi, biblioteche digitali e sistemi informativi distribuiti. Le reti semantiche. I traduttori automatici. Dizionari on line.

- Risorse on line per l'umanista: OPAC e METAOPAC dal catalogo digitale al catalogo on line OPAC italiani ed esteri. Basi di dati e sistemi informativi. Gli archivi digitali. Le riviste digitali e le interfacce di accesso. I servizi locali: Cisab e Cib. L'accesso remoto: FTP e Telnet.

#### Pratica

Progettazione e implementazione Database. Accesso a risorse distribuite con i sistemi Telnet e FTP Reperire informazioni tramite OPAC

#### AUTOAPPRENDIMENTO

- Basi di dati: I database relazionali e loro applicazioni I sistemi bibliotecari SBN e i sistemi internazionali. Standard descrittivi e stato dei fatti. Il rapporto tra architettura informativa e informazione. The medium is the message?
- Basi di dati testuali e ipermediali. I maggiori progetti Europei. La digitalizzazione delle fonti. E-book.
- Sistemi di presentazione: Power Point.

#### Bibliografia – corso C

Dispense e risorse fornite durante il Corso verranno rese disponibili all'indirizzo [www.lettere.unimo.it/pub](http://www.lettere.unimo.it/pub)

#### Parte pratica

- S. Rubini, *Basi di dati*, Ed. APOGEO
- S. Rubini, *Strumenti di presentazione*, Ed. APOGEO

#### Parte teorica

- F. Ciotti, G. Roncaglia, *Il mondo digitale*, Laterza, 2003 – Parte seconda (Cap.8-11)

#### Metodo didattico

- Lezione frontale
- FAD-Formazione a distanza con percorsi strutturati e tutoring online
- Esercitazione pratica guidata

- Esercitazione pratica autonoma
- Problem-solving

#### Valutazione formativa

Verifica esercitazioni individuali e ricerche.

#### Valutazione sommativa

Per i corsi A, B e C: prova teorico-pratica

#### Frequenza

La frequenza è altamente consigliata. Le assenze ammesse sono pari a 1/3 del totale lezioni.

---

### Seminario di diritto comparato della tradizione occidentale

Docente: Prof. Maria Donata Panforti

#### Obiettivi formativi della disciplina

Il seminario di Diritto comparato della tradizione occidentale si propone il seguente obiettivo formativo: consentire allo studente di acquisire un quadro sistematico, in prospettiva comparativa, dei sistemi giuridici diversi da Common Law e Civil Law e non affrontati nel corso di Sistemi giuridici comparati.

#### Significato del corso rispetto agli obiettivi del corso di laurea in Scienze e culture europee

Il seminario affronta argomenti già introdotti nel corso di Sistemi giuridici comparati, di cui si propone come un approfondimento e un ampliamento, mirando a permettere agli studenti di comprendere il quadro complessivo dei sistemi giuridici esistenti.

#### Contenuti della disciplina

Gli argomenti principali del corso sono:

1. Il sistema giuridico islamico
2. I sistemi dell'estremo oriente (famiglia cinese e giapponese)
3. Il diritto indu'

4. I diritti dell'Africa sub-sahariana
5. Le epifanie secondarie della common law: diritto australiano e neozelandese
6. Le conseguenze della globalizzazione giuridica.

### **Piano delle attività formative**

Il seminario segue il metodo comparativo, procede perciò operando un continuo confronto fra le soluzioni degli ordinamenti presi in considerazione.

La frequenza non è obbligatoria. Lo studente frequentante è tenuto a redigere una tesina finale su un argomento concordato con il docente e attinente all'argomento del corso, oppure a sostenere un esame orale.

---

## **Seminario di etnologia - Morte violenza e non-violenza nel mondo indiano**

Docente: Dott.ssa Caterina Guenzi

### **Obiettivi formativi**

Il seminario si pone il duplice obiettivo di sviluppare un percorso di riflessione antropologica attorno ai temi della morte e della violenza e di fornire agli studenti un'introduzione allo studio della civiltà indiana considerata nelle sue specificità sociali, storiche e culturali.

### **Prerequisiti**

Non sono richiesti particolari prerequisiti. La conoscenza di alcune nozioni fondamentali delle teorie etno-antropologiche potrebbe tuttavia favorire la comprensione delle tematiche trattate e la partecipazione critica al seminario.

### **Contenuti del seminario**

La parte iniziale del seminario affronta alcune problematiche di ordine metodologico. Come prepararsi intellettualmente alla comprensione di una civiltà così diversa dalla nostra qual

è quella indiana? Come scardinare le categorie analitiche del nostro pensiero per comprendere la coerenza ideologica di un sistema gerarchico come quello della società delle caste? Queste ed altre questioni sono trattate attraverso una riflessione critica del testo cardinale *Homo Hierachicus*, di L. Dumont.

Prendendo spunto da alcuni assunti dumontiani relativi alla contrapposizione fondamentale tra puro e impuro, il seminario prosegue attraverso un'analisi dell'impurità associata alla morte nel mondo indiano, impurità che tocca non solo i parenti del defunto, ma ugualmente i sacerdoti funerari addetti ai rituali che accompagnano la cremazione. Contesto privilegiato per uno studio delle relazioni sociali e delle rappresentazioni simboliche legate ai rituali funerari nel mondo indiano è Benares, città sacra dove gli indù vengono a morire per ottenere la liberazione dal ciclo delle reincarnazioni. Il seminario propone uno studio delle rappresentazioni mitologico-religiose e dell'organizzazione sociale che prendono forma attorno all'"industria" della cremazione a Benares.

L'immolazione delle vedove sulla pira funeraria del marito è un tema che anima da secoli l'immaginario occidentale sull'India e ha dato forma ad uno stereotipo culturale attraverso il quale è interessante comprendere le relazioni di potere che caratterizzano la storia coloniale dell'India. L'analisi di come la figura della *sati*, la donna "virtuosa" che si sacrifica per il marito, sia stata oggetto di adorazione e glorificazione da una parte e di scandalo e condanna dall'altra, permette dunque di mettere in luce la dialettica tra rappresentazioni indigene e coloniali, e di fornire una spiegazione ai fenomeni di revivalismo della tradizione osservabili alla fine del XX secolo.

La storia coloniale dell'India gioca un ruolo fondamentale anche nel modo in cui viene rappresentata la violenza nei confronti delle donne nell'India contemporanea: il seminario prenderà in esame i casi dei "dowry murders" (omicidi per dote) e l'infanticidio femminile. Dopo aver descritto e analizzato queste pratiche nella loro attualità, l'analisi intende mo-



strare come esse non possano essere comprese senza il riferimento al ruolo cruciale che hanno avuto le riforme legislative economiche e sociali compiute dall'amministrazione britannica nel XIX secolo.

Se la parte centrale del seminario privilegia l'analisi delle pratiche di morte e di violenza, il corso si conclude con una riflessione sulla figura di Gandhi e sul pensiero della non-violenza. Anche in questo caso, analizzeremo il divario tra l'immaginario occidentale, che fa di Gandhi il "profeta della non-violenza", e la complessità dei fatti storici. Il seminario si propone di mettere in luce come l'ideologia gandhiana della non-violenza, considerata nel contesto della lotta per l'Indipendenza della nazione indiana, presenta un complesso rapporto di interazione reciproca tra postulati etici e strategie politiche.

## Bibliografia

- L. Dumont, *Homo Hierarchicus. Il sistema delle caste e le sue implicazioni*, Milano, Adelphi, 1991 (1966)

Una dispensa didattica sui temi del seminario sarà messa a disposizione degli studenti in copisteria.

## Metodi didattici

Sessioni seminariali, con descrizione, analisi, lettura e discussione dei testi che trattano dei temi proposti.

## Frequenza

La frequenza è obbligatoria. Il seminario si terrà il secondo semestre dell'Anno Accademico.

## Modalità dell'esame

Lo studente può scegliere se sostenere un esame orale o redigere una tesina sui temi trattati nel corso del seminario.

---

## Seminario di letteratura francese - Il testo breve: conte, nouvelle, poème en prose fra '800 e '900

Docente: Prof. Giovanna Bellati

### Obiettivi e contenuti

Obiettivo del seminario è offrire agli studenti, futuri laureati in Lingue e Culture Europee, l'opportunità di accostarsi a quella particolare forma di espressione linguistica che è il testo letterario, in cui la componente e la funzione estetica diventano predominanti su tutti gli altri aspetti comunicativi.

Il seminario si propone come accostamento diretto al testo letterario, come esperienza di lettura comune che si prefigge, tra gli scopi fondamentali, quello di suscitare o di rafforzare il piacere di leggere.

Un'introduzione al mondo letterario potrà inoltre consentire agli studenti di ampliare e di affinare la loro conoscenza della lingua e della cultura francese.

Data l'esiguità del tempo a disposizione, le lezioni saranno dedicate alla lettura e all'analisi del testo breve, in particolare nelle tipologie del *conte*, della *nouvelle* e del *poème en prose*.

Filo conduttore ed elemento di coesione dal punto di vista contenutistico sarà la tematica della creazione artistica, del ruolo e del destino dell'artista in rapporto alla propria opera e alla società.

Un certo numero di racconti sarà letto e commentato durante le lezioni, per altri gli studenti saranno invitati a una lettura e ad un commento personali.

I testi in programma apparterranno al XIX e al XX sec. e saranno tratti da raccolte di Théophile Gautier, Charles Baudelaire, Marguerite Yourcenar e altri autori.

### Modalità di valutazione e d'esame

Alla fine delle lezioni sarà valutata, oltre alla conoscenza del programma svolto, la capa-

cità da parte dello studente di affrontare la lettura autonoma di un testo appartenente al genere studiato, orientandosi con l'aiuto degli strumenti acquisiti attraverso la frequenza alle lezioni. Queste ultime saranno funzionali soprattutto all'affinamento delle capacità di lettura, di comprensione e di analisi del testo.

La prova finale consisterà in un colloquio comprendente lettura, traduzione e commento dei testi in programma; tale colloquio sarà completato dalla presentazione, scritta o orale, di uno o più testi scelti dallo studente, che saranno oggetto di una lettura personale.

## Bibliografia

### Testi di lettura

- Th. Gautier, *Le nid de rossignols*
- Ch. Baudelaire, dai *Petits poèmes en prose* :
  - *Le Confiteur de l'artiste*
  - *Le Fou et la Vénus*
  - *Une mort héroïque*
- M. Yourcenar, dalle *Nouvelles orientales* :
  - Comment Wang-Fô fut sauvé*
- A. Serhane, *L'artisan du rêve*

Alla fine delle lezioni sarà indicata una lista di testi per la scelta delle letture individuali.

### Manuali e saggi critici

- D. Grojnowski, *Lire la nouvelle*, Nathan
- J. P. Aubrit, *Le conte et la nouvelle*, Colin (ch. 5 et 6, pp. 58-95, et ch. 11 et 12, pp. 138-160)
- T. Todorov, *Introduction à la littérature fantastique*, Seuil
- E. Restori, "De la nouvelle à l'essai : Wang-Fô et Basho sur la route", in *M. Yourcenar essayiste. . .*, Tours, 2000, pp. 299-312.

- P. Whyte, *Le nid de rossignols et la conception romantique du musicien*, «Bulletin de la Société Th. Gautier», n.8, 1986, pp. 25-34

- *Le poème en prose*,  
[www.dllc.unicas.it/sibilio/corso/sandras.htm](http://www.dllc.unicas.it/sibilio/corso/sandras.htm)

Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite in seguito.

---

## Seminario di letteratura inglese - I will not serve

Docente: Prof. Rita Monticelli

### Titolo del corso

"I will not serve": violence, totalitarianism and strategies of resistance and subversion in critical dystopias.

### Obiettivi formativi

Il seminario si propone di:

- Fornire le conoscenze di base per orientarsi nello studio dell'utopia e distopia del novecento
- Offrire gli strumenti critici e teorici (con riferimento alla critica postcoloniale, afroamericana e degli studi di genere) per una interpretazione dei testi che unisca l'analisi delle strategie narrative a quella dei contesti storico-culturali
- Potenziare le capacità di analisi testuale in una prospettiva multiculturale, approfondendo il rapporto tra culture dominanti e culture 'marginalizzate'.

### Contenuto del corso

Il corso si articolerà in due parti. Nella prima si analizzeranno utopia e distopia (fino alla fantascienza e al cyberpunk) come generi letterari, alla luce degli studi di genere, dei women's studies e della critica post-coloniale. Questa parte analizzerà i dibattiti critico-teorici riguardanti i ruoli di genere, la

costruzione della “razza”, il rapporto identità-alterità, soggettività, identità e “agency”, identità nazionali e differenze culturali. La seconda parte analizzerà i testi primari evidenziando i seguenti punti:

- Interconnessione tra potere, violenza e linguaggio nelle costruzioni distopiche
- L’appropriazione del corpo (in particolare della donna) nei regimi totalitari
- Memoria e oblio, storia e microstorie nelle costruzioni utopiche e distopiche
- Strategie di resistenza e di sovversione

## Bibliografia di riferimento

Testi primari:

- Katharine Burdekin *Swastika Night* (1937) (reperibile in diverse edizioni sia in lingua inglese che in traduzione italiana)
- Octavia E. Butler *Kindred* (1979) (reperibile sia in lingua inglese che in traduzione italiana)

Testo facoltativo:

- Art Spiegelman *Maus*, 1973, 1986 (reperibile sia in lingua inglese che in traduzione italiana)

Testi critici:

- Raffaella Baccolini and Tom Moylan (ed.) *Dark Horizons. Science Fiction and the Dystopian Imagination*. London and New York: Routledge, 2003.
- Saggi tratti da: Vita Fortunati, Gilberta Golinelli, Rita Monticelli, (a cura di) *Studi di genere e memoria culturale. Women and Cultural Memory*. Clueb: Bologna, 2004.

Il programma dettagliato delle lezioni e l’elenco delle fonti critiche verrà fornito all’inizio del corso.

## Metodo didattico e metodo di valutazione

Il seminario intende favorire l’acquisizione degli obiettivi attraverso un approccio di tipo dialogico. Sono previsti momenti di lavoro di gruppo sia momenti di discussione collettiva. A questi si affiancheranno lezioni frontali di introduzione all’utopia e distopia come generi letterari, alle metodologie critiche e teorie, al contesto storico-culturale. Il seminario è rivolto a studenti e studentesse del secondo e terzo anno, è a numero chiuso (per un massimo di trenta studenti).

Valutazione finale: esame orale.

## Seminario di letteratura italiana contemporanea - Poesia italiana 1960-2000

Docente: Dott. Franco Nasi

### Obiettivi formativi

Il seminario si propone di

- fornire le conoscenze di base per orientarsi nella cultura letteraria del Secondo Novecento
- offrire gli strumenti tecnici e teorici che consentano di riconoscere le peculiarità del genere letterario preso in esame
- potenziare le capacità di analisi testuale della poesia
- favorire l’acquisizione delle abilità necessarie per la composizione di un testo argomentativo

### Contenuto del corso

1. Introduzione alla poesia del Novecento.

- (a) Sulla domanda: “Che cos’è la poesia?”. Metrica e stilistica. Trasformazioni del lessico nella poesia. Tra oralità e scrittura. La poesia fonetico-sonora e i readings. La poesia visiva. Le stratificazioni del testo poetico. Metodi e strumenti di lettura.

- (b) Alcune linee guida per orientarsi nella storia della poesia italiana del Secondo Novecento.
2. Analisi di testi di alcuni fra i più rappresentativi poeti degli ultimi quarant'anni del Novecento (Sereni, Caproni, Luzi, Bertolucci, Rosselli, Porta, Magrelli, Lamarque ecc.)

### Metodo didattico e metodo di valutazione

Il seminario intende favorire l'acquisizione degli obiettivi attraverso un approccio di tipo dialogico. Sono previsti sia momenti di lavoro di gruppo sia momenti di discussione collettiva. A questi si affiancheranno lezioni frontali del docente di introduzione al genere letterario, alle metodologie d'analisi o al contesto culturale. Il seminario è a numero chiuso (per un massimo di trenta studenti).

Valutazione finale: gli studenti dovranno scrivere una tesina di circa dieci pagine (20.000 battute). La tesina verterà sull'analisi di una raccolta poetica o di un tema da concordare con il docente.

Con la tesina lo studente/la studentessa dovrà dimostrare di avere acquisito gli obiettivi principali del corso, di saper comporre un testo argomentativo organico e coerente, e di essere in grado di citare in modo corretto le fonti della documentazione.

### Bibliografia di riferimento

- Dispensa di F. Nasi, con un testo introduttivo al genere e un'antologia dei testi poetici analizzati. (La dispensa è a disposizione nella fotocopisteria accanto alla sede della Facoltà in Piazzetta Sant'Eufemia).
- Enrico Testa (a cura di), *Dopo la Lirica. Poeti italiani 1960-2000*, Einaudi, Torino, 2005.
- Niva Lorenzini (a cura di), *Poesia del Novecento italiano (vol. II)*, Carocci, Roma, 2002.

- Alberto Bretoni, *Trent'anni di Novecento. Libri italiani di poesia e dintorni (1971-2000)*, Book ed., Bologna, 2005
- Paolo Giovannetti, *Modi della poesia italiana contemporanea. Forme e tecniche dal 1950 ad oggi*, Carocci, Roma, 2005.

---

## Seminario di letteratura italiana contemporanea - Poetesse italiane del novecento

Docente: Dott. Franco Nasi

### Obiettivi formativi

Il seminario si propone di

- fornire le conoscenze di base per orientarsi nella cultura letteraria del Secondo Novecento
- offrire gli strumenti tecnici e teorici che consentano di riconoscere le peculiarità del genere letterario preso in esame
- potenziare le capacità di analisi testuale della poesia
- favorire l'acquisizione delle abilità necessarie per la composizione di un testo argomentativo

### Contenuto del corso

1. Introduzione alla poesia del Novecento.
  - (a) Sulla domanda: "Che cos'è la poesia?". Metrica e stilistica. Trasformazioni del lessico nella poesia. Tra oralità e scrittura. La poesia fonetico-sonora e i readings. La poesia visiva. Le stratificazioni del testo poetico. Metodi e strumenti di lettura.
  - (b) Alcune linee guida per orientarsi nella storia della poesia italiana del Secondo Novecento.

2. La questione del gender e la poesia scritta da donne. Analisi di poesie o di raccolte poetiche di alcune poetesse del Novecento; fra le altre Ada Negri, Antonia Pozzi, Amelia Rosselli, Alda Merini, Patrizia Cavalli, Vivian Lamarque, Maria Angela Gualtieri, Patrizia Valduga, Antonella Anedda, Elisa Biagini.

(a cura di), *Letteratura e femminismi*, Liguori, Napoli, 2000, pp. 87-98.

### **Metodo didattico e metodo di valutazione**

Il seminario intende favorire l'acquisizione degli obiettivi attraverso un approccio di tipo dialogico. Sono previsti sia momenti di lavoro di gruppo sia momenti di discussione collettiva. A questi si affiancheranno lezioni frontali del docente di introduzione al genere letterario, alle metodologie d'analisi o al contesto culturale. Il seminario è a numero chiuso (per un massimo di trenta studenti).

Valutazione finale: gli studenti dovranno scrivere una tesina di circa dieci pagine (20.000 battute). La tesina verterà sull'analisi di una raccolta poetica o di un tema da concordare con il docente.

Con la tesina lo studente/la studentessa dovrà dimostrare di avere acquisito gli obiettivi principali del corso, di saper comporre un testo argomentativo organico e coerente, e di essere in grado di citare in modo corretto le fonti della documentazione.

### **Bibliografia di riferimento**

- Dispensa di F. Nasi, con un testo introduttivo al genere e un'antologia dei testi poetici analizzati. (La dispensa è a disposizione nella fotocopisteria accanto alla sede della Facoltà in Piazzetta Sant'Eufemia).
- R. Baccolini, M.G. Fabi, V. Fortunati, R. Monticelli (a cura di), *Critiche femministe e teorie letterarie*, Clueb, Bologna, 1997.
- Sandra M. Gilbert e Susan Gubar, "Donna e Poesia: Creatività e genere sessuale", in M. T. Chialant e E. Rao

---

## **Seminario di letteratura italiana contemporanea - Sul racconto**

Docente: Dott. Franco Nasi

### **Obiettivi formativi**

Il seminario si propone di

- fornire le conoscenze di base per orientarsi nella cultura letteraria del Secondo Novecento
- offrire gli strumenti tecnici e teorici che consentano di riconoscere le peculiarità del genere letterario preso in esame
- potenziare le capacità di analisi testuale della poesia
- favorire l'acquisizione delle abilità necessarie per la composizione di un testo argomentativo

### **Contenuto del corso**

1. Introduzione al genere letterario con brevi considerazioni sulle tipologie delle forme brevi in prosa nella storia della letteratura italiana e nel Novecento (Apologo, Favola, Exemplum, Agiografia, Bestiario, Facezie, Ricordi ecc.).
2. Il racconto e le tipologie testuali.
3. Analisi strutturale e analisi stilistica (con esempi tratti da numerosi scrittori e scrittrici degli ultimi vent'anni).
4. Presentazione e analisi di raccolte complete di singoli autori (accomunate dal tema dello sguardo).

### **Metodo didattico e metodo di valutazione**

Il seminario intende favorire l'acquisizione degli obiettivi attraverso un approccio di tipo dialogico. Sono previsti sia momenti di lavoro

di gruppo sia momenti di discussione collettiva. A questi si affiancheranno lezioni frontali del docente di introduzione al genere letterario, alle metodologie d'analisi o al contesto culturale. Il seminario è a numero chiuso (per un massimo di trenta studenti).

Valutazione finale: gli studenti dovranno scrivere una tesina di circa dieci pagine (20.000 battute). La tesina verterà sull'analisi di una raccolta poetica o di un tema da concordare con il docente.

Con la tesina lo studente/la studentessa dovrà dimostrare di avere acquisito gli obiettivi principali del corso, di saper comporre un testo argomentativo organico e coerente, e di essere in grado di citare in modo corretto le fonti della documentazione.

### **Bibliografia di riferimento**

- Dispensa di F. Nasi, con un testo introduttivo al genere e un'antologia dei testi poetici analizzati. (La dispensa è a disposizione nella fotocopisteria accanto alla sede della Facoltà in Piazzetta Sant'Eufemia).
- Andrea Bernardelli, *La Narrazione*, Laterza, Bari 1999
- Gianni Celati, *Avventure in Africa*, Feltrinelli, Milano 1998
- Valerio Magrelli, *Nel condominio di Carne*, Einaudi, Torino, 2003
- Tiziano Scarpa, *Corpo*, Einaudi, Torino, 2004

---

### **Seminario di letteratura tedesca**

Docente: Prof. Cesare Giacobazzi

#### **Narrare nel Postmoderno**

Nel corso del seminario verrà letto e commentato il romanzo di Max Frisch *Mein Name sei Gantenbein*. L'obiettivo del seminario è l'esercizio delle attività fruibili richieste da narrazioni che si contrappongono a un modello di narrazione unitaria e consequenziale considerato generalmente come tradizionale.

Come compito sarà richiesta una relazione su un'opera di Max Frisch a scelta.

Per la partecipazione al seminario è utile l'abilità di esprimersi con una certa fluidità in tedesco.

Si prega di fornirsi di un'edizione dell'opera, ovviamente nella lingua d'origine.

---

### **Seminario di lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese - L'impatto del multiculturalismo nella letteratura britannica**

Docente: Prof. Şebnem Toplu

Il seminario offre un'introduzione su alcuni aspetti del multiculturalismo nella società Britannica attraverso una lettura attenta di testi scritti da autori britannici meticcii o provenienti da altre culture. Partendo da diverse ottiche, si intende avviare una discussione critica sull'identità multiculturale della società britannica. Il seminario ha come obiettivo quello di promuovere una consapevolezza dell'impatto del conflitto sociale e razziale sull'identità di individui di diverse culture e intende avvicinare gli studenti a temi di discussione teorica quali l'identità nazionale e l'assimilazione culturale

#### **Programma**

Il corso si focalizza sui problemi relativi all'identità multiculturale nell'Inghilterra contemporanea visti attraverso opere, anche a carattere autobiografico, di autori bilingui e "biculturali". Verranno proposti per la discussione alcuni romanzi e letture critiche che mettono in luce problemi legati al colore della pelle, l'etnia, la questione uomo/donna e la crisi di identità che deriva dal rifiuto sociale.

In particolare si discuteranno i seguenti temi:

##### **1. National Identity**

What is Britishness and/or Englishness? How far the cultural background

affects personality of an individual, home vs. motherland, difference between immigration and multicultural Britishness.

## 2. Fiction on Identity crisis

Through the works of bicultural writers such as Pakistani-British Hanif Kureishi, Nigerian-British Bernardine Evaristo and Jamaican-British Andrea Levy the questions of identity formation through the identity crisis of belonging and unbelonging to British culture will be analysed.

## 3. The questions of assimilation and recognition and syncretism vs tokenism.

The limits of assimilation to a culture, recognising a different culture, the syncretism that can be attained, the function of prejudices against colour and gender, tokenism will be discussed.

## Bibliografia di riferimento

- Kureishi, Hanif. *My Beautiful Laundry and other writings*. London: Faber and Faber, 1996.
- Evaristo, Bernardine. *Lara*. London: Angela Royal Publishing, 1997.
- Levy, Andrea. *Fruit of the Lemon*. London: Review, 1999.
- Head, Dominic. *Modern British Fiction, 1950-2000*. Cambridge: Cambridge UP, 2002.
- Taylor, Charles. *Multiculturalism*. Princeton, New Jersey: Princeton UP, 1994.
- Lane, Richard and Philip Tew. Eds. *Contemporary British Fiction*. Cambridge: Polity Press, 2003.

Dispensa del corso

## Metodo didattico e metodo di valutazione

The seminar will promote discussions on various topics based on the texts and analysis and synthesis, through evaluation of text and personal experience, if any.

The students will be asked to write an argumentative essay about 12 printed pages, based on research and evaluation of the discussed topics, adding their personal or narrated experiences.

## Indicazioni sulla frequenza

Per la natura e gli obiettivi del corso, sono richieste frequenza e partecipazione alle lezioni e alle esercitazioni. Gli studenti non frequentanti prepareranno in aggiunta alla bibliografia indicata uno dei seguenti testi a scelta:

- Kureishi, Hanif. *The Buddha of Suburbia*. London: Faber and Faber, 1990

Oppure

- Levy, Andrea. *Small Island*. London: Review, 2004.

---

## Seminario di lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese - The Language of American Culture

Docente: Prof. Marc Silver

This seminar course focuses on ways in which a national culture like that of the United States can be understood by looking at how its people and institutions make daily use of language. The working hypothesis of the seminar is that culture is necessarily expressed in / as language, that there is really no way therefore of isolating the one from the other. An implication of this nexus is that the particularities of a culture should be identifiable in the linguistic choices the people of the culture make.

Through the use of different discourse typologies, an attempt will be made to trace cultural resonance to linguistic choice. From an initial focus on “cultural keywords”, the course will examine the cultural characteristics of other larger lexical groupings as well as that of conceptual metaphor.

The analysis and discussion of texts by students will be an integral part of the seminar and a term paper will be the final course requirement.

Required reading will be made known at the beginning of the seminar course.

---

## Seminario di lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua spagnola

Docente: Dott. Daniela Capra

### Obiettivi

Si vedano quelli del Corso.

### Programma

Gli incontri seminariali costituiscono un approfondimento di una parte del corso. In quest’ottica, il contrasto tra oralità e scrittura verrà approfondito, oltre che con l’acquisizione di nuovi strumenti teorici, anche e soprattutto nell’ambito del romanzo spagnolo contemporaneo. In particolare, ci si concentrerà sulle manifestazioni narrative del linguaggio colloquiale e di quello giovanile.

### Modalità di valutazione

Ferma restando la partecipazione attiva agli incontri seminariali, gli studenti sono tenuti alla presentazione di una tesina finale, di circa 10 pagine (20.000 battute), nella quale dovranno dimostrare l’acquisizione dei contenuti e dei metodi di analisi oggetto del seminario stesso.

### Bibliografia

- García Barrientos, J. L., *El lenguaje literario. 1 - La comunicación literaria*, Arco / libros, 1996.

- Vígara Tauste, A. M., *Morfosintaxis del español coloquial*, Gredos, 1992.

- Mañas, J. A., *Historias del Kronen*, Destino, 1998 (ed. tascabile).

- Prado, B., *Nunca le des la mano a un pistolero zurdo*, Alfaguara, 1999 (ed. tascabile).

---

## Seminario di linguistica francese

Docente: Prof. L. Schena

### Analisi comparativa e contrastiva della frase (francese vs italiano)

L’insieme dei “mots de liaison”, coordinanti o subordinanti che danno coesione al discorso, verrà analizzato in funzione sia delle sfaccettature spazio-temporali, sia dei molteplici indicatori di forza argomentativa. Verranno enucleate le funzioni di tipo esplorativo (fase empirico-induttiva) ed esplicativo (fase logico-deduttiva). Nel novero di queste ultime l’attenzione sarà particolarmente rivolta a quei costrutti (avverbi e congiunzioni) che esprimono l’antefatto, lo scopo, la causa, la conseguenza, la concessione-opposizione, l’ipotesi, il paragone. Saranno poi particolarmente analizzate le funzioni dipendenti dal quadro spazio-temporale abilitate a esprimere la variegata gamma dei rapporti relativi all’origine, alla direzione, al passaggio, alla quantità, alla frequenza. Particolare attenzione sarà rivolta alle scelte stilistiche strettamente legate all’elasticità di certi connettivi riscontrata talvolta nel corpo dello stesso enunciato: casi di equivalenza, alternanza e oscillazione. Sarà infine opportunamente indagato il passaggio dal discorso diretto a quello indiretto indulgiando sulle modificazioni di forme verbali, pronomi personali, deittici spazio-temporali che tale trasformazione comporta con effetti talvolta discordanti: polifonia di voci coinvolte in uno stesso testo con l’intento deliberato di dimostra-



re l'intima connessione tra fattori di ordine sintattico, semantico e pragmatico.

Sul piano più propriamente didattico verrà proposto un percorso scandito da difficoltà crescenti affinché gli studenti possano sviluppare le necessarie competenze discorsive. Un itinerario guidato teso altresì a riflettere sulla tendenza all'economia e alla formulazione di enunciati non ambigui mediante l'uso di determinate funzioni avverbiali e congiuntive. Il tutto organizzato attorno a un determinato contesto lessicale che spazia dalla realtà socio-economica a quella ambientale.

## Bibliografia

- Schena L., Desoutter C., Zoratti C. (2003), *Le français en contexte*, Milano, LED.
- Schena L. (1990), *Etude descriptive de la phrase: ses constituants, ses formes, ses transformations*, Milano, Pubblicazioni ISU Università Cattolica.

## Testi consigliati

- Weinrich H. (1989), *Grammaire textuelle du français*, Paris, Didier/Hachette.
- Charaudeau P. (1992), *Grammaire du sens et de l'expression*, Paris, Hachette.
- Le Goffic P. (1993), *Grammaire de la phrase française*, Paris, Hachette.
- Riegel M., Pellat J.-C., Rioul R. (1994), *Grammaire méthodique du français*, Paris, PUF.
- Wilmet M. (1999), *Grammaire critique du français*, Louvain-la-Neuve, Hachette/Duculot.

---

## Seminario di linguistica inglese

Docente: Dott. Silvia Cacchiani

## Outline

Building on the theoretical background presented in the institutional part of the course, the seminar aims at giving an overview of corpus-based techniques of linguistic investigation in preparation for the students' final written assignment. After an illustration of the available corpora of general language in English and a description of the software tools that can be used to extract data from corpora, students will be introduced to the main issues of corpus design and analysis. Special attention will be paid to questions concerning how the intended purpose of the students' small-scale studies affects the materials and methods they use. In particular, students will be presented with an overview of possible methods of using corpora for language analysis and translation practice respectively. A small corpus of texts on economics will be used to illustrate such issues as collocation analysis, genre features and, in a translation perspective, terminological research and identification of phrasal patterns. Students will be finally assisted in compiling their own corpora and in planning their analysis with a view to completing their own small-scale research paper.

## Bibliography

Depending on the topic they choose for their written assignment, students will be required to read only a selection of the proposed titles but will also be encouraged to search for any other relevant literature.

## General

- Bowker, L. & Pearson, J. (2002) *Working with Specialized Language. A Practical Guide to Using Corpora*, London/New York, Routledge.
- Olohan, M. (2004) *Introducing Corpora in Translation Studies*, London/New York, Routledge (see esp. chapters 2, 5, 6 and 10).
- Partington, A. (1998) *Patterns and Meanings. Using Corpora for English*

*Language Research and Teaching*, Amsterdam/Philadelphia, Benjamins (see esp. chapters 1-4)

### Economics and Business

- Henderson, W., Dudley-Evans, T. Bachhouse, R. (eds.) (1993) *Economics and Language*, London/New York, Routledge (selected articles).
- Ghadessy, M. (1993) "On the Nature of Written Business Communication", in M. Ghadessy (ed.) *Register Analysis: Theory and Practice*, London/New York, Pinter.
- Bargiela-Chiappini, F. & Nickerson, C. (eds.) (1999) *Writing Business: Genres, Media and Discourses*, London, Longman (selected articles).

### Corpus

- Elzinga, K.G. (ed.) (1972) *Economics: a Reader*, New York/London: Harper & Row Publishers

---

## Seminario di linguistica inglese - Corpus linguistics

Docente: Prof. Laura Gavioli

### Obiettivi

Il seminario ha come obiettivo quello di familiarizzare gli studenti con gli strumenti e i metodi della "corpus linguistics" e di metterli così in grado di produrre traduzioni e testi scritti in lingua inglese che si avvicinino ai canoni di idiomatichità della lingua.

### Prerequisiti

Non ci sono pre-requisiti formali, anche se la frequenza del corso di Linguistica Inglese può facilitare il lavoro degli studenti per il seminario

### Contenuti

Il seminario si focalizza su problemi relativi all'approccio della corpus linguistics. Questi problemi saranno studiati a partire da un

corpus specialistico in relazione a un corpus di lingua generale. Gli studenti saranno guidati a formulare un progetto di scrittura o traduzione di un testo in lingua inglese e a comporre un corpus utile a tale fine.

### Bibliografia

- Bowker, L. and J. Pearson 2002 *Working with specialised language*. London: Routledge.

---

## Seminario di linguistica inglese - Le concordanze per lo studio del contratto legale

Docente: Dott.ssa Giuliana Diani

Il seminario si propone di introdurre agli studenti uno strumento, il programma di concordanze, Wordsmith Tools (Scott 1996), che permette di analizzare raccolte di testi e derivarne aspetti caratterizzanti. Nel corso del seminario sarà esaminato il contratto legale, di cui si analizzeranno le caratteristiche lessico-sintattiche e testuali. Il seminario si concluderà con la produzione di una tesina che presenti i risultati di una ricerca condotta da ogni studente in modo autonomo e sulla base degli studenti metodologici forniti durante il seminario stesso.

### Bibliografia di riferimento

- Bowker, L. and Pearson, J. 2002. *Working with Specialized Language. A Practical Guide to Using Corpora*. London/New York: Routledge.
- Trosborg, A. 1997a. "Contracts as Social Action". In Gunnarson, B.L., Pinell, P., Nordberg (eds.), *The Construction of Professional Discourse*. London: Longman, 54-75.
- Trosborg, A. 1997b. *Rhetorical Strategies in Legal Language. Discourse Analysis of Statutes and Contracts*. Tübingen: Narr.

---

## **Seminario di linguistica inglese - I corpora come strumento di analisi e traduzione nei linguaggi specialistici del business e del diritto**

Docente: Dott.ssa Malavasi, Dott. Mazzi

Il seminario si propone di condurre gli studenti all'uso pratico della linguistica dei corpora per lo studio dei linguaggi specialistici del business e del diritto in lingua inglese. In primo luogo, i partecipanti verranno guidati alla creazione di un loro corpus seguendo criteri specifici (ampiezza, lingua ecc.). In secondo luogo, essi verranno introdotti all'uso degli strumenti informatici di base dell'analisi dei corpora (word lists, keywords, concordances ecc.), al fine di facilitarne l'applicazione ai corpora raccolti. Nell'area del business, l'attenzione si focalizzerà sul genere dei rapporti annuali di banca, mentre nell'ambito del discorso legale, le sentenze verranno trattate come genere rappresentativo. I corpora verranno utilizzati sia in veste di risorsa lessicale, per analizzare i tratti più significativi dei rispettivi linguaggi specialistici, sia in qualità di risorsa per la traduzione. Agli studenti verrà dunque richiesto di utilizzare il proprio corpus, per produrre un'analisi lessicale appropriata oppure una traduzione accompagnata da commento critico.

---

## **Seminario di linguistica inglese - Persuasion in Contemporary American Political Discourse**

Docente: Dott.ssa Federica Ferrari

The seminar aims at improving the students' awareness of persuasion in political discourse. Particular attention will be paid to conceptual metaphor as a crucial discursive feature in conveying emotion, in order to decipher how appeals to emotion intervene

in/construct the argumentational foundation of this discourse type.

The seminar will be divided into two parts, the first more theoretical, the second more practical, both of them inspired by an inductive exploratory and interactive approach. The first part will introduce a theoretical framework for analysing the importance of persuasion in political discourse. In particular the seminar will present an explanatory overview of the genres to be considered - Presidential Radio Address, Inaugural Address, State of the Union, Address to the Nation -, offering relevant textual examples and asking participants' impressions. An introduction to the notion of conceptual metaphor will follow with particular emphasis on its potential emotional and persuasive power, in order for participants to gain expertise in identifying metaphor in text and eventually in using it as a tool of analysis. This will be the starting point for the second part of the seminar which will be concerned with making a critical analysis of the texts applying the theoretical framework.

As a final requirement, participants will be asked to produce their own analysis of a choice text in the form of a written paper according to the instructions which will be given during the lessons.

### **Required reading for the seminar**

- Johnson, M. and Lakoff, G. 1980. *Metaphors we live by*. Chicago: University of Chicago Press. Chapters 1-7 (pages 1-34)
- Lakoff, G. 1992. "The contemporary theory of metaphor" in Ortony, A. (ed). *Metaphor and Thought* (2nd edition). Cambridge: Cambridge University Press.

Further bibliographic information will be given in the course of the seminar.

---

## Seminario di linguistica tedesca

Docente: Prof. Ernst Kretschmer

### Contenuti

Il seminario propone l'analisi di testi scritti fra la fine del XIX secolo e gli anni '30 del XX secolo. Si tratta di romanzi e saggi che riflettono, ognuno a modo suo, l'ideologia del nazionalsocialismo: la preparano, la promuovono o semplicemente l'accompagnano. L'obiettivo principale dell'analisi è quello di individuare i mezzi letterario-linguistici con cui alcuni concetti chiave dell'ideologia nazista, come "Volkstum" e "Rasse", vengono estetizzati. Tra gli autori da trattare si trovano Felix Dahn, Hermann Löns e Ernst Jünger, ma anche autori minori, oggi per la maggior parte dimenticati. Il seminario ha una impostazione interdisciplinare in quanto prevede la partecipazione del dott. Fabio Degli Esposti, docente di storia. La bibliografia dettagliata sarà comunicata ad inizio del corso.

---

## Seminario di sistemi sociali e culture della comunicazione - I rapporti di genere nell'intimità: sessualità e affettività

### Obiettivi

Il seminario, che propone agli studenti e alle studentesse un percorso di studio sugli intrecci tra genere, sessualità e affettività, si prefigge di esaminare e discutere sia alcuni dei principali modelli teorici sui temi affrontati, sia le rappresentazioni sociali e le forme culturali presenti nella società.

### Prerequisiti

Avere seguito il corso di Sistemi sociali e culture della comunicazione.

### Contenuti

Tema generale del seminario è la relazione interpersonale intima, per come si è andata evolvendo nel quadro della società differenziata per funzioni e della crescita del processo di personalizzazione, con implicazioni importanti sui rapporti tra i generi e sulla sessualità. Oltre a presentare il particolare contributo della sociologia allo studio di queste tematiche, si affronterà il processo di socializzazione alla sessualità e al genere, le concezioni e le pratiche sessuali nell'adolescenza, gli orientamenti culturali per la sessualità e la costruzione del genere. Si guarderà anche alla crescente rilevanza assunta dalle diversità sessuali nella nostra società e al tipo di relazioni intime che esse fondano. Si proporrà infine un confronto tra i significati attribuiti alle differenze di genere, all'amore e alla sessualità nella cultura occidentale, seguendo le più recenti trasformazioni, e in altre culture, con un tentativo di esplorare altresì la comunicazione interculturale nelle coppie miste, sullo sfondo del multiculturalismo.

Il seminario verrà strutturato in 10 incontri di 2 ore ciascuno, nei quali si alterneranno momenti di spiegazione a momenti di dibattito e discussione.

### Testi per l'esame

Saranno messi a disposizione degli studenti delle dispense sui principali contenuti da cui muove il seminario e saggi per la discussione critica. Potrà essere ampiamente utilizzata la produzione letteraria ed artistica sui temi del genere, della sessualità, dell'intimità.

La valutazione si baserà sulla verifica delle capacità di utilizzo degli strumenti teorico-concettuali forniti, anche con finalità di analisi di materiali diversi (un romanzo breve, un film, ecc.). A tal fine, ogni studente dovrà concordare con la docente uno specifico percorso di ricerca e realizzare una tesina su uno o più dei temi affrontati, a partire da una bibliografia mirata. Pertanto, la bibliografia per gli studenti frequentanti proposta di seguito è da intendersi come puramente indicativa.

La stesura della tesina è obbligatoria per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti. Saranno fornite indicazioni e consigli per la composizione della tesina e sarà garantito il tutorato da parte della docente.

#### **Bibliografia per studenti frequentanti**

- C. Baraldi, “La creazione del mistero. Saggio sulla genesi della sessualità”, in C. Cipolla (a cura di), *Sul letto di Procuste. Introduzione alla sociologia della sessualità*, Angeli, Milano, 1996
- A. Giddens, *La trasformazione dell'intimità. Sessualità, amore ed erotismo nelle società moderne*, Il Mulino, Bologna, 1995, capp. I, III, IV, VI, VIII, X
- J. Lorber, *L'invenzione dei sessi*, Il Saggiatore, Milano, 1995, capp. I-IV
- S. Piccone Stella, C. Saraceno, “Introduzione. La storia di un concetto e di un dibattito”, in S. Piccone Stella, C. Saraceno (a cura di), *Genere. La costruzione sociale del femminile e del maschile*, Il Mulino, Bologna, 1996
- T. Zeldin, *Storia intima dell'umanità*, Donzelli, Roma, 1999, capp. II, V, VII, VIII, XVIII, XXV
- A. Giddens, *La trasformazione dell'intimità. Sessualità, amore ed erotismo nelle società moderne*, Il Mulino, Bologna, 1995
- J.-C. Kaufmann, *La vita a due. Sociologia della coppia*, Il Mulino, Bologna, 1996
- J. Lorber, *L'invenzione dei sessi*, Il Saggiatore, Milano, 1995
- N. Luhmann, *Amore come passione*, Laterza, Roma-Bari, 1985
- F. Mernissi, *L'Harem e l'Occidente*, Giunti, Firenze, 2000
- S. Moore, D. Rosenthal, *Adolescenza e sessualità*, Angeli, Milano, 1998
- R. Vitale, *L'amore altrove. Viaggio all'interno delle relazioni amorose nelle diverse culture*, Baldini Castoldi Dalai, Milano, 2004
- T. Zeldin, *Storia intima dell'umanità*, Donzelli, Roma, 1999

#### **Bibliografia per studenti non frequentanti**

Due testi a scelta tra i seguenti:

- M. Barbagli, A. Colombo, *Omosessuali moderni*, Il Mulino, Bologna, 2001
- Z. Bauman, *Amore liquido*, Laterza, Roma, 2004
- U. Beck, E. Beck-Gernsheim, *Il normale caos dell'amore*, Bollati Boringhieri, Torino, 1996
- D. Francescato, *Amore e potere. La rivoluzione dei sessi nella coppia e nella società*, Mondadori, Milano, 1998
- M. Garber, *Interessi truccati. Giochi di travestimento e angoscia culturale*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1994

---

## **Seminario di sistemi sociali e culture della comunicazione - La mediazione interculturale: teoria e metodi**

Docente: Dott.ssa Viola Barbieri

### **Obiettivi**

Il seminario, che propone agli studenti un percorso di studio sulle forme della mediazione interculturale si prefigge di analizzare i significati e le forme che assume la mediazione interlinguistica ed interculturale nei contesti istituzionali, nazionali ed internazionali.

### **Prerequisiti**

Avere seguito il corso di Sistemi sociali e culture della comunicazione.

## Contenuti

La rilevanza della mediazione interculturale nell'attuale società multiculturale è diventata evidente per l'espansione sia di un'utenza sempre più composta di immigrati e stranieri delle istituzioni e delle organizzazioni nazionali (educative, sanitarie, giuridiche, economiche), sia degli scambi internazionali (economici, politici, educativi, ecc.), derivanti dalle interdipendenze mondiali che vengono generalmente indicate come globalizzazione. Il seminario approfondisce gli aspetti primariamente teorici della mediazione interculturale, facendo riferimento al significato della figura del mediatore e ai problemi che la caratterizzano, alle forme della comunicazione e della conversazione che caratterizzano la mediazione, sia dal punto di vista interculturale che da quello interlinguistico. Saranno inoltre illustrate alcune prospettive di ricerca nei contesti istituzionali (sanità, scuola, giustizia ...) e nei contesti di comunicazione interculturale tra giovani. Sarà utilizzata anche la produzione letteraria ed artistica sui temi dell'incontro tra culture, della diversità e della mediazione interculturale. Saranno alternati momenti di spiegazione e momenti di discussione e dibattito.

## Testi per l'esame

La valutazione si baserà sulla verifica delle capacità di utilizzo degli strumenti teorico-concettuali e metodologici forniti, in merito ai principali aspetti della mediazione interculturale.

Per sostenere l'esame sono disponibili due opzioni:

1)Esame in due parti che prevede 1.a) verifica scritta in forma di stesura di una breve relazione incentrata su un argomento tra quelli proposti in sede d'esame; 1.b) discussione orale incentrata su un argomento proposto in sede di esame scritto, ad esclusione di quello scelto in precedenza; 2)Stesura di una tesina. Agli studenti che sceglieranno questa opzione saranno fornite indicazioni di studio e consigli per la composizione della tesina.

## Programma per i frequentanti

Saranno scelte parti di volumi e saggi per la lettura e distribuite dispense a lezione.

## Programma per non frequentanti

1. Ceccatelli Gurrieri C., *Mediare culture. Nuove professioni tra comunicazione e intervento*, Carocci, Roma.
2. Castiglioni M., *La mediazione linguistico-culturale. Principi, strategie, esperienze*, FrancoAngeli, Milano.
3. C. Baraldi, "L'accettazione della diversità nella mediazione interlinguistica ed interculturale", in *Atti del V congresso AITLA, Problemi e fenomeni di mediazione interlinguistica e interculturale...*

---

## Seminario di storia contemporanea - Conflittualità sociale, terrorismo e trame occulte nell'Italia repubblicana.

Docente: Prof. Fabio Degli Esposti, dott. Giovanni Taurasi

## Programma

Nel corso del seminario si analizzerà la storia d'Italia dal 1945 al 1980 e, in particolare, dopo un breve ciclo di tre lezioni introduttive, in cui verranno passati in rassegna gli snodi fondamentali del primo ventennio del dopoguerra, il seminario approfondirà il periodo che va dalla metà degli anni sessanta all'inizio degli anni ottanta, una fase caratterizzata in Italia da forti tensioni sociali e minacce eversive, ma anche dall'affermarsi di un intenso protagonismo giovanile. Il seminario, partendo dall'immediato secondo dopoguerra, si propone di contestualizzare la conflittualità sociale nella storia repubblicana, all'interno della più vasta storia del dopoguerra, e di ricostruire il fenomeno terroristico, "rosso" e "nero", nel decennio degli anni

settanta, fornendo agli studenti chiavi interpretative e analisi storiografiche. Durante le lezioni è prevista la lettura di documenti e testimonianze e l'uso di audiovisivi e filmati dell'epoca.

### Valutazione finale

Oltre alla frequenza regolare alle lezioni, per il superamento dell'esame è necessario dimostrare di conoscere la storia repubblicana, di saperla collocare nella vicenda internazionale e di saper riferire dei temi trattati a lezione.

La preparazione dell'esame si baserà sul volume Paul Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi. Società e politica 1943-1988*, Torino, Einaudi, 1989 (dal capitolo III al capitolo X compresi) e sulla bibliografia relativa ad uno dei seguenti due temi che lo studente intende sviluppare:

1. Movimenti collettivi, sinistra nuova e vecchia, il terrorismo rosso:

- Donatella Della Porta, *Movimenti collettivi e sistema politico in Italia 1960-1995*, Roma-Bari, Laterza, 1996 (fino a pagina 90);
- Giorgio Galli, *Il partito armato. Gli "anni di piombo" in Italia 1968-1986*, Milano, Kaos, 1993
- (oppure la precedente edizione Giorgio Galli, *Storia del partito armato. 1968-1982*, Milano, Rizzoli, 1986);

2. Lo stragismo, destra eversiva, i poteri occulti e il rapporto con il sistema democratico:

- Nicola Tranfaglia, "Un capitolo del doppio Stato. La stagione delle stragi e dei terrorismi (1969-1984)" e Alessandro Pizzorno, "Le trasformazioni del sistema politico italiano 1976-1992" in *Storia dell'Italia repubblicana, vol. III, t. II - L'Italia nella crisi mondiale. L'ultimo ventennio*, Torino, Einaudi, 1997;

- Francesco M. Biscione, *Il sommerso della repubblica. La democrazia italiana e la crisi dell'antifascismo*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003 (da pag. 70 a pag. 155);
- Franco Ferraresi, *Minacce alla democrazia: la destra radicale e la strategia della tensione in Italia nel dopoguerra*, Milano, Feltrinelli, 1995 (da pag. 164 a pag. 275);
- Giuseppe De Lutiis, *Storia dei servizi segreti in Italia*, Roma, Editori Riuniti, 1993 (da pag. 213 a pag. 350) (oppure edizioni analoghe).

---

## Seminario di storia contemporanea - Il razzismo nell'Europa contemporanea: definizioni, caratteri e trasformazioni

Docente: Prof.ssa Valeria Galimi

Nel corso verranno approfonditi aspetti relativi alla storia del razzismo, del colonialismo e dell'immagine dell'«altro» nella storia dell'Europa contemporanea dal XIX secolo fino a oggi. Sarà dedicata particolare attenzione alla definizione del razzismo inteso come fenomeno moderno, che si distingue dalla xenofobia, dall'etnocentrismo e dalla generica ostilità verso l'«altro». Verranno prese in esame le pratiche razziste messe in atto nel corso del XX secolo e le trasformazioni subite dall'ideologia razzista, fino all'apparire dal secondo dopoguerra del «nuovo razzismo».

Dopo alcune lezioni introduttive svolte dalla docente dedicate a definire il razzismo come fenomeno storico e a tracciare il quadro di riferimento, il seminario proseguirà con una serie di relazioni, presentate dagli studenti, su monografie ed articoli scientifici relativi ad aspetti specifici del tema, seguite da una discussione generale sugli argomenti emersi e sugli spunti offerti dai diversi interventi.

### Programma d'esame

1. Un testo generale di storia del razzismo

- G. Fredrickson, *Breve storia del razzismo*, Roma, Donzelli, 2002.
  - G. Mosse, *Il razzismo in Europa. Dalle origini all'Olocausto*, Milano, Mondadori, 1992.
2. Per l'approfondimento individuale su un tema a scelta
- R. Taradel, B. Raggi, *La segregazione amichevole. "La Civiltà cattolica" e la questione ebraica 1850-1945*, Roma, Editori Riuniti, 2000.
  - N. Labanca, *Oltremare. Storia dell'espansione coloniale italiana*, Bologna, il Mulino, 2002.
  - A. Burgio (a cura di), *Nel nome della razza. IL razzismo nella storia d'Italia 1870-1945*, Bologna, il Mulino, 1999 (introduzione di A. Burgio, saggi di E. Collotti, M. Raspanti, N. Labanca, A. Triulzi, G. Gabrielli, G. Miccoli, A. Rossi-Doria, R. Bonavita, C. Gallini).
  - M. Gibson, *Nati per il crimine. Cesare Lombroso e le origini della criminologia biologica*, Bruno Mondadori, Milano 2004.
  - R. Maiocchi, *Scienza italiana e razzismo fascista*, Firenze, La Nuova Italia, 1999.
  - E. Collotti, *Il fascismo e gli ebrei. Le leggi razziali in Italia*, Roma, Laterza, 2003.
  - M. Sarfatti, *Gli ebrei nell'Italia fascista. Vicende, identità, persecuzione*, Torino, Einaudi, 2000.
  - S. Friedlander, *La Germania e gli ebrei 1933-1939*, Milano, Garzanti, 2004.
  - H. Friedlander, *Le origini del genocidio nazista: dall'eutanasia alla soluzione finale*, Roma, Editori Riuniti, 1997.
  - E. Traverso, *La violenza nazista. Una genealogia*, Bologna, il Mulino, 2002.
  - E. Conte, C. Essner, *Culti di sangue. Antropologia del nazismo*, Roma, Carocci, 2000.
  - L. Poliakov, *Il mito ariano. Le radici del razzismo e dei nazionalismi*, Roma, Editori Riuniti, 1999.
  - E. Said, *Orientalismo*, Milano, Feltrinelli, 1999.
  - P. Basso, *Razze schiave e razze signore. Vol. I. Vecchi e nuovi razzismi*, Franco Angeli, Milano 2000.
  - R. Gallissot, M. Kilani, A. Rivera (a cura di), *L'imbroglio etnico in quattordici parole chiave*, Bari, Dedalo, 2001.

Durante le lezioni introduttive sarà fornito altro materiale bibliografico.

---

## Seminario di storia della filosofia - La filosofia ambientale contemporanea: Arne Naess

Docente: Dott. Giuseppe Ferrari

### Obiettivi

Il seminario si propone di introdurre gli studenti e le studentesse alla conoscenza di un originale pensatore contemporaneo, poco (e spesso male) conosciuto nel nostro paese: il norvegese Arne Naess. Il corso costituisce anche un'introduzione critica alla filosofia ambientale, sviluppatasi negli ultimi trent'anni sull'onda della crescente sensibilità per la questione ecologica.

### Prerequisiti

Non sono richieste particolari preconcoscienze. Utile avere già seguito corsi liceali o universitari di filosofia, come pure la familiarità con le tematiche ambientali.



## Descrizione dettagliata del corso

### La filosofia ambientale contemporanea: Arne Naess

Il seminario si sviluppa nel corso del primo semestre per 10 settimane consecutive, in lezioni di 2 ore ciascuna, per un totale di 20 ore. Conferisce 4 crediti formativi.

Dopo una sintetica introduzione storica alla questione ambientale contemporanea, saranno brevemente illustrate le principali linee teoriche che hanno raccolto la sfida della cosiddetta “crisi ecologica” in ambito filosofico. Il corso si concentrerà quindi su alcuni testi fondamentali di Arne Naess. Sarà analizzato l’articolo del 1973 con cui Naess introdusse la distinzione tra “ecologia profonda” (deep ecology) ed “ecologia superficiale” (shallow ecology). Verrà quindi esaminata la cosiddetta “piattaforma dell’ecologia profonda” (1984) redatta da Naess e George Sessions al fine di allargare il sostegno politico al movimento della deep ecology. La sezione centrale del corso affronterà alcune parti della fondamentale opera del 1989 *Ecosofia. Ecologia, società e stile di vita*, per concludersi con l’analisi di un articolo del 1983 dedicato al tema kantiano delle “azione belle” in un contesto ambientale. Nel corso del seminario si farà costante riferimento a diverse correnti del pensiero ambientale: ecofemminismo, teorie del valore intrinseco della natura, teorie dei diritti degli animali ecc.

### Bibliografia per gli studenti frequentanti (per un totale di circa 100 pagine)

1. Testi che saranno esaminati durante il seminario e di cui sarà fornita una dispensa
  - (a) Naess, Arne, “Il movimento ecologico: ecologia superficiale ed ecologia profonda. Una sintesi”, in M. Tallacchini (a cura di), *Etiche della terra. Antologia di filosofia dell’ambiente, Vita e Pensiero*, Milano 1998, pp. 143-149

- (b) Naess, Arne, Sessions, George “La piattaforma dell’ecologia profonda”, in Naess, Arne, *Ecosofia*, Red, Como 1994, pp. 31-35
- (c) Naess, Arne, *Ecosofia*, Red, Como 1994 (pagine da stabilire)
- (d) Giovanni Salio, “Ecologia profonda ed ecosofia”, in Naess, Arne, *Ecosofia*, Red, Como 1994, pp. 7-20
- (e) Naess, Arne, *Beautiful Action. Its Function in the Ecological Crisis*, in “Environmental Values”, vol.2 n.1 (Spring 1983), pp. 67-71 (questo breve testo sarà ampiamente tradotto e illustrato durante il seminario)

2. Testo connesso al seminario affidato allo studio individuale (circa 130 pagine)

- Iovino, Serenella, *Filosofie dell’ambiente. Natura, etica, società*, Carocci Roma 2004.

#### Attenzione

Per eventuali variazioni o precisazioni relative al programma, si prenda contatto col docente durante i seminari o scrivendogli all’indirizzo di posta elettronica: [bepfeferrari@tiscalinet.it](mailto:bepfeferrari@tiscalinet.it)

#### Non frequentanti e particolari esigenze

Visto il carattere seminariale del corso, la frequenza è normalmente indispensabile. Per esigenze particolari gli studenti e le studentesse sono pregati di prendere contatto con il docente.

#### Testi consigliati

- Bateson, Gregory, *Verso un’ecologia della mente*, Adelphi, Milano 2000.
- Battaglia, Luisella, *Etica e diritti degli animali*, Laterza, Roma-Bari 1999.
- Boff, Leonardo, *Grido della terra e grido dei poveri*, Cittadella, Assisi 1997
- Carson, Rachel, *Primavera silenziosa*, Feltrinelli, Milano 1999

- Dellavalle, Sergio (a cura di), *Per un agire ecologico. Percorso di lettura attraverso le proposte dell'etica ambientalista*, Baldini & Castoldi, Milano 1998
- Devall, Bill, Sessions, George, *Ecologia profonda. Vivere come se la natura fosse importante*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 1989
- Leopold, Aldo, *Almanacco di un mondo semplice*, Red, Como 1997
- Lovelock, Jim, Gaia. *Nuove idee sull'ecologia*, Bollati Boringhieri, Torino 1989
- Lovelock, James, *Le nuove età di Gaia*, Bollati Boringhieri, Torino 1991
- Merchant, Carolyn, *La morte della natura. Le donne, l'ecologia e la rivoluzione scientifica*, Garzanti, Milano 1988
- Moltmann, Jürgen, *Dio nella creazione. Dottrina ecologica della creazione*, Queriniana, Brescia 1992
- Morandini, Simone, *Nel tempo dell'ecologia. Etica teologica e questione ambientale*, EDB, Bologna 1999.
- Passmore, John, *La nostra responsabilità per la natura*, Feltrinelli, Milano 1991
- Ponting, Clive, *Storia verde del mondo*, SEI, Torino 1992
- Regan, Tom, *I diritti animali*, Garzanti, Milano 1990
- Singer, Peter, *Liberazione animale. Per porre fine alla disumanità dell'uomo verso gli animali*, L.A.V., Roma 1987
- Tiezzi, Enzo, Marchettini, Nadia, *Che cos'è lo sviluppo sostenibile? Le basi scientifiche della sostenibilità e i guasti del pensiero unico*, Donzelli, Roma 1999
- Worster, Donald, *Storia delle idee ecologiche*, Il Mulino, Bologna 1994

## Modalità del corso e dell'esame finale

Il seminario consisterà nella lettura e nel commento approfondito di ampie sezioni dei testi della bibliografia fondamentale, integrati da più vasti riferimenti culturali e critici. Sarà sollecitata la diretta partecipazione degli studenti e delle studentesse all'analisi critica dei testi. Si prega di segnalare al docente (anche in vista dell'esame finale) particolari interessi di approfondimento.

Il colloquio d'esame sarà volto ad accertare:

- la conoscenza puntuale dei testi obbligatori e dei temi affrontati durante il seminario;
- la capacità di elaborazione critica delle tematiche analizzate.

---

## Seminario di storia della filosofia - Teoria della sovranità e della rappresentanza alle origini dello Stato moderno: il "Leviatano" di Thomas Hobbes

Docente: Dott. Carlo Altini

### Obiettivi formativi

Oltre alla realizzazione degli obiettivi formativi comuni del Corso di laurea, il seminario si propone di sviluppare un percorso che, attraverso lo studio diretto di un testo classico, permetta la comprensione critica di alcuni temi fondamentali per la storia della filosofia moderna. L'intreccio tra indagine concettuale, ricostruzione storica e analisi del testo dovrebbe infatti permettere allo studente lo sviluppo di competenze teoriche e concettuali 'complesse' in grado di problematizzare i fondamenti storico-filosofici della cultura moderna.

## Prerequisiti

Non sono richiesti particolari prerequisiti, benché qualche conoscenza di base di storia della filosofia potrebbe facilitare la comprensione delle tematiche trattate e una partecipazione critica al seminario.

## Contenuti del seminario

Attraverso la presentazione e la discussione di un testo classico della filosofia moderna, il seminario intende analizzare i principali nuclei teorici (stato naturale/stato civile, sovranità, rappresentanza, Stato, libertà, eguaglianza, legalità, legittimità ecc.) della riflessione filosofica di Thomas Hobbes condensata nella sua opera più rappresentativa, il *Leviatano*. Quest'opera sarà interpretata anche come momento-chiave della tradizione del giusnaturalismo moderno e della sua logica contrattualistica, alla luce della crisi dell'universalismo tardo-medievale e del paradigma aristotelico-scolastico dell'ordine politico. Con il *Leviatano* di Hobbes cambiano infatti di significato tutti i termini che, nella lunga tradizione del pensiero europeo, hanno denotato la filosofia e la politica. Si assiste così alla formazione di una nuova costellazione di concetti, i quali assumono un determinato senso individualistico, razionalistico, meccanicistico e "costruttivistico" solo nel loro reciproco intreccio: in particolare, il potere sovrano si costituisce come potere legittimo artificiale attraverso un processo di razionalizzazione e di disciplinamento delle "naturali" passioni umane che si realizza teoricamente attraverso l'istituto giuridico del trasferimento dei diritti nella persona rappresentativa (lo Stato detentore del monopolio della forza legittima).

## Bibliografia primaria

- Th. Hobbes, *Leviatano*, ed. it. a cura di A. Pacchi, Roma-Bari, Laterza, 2004 (capitoli da stabilire durante il seminario).

## Letture consigliate (non obbligatorie)

- AA.VV., *Nuove prospettive critiche sul "Leviatano" di Hobbes*, a cura di L. Foisneau e G. Wright, Milano, Franco Angeli, 2004.
- C. Altini, "Il carattere antiprofeticico della sovranità. Rappresentazione, corpo politico e trascendenza del potere nel 'Leviathan' di Thomas Hobbes", in: AA.VV., *Il Dio mortale. Teologie politiche tra antico e contemporaneo*, a cura di P. Bettiolo e G. Filoramo, Brescia, Morcelliana, 2002, pp. 301-325.
- N. Bobbio, *Thomas Hobbes*, Torino, Einaudi, 1989.
- G. Sorigi, *Quale Hobbes? Dalla paura alla rappresentanza*, Milano, Franco Angeli, 1996.

## Metodi didattici

Sessioni seminariali, con lettura, presentazione, interpretazione e discussione del *Leviatano* di Thomas Hobbes.

## Frequenza

La frequenza è obbligatoria. Il seminario si terrà nel primo semestre dell'Anno Accademico.

## Modalità dell'esame

La prova finale - un esame orale - verterà sui testi hobbesiani esaminati a lezione. Parte essenziale della prova di esame consisterà nell'inquadramento storico-critico dell'opera hobbesiana.

---

## Seminario di storia delle religioni - Immagine sacra e iconografia religiosa nella rappresentazione dei conflitti

### Obiettivi

Il seminario mira a fornire agli studenti un approfondimento di un aspetto specifico e fondamentale come quello dell'immagine nel contesto sacro e dall'altro ad offrire un esempio concreto metodologico di ricerca interdisciplinare

### Contenuti

Attraverso l'analisi di alcune immagini provenienti da ambiti sociali e culturali diversi (quali la fotografia, la pittura, l'arte popolare), il seminario si propone, da un lato, di comprendere il significato della sopravvivenza dell'iconografia sacra tradizionale nella rappresentazione dei conflitti e dei loro effetti; dall'altro, di individuare quali relazioni tra sacro e profano, religione e conflitto emergano dalla esplicita messa in scena del simbolo religioso o dell'immagine sacra nell'immagine raffigurante la guerra.

Le fonti a cui si attingerà per la costituzione del corpus saranno essenzialmente: la fotografia di reportage e l'arte fotografica contemporanea; la pittura italiana durante la seconda guerra mondiale (in particolare la produzione di Manzù e Guttuso); gli ex-voto pittorici della prima guerra mondiale (fonte primaria on line, la banca dati degli ex-voto pittorici piemontesi di R. Grimaldi e R. Trincherò).

Il seminario verrà strutturato in 10 incontri di 2 ore ciascuno.

### Testi per l'esame

- Marco Bertozzi (a cura di), *Aby Warburg e la metamorfosi degli antichi dèi*, Modena, Franco Cosimo Panini, 2002 (articoli da concordare)
- Floch, Jean-Marie, *Forme dell'impron-*

*ta*, Roma, Meltemi, 2003 (capitoli da concordare)

Lettura facoltativa consigliata:

- Sontag, Susan, *Davanti al dolore degli altri*, Milano, Mondadori, 2003.

---

## Seminario di storia economica

Docente: Prof. Douglas Dowd

### Gli Stati Uniti e l'economia mondiale: tendenze recenti, attuali ed emergenti.

Il punto di interesse principale del seminario sarà l'era della "globalizzazione", presieduta dagli Stati Uniti. Il semestre inizierà con una presentazione del background, della giustificazione logica e dei fini della globalizzazione. Dopo questa introduzione, l'attenzione sarà rivolta alla storia reale di quei processi, come si manifestano nell'economia globale nel suo complesso e nelle parti che la compongono: gli USA e le altre economie fortemente industrializzate dell'Europa occidentale e del Giappone, e poi alle economie meno sviluppate dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina.

Parecchi degli incontri finali saranno dedicati ai successi e ai fallimenti della globalizzazione e si concluderanno prendendo in esame la natura e le implicazioni delle economie emergenti della Cina e dell'India, e altri processi "destabilizzanti" (come quelli dell'America Latina).

Agli studenti verrà richiesto di partecipare alle discussioni in classe e di presentare una tesina consistente.

---

## Seminario di storia moderna - Giustizia principesca, processi ed esecuzioni capitali in antico regime

Docente: Dott.ssa Laura Turchi

## Obiettivi formativi

Oltre alla realizzazione degli obiettivi formativi comuni del Corso di laurea, il seminario si propone di sviluppare un percorso che, attraverso l'analisi diretta di fonti documentarie del XVI secolo, permetta la comprensione e la riflessione su alcuni temi fondamentali per la storia dell'Europa d'antico regime. L'intreccio tra la ricostruzione storica di alcuni nodi del contesto politico-istituzionale e l'analisi dei documenti dovrebbe infatti permettere allo studente lo sviluppo di competenze specifiche, mettendolo in grado di problematizzare tematiche inerenti alla nascita ed alla lunga durata della società occidentale.

## Prerequisiti

Non sono richiesti particolari prerequisiti, poiché verranno offerti modi differenziati di approccio alle fonti originali. La conoscenza di base del latino può tuttavia facilitare la comprensione della documentazione (fornita anche in traduzione) ed una partecipazione critica al seminario.

## Contenuti

Il seminario si articolerà parte in lezioni frontali e parte in esercitazioni di lettura e comprensione delle fonti. Argomento delle lezioni frontali sarà l'affermarsi in Italia ed in Europa fra XIII e XVI secolo di un modello di giustizia direttamente subordinato agli interessi del potere politico; verranno quindi evidenziati i collegamenti col processo di concentrazione statale avvenuto in Europa nel XVI secolo. Nelle esercitazioni di lettura ed esegesi dei documenti (tratti dal patrimonio archivistico regionale), verranno esaminati in particolare modo stralci processuali e descrizioni di esecuzioni capitali effettuate da membri delle confraternite religiose addette al conforto dei condannati. Queste tipologie documentarie testimoniano infatti una complessa strategia di ricerca del consenso e di disciplinamento delle coscienze al servizio dello 'stato moderno'.

## Bibliografia primaria

- M. Sbriccoli, "Giustizia criminale", in M. Fioravanti (a cura di), *Lo stato moderno in Europa. Istituzioni e diritto*, Roma-Bari Laterza, 2002, pp. 163-190.
- Appunti sulla struttura del processo penale inquisitorio (forniti nel corso delle lezioni e disponibili anche sul sito della facoltà).

## Metodi didattici

Lezioni introduttive sull'evoluzione della giustizia in rapporto alla formazione dello stato moderno e sessioni seminariali, con presentazione, lettura ed interpretazione delle fonti.

## Frequenza

La frequenza è obbligatoria. Il seminario si terrà nel primo semestre dell'anno accademico.

## Modalità dell'esame

La prova finale verterà nella scrittura di una tesina concordata con la docente e nella sua discussione orale in sede d'esame. Nella tesina, gli studenti presenteranno e discuteranno a loro volta fonti incontrate nel corso delle sessioni seminariali. Sono possibili percorsi diversi (es.: analisi di articoli di riviste inerenti all'argomento del seminario), purché concordate previamente.

---

## **Seminario di storia moderna - Cultura popolare e cultura ecclesiastica a confronto: la stregoneria nei processi del tribunale dell'inquisizione di modena nei secoli XIV-XVII**

Docente: Dott.ssa Grazia Biondi

## Programma

Scopo principale del seminario vuol essere fornire agli studenti il maggior numero di conoscenze possibile per renderli in grado di avvicinarsi autonomamente alla lettura critica di una fonte documentaria scritta (nel caso specifico materiale processuale). L'acquisizione di queste capacità dovrebbe rendere lo studente non solo in grado di riconoscere volontarie manipolazioni delle fonti, ma anche di comprendere il ruolo dell'interpretazione negli studi storici, nella ricostruzione del passato.

Il seminario si articolerà, per sommi capi, nei seguenti argomenti:

- Introduzione metodologica: cultura popolare, storia delle mentalità ed uso delle fonti giudiziarie. Nuovi soggetti storici e diverse periodizzazioni.
- Breve storia del Tribunale dell'Inquisizione: struttura, competenze, procedura. Lo sguardo della Chiesa sulle tradizioni popolari e l'"inquinamento" delle fonti.
- Magia da superstizione a crimine di eresia: costituzione nel tempo lungo (secc. XIII-XV) dello stereotipo del sabba diabolico. La teoria del complotto e lo stereotipo della setta ostile.
- Il sabba nei processi modenese: analisi di alcuni casi significativi dal sec. XIV al sec. XVI. Evoluzione e permanenze.
- Le radici folkloriche del sabba: la "Signora del gioco" (processi modenese, mirandolani e trentini) e i "Benandanti" friulani. Ruolo sociale dei rituali di fertilità e loro demonizzazione.
- La chiesa e la "cultura popolare": repressione, disciplinamento ed educazione, fino ai catechismi post-tridentini.
- Dallo studio della persecuzione alla ricostruzione delle credenze degli inquisiti. Breve panoramica degli studi sulla stregoneria: le ragioni di una moda.

## Modalità di svolgimento del seminario

Il corso si svolgerà in 10 lezioni. Al termine delle lezioni la docente sarà a disposizione degli studenti per un'ora di ricevimento.

Agli studenti sarà fornita dispensa del corso (in file) e fotocopie dei processi (editi e tradotti dal latino) da analizzare (1 a scelta dello studente) in una tesina scritta da discutere al momento dell'esame orale.